

SCUOLE IN RETE

PER UN MONDO DI SOLIDARIETÀ E PACE

UNA RETE CHE DIVENTA MAGGIORENNE UNA PROVINCIA CHE CRESCE NEI VALORI



2005 • 2023

Progetto grafico:

Lorenzo Chiesura

Illustrazione di copertina:

Lorenzo Soppelsa

Comitato di redazione:

Franco Chemello

Daniela Mangiola

Concetta Spadaro

Flavia Palazzin

Emanuele Prest

Giovanni Bino

Antonio Da Col

Lorenzo Chiesura

Giana Drao

Paolo Capraro

Si ringraziano per la collaborazione:

Enrica Colmanet, Lucia Da Rif e Giovanni Santin



**CITTADINI
con il TURBO**

D.G.R. Veneto n. 13 del 12/01/2021.



SCUOLE IN RETE

PER UN MONDO DI SOLIDARIETÀ E PACE

2005 • 2023

UNA RETE CHE DIVENTA MAGGIORENNE
E UNA PROVINCIA CHE CRESCE NEI VALORI

Questo libro è dedicato agli amici delle Scuole in Rete che non ci sono più:

*Prof. Antonio Papisca, vero padre dei Diritti Umani in Italia, che tanto ci ha apprezzato
da inviarci il suo testamento spirituale*

Maurizio Dorigo, giornalista generoso e di innata simpatia

Patrizia Burigo, insegnante molto impegnata sul tema dei Diritti umani

*Mirco Della Vecchia, docente del Calvi, ci ha incontrato troppo tardi, ma non senza
lasciare il segno*

*Monica De Martin, anima artistica del Progetto Pace di Agordo e docente
sensibilissima*

Massimo Ottone, insegnante appassionato e amato

*Giorgia Praloran, studentessa brillante e volontaria molto generosa, il suo sorriso
nasceva dal cuore*

*Andrea Romanin, studente dai talenti inaspettati, ha espresso con passione e
sensibilità le sue abilità con noi*

*Mons. Elio Larese, preside del Liceo "A.Lollino", maestro di umanità per
generazioni bellunesi*

A tutti coloro che ci hanno lasciato e di cui non abbiamo conoscenza



INDICE

Prefazioni	10
Testimonianze	20
Le Scuole in Rete	38
L'Associazione Amici delle Scuole in Rete	44
La Consulta Provinciale degli Studenti	52
A.s. 2021/2022, L'anno di "Cittadini con il turbo. Ripartire dal noi"	60
Viaggiare per conoscere e per cambiare	84
Esserci - Partecipare - Metterci la faccia	92
Spettacoli delle Scuole in Rete: valori in scena	96
Condividere: il Meeting	99
I concorsi: il compito prodotto	100
Al centro della storia: incontri con i protagonisti	102

La storia delle Scuole in Rete ANNUARIO

Le origini	112
Anno scolastico 2005 - 2006	118
Anno scolastico 2006 - 2007	126
Anno scolastico 2007 - 2008	134
Anno scolastico 2008 - 2009	144
Anno scolastico 2009 - 2010	154
Anno scolastico 2010 - 2011	170

Anno scolastico 2011 - 2012	184
Anno scolastico 2012 - 2013	196
Anno scolastico 2013 - 2014	210
Anno scolastico 2014 - 2015	226
Anno scolastico 2015 - 2016	242
Anno scolastico 2016 - 2017	262
Anno scolastico 2017 - 2018	274
Anno scolastico 2018 - 2019	290
Anno scolastico 2019 - 2020	310
Anno scolastico 2020 - 2021	322
Anno scolastico 2022 - 2023	340
Approfondimenti	352
Appendice • Discorsi degli studenti	372
Come aiutarci	387
Ringraziamenti	388

ABBREVIAZIONI

AASiR: Associazione Amici delle Scuole in Rete APS

ANVCG: Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

BIM: Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno

CPS: Consulta Provinciale degli Studenti. Nel testo, se non diversamente indicato, si intende sempre la Consulta della provincia di Belluno

CSV: Centro Servizi per il Volontariato Belluno-Treviso. Fino al 2020 si intende solo il Centro Servizi della provincia di Belluno, che si è fuso con quello della provincia di Treviso nel gennaio 2021.

IC: Istituto Comprensivo

IIS: Istituto di Istruzione Superiore

ISBREC: Istituto Bellunese per la Resistenza e la Storia Contemporanea

ISP: Insieme si Può ong e onlus con sede a Belluno

Libera: Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie APS

SiR: Scuole in rete per un Mondo di Solidarietà e Pace. Dette anche Scuole in Rete

Odv: organizzazioni di volontariato

UAT n.IV: Ufficio di Ambito Territoriale n.IV dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto del Ministero dell'Istruzione. Si tratta dell' ex Provveditorato Provinciale agli studi. Nel libro si intende quello della Provincia di Belluno

Ufficio Scolastico Provinciale: come sopra, si intende lo U.A.T. n.IV: Ufficio di Ambito Territoriale n.IV dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto del Ministero dell'Istruzione. Si tratta dell' ex Provveditorato Provinciale agli studi. Nel libro si intende quello della Provincia di Belluno



SCUOLE

PER UN MONDO DI SOSTINIBILI

• BETTUN



PREFAZIONI

Durante quest'anno scolastico 2022/2023 le *Scuole in Rete per un mondo di Solidarietà e Pace* diventeranno maggiorenti: 18 anni fa, infatti, un gruppo di insegnanti, genitori e studenti ha deciso di rimboccarsi le maniche e dar vita a qualcosa che potesse essere generativo di un cambiamento per la nostra comunità e per un mondo migliore.

Spesso mi è stato chiesto quali furono i motivi della nascita di questa realtà. **Personalmente credo che la spinta sia nata da una sana indignazione.** Ho avuto l'opportunità di essere inserito in molti ambienti di lavoro fuori e dentro il mondo della scuola e ho notato troppo spesso quante energie fisiche e mentali si consumano in lamentele per un ostacolo, una difficoltà, un'ingiustizia, un problema, che sarebbero risolvibili, magari con minor fatica, tramite **un'iniziativa singola o collettiva, senza cadere nella consolante delega ad altri di responsabilità, che spesso competono almeno parzialmente a noi.**

Dopo il passaggio al mondo dell'insegnamento, fui sempre più consapevole dell'importanza della geografia quale strumento per leggere il presente alla luce del passato e della sua capacità profetica di dare indicazioni per il futuro, mentre invece le riforme scolastiche procedevano ad una rapida riduzione, semplificazione e sterilizzazione di questa disciplina. Ciò mi spinse a proporre in orario extracurricolare percorsi che coprissero la carenza di conoscenza geografica e nello stesso tempo rispondessero all'interesse che scoprivo negli studenti.

Studiando la **geografia** infatti **si scoprono anche le problematiche, attuali e future, a livello sia locale che globale** (solo oggi, finalmente, ci si rende conto che le vere sfide, quelle più importanti, complesse e urgenti da affrontare, perché da quelle dipende la vita di tutti, sono quelle globali). Purtroppo di fronte alla complessità qualcuno può essere tentato di chiudere il libro o di cancellare lo scomodo insegnamento dell'attualità geografica, ma invece la strada corretta è quella di attivarsi per fare qualcosa, anche nel nostro piccolo, perché, citando una delle associazioni e Ong con cui da sempre collaboriamo e che è a noi particolarmente cara, "insieme si può"!

Le competenze sociali e civiche individuate come fondamentali dall'Unione Europea riguardano "forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate(1). **La conoscenza, quindi, deve declinarsi in atteggiamenti, comportamenti e azioni** ove si individui un problema, un'ingiustizia e se il problema è troppo grande per il singolo, l'obiettivo diventa la diffusione della conoscenza e dell'indignazione positiva, quella che provoca un mutamento personale, diventando atteggiamento nuovo, azione. Del resto, come recita il poeta libanese Kahlil Gibran, *il significato di un uomo non va ricercato in ciò che egli raggiunge, ma in ciò che vorrebbe raggiungere.* E credo che tutti noi vorremmo lasciare una traccia positiva nel nostro breve percorso su questa terra, un mondo migliore per i nostri figli.

Le SiR nascono, quindi, per l'esigenza sentita da parte di alcuni docenti **di far condividere a tutta la cittadinanza il percorso educativo della scuola e i valori in cui essa si riconosce, che sono poi quelli della Costituzione italiana e i valori universali iscritti nelle Carte internazionali cui essa rimanda.** È stato notato, infatti, che spesso nella scuola si "respirano" valori che non trovano grande eco nella società e, talvolta, in famiglia. I docenti, infatti hanno l'obbligo di educare alla legalità, alla tolleranza, all'accoglienza, all'alterità, ma questo si scontra con comportamenti assai diffusi nella comunità nazionale, come l'evasione fiscale, la corruzione, la pratica della raccomandazione, la diffidenza per lo straniero (ma anche per il semplice condomino), il pregiudizio etnico (se non il razzismo vero e proprio), ma anche ideologico, sociale e politico.

Di qui, allora, **la necessità di partire dai giovani**. Ogni cambiamento che sia efficace e duraturo deve essere programmato per tempo, progettato dalle fondamenta, non faticosamente ristrutturato a partire dal tetto, con il rischio che la base ceda, per il peso degli interventi soprastanti. Questo è il cambiamento di prospettiva: saranno i giovani a richiamare la società ai propri doveri, i giovani a coinvolgere i genitori, in collaborazione con gli insegnanti, le associazioni, gli enti, con l'obiettivo di realizzare assieme i valori e i principi iscritti nella Costituzione e nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

L'entusiasmo, la voglia di protagonismo, la fantasia, la gioia contagiosa dei giovani devono essere la molla per costruire il futuro di una società, che sarà necessariamente diversa e che solo i giovani riusciranno a immaginare. **Di fronte a mutamenti epocali** (crisi del neoliberismo dopo la débâcle del comunismo, terrorismo internazionale, neonazionalismi, stop alla spinta all'integrazione europea, riaffacciarsi della guerra fredda e lo scivolamento verso la Terza guerra Mondiale) **ci vuole una nuova apertura mentale, una nuova progettualità, un nuovo entusiasmo**. Saranno i giovani, scevri di pregiudizi, con la fortuna di relazionarsi spalla a spalla nell'aula scolastica con il compagno straniero, a concepire una società multiculturale e pensare all'altro come occasione di arricchimento e non come un pericolo. La vera strada per raggiungere la realizzazione personale e quella di un mondo migliore è lo sviluppo di una nuova intelligenza relazionale e il riconoscimento del confronto come necessità, ma anche come opportunità di gioia e dolore, fatica e divertimento.

Del resto, come insegnano medicina, neuropsichiatria e neuropsicologia, corpo, mente ed emozioni sono profondamente intrecciati e pertanto la scuola non deve essere una mera palestra della mente, rischiando di trascurare gli altri aspetti della personalità dell'alunno. La cultura deve risultare da un intreccio di paideia e di humanitas, come ci insegnano i classici, deve essere intesa come educazione dell'uomo nella sua complessità, affinché egli sia capace di elaborare conoscenze ed esperienze per la consapevolezza di sé e del proprio mondo(2), attraverso una relazione positiva e, perché no, solidale.

La scuola non può solo fornire nozioni e tecnica: ricordiamo che nei campi di concentramento tra le fila dei nazisti vi erano ottimi scienziati e tecnici, ma la scuola che li ha formati non credo debba ritenersi particolarmente fiera.

Una scuola di economisti sta rimettendo in discussione fortemente il nostro modello di società: il consumismo sembra fornire felicità, perché ci illude di relazionarci con gli altri (televisione, internet, telefonini, giochi digitali e virtuali, ma anche animali domestici come sostituti dei bambini, ecc.) senza farci pagare però lo scotto della fatica relazionale. Un cellulare nuovo dà subito qualcosa, ma poi subentra l'assuefazione e si rincorre l'ultima novità. Non così la relazione vera, che è sempre nuova, seppur sottoposta a un continuo rischio di insuccesso, che fa parte della vita (2).

Allora ritorniamo al punto: **è la relazione il mezzo attraverso cui si realizza pienamente la persona umana. Cosa deve essere quindi la scuola se non una palestra in cui crescono non soltanto le conoscenze e le competenze didattiche, ma anche quelle relazionali?** Nei rapporti umani è essenziale scardinare la logica utilitaristica, educare al dono, alla gratuità, alla condivisione solidale e acquisire un atteggiamento attivo che spinga ad agire piuttosto che a lamentarsi. Il contatto con i veri problemi che attanagliano il mondo può ridimensionare le sofferenze individuali (in gran parte relazionali, spesso piccole, ma vissute come esiziali) che tendono a soffocare l'adolescenza, sempre che si respiri quel clima di serenità che solo l'azione di gruppo può dare.

Certo dobbiamo combattere il cancro del disinteresse, il *me ne frego*, che da vecchio motto fascista purtroppo sembra trovare sempre applicazione pratica in ogni ambiente e un po' in ogni individuo. Ma è proprio quell'atteggiamento il cuore molle della società, il **vulnus della democrazia, la causa del fiorire dell'individualismo** che ci sta condannando al tramonto di quelle illusioni di un mondo migliore che erano tanto vive qualche decennio fa. Per causa sua rischiamo di arrenderci di fronte alle grandi sfide globali e, più vicino, all'illegalità e alla mancanza di progettualità a lungo termine e quindi tendiamo a rassegnarci al declino economico, che ci incattivisce e ci costringe ad arroccarci sulle nostre sicurezze in una sorta di *si salvi chi può*.

Proprio da queste sfide trae forza, alimento e significato la rete delle scuole bellunesi: far sentire i ragazzi protagonisti nella costruzione di un mondo migliore, attraverso un percorso che parta dalla conoscenza della mondialità, dalla sensibilizzazione verso le tematiche di legalità, corresponsabilità, cittadinanza attiva, ambiente e integrazione europea, per giungere alla messa in gioco diretta di risorse creative, conoscenze e competenze.

Questo deve essere il messaggio dell'Europa. Solo il continente che ha provocato le guerre mondiali e la Shoah, ma che oggi ha persino abolito le frontiere lì dove sorgeva il fronte difeso metro per metro, che conosce il benessere che deriva dalle relazioni, dagli scambi, dal processo di integrazione europea può assumere su di sé questa missione: il processo in senso federalista **dell'Europa è un modello, una promessa di pace cui tutto il mondo guarda con speranza**, ora più di prima, con la crisi della leadership americana (non solo per l'approccio unilaterale, ma anche per una naturale evoluzione nella logica della globalizzazione) (4), con nuovi protagonisti (Cina e India(5) e il ritorno di vecchie logiche nazionaliste (il ritorno di una Russia imperialista sulla scena geopolitica non è di oggi(6), in un quadro di sempre più preoccupante degrado dell'ambiente a livello globale.

Tocca a un'Europa resa più forte e più autonoma farsi carico di indicare al mondo la strada per un mondo nuovo e migliore e tocca ai ragazzi essere i più entusiasti interpreti di questa missione.

Ai giovani vorrei ricordare le parole di Albert Camus: "Perché un pensiero cambi il mondo, bisogna che cambi prima la vita di colui che lo esprime. Che cambi in esempio".

A noi adulti vorrei ricordare invece la massima di Alessandro Manzoni che conclude i Promessi Sposi: "Bisogna pensar più a far bene che a star bene e così si finirebbe anche a stare meglio!"

Potrei concludere qui prendendo lo spunto dalle due citazioni e riassumendo gli obiettivi delle SiR in "cambiare in meglio nella corresponsabilità del NOI", ma **è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno permesso che il sogno di questo progetto diventasse una realtà ormai consolidata, apprezzata molto anche fuori provincia**. Da Francesco D'Alfonso che al Liceo Scientifico Galilei proponeva un corso extracurricolare sui *Diritti Umani* che ben si integrava al mio corso sull'*Educazione alla conoscenza critica della mondialità*, ai primi compagni di viaggio, tra cui Cristina Palin, Gisella Galatà, Alessandra Catania, Giovanna Padovani, Giovanna Ceiner, Silvia Cason (che prima di me ha magistralmente condotto la CPS e mi spinto a far convergere con essa le SiR), Paolo Capraro, grande amico e incarnazione del volontariato in provincia, Marco Rossato che ha accolto subito la mia idea di creare una associazione a supporto del progetto, divenendone il primo presidente, Daniela Mangiola, generosa attuale presidente del progetto e da sempre con me nel progetto delle SiR, Danilo Zanon, infaticabile generoso amico delle Scuole in Rete, Piergiorgio

De Bastiani, anima del Progetto Pace di Agordo, Massimo Ferigutti, regista dei laboratori artistici dell'IIS Catullo, tutti coloro che hanno voluto regalarci la loro testimonianza e che si trovano nella prossima sezione, che costituirà una bella sorpresa per il lettore, il Dirigente Andrea Pozzobon e i precedenti dirigenti della Scuola capofila che si sono succeduti e che hanno supportato il progetto (Gianluigi Dal Molin, Elena Zaglio e Carmelo Correnti), il Dirigente dell'Ufficio Scolastico dott. Massimiliano Salvador che sostiene fortemente il progetto e i suoi predecessori, i Dirigenti scolastici delle SiR e tutti i docenti referenti, i soci dell'Associazione, le Associazioni e gli Enti che sono in rete con noi, le reti con cui collaboriamo (La Nuova Rete Progetto Pace di Treviso con Giuseppe e Marco Provenzale in primis), ma soprattutto i giovani, i ragazzi in servizio civile nell'Associazione (Francesco Di Placido, Yaseen Faraz Bangash e Francesca D'Incà), gli studenti e gli ex studenti, a cominciare da (in ordine alfabetico) Giovanni Bino, Lorenzo Chiesa, Antonio Da Col, Giacomo Granata e tutti gli altri, che hanno deciso di restituire nell'associazione le opportunità che hanno ricevuto nelle SiR, i numerosi volontari dell'associazione, gli utenti dei corsi di informatica, i simpatizzanti, che sono sempre di più.

Purtroppo l'elenco trascura molti nomi che andrebbero citati, ma già ai nostri "25 lettori" abbiamo chiesto troppo e inoltre molti sono citati all'interno del libro o rappresentati nelle foto: sono veramente tanti quelli a cui dobbiamo riconoscenza e che credono in noi, non ce ne vogliate se non riusciamo a dimostrare una degna gratitudine a tutti. **Del resto scopo di questo libro è ricordare chi era con noi e far sì che chi ha incrociato il nostro percorso abbia il piacere di ritrovarsi con noi sfogliandolo e... a tutti voi presenti o non presenti nel libro, ma comunque non certo assenti nel nostro cuore ... un grosso grazie!**

Prof. Franco Chemello

Docente referente Provinciale delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace, docente referente per la Consulta Provinciale degli Studenti, socio

fondatore dell'Associazione Amici delle Scuole in Rete



1. Risoluzione congiunta del Parlamento e del Consiglio dell'UE (18/12/2006) che definisce le competenze. Vedasi anche la successiva revisione con Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/5/2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
2. vedasi alla voce "cultura" nel Grande dizionario enciclopedico Utet e nel Vocabolario della lingua italiana Treccani
3. Molti studi dimostrano che il denaro dà felicità solo quando serve per soddisfare i beni primari, perché libera le energie e il tempo per le relazioni, ma una volta superata una certa soglia rovina le relazioni e quindi il livello di felicità va via via scemando
L. Bruni, Il prezzo della gratuità, Città nuova, Roma 2006 e La ferita dell'altro. Economia e relazioni umane, Il margine, Trento 2007; Gui, B. Più che scambi, incontri. La teoria economica alle prese con i fenomeni interpersonali, in Sacco, P.L. e Zamagni, S. (a cura di), Complessità relazionale e comportamento economico. Materiali per un nuovo paradigma di razionalità, Bologna, Il Mulino 2002; Quale sviluppo? Felicità, beni relazionali e ricchezza antropologica In Etica ed economia, Franco Angeli.
Leonardo Becchetti, Il denaro fa la felicità? Laterza 2007.
4. Si legga, tra gli altri, Charles A. Kupchan, La fine dell'era americana, politica estera americana e geopolitica nel ventunesimo secolo, Hoepli 2003
5. Si legga, tra gli altri, Popkin-Iyengar, Made by Cindia, Sperling Kupfer 2007
6. Profetico, come i due libri delle note precedenti, anche il libro di Fulvio Scaglione, La Russia è tornata. La nuova politica di potenza del più vasto paese del mondo, Boroli 2005

Tutto ebbe inizio con un viaggio!

Erano stati raccolti, presso il Liceo scientifico G. Galilei, frequentato da mio figlio, dei soldi per aiutare nel 2006 un asilo in Romania. Il Consiglio d'Istituto, grazie alla disponibilità di alcuni docenti, decise di consegnarli direttamente agli interessati: scelta che richiedeva un viaggio con destinazione Petrosani. Viene riempita la corriera con studenti "accompagnati" da genitori, nonni e parenti. Una compagnia variegata tra i quali insegnanti di scuole diverse, che nel godere insieme ai giovanissimi dell'esperienza, hanno visto nascere il desiderio di riproporla in futuro, ma soprattutto hanno maturato l'esigenza di riflettere insieme su tematiche che sollecitassero l'attenzione all'altro. I docenti presenti appartenevano a diversi ordini di scuole ma questo non ha impedito che si evidenziasse la necessità di una collaborazione che coinvolgesse tutti gli istituti e che creasse dei momenti di incontro per riflettere sui valori dell'aiutare colui che ti è vicino o colui che ti è lontano, e delle modalità partecipate per la necessaria raccolta di fondi.

Ecco i primi incontri con esperti al Giovanni XXIII, ecco i consuntivi finali delle singole scuole relazionati al pubblico, ecco lo spettacolo al Comunale alla fine dell'anno per la raccolta fondi. Ricordo ancora gli anni in cui sul palco salivano i bambini dell'asilo oltre a tutti gli altri ordini di scuola!

Nascono attività di collaborazione e momenti di riflessione condivisi: un lavoro parallelo al necessario svolgimento del programma. Si esige "un lavoro di gruppo" che stimola la socializzazione; si offrono occasioni di messa a disposizione di abilità individuali e quindi di valorizzazione del singolo; si presenta l'opportunità di creare performance e di affrontare il giudizio di un pubblico.

Un impegno che ti costringe a "fare con gli altri" al fine di raccogliere fondi per gli altri. Un'esperienza quindi che arricchisce le relazioni personali operando per il bene di chi ha bisogno di aiuto.

Con il trascorrere degli anni è cresciuto il numero delle scuole coinvolte e sono maturati gli obiettivi dell'associazione oggi impegnata nel sostenere le attività programmate dalle "Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace".

Si avverte sempre più la necessità di favorire un incontro tra scuola e società civile per cui viene stimolata la cultura del fare rete e la riflessione sulle tematiche di attualità al fine di rendere possibile accoglienza e convivenza civile oltre che definire un'idea di futuro sostenibile condivisa.

Il mondo sempre più tecnologico ha fatto nascere il bisogno di offrire anche ai genitori occasioni di riflessione e di confronto sulle problematiche educative proposte dal mondo moderno.

Non va dimenticato che "una parte del lavoro", che rende possibile tutto ciò, è offerto da collaboratori volontari, giovani e non più giovani. I giovani ex studenti, entusiasti delle esperienze vissute con le Scuole in rete, desiderano offrirle ad altri. I collaboratori non più giovani sono felici di poter operare, anche se esterni al mondo della scuola, per le future generazioni.

Devo ringraziare l'ing. Marco Rossato, primo presidente dell'Associazione Amici delle Scuole in Rete, per aver aperto la strada a questa splendida realtà, che mi onoro di presiedere dal 2018. Eravamo otto soci con il prof. Franco Chemello quando abbiamo fondato l'Associazione e ora siamo più di 50 e non intendiamo certo fermarci qui.

Daniela Mangiola

Presidente Associazione Amici delle Scuole in Rete



Le Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e pace possono a ragione definirsi come uno dei fiori all'occhiello dell'istruzione bellunese, il cui pregio travalica i confini provinciali.

Costituiscono infatti la concreta applicazione dell'insegnamento dell'educazione civica, della cittadinanza attiva e del rispetto della legalità.

La realtà delle Scuole in Rete può contare sull'adesione della quasi totalità delle istituzioni scolastiche della provincia, oltre che sul supporto di numerose e importanti associazioni di volontariato e del terzo settore presenti sul territorio provinciale e anche oltre.

Nel corso degli anni è stata in grado di intercettare nomi di caratura nazionale ed internazionale, legati al mondo del giornalismo, della storia, della geopolitica, della magistratura e dell'ambiente, solo per citare alcune delle tematiche affrontate.

Sostenute dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Belluno, che da anni si avvale della preziosa collaborazione del prof. Franco Chemello, quale fondatore e referente, le Scuole in Rete danno la possibilità ai ragazzi delle scuole di accrescere il proprio bagaglio di conoscenze e di formare la propria personalità di cittadini del presente e del futuro.

Attraverso incontri, viaggi, attività creative (sempre indirizzate a riflettere sulle tematiche civiche) ed esperienze di volontariato, anche in favore delle fasce deboli della popolazione, i ragazzi crescono con un'attenzione e una sensibilità che li accompagnerà nella loro vita personale e professionale.

E' un patrimonio che va gelosamente custodito e costantemente alimentato nell'ottica di un miglioramento continuo.

La recente, e ancora non superata, emergenza sanitaria non ha fermato i ragazzi delle Scuole in Rete, che si sono adeguati agli standards di sicurezza e hanno continuato a svolgere in pieno le loro attività.

Grande attenzione è stata riservata anche all'informatizzazione e alla digitalizzazione, ad esempio mediante iniziative di raccolta di dispositivi usati, da distribuire a persone bisognose, e di diffusione del sapere informatico agli anziani.

Si tratta di iniziative meritevoli volte al superamento del gap generazionale, che affligge la provincia bellunese e non solo.

Un caloroso abbraccio e augurio a questi studenti bellunesi "con il Turbo", per parafrasare un recente importante progetto delle Scuole in Rete, affinché possano attrarre sempre più ragazzi, desiderosi di stare insieme e di formare una generazione consapevole dell'ambiente che li circonda nel rispetto dei valori della civile convivenza nella nostra comunità e fra i popoli.

Dott. Massimiliano Salvador

*Dirigente dell'Ufficio di Ambito Territoriale n. IV di Belluno
(Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale del Veneto)*



Fin dalla nascita delle Scuole in rete, i Licei Galilei-Tiziano di Belluno hanno fornito un supporto amministrativo-contabile e a volte anche organizzativo al network bellunese, ricoprendo il ruolo di Istituto capofila.

Da un lato l'onere, dall'altro l'onore di contribuire nel nostro piccolo alla realizzazione di una molteplicità di iniziative di promozione della cittadinanza attiva, consapevole e responsabile che è oggi uno dei compiti fondamentali della scuola.

In questo ruolo abbiamo osservato negli anni crescere la Rete, animata e coordinata dal prof. Franco Chemello, fino a vederla diventare, alle soglie dei suoi 18 anni di vita, una realtà già presa a modello da molti al di fuori della Provincia.

Le Scuole in rete elaborano e offrono oggi proposte formative di alto valore per studenti e docenti del nostro territorio, agevolando anche l'attuazione delle misure previste dalla L. 92/2019, istitutiva dell'insegnamento dell'educazione civica: conoscenze, abilità e competenze sono utili nella misura in cui, oltre ad arricchire il singolo, vengono anche messe a servizio degli altri.

Per questo motivo alle attività della Rete aderiamo come Istituto in modo convinto: ogni anno centinaia di nostri studenti partecipano alle iniziative, agli incontri, agli eventi che vengono organizzati e sulle tematiche affrontate tornano poi a riflettere con l'aiuto dei loro insegnanti.

Si tratta di opportunità di crescita, formazione e impegno che invitiamo tutte le scuole a cogliere appieno: giunte al loro 18° compleanno, le Scuole in Rete possano così continuare a crescere nella nostra realtà scolastica e territoriale, con l'entusiasmo e la passione che fin dal primo giorno le ha animate.

Andrea Pozzobon

Dirigente Scolastico Licei Galilei-Tiziano





TESTIMONIANZE

Non esito a manifestare tutta la mia ammirazione per i molti eventi, esperienze, incontri, percorsi, appelli che Scuole in Rete ha saputo inventare, progettare, attivare, condividere. Ho con me una sensazione molto intensa di energia di bene ogni qualvolta mi imbatto con un invito o con un messaggio che annuncia una sua iniziativa. E a riguardo mi dico: che riserva di formazione, che patrimonio di valori, che bacino di generatività, che laboratorio di prospettive nuove!

Ho potuto più volte in questi anni, da quando sono vescovo di Belluno-Feltre, apprezzare il coraggio, la radicalità, la competenza, la passione con cui Scuole in Rete fermenta e lievita il mondo della scuola in tutte le sue componenti. Certamente colpisce il coinvolgimento delle nuove generazioni e, in particolare, la consapevolezza con cui i giovani stessi si addentrano nelle molte problematiche che si affrontano e nelle tante iniziative che nascono.

Riscontro in me l'effetto di fiducia che tutto questo suscita. Mi pare che rispetto a tante dinamiche socio-culturali che si muovono oggi, quella di Scuole in Rete sia la più sorprendente. Ha una componente di idealità e di sogno che impatta efficacemente sulle situazioni odierne di vita. Si possono riconoscere, inoltre, i connotati intergenerazionali di questa avventura nata, di fatto, dall'incontrarsi di alunni, di docenti e di istituzioni.

Auguro che questa bella e intensa storia possa realmente continuare. Mi sento di ringraziare, a nome di tutte le comunità ecclesiali della Diocesi, quanti sono parte viva e responsabile di Scuole in Rete.

Vorrei ricordare a me e a tutti che il bene non auto-implode, ma si moltiplica in forza generativa ...

Un fraterno incoraggiamento a tutti voi!

Renato Marangoni

Vescovo di Belluno-Feltre

Il nome è lunghissimo, ma tutti le abbiamo sempre chiamate Scuole in Rete.

E già in queste tre parole c'è il senso profondo di quello che serve al nostro territorio: fare rete, fare squadra, lavorare insieme. In questo senso, le Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e pace rappresentano uno dei soggetti più attivi nella crescita dal basso delle nostre comunità locali.

Da anni, grazie all'impegno del professor Franco Chemello e di tutti i suoi collaboratori, le Scuole in Rete curano iniziative, creano progetti, organizzano momenti di riflessione e di confronto, di approfondimento, occasioni di incontro e di arricchimento. Impossibile citare qui, in poche righe, tutti i personaggi, gli studiosi, gli esperti arrivati in provincia di Belluno per offrire il loro punto di vista sulle vicende contemporanee, per presentare libri, per proporre analisi e interpretazioni della geopolitica, della situazione italiana e internazionale...

Di fatto, per accendere fiammelle di luce e illuminare con una conoscenza non superficiale diverse zone d'ombra dell'attualità, sempre con un linguaggio semplice e alla portata di tutti. In questa attività, le Scuole in Rete hanno avvicinato Belluno al resto del mondo, cancellando quella perifericità che rende (e troppo spesso ha reso) il nostro territorio distante dalla pianura veneta e dall'Europa, in quell'essere montagna che chiude gli spazi e le menti. Al contrario, le Scuole in Rete hanno saputo aprire e collegare. Fare rete, appunto. E trasformare la montagna bellunese in luogo di incontro e fucina di idee.

Esprimo dunque il mio ringraziamento, a nome dell'amministrazione provinciale e di tutto il territorio bellunese. Un grazie che contiene anche un auspicio: possano le Scuole in Rete continuare in questa loro attività così importante per la società bellunese e in particolare per i giovani, che sono il nostro futuro.

Roberto Padrin

Presidente Provincia di Belluno



Le Scuole in rete diventano "maggioirenni". E io con loro. Perché le migliaia di ragazze e ragazzi incontrati in questi 18 anni di iniziative e progetti hanno contribuito ad arricchirmi come cittadino. Come uomo di sport. E come uomo a 360 gradi.

Il sorriso, la predisposizione all'ascolto, la capacità di andare a fondo degli studenti hanno scandito un percorso comune da cui - ne sono convinto - ciò che ho ricevuto dai giovani è molto più di quanto io abbia dato loro.

Ci siamo confrontati a lungo sugli aspetti legati alla disabilità e ai limiti, o presunti tali: a parole, ma anche attraverso esperienze concrete e il capovolgimento di prospettive. Per quanto mi riguarda, è stata una continua lezione. Di vita.

D'altro canto, concetti come "integrazione" o "inclusione" rimarrebbero vuoti e retorici se accompagnati solo dalle parole di un ex atleta paralimpico, come me, con qualche medaglia nel cassetto e alcune esperienze da portare alla luce e condividere.

Tali concetti hanno bisogno di essere alimentati con la benzina della fiducia, dell'entusiasmo, della meraviglia: caratteristiche che ho riscontrato nei giovani studenti incontrati lungo uno splendido e stimolante percorso. Stimolante, sì. Perché, mai come in questo caso, la rete non è divisiva, ma unisce e intreccia destini, storie, culture e sensibilità diverse.

Una rete che crea connessioni, anche se non è legata al web.

Una rete da cui imparare.

Da 18 anni a questa parte. E per altri 18. Anzi, per sempre.

Grazie, "Scuole in rete".

Oscar De Pellegrin

Rete è una bellissima parola. Ma anche una parola a doppio taglio. Una rete può essere una trappola che tiene prigionieri. Una rete – e penso in particolare alla dimensione virtuale così frequentata dai giovani d’oggi – può rivelarsi un luogo insidioso, dove ogni snodo rappresenta una connessione ma anche un potenziale pericolo, un dirottamento che porta lontano dalla verità e distoglie l’attenzione dalle cose più belle e significative della vita.

La stupenda esperienza di “Scuole in rete” ci offre invece l’immagine di una rete che libera. Libera e moltiplica le idee, le competenze, le riflessioni, la creatività e l’impegno di coloro che ne fanno parte. Libera la generosità, il coraggio e l’ambizione di agire in maniera concreta per trasformare il mondo in un posto migliore. A partire dall’ambiente che ci circonda.

Anch’io sono rimasto impigliato in questa rete e ne sono molto felice. Ho toccato con mano la passione degli insegnanti, l’entusiasmo ma anche la serietà dei ragazzi, la disponibilità delle istituzioni. E mi ha fatto ancora più piacere scoprire un tale, positivo fermento, dal momento che questa è anche un po’ la mia terra, qui vicino affondano le mie radici.

La scuola è un luogo importantissimo per la crescita dei bambini e degli adolescenti, che oggi sono sottoposti a mille stimoli, mille sollecitazioni spesso assai poco educative, che non sempre le famiglie sono in grado di riconoscere e gestire. Ecco perché credo che la rete degli istituti bellunesi, attraverso tutti i progetti e le iniziative sui temi della cittadinanza che promuove sul territorio, agisca anche come “rete di salvataggio” e di prevenzione.

Fondamentale è restare appunto aperti e allacciati al presente, non annodati attorno alle proprie certezze. Molti temi hanno bisogno di essere continuamente rivisitati! La legalità stessa è diventata una specie di “totem”, e non si può più parlare di legalità, come troppo a lungo si è fatto, in senso soprattutto formale. Le regole sono importanti, ma più importante ancora è ciò che le ispira – o dovrebbe ispirarle: il desiderio di costruire una società solidale e garantire dignità e diritti a qualsiasi essere umano. Ecco perché, se la legalità è il mezzo, la giustizia è la vera stella polare, il vero fine di tutto ciò che facciamo – e di ciò che insegniamo.

Vi lascio questo piccolo spunto, questo piccolo contributo di pensiero, con la gratitudine per ciò che voi avete lasciato a me in occasione del nostro incontro. E vi auguro di continuare a lavorare insieme con intelligenza e spirito di collaborazione, sapendo che i soli progetti capaci di incidere sono quelli coniugati al plurale. Viva voi, viva il “noi”.

Don Luigi Ciotti
Presidente nazionale di LIBERA



“Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e pace”, nata nel 2005 per iniziativa di un gruppo di docenti delle scuole bellunesi guidato dal prof. Franco Chemello, è una straordinaria esperienza di educazione e formazione ai diritti umani e alla cittadinanza democratica. Una storia di successo. Una buona pratica che andrebbe diffusa in tutte le province del nostro paese.

Fin da subito la Rete ha sviluppato la collaborazione con il Centro Diritti Umani dell'Università di Padova, contribuendo a dar voce alla cultura universale della pace e dei diritti umani. Una cultura che mette al centro la persona umana, il principio del rispetto della dignità umana, della eguale dignità di tutti gli esseri umani. Una cultura che riconosce il principio di interdipendenza e indivisibilità di tutti i diritti umani: civili, politici, economici, sociali e culturali, individuali e collettivi. Dunque, una cultura che pone sullo stesso piano stato di diritto e stato sociale e che coniuga insieme valori e azione, teoria e prassi.

Antonio Papisca parlava di una “cultura assiopratica” e sottolineava come la “logica dei diritti umani sia, nella sostanza, la stessa del disegno autenticamente educativo: ambedue condividono l'assunto della centralità della persona e l'obiettivo di aiutare questa a realizzarsi integralmente nel rispetto degli altrui diritti e libertà”.

Nella sua azione, Scuola in Rete si è fatta carico del mandato contenuto nella Dichiarazione Universale dei diritti umani, quando addita “l'insegnamento e l'educazione” quale strada maestra per il rispetto dei diritti umani, dunque in corretta prospettiva pedagogica di orientamento all'azione.

A sottolineare l'importanza dell'educazione quale strumento di garanzia primaria dei diritti umani, è il contenuto degli articoli 26 della Dichiarazione Universale, 13 del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, 29 della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, 24 della Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità.

Il senso di queste norme giuridiche internazionali è che l'educazione ai diritti umani sta al cuore di qualsiasi disegno di educazione e formazione.

Scuole in Rete ha costruito il suo pluriennale percorso formativo con un obiettivo molto preciso, quello di portare nella scuola con un approccio multi- e trans-disciplinare la cultura dell'empowerment, cioè una cultura volta da un lato a rafforzare le capacità individuali e dall'altro a favorire la partecipazione dei giovani ai processi decisionali per la costruzione della pace dalla città all'ONU.

Un valore aggiunto del progetto Scuola in Rete è sicuramente quello di avere sempre agito e di continuare ad agire in un dialogo fecondo con l'associazionismo locale e nazionale, gli Enti locali e l'Università come raccomandato dai principali organismi internazionali di promozione e protezione dei diritti umani.

Coerentemente con questo approccio, Scuole in Rete sta dando il suo prezioso contributo a promuovere due obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: l'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e l'obiettivo 16 "Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile".

Possiamo senz'altro affermare che il progetto delle scuole bellunesi è del tutto coerente con le più recenti raccomandazioni dell'UNESCO in materia di educazione. Nel Rapporto "Re-immaginare i nostri futuri insieme. Un nuovo contratto sociale per l'educazione" (2021), l'UNESCO afferma che tale contratto:

"deve essere fondato sui diritti umani e basato su principi di non discriminazione, giustizia sociale, rispetto per la vita, dignità umana e diversità culturale. Deve comprendere un'etica della cura, della reciprocità e della solidarietà. Deve rafforzare l'educazione come un impegno pubblico e un bene comune". La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani stabilisce diritti inalienabili per i membri della nostra famiglia umana e fornisce la migliore bussola per immaginare un nuovo futuro dell'educazione. Il diritto all'educazione - fondamentale per la realizzazione di tutti gli altri diritti sociali, economici e culturali - deve continuare a servire come luce guida e base per il nuovo contratto sociale".

Mi piace ricordare, tra le tante, due iniziative realizzate insieme, quella per il riconoscimento della pace come diritto fondamentale della persona e dei popoli e quella relativa alla messa in scena dell'opera teatrale scritta da Antonio Papisca "Noi diritti umani. Rappresentazione di dignità umana et di pace" (Marsilio 2016). Quest'ultima, ha visto protagonisti le studentesse e gli studenti delle scuole di Belluno nella Giornata internazionale dei diritti umani 2015 il 9 dicembre al Teatro Cosmo di Pieve di Cadore e il 10 dicembre al Teatro Comunale di Belluno. E poi anche al Teatro Kursaal di Auronzo l'11 agosto 2018 e in altre date e luoghi.

Antonio Papisca diceva "La pace è verbo prima che sostantivo. La pace non è il suo nome ma ciò che la fa". Scuole in Rete è un esempio di chi La pace la fa!

Marco Mascia

Presidente del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace, Università di Padova

La Legge n. 92/2019 sull'educazione civica non parla esplicitamente di educazione alla pace e di educazione interculturale, come si è fatto nell'ultimo trentennio, ma è questo il valore più alto che dà senso e che riassume tutti i valori di una cittadinanza planetaria. Opportunamente, il ministro Patrizio Bianchi ha rilanciato, aggiornandoli, i documenti relativi all'educazione interculturale elaborati negli scorsi decenni. Per questo bisogna ricercare, a partire dalla Costituzione, approfondendola gradualmente nelle sue fonti lontane e vicine, nelle sue "promesse non mantenute", come scrisse Norberto Bobbio, ma anche in quelle mantenute, che ci hanno consentito di vivere uno straordinario periodo di pace, nonostante le limitate ma terribili guerre nei Paesi ex jugoslavia (Serbia, Bosnia Erzegovina, Croazia, Kosovo) tra la fine anni '80 e l'inizio anni '90. Ricordiamo che la nostra Costituzione è stata aggiornata più volte dal 1948, e ancora, in modo rilevante, nel febbraio scorso. Vi attingeremo i principi orientativi necessari per affrontare la nuova realtà di contrapposizioni internazionali tra dittature e democrazie e di guerra di questi giorni, che è diventata simile, per alcuni aspetti, al "crogiolo ardente e universale" di cui ha parlato il "padre costituente" Giuseppe Dossetti a Montevoglio il 16.9.1994, riferendosi alla guerra mondiale degli anni '40

Credo perciò opportuno dedicare una rinnovata attenzione ai fondamenti e alle potenzialità del patrimonio etico e giuridico lasciatoci dai Costituenti: senza principi alti e ragioni profonde per "fare" educazione civica, si è tentati di "non immischiarsi" nei problemi complessi e controversi che queste tematiche comportano, perché spesso è in agguato la domanda "chi ce lo fa fare?". Da bisnonno ho provato a rispondere, immaginando due altre domande che potrebbero farci i nostri pronipoti: "Perché non ce lo avete detto?", "perché non avete fatto quello che potevate fare?". A uno studente liceale che ha chiesto di parlare della guerra russo-ucraina, la sua prof. di storia ha risposto: "Non parliamo di cose tristi"

Nel Palais de Chaillot di Parigi, il 10 dicembre 1948, l'Assemblea dell'ONU votò la Dichiarazione universale dei Diritti umani (DUDU) "al fine che ogni individuo e ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne (...) l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto".

Con queste parole si chiedeva, con coraggio e con fiducia, che non solo gli insegnanti e gli uomini di scienza e di governo, ma ogni individuo, e dunque anche i bambini e ogni organo della società, a maggior ragione chi lavora nella scuola si sforzi di promuovere

con l'insegnamento e l'educazione, questi diritti e queste libertà ... Il problema, per noi adulti, è quello di ricordare, di difendere con la memoria, lo studio, la riflessione, il racconto, il dialogo, la testimonianza personale, la luce di questi diritti, liberandoli dalle nebbie della dimenticanza, dell'indifferenza e della dissipazione, favorite dalla civiltà dei consumi e da una navigazione telematica senza argini e scopi o con scopi di sola disinformazione e di distruzione della verità etica e scientifica.

Tutto ciò implica la virtù del coraggio, che si alimenta con la cultura, storica e memorialistica, i lavori di gruppo, promossi e incoraggiati da insegnanti a loro volta preparati e motivati, consapevoli della posta in gioco, che può essere così riassunta: democrazia, solidarietà e pace, oppure caos, ingiustizie, dittatura e guerra.

La Repubblica ci deve trattare da persone: ma noi dobbiamo trattare da persone gli altri e le altre, sia come singoli sia nelle formazioni sociali in cui si svolge la personalità di ciascuno. Se la scuola è una di queste formazioni sociali, se, come dice la legge, è intesa come una comunità, dotata di autonomia, che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica, allora deve organizzarsi in funzione dei fini che persegue nel campo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione, promuovendo conoscenza e rispetto dei diritti e dei doveri di tutti i suoi membri.

Conosco il progetto delle Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e Pace dall'anno 2009/10, quando è diventato eccellenza nazionale, avendo vinto il primo bando del Ministero per la sperimentazione del nuovo insegnamento di Cittadinanza e Costituzione con il progetto Vivere la Costituzione dalla classe all'Onu. Ho visto fin da allora in questo progetto il tentativo riuscito di realizzare e concretizzare l'impegno consegnato dal Dettato Costituzionale alla scuola: dare alimento ai valori dichiarati finalmente irrinunciabili dopo il "crogiolo ardente e universale" e farli camminare sulle gambe dei giovani e di conseguenza dell'intera comunità.

Dopo un incontro di presentazione dei progetti vincitori del bando per la sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione ho incontrato il prof. Franco Chemello e ci siamo scambiati qualche parola in tram, in cui mi sono congratulato per il suo intervento di presentazione del progetto. Poi ci siamo rivisti a Verbania nel gennaio del 2010 durante il Convegno dedicato proprio al monitoraggio della sperimentazione del nuovo insegnamento e ho potuto ulteriormente apprezzare il lavoro che stava seguendo con le Scuole in Rete.

A volte le persone e le buone idee riescono a fare un tratto di strada insieme ... così è stato nel nostro caso. Franco mi ha invitato a un incontro con le scuole di Belluno. Siamo diventati amici. Poiché per entrambi l'educazione civica non è stato solo una cotta giovanile, io gli ho mandato, per avere un consiglio, qualche capitolo di un libro per studenti. Mi ha risposto che era troppo difficile. L'ho ripensato e "potato", ringraziandolo. In seguito ho apprezzato la sua tenacia, l'innovazione organizzativa e la sua capacità di disseminare quelle idee a livello provinciale. Ho assistito ora in TV allo scambio della campanella tra i presidenti del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi e Giorgia Meloni, il giorno successivo al varo del nuovo Governo da parte del Presidente Mattarella. I riti "tengono" e danno serenità e perfino un po' di commozione e di speranza, mentre l'imminente inverno si presenta come il più difficile per noi e per il Mondo.

Tocca anche a noi tener vivo il "mito" della democrazia e dei valori che la alimentano. La nostra "resistenza" si tiene viva anche con due parole in tram e uno scambio di mail: è una scuola che non si stanca di partecipare alla costruzione del futuro.

Prof. Luciano Corradini

Già ordinario di pedagogia generale (UNIMI e Roma Tre), vicepresidente IRSSAE Lombardia, Vicepresidente CNPI, sottosegretario alla PI (Governo Dini), presidente nazionale ARDeP, dell'AIDU, dell'UCIIM, Medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte.

Ha presieduto, come sottosegretario, il Comitato tecnico scientifico previsto dalla legge contro le tossicodipendenze e il Comitato di studio incaricato di riscrivere i programmi di educazione civica. E' autore di molti saggi e manuali scolastici sull'Educazione Civica.

Il primo contatto con “Belluno, comunità che educa” e successivamente con le Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace tra cui vi è reciproca collaborazione, fin da subito è stata per me una scoperta di un modo diverso di interpretare la cittadinanza attiva, l’impegno nella scuola con gli studenti, la formazione continua dei docenti, il lavoro di comunità nella città e nella provincia.

Il comitato dell’organizzazione, insieme agli enti e alle associazioni, ha mostrato fin da subito un’apertura laica e critica all’approccio di una approfondita conoscenza del mondo attuale e della sua complessità, puntando sempre su un superamento dei processi di semplificazione, per facilitare la diffusione di una cultura dell’Altruismo, in ogni angolo e settore della città e della comunità. Attenti alle fragilità, anche a quelle assai diffuse, indotte dalla cultura predominante oggi, che avvia più semplicemente processi di individualizzazione narcisistica che non percorsi e azioni di relazione e di riconoscimento; il gruppo di coordinamento ha mostrato di sapere mettere insieme la riflessione teorica e la pratica di vita quotidiana, cercando sempre di coinvolgere studenti e docenti, proponendo formazione e assunzione di responsabilità, non solo attraverso le parole.

Avere avuto l’occasione di fare parte di alcuni dei progetti di «Belluno comunità che educa» e delle Scuole in Rete, per me è stato motivo di apprendimento. Stimolo ad approfondire il difficile processo di cambiamento che passa anche tra l’apertura all’altro, lo studio e la pratica di vita, uniti all’ascolto e al rispetto delle differenze.

Non posso che essere grato agli amici, cari amici di Belluno per avermi concesso di essere parte del loro cammino.

Frediano Sessi

Docente di didattica delle Shoah nel master di II livello presso l’Università degli Studi di Roma Tre, professore di Sociologia generale nel Corso di Laurea in Educazione professionale della Facoltà di Medicina dell’Università di Brescia

È con vero piacere che desidero scrivere queste righe di ricordo ed augurio a questo meraviglioso network delle Scuole in rete per un mondo di solidarietà e di pace. Ricordo con piacere i primi incontri con il prof. Franco Chemello nel 2014 quando pensavamo come poter coinvolgere il mondo della scuola ed i giovani nelle nostre iniziative di pace e solidarietà. Le prime attività ed il primo concorso con le scuole con le premiazioni al Teatro Comunale con una informativa a carattere nazionale, è stato concretizzato nel 2014, e possiamo dire senza dubbio che è stato il precursore degli avvenimenti successivi.

La rilevanza nazionale data al concorso “con la pace non finisce la guerra e il successo del primo evento di premiazione degli assai pregevoli lavori delle scuole della rete di Belluno in quel 3 dicembre 2014 al Teatro Comunale hanno aperto la strada alla sottoscrizione il 25 novembre del 2015 del primo Protocollo d’Intesa tra l’Associazione Nazionale Vittime Civili e di Guerra e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Avendo a modello questa prima iniziativa con questo atto MIUR e ANVCG si sono impegnati a promuovere e sviluppare iniziative in piena collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche indirizzate alle scuole, volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione, promuovendo gli ideali di democrazia, libertà, pluralismo culturale e l’educazione alla pace ed alla solidarietà. Il Protocollo ha anche come oggetto la promozione della cultura della pace e dei diritti umani, obiettivo che l’Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra persegue anche attraverso il proprio Osservatorio internazionale sulle vittime civili di guerra.

Negli anni successivi c’è stata una prosecuzione dell’attività che ha contagiato positivamente anche altre realtà nel territorio nazionale. Con l’iniziativa di costituire poi l’associazione Amici delle scuole in rete si è voluta dare una apertura alla società civile impegnando giovani studenti, insegnanti ed esponenti del mondo del volontariato. Grazie quindi a tutti a partire dall’infaticabile prof. Franco Chemello anima e motore dell’iniziativa, alla presidente dell’associazione Daniela Mangiola ed a tutti i consiglieri e collaboratori che sono riusciti a coinvolgerci in questa meravigliosa iniziativa nella quale siamo lieti ed orgogliosi di partecipare.

Ci uniscono i temi della solidarietà, della pace, della sofferenza delle vittime civili e i nostri progetti comuni, mi auguro un lungo cammino assieme e che le Scuole in Rete possano essere sempre più comprese come il motore provinciale di una comunità educante, in cammino verso un futuro migliore.

Michele Vigne
Presidente nazionale
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra



Mi fa piacere constatare che il progetto delle Scuole in rete per un Mondo di Solidarietà e Pace è vivo e vitale e ha dato tanti buoni frutti, il suo chiarissimo valore e l'incidenza positiva che poteva avere sulle istituzioni scolastiche e sulla crescita degli studenti come cittadini attenti e sensibili mi spinse alla nomina del prof. Franco Chemello presso l'Ufficio scolastico provinciale, da me diretto in quegli anni, al fine di seguire e far crescere le Scuole in Rete.

In quegli anni tanti docenti di grande valore collaboravano per attuare quello che le disposizioni prevedevano come compiti e funzioni dell'Ufficio Provinciale anche come la assistenza, consulenza e supporto anche attraverso la costituzione di rete di scuole.

L'idea di coinvolgere docenti e studenti al fine di superare i confini della singola scuola e creare sinergie fra scuola e istituzioni, è stata sempre perseguita dall'Ufficio, con la collaborazione dei docenti distaccati, con varie iniziative che ben si inserivano in una visione di scuole in rete.

Mi piace ricordare qui il progetto "lettura pensata" e ringraziare qui tutti i docenti e gli studenti che vi hanno preso parte nelle numerose edizioni.

Anche l'istituzione di tante scuole ad indirizzo musicale aveva lo scopo di superare i confini della singola scuola, spingere le scuole ad entrare in contatto con la formazione di gruppi musicali interscolastici.

Anche questo per supportare le scuole nella formazione di cittadini consapevoli, coscienti e liberi.

Dott. Domenico Martino

Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale fino all'anno 2012

Su incarico dell'allora Vicedirettore Generale, dr. Gianna Marisa Miola, ho condotto, in reggenza, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Belluno dall'autunno del 2012 alla primavera del 2015, mentre contemporaneamente continuavo a dirigere quello di Treviso. Ho così sperimentato, con crescente simpatia, un sistema di scuole solide e tenaci, pronte a rispondere ai bisogni di un territorio complesso e talvolta connotato da elementi di durezza, scuole rispettose della forte tradizione locale ma pure in vivace contrasto rispetto ai rischi dell'isolamento che non di rado affliggono le comunità montane e valligiane. In questo operare dialettico e costruttivo una delle principali linee d'azione usata dal sistema di istruzione bellunese era proprio quella che poggia le su basi sull'educazione alla cittadinanza attiva intrinsecamente democratica, sulla formazione del cittadino responsabile, sulla rappresentazione dell'intreccio, vitale e fecondo, fra mondo sociale e intelligenza politica nel governo del territorio.

Mi sono peraltro subito reso conto che proprio l'Ufficio scolastico provinciale che mi era stato affidato costituiva in verità, e da tempo, uno dei punti di forza di questa azione formativa intrinsecamente democratica, intelligente e lungimirante. E con questo intendo dire che l'energia positiva scaturiva da tutte le sue componenti di personale, sia ministeriali sia provenienti dal mondo della scuola, le quali operavano in modo sistematico ed organizzato, vuoi sostenendo le scuole vuoi incentivando il loro operato, dimostrando un encomiabile senso di appartenenza ed esercitando una programmazione di ampia prospettiva. Così, proprio in tale contesto, ho pure potuto apprezzare l'azione specifica del progetto Scuole in Rete, ricco di iniziative dinamiche con tanti validi attori ma con un efficiente coordinamento unitario, tenace nel conservare e rilanciare senza stanche ripetizioni le azioni educative di maggiore valore simbolico e di importante rilievo storico, abile soprattutto nell'aprire le scuole alle relazioni interistituzionali per mantenere solido il legame tra spirito democratico ed imprescindibile orizzonte statale di garanzia costituzionale.

Confesso che per me in quei brevi (ma che ricordo con piacere) anni di reggenza bellunese fu una piacevole fatica, con non poche soddisfazioni "istituzionali", impegnarmi per assecondare il più possibile un simile fervore civico – amministrativo, educativo, culturale e politico insieme – cercando che l'azione amministrativa che ero tenuto ad esercitare non si trasformasse mai in un ostacolo per una così significativa, concreta sperimentazione del dettato costituzionale nell'ambito della formazione dei futuri cittadini.

Giorgio Corà

Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale dall' anno 2012 al 2015

Non è facile esprimere un commento ad un'esperienza che diventa "maggiorenne", soprattutto se si è vista crescere nel tempo della sua espressione più felice ed intensa.

E' questa per me un'ulteriore occasione per fare memoria di una stagione feconda nella scuola bellunese, e veneta mi permetto di aggiungere, in cui si è centrato con cura e determinazione, il vero e unico obiettivo di ogni investimento in educazione: il protagonismo attivo e diretto dei giovani per la costruzione più consapevole del loro futuro.

Quando si confondono i mezzi coi fini, la storia insegna, gli esiti non sostanziano quei processi virtuosi che, nella scuola post autonomia (e post pandemia), rendono realmente competenti i nostri giovani, perché concedono loro l'occasione di apprendere un modo di "stare nel mondo", come direbbe qualche illustre esistenzialista, che coincide con l'aver fatto esperienza di un "esserCi". Credo sia questo il primo contributo che la Storia delle Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e pace ci consegna mentre si avvia a spegnere le sue (prime) 18 candeline: aver concretizzato la didattica della partecipazione, l'attivismo giovanile dai e oltre i banchi di scuola, per un mondo più sostenibile e migliore.

Sono certa di aver personalmente contribuito, lo dico con orgoglio e con onore istituzionale, al rilancio e sostegno di un pezzo di questa storia della Rete, ho sempre creduto che ai giovani vadano consegnate opportunità concrete per rispondere alle domande fondamentali per il loro futuro, avere un senso all'interrogativo "per chi sono" e non solo "chi sono".

Questa spinta verso l'altro e gli altri ha certamente connotato le azioni della Rete e le scelte progettuali e di investimento che come Dirigente dell'Ufficio Scolastico sino al 2018, ho fatto mie, sostenendo i Dirigenti scolastici, la motivazione del prof. Chemello Franco, i referenti delle Scuole in rete e i giovani rappresentanti e protagonisti delle Consulte degli studenti.

Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie così ripeteva agli adulti il giovane Carlo Acutis, ragazzo nato nel 1991 e morto a 15 anni, proclamato beato da Papa Francesco nel 2020. Felpa, zaino sulle spalle, è uno dei tanti giovani che ha scelto di dedicare la sua vita ai più deboli, ai migranti, alle famiglie in difficoltà ma vivendo nel centro di Milano, di fatto il primo 'santo' dei millenials, quelli che sono cresciuti nell'era dell'esplosione di Internet, come tutti i ragazzi di Belluno che sono la vera storia di questa Rete, per un modo di solidarietà e pace.

Buon 18° esimo compleanno!

Michela Possamai

Docente IUSVE – Presidente ISRE – Dirigente USR Veneto UAT di Belluno 2015-2018

Nel mio anno e mezzo di servizio quale Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Belluno, una delle esperienze più significative è stata certamente quella che mi ha fatto conoscere ed apprezzare il progetto "Scuole in Rete" che al mio arrivo era già una realtà consolidata.

Il primo aspetto che vorrei sottolineare è che il coinvolgimento di 30 Istituti, 41 Associazioni e 6 Enti Pubblici della Provincia, fa crescere nei giovani che ogni anno partecipano alle iniziative la consapevolezza di appartenere ad una comunità ampia e diversificata, ma che nel condividere esperienze culturali, artistiche, sociali, tecnologiche, trova una unità di intenti e di obiettivi, utili alla costruzione di percorsi comuni.

Se poi consideriamo il rapporto con altre Reti, con giovani di altri Paesi e l'apporto dell'Università di Padova, la prospettiva si allarga e consente ai ragazzi di intravedere scenari con i quali poi si confronteranno nella scelta del percorso post diploma, sia esso lavorativo sia esso di studio universitario.

Vi è poi un aspetto non secondario nell'attività di Scuole in Rete, ovvero il fatto che si tratta, soprattutto per coloro che fanno parte della Consulta Provinciale, di una esperienza di attività "politica" nel vero senso del termine, che potrà servire per la formazione di futuri uomini e donne impegnati nella comunità.

La costituzione di una coscienza civile parte certamente dalla famiglia, ma la scuola può avere un ruolo fondamentale nell'individuare problematiche per farne tema di studio, di scambio di idee, di azioni volte a prevenire qualsiasi forma di dipendenza, prevaricazione, violazione delle leggi. Mi viene in mente l'iniziativa contro la piaga "ludopatia" per la prevenzione del gioco d'azzardo, contro l'uso delle sostanze psicoattive e droghe tra le giovani generazioni, di grande impatto tra i giovani; oppure il teatro civile impostato sulla vita di figure esemplari come quella di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sul tema della cultura della legalità e ancora il viaggio organizzato dall'Associazione "Amici delle Scuole in rete" alla ricerca di un futuro tra immensi tesori, ecomafie e archeomafie.

Termino ringraziando tutti coloro che, dall'Ufficio Scolastico Provinciale agli Istituti di tutta la nostra provincia, si impegnano ogni anno per portare avanti questi progetti per i nostri giovani, vincendo le inevitabili difficoltà ancor più marcate in una provincia montana.

Un grazie particolare al prof. Franco Chemello che da sempre è il cuore e l'anima nonché il trascinatore di tutto il gruppo di lavoro della Rete e degli Amici della Rete.

Dott. Gianni De Bastiani

Dirigente U.A.T. n.IV di Belluno dal 2018 al 2019



SCUOLE IN RETE
PER UN MONDO DI SOLIDARIETA' E PACE
• BELLUNO •

SCUOLE IN RETE
PER UN MONDO DI SOLIDARIETA' E PACE
• BELLUNO •



SCUOLE IN RETE

**AMICI DELLE
SCUOLE IN RETE**

**CONSULTA
PROVINCIALE
DEGLI STUDENTI**

LE SCUOLE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETÀ E PACE

18 ANNI DI PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELL'AGIRE IN RETE PER UNA COMUNITÀ CHE FACCIA SISTEMA PARTENDO DAI GIOVANI

Il network nasce dal basso, nell'estate del 2005, dalla volontà di alcuni docenti, genitori e studenti di cambiare le cose, di lasciare un segno, unendo le forze per migliorare la nostra comunità e, per quanto possibile, il nostro mondo, investendo le energie nei giovani e valorizzando **la cultura della corresponsabilità educativa tra i vari soggetti della comunità** provinciale e oltre; insomma, porre **la scuola e i giovani al centro delle cure della società**, valorizzando gli studenti, **l'interazione educativa giovane-adulto** e lo scambio intergenerazionale, nella prospettiva di costruire futuro e progettare un domani migliore.

Il metodo utilizzato è la responsabilizzazione degli studenti, che sono spinti a mettersi in gioco direttamente, coinvolti nel confronto con testimoni significativi, esperti e protagonisti della nostra società, locale o nazionale e internazionale, con l'attenzione a far seguire alla sensibilizzazione l'approfondimento e quindi l'azione, per quanto piccola: la scoperta, **la conoscenza devono portare ad un pensiero "agito"**, come direbbe Antonio Papisca, padre dei Diritti Umani in Italia ed amico delle Scuole in Rete (senza scomodare il "pensiero e azione" di mazziniana memoria).

Obiettivo: sviluppare "cittadini con il turbo", desiderosi di migliorare l'ambiente che li circonda attraverso una crescita personale ed emozionale che coniughi la scoperta di sé a quella degli altri e del mondo in cui sono inseriti.

La responsabilizzazione, l'attivazione personale, lo sviluppo della creatività anche attraverso il teatro e altri atelier artistici (musica, danza, coreografia, fotografia, disegno, foto e video making, ecc.) finalizzati ad approfondire i temi dell'educazione civica, la produzione di elaborati, i viaggi e gli incontri alla scoperta di ciò che si è studiato sono **strumenti per portare all'attivazione e allo sviluppo di una cittadinanza attiva, che per noi ha nell'esperienza di volontariato la sua sponda naturale**. I percorsi delle Scuole in Rete (d'ora in poi SiR) costituiscono un'educazione al guardare piuttosto fuori di sé che ad avvitarci su sé stessi, a collaborare con gli altri, a scoprire la fatica e la gioia dell'incontro, **a lavorare in rete**, a confrontarsi nei concorsi o nelle iniziative e ad agire insieme nelle attività di solidarietà o nelle proposte di cambiamento. **Insomma, scoprire la corresponsabilità, oltre alla responsabilità.**

I VALORI

I valori di riferimento sono iscritti nella Costituzione Italiana, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, nelle altre norme sottoscritte dall'Italia, negli statuti della Regione, della Provincia di Belluno e dei Comuni di riferimento.

La Rete promuove tutte le iniziative che favoriscono la diffusione di una Cultura di Pace e la Cittadinanza Attiva nel senso più ampio del termine (dallo Statuto della Rete)

L'obiettivo del progetto è quindi lo **sviluppo delle competenze sociali, civiche e di iniziativa** degli studenti e dei giovani previste dall'UE nel 2006 e dalla legge 169/2008 che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e successivamente riprese dall'insegnamento dell'Educazione Civica di cui alla legge 92/2019.

LA STRUTTURA DELLA RETE

L'ASSEMBLEA GENERALE a cui possono partecipare gli enti, le associazioni, le scuole (dirigenti, docenti, genitori e alunni) e i liberi cittadini

IL DIRETTIVO, a cui partecipano i docenti, gli studenti e i rappresentanti eletti di genitori, enti e associazioni eletti dall'Assemblea

Se è vero che per educare un bambino ci vuole un intero villaggio, come recita un antico proverbio africano, è vero anche viceversa: coinvolgere la comunità in **un percorso di attenzione alle istanze dei giovani, di scambio intergenerazionale e di relazione per la cura del territorio può portare alla costruzione di una comunità più coesa e capace di valorizzare le energie dei giovani e di progettare un futuro sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.**

E' per quello che le SiR hanno sempre avuto l'ambizione di **coinvolgere il mondo degli adulti nelle tematiche educative, nelle occasioni formative, di confronto e di approfondimento, nelle occasioni progettuali, nelle ricorrenze civiche in cui la comunità celebra e ricorda i propri valori.**

La scuola prevede da obbligo normativo, ad esempio, i temi della pace e della solidarietà, come da dettato costituzionale (rispettivamente art.10 e 11; art.2 e 3 della Costituzione e tanti altri), così come le altre tematiche legate al paradigma dei Diritti Umani, del riconoscimento dell'ONU e dell'Educazione all'Europa

(art.10 Cost. "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute";

art.11 Cost. "...consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo").

Siamo sicuri che in tutte le famiglie o nei mass media i linguaggi e i messaggi siano sempre in sintonia con i valori che la nostra società ha individuato e affidato alla scuola? Come si sa **le devianze tra i giovani nascono soprattutto quando i valori e i messaggi trasmessi dall'ambiente educativo sono contraddittori** e, ricordiamo, l'ambiente educativo non è costituito solo dalla scuola, ma dalla famiglia, dal gruppo dei pari, dai mass media, dai social, dall'ambiente sportivo, ecc.

Di qui la necessità di **costruire un "sistema educativo"** fondato sui temi che ruotano attorno alla cittadinanza attiva in senso lato: la legalità, la promozione della persona, della reciprocità e del volontariato, la memoria come identità, l'educazione all'Europa e ai Diritti Umani, la sostenibilità ambientale e sociale, con un occhio di riguardo alla nuova realtà digitale.

LA MISSION

Coinvolgere il territorio attorno ai giovani, alla scuola, al futuro della nostra comunità, in una corresponsabilità educativa che deve portare alla costruzione di un futuro migliore, partendo dalla valorizzazione degli studenti e dall'interazione educativa giovane-adulto.

Nel corso del tempo le Scuole in Rete hanno raccolto formalmente la quasi totalità degli Istituti della Secondaria di II grado, comprese le paritarie, gran parte dei Comprensivi e alcuni Istituti della Formazione Professionale, oltre al Liceo Teoretico di Petrosani in Romania, ma **le attività sono aperte a tutti gli istituti della provincia e oltre**. Sono numerose infatti le classi di altre province che partecipano agli eventi online organizzati dal network bellunese, che del resto **collabora con altre reti, come il Centro Territoriale per l'Inclusione di Belluno e la Nuova Rete Progetto Pace**, una rete internazionale promossa dall'Istituto "Andrea Palladio" di Treviso a cui il nostro network si è inizialmente ispirato. Le SiR hanno inoltre collaborato con la rete **Neda-Kairos di Reggio Calabria**, con l'**Associazione Docenti Europeisti** per una nuova cittadinanza e il **Parlamento Europeo degli Studenti**, hanno un protocollo di collaborazione con il **Centro Diritti Umani** dell'Università di Padova e partecipano al **Tavolo Scuola e Volontariato** costituito da un protocollo tra Le Scuole in Rete, la Consulta degli Studenti, l'Ufficio Scolastico Provinciale e il Centro Servizi per il Volontariato competente per la provincia di Belluno (21/4/2016 e rinnovi successivi). Le SiR collaborano inoltre con la **Rete Nazionale delle Scuole di Pace** (cui aderiscono gli Enti locali per la Pace e i Diritti Umani, Tavola della Pace, Rete Perugia-Assisi).

RICONOSCIMENTI

Il progetto delle Scuole in Rete 2009/2010 è risultato primo nel Bando nazionale per la sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione indetto dal Ministero, avendo conseguito il punteggio massimo.

Pertanto è diventato una buona pratica di riferimento proposta a modello dal Ministero dell'Istruzione sul sito "Cittadinanza e Costituzione".

Oggi aderiscono formalmente al nostro network, inoltre, 17 enti, tra cui i maggiori comuni della provincia e l'ente provinciale, ed inoltre sono più di 40 le associazioni che hanno aderito formalmente alle Scuole in Rete.

Nata nel 2005 al rientro da un viaggio umanitario che coinvolge studenti, docenti e genitori di cinque scuole, la rete bellunese, allora ancora informale, viene dapprima spinta a formalizzarsi e poi **valorizzata dall'Agenzia Scuola** (ex IRSAE e IRRE), l'Istituto regionale di ricerca per la didattica, all'interno del progetto "La scuola e la famiglia nei laboratori per l'integrazione", con

il quale il network diviene un caso di studio nel Veneto. **Nel 2009 le Scuole in Rete vincono con il massimo del punteggio e superando ben 4.000 progetti di rete concorrenti il primo bando nazionale per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione istituito con la legge 169/2008**, divenendo caso di studio e riferimento nazionale, tanto che il progetto viene presentato il 12 gennaio 2010 nel Seminario Interregionale per la sperimentazione del nuovo insegnamento. In seguito a questo successo nel 2010 l'Ufficio scolastico provinciale ha poi adottato e ulteriormente promosso e istituzionalizzato il progetto favorendo la collaborazione tra il referente provinciale della rete e la docente referente della Consulta Provinciale degli studenti per far convergere ulteriormente le progettualità degli studenti nel percorso delle SiR tramite la loro rappresentanza ufficiale.

Per favorire, inoltre, il carattere provinciale del network, che comunque già prevede nello statuto la possibilità di individuare a rotazione la scuola capofila per condividere oneri e onori potenzialmente tra tutte le scuole della rete, l'Ufficio Scolastico ha permesso dapprima il distacco parziale e poi completo nella propria sede al referente provinciale per seguire dalla sede provinciale il progetto, assieme alle altre attività della Consulta, degli Interventi educativi, della legalità, bullismo, ecc.

Fin dai primi anni le SiR collaborano con il **Gruppo Regionale per la Storia** diretto dall'Ispettore Michele di Cintio dell'USR Veneto, con il Coordinamento per la Pace della provincia di Belluno e con il coordinamento provinciale di Belluno dell'associazione Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

Nel 2012 è tra le sole cinque realtà scolastiche citate nell'inchiesta *Le forme del volontariato giovanile* dell'indagine a livello regionale della Federazione del volontariato provinciale di Verona sulle sperimentazioni e prassi di raccolte fondi per la solidarietà nella Regione Veneto. Nel 2014 le Scuole in rete ottengono dalla Comunità Villa San Francesco di Pedavena un prezioso riconoscimento per la propria opera di educazione alla solidarietà e alla pace.

Nel 2014 inizia la proficua collaborazione con l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (A.N.V.C.G.) a cui le Scuole in Rete propongono un concorso la cui modalità e tipologia viene poi **presentata alla Ministra dell'Istruzione e successivamente replicata a livello nazionale, diventando prassi per i concorsi Nazionali dell'A.N.V.C.G** degli anni successivi, previa stipula di un protocollo con il M.I.U.R.

Nel 2019 Le Scuole in Rete sono citate dalla ricerca *La storia dell'educazione alla legalità nella scuola italiana dell'Osservatorio sulla criminalità dell'Università di Milano* per la loro opera di promozione dell'educazione alla legalità.



Questo è il primo logo delle SiR, sviluppato nell'a.s. 2005/2006 da Franco Chemello senza l'utilizzo di programmi di grafica. La simbologia della rete, del mondo e dei colori della pace sono evidenti.



Il nuovo Logo delle SiR è di Lorenzo Chiesura e riprende il tema della rete, che qui assume la forma delle nostre montagne, mentre il mondo è multicolore ad indicare la ricchezza delle diversità e della multiculturalità.

Dal globo fuoriesce una colomba della pace, che rappresenta la tensione verso l'alto dei valori e della ricerca dei Diritti Umani. Il tutto è contenuto in un libro aperto, che simboleggia l'esigenza di conoscere, per essere liberi, il nostro territorio e il nostro mondo, che aspettano solo di essere vissuti e sfogliati in pace e serenità, con tutti i colori che la natura ci dona.

IL SITO

Il sito del progetto **www.studentibelluno.it** vuole essere uno spazio virtuale in cui gli studenti, il mondo scuola e la comunità tutta possano trovare le proposte delle Scuole in Rete, i materiali formativi per studenti, docenti e genitori, le proposte culturali. Si tratta di un **archivio destinato a contenere tutto ciò di prezioso che la comunità scolastica, la Consulta degli Studenti e l'Associazione Amici delle Scuole in Rete producono sui temi dell'Educazione Civica e del civismo.**

Il sito ha una struttura di blog, con gli ultimi eventi in evidenza, ma è dotato di un potente motore di ricerca ed inoltre è possibile scorrelo per temi.

Sul sito, ad esempio, si trovano:

Il calendario di tutte le attività e le attività stesse, compresi i video degli incontri e i materiali rilasciati dagli esperti



Le normative e i materiali per l'educazione Civica, divisi per temi e per ambiti

Le attività svolte divise per anno scolastico



La rassegna stampa divisa per anno scolastico

Il manuale sull'uso del computer elaborato da Oriano Rinaldo, pubblicato dalle Scuole in Rete e utilizzato nei corsi per il recupero del gap digitale



Le indagini e le pubblicazioni svolte in questi anni sul fenomeno dei bullismo/cyberbullismo e sul disagio giovanile, dipendenze, benessere e malessere degli studenti, trasporto scolastico, ecc.

I materiali per stipulare il patto di comunità per il benessere digitale dei minori: vi sono le lezioni degli esperti che spiegano perché è importante, per l'educazione dei bambini e dei ragazzini, conoscere le conseguenze di tipo cognitivo, comportamentale, psicologico, relazionale e motorio di un uso troppo precoce o scorretto del digitale e quindi condividere alcune semplici regole all'interno delle cerchie relazionali dei minorenni.



LE SCUOLE ADERENTI

1. I.I.S. "Galilei-Tiziano" di Belluno
2. I.C. Belluno 2 "Tina Merlin" di Belluno
3. I.I.S. " U. Follador-De Rossi" di Agordo
4. I.T.E. "P.F. Calvi" di Belluno
5. I.I.S. "T. Catullo" di Belluno
6. I.I.S. Segato-Brustolon di Belluno
7. Licei "G. Renier" di Belluno
8. Ist. Omnicomprensivo della Val Boite
9. Liceo classico "A. Lollino" di Belluno
10. Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi
11. I.I.S. di Pieve di Cadore
12. Liceo "Teoretic Micahi Eminescu" di Petrosani in Romania
13. Liceo "Dal Piaz" di Feltre
14. Istituto comprensivo di Agordo
15. Istituto comprensivo di Lamon e Sovramonte
16. I.C. 1 di Belluno
17. I.I.S. Agrario "A. Della Lucia" di Feltre
18. Istituto comprensivo di Auronzo
19. I.P.S.S.A.R "Dolomieu" di Longarone
20. I.C. 3 di Belluno
21. Istituto comprensivo di Sedico-Sospirolo
22. Istituto comprensivo di Feltre
23. I.I.S. di Feltre
24. Ist. "Vittorino da Feltre" - Feltre
25. Istituto Agosti di Belluno
26. I.C. Trichiana
27. Centro Formazione Sicurezza di Sedico
28. Liceo Linguistico Cadore
29. Consulta Provinciale Studentesca di Belluno

GLI ENTI ADERENTI

UFFICIO SCOLASTICO DI BELLUNO
(U.A.T n. IV)

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE DI BELLUNO

COMUNE DI FELTRE

MAGNIFICA COMUNITA' DI CADORE

COMUNE DI PIEVE DI CADORE

COMUNE DI PONTE NELLE ALPI

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CADORE

COMUNE DI AGORDO

COMUNE DI ALPAGO

COMUNE DI AURONZO DI CADORE

COMUNE DI LONGARONE

COMUNE DI LIMANA

COMUNE DI SEDICO

COMUNE DI SAN VITO DI CADORE

COMUNE DI BORGO VALBELLUNA

COMUNE DI PETROSANI (ROMANIA)



RETE
PROGETTO
PACE

Si tratta di una Rete internazionale di scuole, enti ed associazioni che collaborano per promuovere una cultura di pace, quindi soggetti della società civile impegnati quotidianamente nell'educazione alla pace, ai diritti umani ed alla cittadinanza attiva, valorizzando soprattutto il protagonismo e le energie dei giovani.

La Rete, nata come progetto di sostegno per i rifugiati dei campi profughi provenienti dalla Bosnia e dal Kosovo per sfuggire alla terribile guerra dei Balcani, si è diffusa dapprima nel Veneto e poi a livello nazionale e internazionale, portando nelle scuole una nuova metodologia educativa basata su tre pilastri: formazione all'alterità, solidarietà concreta, protagonismo giovanile.

L'evoluzione socio-politica dei paesi dell'Est Europa dà oggi un'impronta sempre più interculturale alla Rete attraverso la realizzazione di scambi e gemellaggi con scuole, università ed associazioni di questi paesi ed allargando l'orizzonte alla progettazione europea.

L'Associazione Amici delle Scuole in Rete

Nasce nel novembre del 2015 su iniziativa di otto soci fondatori con l'ing. Marco Rossato come primo presidente. Lo scopo dell'associazione è coinvolgere gli ex studenti, supportare le attività delle SiR e promuoverne l'estensione anche al di fuori del campo tradizionale, in particolare alla platea adulta.

Con gli anni, l'associazione si è allargata, raggiungendo oggi più di cinquanta associati, che includono rappresentanti di associazioni ed enti territoriali dell'ecosistema delle Scuole in Rete, volontari impegnati attivamente a supporto delle scuole e **un crescente numero di ex allievi che hanno partecipato da studenti alle attività delle SiR.**

Ad oggi, il ruolo dell'associazione può essere riassunto in tre filoni principali di attività:

- **Il supporto alle attività delle SiR**, in particolare attraverso il coordinamento della programmazione dell'anno scolastico, nonché la gestione operativa e contabile delle attività amministrative riferite ai progetti in corso, alleggerendo di molto i compiti della segreteria della scuola capofila e permettendo la raccolta di fondi per i progetti anche attraverso le opportunità offerte dal Terzo Settore.

- **L'organizzazione ed il coordinamento del progetto "Volontariato Informatico"**, che coinvolge gli alunni delle SiR durante il periodo estivo per insegnare le basi dell'informatica agli adulti/anziani.

- **L'organizzazione delle attività rivolte agli adulti**, spesso mutuando, replicando o espandendo le attività già proposte agli studenti, come i "Viaggi Tematici", strutturati e gestiti direttamente dagli ex allievi delle Scuole in Rete, che avevano partecipato all'iniziativa da studenti.

Supporto alle attività delle Scuole in Rete

L'esigenza di costituire un'associazione di supporto alle Scuole in Rete nasce inizialmente da motivazioni pratiche, essendo le SiR prive di una struttura di coordinamento ed amministrazione propria. In questo, il ruolo dell'associazione si è subito rivelato fondamentale, poiché ha formalizzato i processi di gestione della programmazione delle attività delle SiR tramite la sua organizzazione interna. Visto il carattere aperto dell'associazione e l'interesse attivo dei suoi componenti è stato fin da subito concepito un processo di estensione della platea delle attività che ha portato di fatto a "duplicare" la gran parte degli incontri con gli esperti (format ritenuto più adatto) proponendone



Questo disegno è frutto di un bando del 2009 proposto agli studenti per il nuovo logo delle Scuole in Rete. Il disegno vincitore è dello studente Toffoli della 4G dell'IIS Catullo. Il Direttivo ha poi deciso di proseguire con il vecchio logo, in quanto ormai identificativo. Il lavoro dello studente verrà però recuperato nel 2016 e utilizzato (con piccole modifiche a cura di Francesca D'Inca) come logo dell'AASIR. Evidente il richiamo al vecchio logo SiR e ai valori della pace.

anche una versione serale aperta al pubblico e riscuotendo un notevole successo, vista la consolidata capacità delle SiR di attrarre a Belluno personalità di rilevanza nazionale e internazionale.

A questa funzione di coordinamento nella programmazione, si è affiancata fin da subito la gestione amministrativa delle attività delle SiR. La presenza di un soggetto autonomo e flessibile, come l'associazione, ha contribuito a ridurre drasticamente gli oneri burocratici relativi alle attività delle Scuole in Rete, che prima gravavano sull'istituto capofila (basti pensare alla gestione dei pagamenti e delle adesioni ai viaggi tematici). Questa operazione ha reso **il progetto delle SiR all'avanguardia nella gestione, comportando limitatissimi oneri per le scuole aderenti**, e capace di proporre una programmazione ricca e costantemente rinnovata, cosa che sarebbe risultata quantomai complessa e dispendiosa, se lasciata in capo alle **segreterie delle scuole, già dimostrate in grave difficoltà gestionale** per il progressivo incremento delle procedure burocratiche a fronte delle carenze di personale. **Del resto un progetto di valorizzazione della cultura del volontariato non poteva non chiedere aiuto al Terzo Settore nella gestione dell'attività**, non avendo le SiR risorse adeguate a sostenere la massa di lavoro organizzativo ormai diventata assai imponente.

La creazione dell'Associazione permette di implementare quello che è uno degli obiettivi delle SiR e cioè coinvolgere la comunità degli adulti attorno al mondo dei giovani e soprattutto raccogliere quegli ex studenti che dopo aver ricevuto molto dal progetto vogliono restarne in contatto e magari a loro volta sostenerlo o accompagnarlo. Attualmente il rapporto tra adulti ed ex studenti sia nel novero dei soci che nelle cariche elettive è pressoché paritario, il che descrive molto bene la natura inclusiva e le finalità dell'associazione.

Infine, con l'iscrizione dell'associazione prima al registro regionale APS e successivamente al RUNTS, è stato creato un soggetto credibile sul piano istituzionale, anche rispetto alla gestione delle relazioni con i partner esterni (associazioni e fondazioni, enti locali, altre organizzazioni non governative etc.), nonché in grado di accedere a nuove forme di finanziamento per l'estensione della programmazione delle scuole in rete (fondi regionali, nazionali ed europei).

Volontariato informatico



Un momento dei corsi allo spazio adolescenti a Belluno nel 2013

Il progetto di volontariato informatico, iniziato nel 2010 e giunto oramai alla 12^a edizione, è stata la prima iniziativa posta sotto il diretto coordinamento dell'associazione anziché delle scuole aderenti, trattandosi di attività svolta nel periodo estivo. Iniziato con un informale ciclo di incontri a Belluno, **si è poi esteso ed articolato in altre aree della provincia (Alpago, Feltre)**, contando ormai annualmente qualche decina di ragazzi volontari e almeno un centinaio di partecipanti **(con il record prepandemia di 66 studenti volontari e quasi duecento utenti anziani)**.

Il format più consolidato prevede un percorso sviluppato in quattro moduli (conoscenze di base sul PC, conoscenze medie di informatica, uso di smartphone e Tablet e modulo di rinforzo e

approfondimento), con cui un gruppo di ragazzi delle SiR, sotto la supervisione di ex-studenti ed adulti, si mette a disposizione di adulti ed anziani per dar loro alcune **indicazioni di base sull'uso del computer e degli smartphone**, operazioni semplici per i ragazzi, ma che per gli anziani possono essere fondamentali anche in caso di necessità. La forza del progetto sta nella possibilità di **seguire quasi individualmente il corsista**, in quanto in media per ogni due utenti c'è, oltre allo studente-docente d'aula, uno studente tutor. Studente-docente e studenti tutor ruotano e si coordinano con frequenti briefing organizzativi e "circolo di qualità", sotto l'attenta guida dell'adulto responsabile.



Giana Drao, volontaria, impegnata nella produzione della serie di video: SMART PHONE: guida ad un uso consapevole del telefono

A differenza di molte altre attività in presenza che sono state sospese durante il Covid, il volontariato informatico è continuato sotto forma di "pillole" giornaliere, ovvero brevi **video tutorial dimostrativi** di semplici operazioni allo smartphone che vengono ancora trasmessi sulla TV locale la sera prima del TG, in modo da raggiungere il target desiderato. Anche in questo format il progetto ha riscosso un notevole successo, raggiungendo una platea ancora più ampia, grazie alla collaborazione di Telebelluno e alla simpatia e creatività dei ragazzi promotori.

Nel periodo più duro della pandemia da covid-19, invece dei corsi in presenza vengono organizzati, sempre a cura degli studenti volontari, corsi online per gli adulti e corsi per il recupero delle lacune scolastiche degli studenti delle scuole medie, i più danneggiati dall'interruzione della didattica in presenza.

Questo progetto, fiore all'occhiello dell'associazione, ha visto i **ragazzi trasformarsi in insegnanti, rivelandosi un fondamentale punto di condivisione e scambio di competenze intergenerazionale**, dimostrando che in certi contesti i ruoli possono essere scambiati perché anche i giovani spesso hanno qualcosa da dire. Inoltre, l'iniziativa ha contribuito a mantenere attivi i



Più frequentemente i corsi si tengono nelle aule di informatica messe a disposizione dalle diverse scuole. Qui siamo nel 2014

ragazzi **anche al di fuori del periodo scolastico**, mettendoli alla prova nella gestione di un'attività più complessa e per loro insolita, ruolo in cui si sono rivelati eccellenti, **acquisendo competenze relazionali, comunicative, di lavoro in equipe, organizzative, problem solving e dimostrando di essere pronti a diventare cittadini attivi e metterci la faccia, nel pieno spirito delle Scuole in Rete.**



Un momento formativo all'IIS Catullo nell'estate 2015

I corsi offerti vertono di solito sull'apprendimento di ambienti software diffusi e conosciuti, come il sistema Microsoft, ma non mancano percorsi per Apple, Android e persino Linux. Addirittura nel 2010 gli studenti hanno predisposto dei computer con software libero particolarmente adattato nei colori, nelle dimensioni delle icone, nel layout dei programmi, nei tooltip e nella lingua, alle diverse tipologie di utenza: dagli anziani ai **richiedenti asilo** (nello specifico in francese, in quanto in quel periodo i profughi accolti nei corso delle SiR erano francofoni), dimostrando una notevole competenza e spirito di iniziativa.

L'offerta formativa dei giovani non viene rivolta solo verso gli adulti o gli anziani, ma vengono organizzati anche **corsi di coding ludico per bambini e ragazzini (quest'anno a favore degli ucraini ospiti nella città capoluogo)** o, come abbiamo visto, corsi per il recupero delle carenze in alcune materie didattiche.

Qui il video-racconto del volontariato informatico



Photo opportunity durante un momento di relax tra un modulo e l'altro all'I.T.E. Calvi nell'estate del 2019

Altra attività tradizionale il **trashware**, cioè il recupero dei computer dismessi dalle aziende o dagli enti pubblici, il loro ringiovanimento hardware e software a cura degli studenti, il loro utilizzo presso laboratori allestiti dalle SiR (come quello allestito nel 2010 presso lo spazio Adolescenti del Comune di Belluno) e la donazione infine a enti, associazioni, famiglie o immigrati (ucraini, recentemente). Sono diverse decine i computer recuperati e donati nel corso del tempo, 20 nel solo 2021-22.

Per completezza dobbiamo dire che le SiR hanno in passato promosso anche altre forme di volontariato estivo, che hanno avuto grande efficacia e che hanno costituito poi un modello fatto proprio da alcune scuole che hanno in seguito inserito tale attività nei PCTO: **il volontariato culturale** presso l'Archivio di Stato, per la digitalizzazione delle Anagrafi Napoleoniche o il volontariato culturale con il FAI.



Foto di gruppo tra gli studenti volontari dell'Istituto Colotti e i corsisti dei corsi tenuti a Feltre nell'estate 2019. Sulla destra le professoressa Simonetta Turrin e Giovanna Calabrò che hanno collaborato con le SiR e il Comune di Feltre all'organizzazione del corso

Viaggi Tematici

La proposta di organizzare dei viaggi tematici dedicati agli adulti è nata spontaneamente dagli ex allievi delle Scuole in Rete, che già da studenti avevano avuto modo di partecipare ed hanno compreso le potenzialità educative di questa iniziativa. Il format si basa sul coniugare momenti di apprendimento più "tradizionale" con gli elementi di condivisione e di divertimento tipici del viaggio d'istruzione. Ogni edizione si è rivelata essere un vero e proprio percorso tematico, composto da:

- **Un percorso di preparazione**, con 2/3 incontri tenuti da esperti sulle tematiche del viaggio (es. legalità, organizzazioni internazionali, etc.)
- **Il viaggio vero e proprio**, composto da visite a siti istituzionali, incontri con esperti/protagonisti in loco, momenti di svago, conoscenza delle città e dei contesti, e socializzazione di gruppo
- **Gli incontri di restituzione e condivisione**, tenuti al ritorno o durante i trasferimenti in pullman, in cui i partecipanti hanno avuto modo di portare le proprie riflessioni, contributi e impressioni rispetto agli incontri effettuati e alle tematiche affrontate, instaurando talvolta veri e propri dibattiti moderati dagli organizzatori.

Il progetto conta all'attivo tre edizioni di viaggio, svoltesi tutte prima della pandemia Covid, che hanno coinvolto per ciascuna edizione dei gruppi di 40-50 persone. Le tematiche/destinazioni delle varie edizioni sono state:

- **Ginevra, Strasburgo e le organizzazioni internazionali** (ottobre/novembre 2018). Questa prima edizione ha portato i partecipanti alla scoperta delle organizzazioni internazionali di Ginevra e Strasburgo, con visite al Parlamento Europeo, Consiglio d'Europa, Organizzazione Mondiale del Commercio, ONU e relative agenzie, CERN. Il viaggio è stato preceduto da un ciclo di incontri relativi alla politica economica internazionale e al ruolo delle istituzioni, in particolare il WTO/OMC. Insieme al prof. Bonatti dell'Università degli Studi di Trento si è parlato di Brexit, dazi e sovranità monetaria. Durante la presentazione del viaggio, il prof. Chemello ha tenuto una breve lezione sulla sfida della cooperazione internazionale tra geopolitica, problematiche globali e locali. Il messaggio fondamentale è stato l'importanza della cooperazione e dei meccanismi di "soft power" negli equilibri fra stati sovrani, nonché la capacità degli stati di costituire aggregazioni e coalizioni rispetto a determinate tematiche di interesse.





Un momento di approfondimento e confronto degli Amici con la Commissione Europea a Bruxelles

- **Francoforte/Bruxelles/L'Aja e le Istituzioni Europee** (marzo 2019). L'edizione, caratterizzata da un intenso programma di visite a numerose istituzioni dell'Unione Europea tra Germania, Belgio e Olanda (tra le altre, Parlamento e Commissione Europea, Banca Centrale Europea ed Agenzia Spaziale Europea), è stata preceduta da due incontri con professori universitari dell'Ateneo patavino, Lanzavecchia e Piva, che hanno introdotto le basi giuridiche dell'UE, le prospettive dei trattati e i fondamenti della Politica Economica comune, con particolare riguardo agli effetti della moneta unica e delle politiche di bilancio. Il viaggio,

tenutosi a breve distanza dalle elezioni del Parlamento Europeo, ha visto anche l'incontro con un europarlamentare che ha sottolineato l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini alla consultazione elettorale. Il messaggio fondamentale dell'edizione è stato l'importanza delle strutture sovranazionali per costruire la pace e la necessità di fare "massa critica" a livello globale per rispondere prontamente alle sfide del presente e del futuro, con il ruolo chiave giocato dalla Commissione Europea nell'ambito della politica del mercato unico, dalla BCE riguardo alla stabilità monetaria e del sistema finanziario, e dall'ESA per quanto riguarda la ricerca scientifica e lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia in ambito aerospaziale.



Il Gruppo a Noordwijk in Olanda al centro ESTEC dell'ESA. Giovanni Bino traduce dall'inglese la relazione della nostra guida all'interno del più importante centro dell'Agenzia Spaziale Europea

- **I tesori della Legalità – Napoli, Pompei, Paestum e Matera** (ottobre/novembre 2019). L'edizione, a differenza delle precedenti, si è focalizzata sull'Italia, affrontando il tema delle archeomafie e l'importanza della legalità come elemento cardine su cui costruire lo sviluppo del Mezzogiorno. Il viaggio ha visto la partecipazione di un archeologo impegnato attivamente nel contrasto alle archeomafie, che ha guidato i partecipanti alla scoperta dei tesori della legalità, ovvero di realtà rilevanti a livello locale e nazionale in cui cittadini e istituzioni si impegnano per valorizzare le potenzialità del territorio. Inoltre, con la visita al Museo Archeologico di Napoli, guidata da un docente universitario, e con la visita a Matera (capitale Europea della cultura) è stata rimarcata la



potenzialità di sviluppo offerta dalle bellezze artistico/culturali del territorio italiano. Risalto aggiuntivo è stato dato al tema delle Ecomafie, con visita alla terra dei fuochi. Nei partecipanti è risultata ravvivata la convinzione di procedere sulla strada della legalità e di tenere "alta la guardia" anche sul territorio montano, dove si cominciano ad intravedere i primi segnali di infiltrazioni criminali: questa consapevolezza è un passaggio fondamentale per garantire un futuro di sviluppo sostenibile.

In generale, le varie edizioni, seppur caratterizzate da tematiche diverse, hanno cercato di costruire un percorso più ampio di sensibilizzazione ed educazione rispetto alle più importanti tematiche dell'attualità e alle sfide future. Il ricorso al viaggio di gruppo, oltre ai risvolti educativi "tradizionali", ha reso possibile in aggiunta la condivisione delle riflessioni tra i partecipanti, che hanno rafforzato l'importanza dei messaggi trasmessi. Il format è stato particolarmente apprezzato dai partecipanti, molti dei quali hanno preso parte a tutte le edizioni, contribuendo anche alla creazione di un gruppo coeso di cittadini attivi e alla costruzione di legami sociali tra varie parti del territorio.

La mia avventura nel progetto "Giovani contro il gap digitale" è iniziata il 5 Luglio 2022 con una call tra i volontari, ed è stato incredibile il modo in cui sono stato accolto, sembrava che ci conoscessimo da una vita.

Già da subito ci siamo messi all'opera per quanto riguarda l'aspetto organizzativo delle lezioni da svolgere come orari, turni, modalità e cose simili.

Il primo giorno di lezione è stato super emozionante, così emozionante che mi offrii di spiegare io le lezioni per entrambi i turni (Computer e Smartphone). Ho sempre voluto trasmettere alle persone un qualcosa che a loro manca e che, come in questo caso, è essenziale per vivere in una società come quella che ci circonda oggi.

Nelle mie lezioni ho sempre fatto del mio meglio non solo a spiegare gli argomenti programmati, ma anche a lasciare quel qualcosa in più che va oltre alla didattica, qualcosa che va dritto al cuore, senza passare per il cervello; cercando anche di instaurare un rapporto con gli anziani. Non so se sono riuscito nel mio intento però quanto meno ci ho provato, e mi sta aiutando molto a livello di crescita personale.

Inutile dire che il gruppo di volontari con cui collaboravo è stato il migliore che avrei potuto desiderare (dai neo-diplomati, ai neo-laureati, e altri miei coetanei). Accoglienti, simpatici, aperti mentalmente, e sempre pronti a supportare ogni mia proposta per il progetto.

Ivan Stefan
Volontario

*Il corso informatico,
non è un corso statico,
è un corso assai veloce
imparare devi essere feroce,
l'età induce alla lentezza,
alle moine ad una carezza,
questo non è possibile,
insegnare così è terribile.
Sono giovani ben preparati,
molto semplici ed educati,
dovranno un po' pazientare,
a gente anziana ad insegnare.
Un grazie da noi è di dovere,
sapendo che a voi farà piacere.
In estate vi facciamo lavorare,
per questa voglia di imparare,
questo millennio è d'informatica,
bisogna fare molta pratica,
per saper ben navigare,
per potersi un giorno ritrovare.
È una scienza di bit e neuroni,
chi rimane indietro saran zucconi.
È un linguaggio per un gran futuro
impararlo bene è molto duro,
noi lo facciamo con passione,
non vogliamo perdere l'occasione,
per nuovi orizzonti e frontiere,
per nuovi mondi e barriere,
un mezzo in quel mondo di pace,
ora per noi tutto dorme e tace.
Una nuova formula da ritrovare,
per potersi di nuovo risvegliare.*

Poesia di Mario D'Incà



La Consulta Provinciale degli Studenti

La Consulta Provinciale degli Studenti (CPS) è l'**unico organismo ufficiale di rappresentanza degli studenti** democraticamente eletto da tutti gli alunni delle scuole della Secondaria di II Grado (Scuole Superiori), riconosciuto dal Ministero e abilitato a interfacciarsi a livello provinciale, regionale e nazionale con gli Enti Locali e le Istituzioni tutte. La sua costituzione risale al D.P.R. 567 del 1996, quando questa rappresentanza studentesca va ad aggiungersi alle rappresentanze di classe e di Istituto, già prevista nei decreti delegati del 1974



Consulta
Provinciale
Studenti
Belluno

La Consulta Provinciale di Belluno inizia una fruttuosa e stretta collaborazione con le Scuole in Rete dall'anno scolastico 2010/2011 e con l'Associazione amici delle scuole fin dalla nascita di quest'ultima.



Le studentesse e gli studenti della CPS 2021-2022

La CPS è composta da due rappresentanti per ogni Istituto superiore della provincia e le elezioni di questa componente studentesca avvengono con una cadenza biennale, per permettere una progettualità di ampio respiro. Al suo interno la Consulta si compone di una **plenaria**, che accoglie tutte le studentesse e gli studenti eletti e che elegge **presidente, vicepresidente, segretario e di una giunta esecutiva**, che ha il compito di preparare le attività di plenaria e il compito di costituire ed organizzare i gruppi di lavoro divisi in commissioni.

Le Consulte delle province di ciascuna regione trovano spazio di confronto nel **Coordinamento Regionale delle Consulte**, organo che riunisce presidenti e vicepresidenti in assemblee regionali volte al confronto e alla progettazione di attività interprovinciali, oltre alla raccolta di istanze provenienti dagli studenti, da presentare a livello regionale presso l'Ufficio Scolastico o all'Ente regionale e/o nazionale presso il Ministero.

Fin dalla nascita del progetto delle SiR, la Consulta ha contribuito attivamente alla divulgazione e alla partecipazione degli eventi proposti, volti a sensibilizzare i giovani sui **valori della cittadinanza attiva, della legalità, del volontariato e della cultura**, nonché coorganizzando e rendendosi protagonista dei diversi eventi, come la conduzione del Meeting delle Scuole in Rete che si tiene ad ogni fine anno scolastico.

Le attività di rappresentanza della CPS non si esauriscono con la strettissima collaborazione con le SiR, ma acquistano voce propria in tavoli di lavoro comunali e provinciali o nei vari eventi commemorativi che riguardano la città di Belluno. La Consulta è chiamata ad intervenire per **portare nei tavoli di lavoro delle amministrazioni le priorità, le necessità e le problematiche che incontra chi frequenta un Istituto superiore** in provincia. Un esempio è la partecipazione della CPS negli incontri provinciali riguardanti il tema dei trasporti scolastici o dell'avvio o razionalizzazione di nuovi indirizzi scolastici. Le diverse tematiche oggetto dei lavori delle Commissioni vengono approfondite anche con la somministrazione di questionari e indagini agli studenti per raccogliere le opinioni, le esigenze e le proposte degli stessi, per un confronto costruttivo con la comunità e per partecipare alla costruzione di una società sempre più inclusiva delle esigenze dei giovani.

Un altro compito importante che la CPS assolve è quello della **rappresentanza studentesca nelle ricorrenze pubbliche**, quali le giornate della memoria delle vittime della Shoah, del ricordo, dell'impegno per le vittime delle mafie, la Festa della Repubblica del 2 Giugno, la giornata dell'Unità nazionale il 4 Novembre (o altre commemorazioni civiche locali, come la commemorazione a Belluno delle vittime del nazifascismo del 17 marzo). In queste occasioni la Consulta, in particolar modo nella figura della/del presidente, porta una riflessione e l'impegno dei giovani per la libertà, la giustizia e la democrazia, temi cari alle giovani studentesse e ai giovani studenti. Sono i momenti in cui i giovani vogliono sentirsi parte della comunità e metterci la faccia, ripescando dalla memoria i valori che l'hanno fondata.



Lorenzo Chiesura, presidente della CPS, il 25 aprile 2018



La CPS al primo Global Strike "Fridays For Future" 15 marzo 2019

Particolarmente a cuore sta il tema della **giustizia climatica**, tanto che possiamo ricordare il grandissimo lavoro che è stato proposto dalla CPS e dalle Scuole in Rete in collaborazione con la Provincia di Belluno sul progetto CanBe, che prevede la certificazione del nostro territorio come provincia Carbon Neutral. Il progetto è nato attraverso un primo incontro organizzato dalle SiR con l'esperto climatologo Prof. Simone Bastianoni, che ha portato poi all'idea di promuovere la nostra provincia come prima realtà delle Alpi certificata neutrale rispetto al bilancio tra emissioni e assorbimenti di anidride carbonica. Il progetto è stato presentato dal presidente della Consulta Simone Garavana in Prefettura dalla CPS e dalle SiR il 15 marzo 2019, successivamente al primo sciopero globale per il clima, al quale la CPS ha partecipato a gran voce. Negli anni sono continuati i confronti tra la componente studentesca, che mette da allora in primo piano il tema dei cambiamenti climatici, e i maggiori esperti sull'argomento. Nella giornata mondiale della terra 2022 la CPS ha tenuto

un dialogo con il prof. Stefano Caserini, il cui titolo era "Il clima è già cambiato. Cosa fare?". Un altro importante tassello volto all'educazione climatica è stato posto con l'incontro "Giornata della sostenibilità ambientale: dai giovani l'ultima chiamata!" convegno importante per analizzare le prospettive future sul tema e gli aiuti che la tecnologia può dare a tal proposito con un dialogo ed una lezione tenuta dai proff. Fabio Orecchini, Andrea Santiangeli e il prof. Simone Bastianoni. Nello stesso incontro la CPS ha potuto rivolgere direttamente le proprie richieste sul futuro sostenibile del nostro territorio ai protagonisti nelle decisioni politiche ed economiche.

Un'altra tematica a cui la CPS è molto sensibile è quella delle **disuguaglianze e discriminazioni presenti nel mondo scuola, tra cui quelle di genere, di orientamento sessuale o di identità di genere**, temi particolarmente sentiti dalla componente studentesca.

Altro tema è quello dei **Disturbi del Comportamento Alimentare** con approfondimenti con esperti ed associazioni che trattano tale problematica: la CPS ha iniziato un lavoro di formazione per supportare al meglio studentesse e studenti che incontrano tali difficoltà.



Qui la pubblicazione completa



Sempre sul tema disagio molto importante ed apprezzato a livello nazionale il progetto pluriennale costruito dalla CPS riguardante **il bullismo ed il cyberbullismo**: nell'a.s. 2015/2016, all'inizio del proprio mandato biennale, la Consulta di Belluno è stata coinvolta in un percorso formativo sulle tematiche del bullismo, con il coinvolgimento anche del prof. Alvaro Pra Baldi e del dott. Galvano Pizzol responsabile dello Spazio Adolescenti Giovani della ULSS n. 1, del dott. Paolo Bello del Ser.D della ULSS n. 1 di Belluno e della dott.ssa Roberta Gallego Pubblico Ministero al Tribunale di Belluno. Gli studenti e le

studentesse della CPS hanno quindi proposto, discusso ed elaborato più di 50 domande che poi sono state somministrate online a circa 2.000 studenti della provincia.

E' stata successivamente prodotta, nell'a.s. 2016/2017, una pubblicazione che analizza i risultati del questionario e propone buone pratiche di prevenzione e contrasto a tali fenomeni. Lo scopo del sondaggio, infatti, era fin dall'inizio poter utilizzare le risposte degli studenti per un confronto con loro tramite un'attività di peer education che vedesse protagonisti gli studenti della Consulta provinciale. Ma proprio perché contro il bullismo vi deve essere un'alleanza giovane-adulto, la pubblicazione si rivolge non solo



Intervento di Peer Education presso la Scuola Media "Nievo" di Belluno il 14 aprile 2018

agli studenti della Secondaria di Secondo Grado, ma anche ai docenti e ai genitori. La struttura a box permette ad utenti così diversi di muoversi agevolmente tra i dati, le analisi, i materiali e le proposte didattiche. L'idea di fornire uno strumento per un'educazione tra pari anticipava lo spirito della recentissima legge 70/2017 contro il cyberbullismo che impone in ogni scuola, oltre a un docente referente, il coinvolgimento attivo degli studenti. Sono stati organizzati dagli studenti della Consulta 7 incontri di peer education in tutta la provincia con circa 2.000 studenti delle Superiori e 4 incontri con 6 classi delle scuole medie (circa 150 studenti). Diversi docenti, inoltre, hanno attivato iniziative in classe utilizzando la pubblicazione come strumento.

Nell'anno successivo 2017/2018 sono continuati, e continuano ancora oggi, gli incontri di **peer education** sia rivolti agli Istituti del Secondo Grado che del Primo grado e sono diversi i docenti che hanno utilizzato la pubblicazione (2.500 copie) per le attività in classe. Nel solo 2018/2019 gli studenti della Consulta provinciale hanno incontrato 300 studenti delle scuole medie e 900 studenti delle Superiori tra Feltre, Belluno e Cortina. Gli incontri presso le scuole medie iniziano sempre con una somministrazione online in tempo reale di un questionario creato ad hoc per le scuole medie sul

Per me la consulta è stata opportunità, confronto, spazio, possibilità, dialogo, esperienza e soprattutto un posto sicuro, in cui non ho mai temuto che le mie capacità venissero limitate, la mia voce soffocata, il mio pensiero giudicato, le mie ambizioni disilluse. Grazie alla consulta ho trovato una famiglia, ho conosciuto persone ammirevoli a cui sarò perennemente grata per essere state fonti d'ispirazione per me. Mi sono sentita a mio agio, capita, ascoltata, ma soprattutto supportata e incentivata. Ho conosciuto una versione di me che io stessa non pensavo esistesse, ho sviluppato un senso critico che non credevo fosse per me possibile, ho sentito la mia voce risuonare su palchi accompagnata dalla presenza di personaggi straordinari, ho parlato a un pubblico che mi ha più volte commossa nel dimostrarmi il suo interesse verso questo sogno studentesco di cittadinanza e impegno.

Senza la consulta non sarei la persona che sono fiera di essere ora.

Giana Drao

benessere percepito in classe e sugli episodi di Bullismo e cyberbullismo, per poi innescare la discussione, che procede attraverso la descrizione del fenomeno, la sensibilizzazione, la discussione e la proposta di un patto per un benessere relazionale nella classe.

La Consulta Provinciale degli Studenti di Belluno ha, inoltre, proposto a studenti e studentesse, sul tema del **benessere in classe** nei periodi precedenti e successivi all'emergenza sanitaria, un questionario volto ad aiutare gli alunni e il mondo della scuola a riflettere sulle problematiche



Qui la pubblicazione completa



La mia esperienza nella consulta è stata la più intensa, bella e formativa che potessi vivere negli ultimi anni del liceo.

È stata una grande sfida, una di quelle che ti chiedono tanto, ma ti restituiscono molto di più. Una scuola di vita che mi ha insegnato davvero cosa vuol dire la rappresentanza a tutti i suoi livelli e quanto possa essere significativa anche oggi, anche per noi, studenti e giovani in una provincia come la nostra.

Laura Svaluto Moreolo

riguardante la D.A.D. contiene alcune domande elaborate in sinergia con il Coordinamento Veneto delle Consulte Provinciali degli Studenti, uguali per tutte le province e che sono confluite quindi in una indagine regionale.

Lo scopo di tale sinergia è dare voce al sentire dei ragazzi in questo periodo difficile, utilizzando uno strumento i cui esiti potranno essere poi spunto di riflessione, prevenzione, intervento e programmazione per le stesse Istituzioni scolastiche e all'interno di eventuali attività specifiche della Consulta degli Studenti.

Nell'anno successivo **l'indagine Tu oggi e domani: dicci la tua. Ricerca su benessere e disagio** è risultata ancora più ampia e complessa, **coinvolgendo 3.046 studenti, ovvero il 40% degli studenti delle Superiori in provincia**, il che ha permesso di indagare le possibili manifestazioni del disagio, la relazione degli studenti con la scuola, con la famiglia, con i coetanei, con il proprio territorio, le prospettive e gli atteggiamenti verso il futuro proprio e della propria comunità.

relative al proprio vissuto scolastico, analizzando la situazione che lo studente stava provando tra le mura domestiche con la Didattica a Distanza ed infine raccogliere aspettative per il futuro immediato e più a lungo termine.

Il **sondaggio "Benessere ieri, oggi e domani"** somministrato a 2.000 studenti nella primavera del 2020 è diviso in tre parti: **l'analisi delle problematiche e del benessere in classe prima dell'emergenza sanitaria, le difficoltà o le opportunità conosciute durante la forzata permanenza tra le mura domestiche e nella D.A.D. ed infine la riflessione su come si potrebbe progettare la scuola e la società alla luce delle esperienze vissute.** La seconda parte

Sono stata bocciata in terza superiore, ero molto triste e scoraggiata. Mi è stato proposto in quell'anno di entrare a fare parte della consulta studentesca.

La migliore scelta che potessi fare, ho trovato lì la forza e la motivazione per andare avanti e continuare ad affrontare la scuola e le attività studentesche con interesse ed entusiasmo. Durante il mio lungo percorso all'interno della consulta ho incontrato un'infinità di Persone meravigliose e ho fatto molte esperienze che hanno aperto i miei orizzonti e hanno determinato in maniera decisiva la persona che sono ora, oltre a mantenere sempre alta la mia fiducia nei confronti dei più giovani.

Un'esperienza di crescita che consiglio a tutti e per la quale ringrazio molto!

Valentina Olivotto

È stato inoltre possibile mettere in relazione tra di loro le risposte ricevute alle **115 domande** poste in tutti questi diversi ambiti, permettendo la ricerca delle cause di benessere o malessere, l'analisi delle caratteristiche dello studente che prova disagio, e di riscontrare e studiare le relazioni tra disagio e dipendenze. Il periodo oggetto dell'indagine è riferito ai mesi di aprile e maggio del 2021, ma è stato possibile effettuare confronti con le precedenti analisi, sempre a cura della Consulta, del 2016 e 2020, che hanno coinvolto circa 2.000 studenti ciascuna.

Queste sono solo le principali attività che la CPS ogni anno tratta e porta avanti con rigore e impegno, che è possibile recuperare, insieme agli interventi pubblici e agli altri progetti, seguendo il percorso dedicato alla CPS nel sito www.studentibelluno.it o anche attraverso la pagina ufficiale Instagram della Consulta stessa.



Le studentesse e gli studenti della CPS 2022-2023



Questo il vecchio logo della Consulta Provinciale degli Studenti, disegnato da alcuni studenti della CPS.



Il nuovo logo è frutto di un bando del 2018 aperto a tutti gli studenti. **Vincitrice del concorso è Carlotta Giacchina.**

Il logo disegna l'abbraccio di alcuni giovani, che riprende le linee architettoniche dei portici di Piazza dei Martiri di Belluno o di qualsiasi piazza, mentre i colori rappresentano le diversità che si stringono a formare piazza, agorà, comunità. La scritta bicromatica ricorda i colori del capoluogo di provincia.



Louise Weiss



COSA FACCIAMO

COSA FACCIAMO: a.s. 2021/2022, L'ANNO DI "CITTADINI CON IL TURBO. RIPARTIRE DAL NOI"

Per capire cosa facciamo dobbiamo scendere nel concreto e analizzare le attività prendendo come esempio l'anno scolastico appena trascorso.

**CITTADINI
con il TURBO**
D.G.R. Veneto n. 13 del 12/01/2021.

Il percorso è caratterizzato dal focus sul volontariato e dalle attività di diversi progetti: il progetto più importante e qualificante di quest'anno e che dà il tono a tutto il percorso è **Cittadini con il Turbo. Ripartire dal NOI** cofinanziato dalla Regione Veneto, con l'Associazione come capofila e, come partner a titolo gratuito, la Diocesi Belluno-Feltre, l'Ufficio Scolastico, la Provincia, il Comune di Belluno, la CPS, il Centro Servizi per il Volontariato di Belluno (CSV) e l'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (A.N.V.C.G.). Oltre a questo percorso vengono organizzati altri eventi inseriti in altre progettazioni, ma è questo che ha permesso un importante salto di qualità nelle attività del nostro network, che riesce, come mai prima, a coinvolgere il territorio attorno ai temi della cittadinanza attiva.

Nonostante, infatti, il perdurare della pandemia che costringe a limitare la capienza nelle sale ove si svolgono gli incontri in presenza (si è mantenuta l'occupazione dei posti al 50%) le attività vengono apprezzate e ottengono frequenzazioni record, grazie alla qualità e al numero delle proposte, oltre alla possibilità di trasmetterle contemporaneamente in live streaming.

Questi alcuni numeri:

40.881

visite agli articoli che raccontano le nostre attività
contro i 35.000 dell'anno precedente

18.000

presenze delle studentesse e degli studenti alle iniziative

16.000 l'anno precedente, circa 8.050 in presenza e il resto in streaming online. La stima delle presenze online potrebbe essere in difetto, la presenza online di una classe in aula segnala un solo accesso sul contatore, ma in realtà è presente da remoto l'intera classe.

3.200

presenze (online e no) degli adulti agli eventi
2.300 nell'anno precedente

400

attestati di formazione rilasciati ai docenti

1.000

account hanno rivisto in differita i video relativi
alle attività, tra cui molte classi

33.000

persone raggiunte su Facebook e 3.965 interazioni
+134% rispetto all'anno precedente

2.000

account raggiunti su Instagram

IL PROGETTO CITTADINI CON IL TURBO – RIPARTIRE DAL NOI

Oltre ai partner già ricordati, ad alcune iniziative di questo progetto collabora anche l'Associazione Gianni Ballerio APS.

Lo scopo del progetto è coinvolgere gli studenti delle Scuole Superiori e gli studenti delle terze medie nei percorsi di scoperta delle skills tipiche del cittadino proattivo e far scoprire il volontariato come naturale approdo dell'educazione alla cittadinanza attiva; coinvolgere in tale percorso la comunità e mettere in contatto i giovani con le organizzazioni di volontariato (Odv); abbattere i pregiudizi degli adulti nei confronti dei giovani e promuovere un ricambio generazionale nelle Odv, creare un nucleo di giovani attivi e promotori del cambiamento ed entusiasti dell'azione prosociale.

Il progetto prevede la produzione di un questionario online da somministrare agli studenti delle scuole della Secondaria di II Grado con la collaborazione della Consulta Provinciale degli Studenti, sulle skills tipiche del volontario, sull'atteggiamento e sulle esperienze dei giovani rispetto al volontariato, per cogliere il loro immaginario, le aspettative o le diffidenze rispetto al volontariato e all'atteggiamento in generale dell'attivazione in prima persona per sé e per gli altri, anche attraverso il rispetto dell'ambiente e delle diversità e la risoluzione pacifica dei conflitti.

All'indagine iniziale hanno risposto 1.034 studenti di tutta la provincia e di tutti i cinque anni delle superiori, di cui solo alcuni hanno seguito parte del percorso. Secondo gli studenti le caratteristiche principali del volontario sono la generosità/disponibilità e la capacità di mettersi in gioco e la sua presenza in tutte le situazioni in cui c'è da rimboccarsi le maniche. Tuttavia solo per il 20% è un riferimento ideale e valoriale per gli altri e per la comunità. Più della metà degli studenti non sa cosa sia il Terzo settore, il 41% non conosce il Servizio Civile, più del 60% non ha mai fatto il volontario o frequentato un'associazione e il 40% non crede che il volontariato sia prescritto dagli psicologi contro la depressione o che il volontario riceva più di quello che dà (33%). **Il 62% non ha mai o quasi mai affrontato il tema del volontariato a scuola** e il 25% non si dichiara interessato ad affrontare il tema a scuola.

Al termine del percorso è stato somministrato un altro questionario a 331 studenti e 70 docenti che invece hanno effettivamente partecipato al percorso. Completamente diverse le risposte, in quanto solo il 7,2% (contro, ripetiamo, il 25% della rilevazione iniziale) si dichiara non interessato o poco interessato ad affrontare il tema a scuola e il 34,2% contro il 16% si dichiara "moltissimo" interessato ad approfondire il tema a scuola e sommando le risposte "molto" e "moltissimo" si ottiene un 80,2% contro 41,4%.

E' evidente anche la maturazione educativa e sociale di chi ha seguito il percorso, perché se nella prima rilevazione alla domanda "ritieni che i tuoi comportamenti quotidiani abbiano un'influenza sulla società in cui vivi" il 34,6% ritiene che la ricaduta sia minima se non nulla, dimostrando poca coscienza della propria corresponsabilità, nella seconda rilevazione invece la percentuale scende al 14,9%, con invece **un 20% (contro il 6,2%) di ragazzi che ritiene massima la propria impronta e quindi la propria responsabilità sulla collettività.**

Continuando ad analizzare i dati del questionario raccolto al termine percorso, si nota che **solo il 12,5% contro il 45,7% della precedente rilevazione ritiene per nulla o poco probabile svolgere nei prossimi due anni un percorso di volontariato** di almeno 20 ore (mentre ne sono

certi rispettivamente il 30% contro il 15%). Sempre nella seconda rilevazione il 13% degli studenti e il 20% dei docenti rispondono "moltissimo" alla domanda se le attività del progetto sono risultate utili per riflettere sull'educazione civica e promuovere la cultura del volontariato e rispettivamente il 52% e il 62% rispondono che sono state molto utili, il 30% e il 16% abbastanza e 5% e 3% poco efficaci.

Approfondendo il monitoraggio finale risulta inoltre che solo il 13% degli studenti e il 2% dei docenti, poi, rispondono "poco" alla domanda sulla capacità del percorso di influire positivamente sulla crescita personale dello studente (rispettivamente 10% e 13% i "moltissimo" e 32% e 53% i "molto"), **con ricadute positive persino sul rendimento scolastico, come dichiara il 72% degli studenti e l'87% dei docenti. E persino il comportamento viene positivamente influenzato, come dichiara l'84% sia degli studenti che dei docenti intervistati.**

L'indagine si conclude con **la richiesta del 95% degli studenti e del 98% dei docenti di proseguire l'attività nell'anno successivo** ("moltissimo": rispettivamente 33% e 48%; "molto": 39% e 47%; "abbastanza": 23% e 3%).

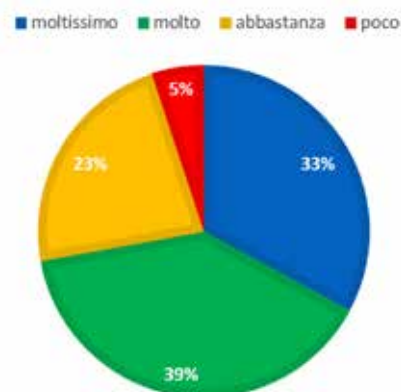
Interessante, inoltre, il fatto che il 25% degli studenti tra le varie tematiche da rafforzare nel futuro ha scelto proprio il volontariato, dimostrando che il percorso ha risvegliato e sdoganato un tema non sufficientemente inserito nella didattica. Altri temi molto richiesti sono: Diritti Umani/dialogo interculturale e solidarietà (50% e 40% delle scelte), sviluppo sostenibile (39 e 20%), legalità (38% e 14%), evidenziando che le tematiche proprie delle SiR e in particolare le tematiche di quest'anno centrano in pieno le richieste formative e gli interessi sia degli studenti che dei docenti.

In parallelo viene indetto il concorso Volontariato è, con il quale gli studenti vengono chiamati a raccontare cosa sia il volontariato, quali gli atteggiamenti del volontario e a descrivere una propria esperienza di volontariato, attraverso la produzione di testi o in modalità grafica o videografica. I premi del concorso, consegnati durante il Meeting finale, sono costituiti da un buono per l'acquisto di libri o materiale didattico. Il primo premio per la sezione scuola media viene vinto da Asia Bridda del Comprensivo di Ponte nelle Alpi, mentre per le Superiori si sono aggiudicati il primo posto Mattia Soppelsa della 1H del Galilei-Tiziano e Aurora Acrania della 3F del Calvi per la sezione individuale testuale e la classe 2D del Galilei-Tiziano per la sezione grafica. Tutti i premiati sono riportati sul sito.



Il percorso del progetto era in realtà stato inaugurato ufficialmente il 10 novembre con lo **spettacolo #Io Siamo di Tiziana De Masi** con un doppio appuntamento per gli studenti e la cittadinanza al Teatro Comunale di Belluno, con lo scopo di promuovere il volontariato e gli atteggiamenti proattivi, coinvolgendo gli studenti nello spettacolo della mattina e gli adulti alla sera.

RITIENI CHE IL PROGETTO DEBBA PROSEGUIRE NEI PROSSIMI ANNI?



Lo spettacolo ha raccontato storie di volontari che l'autrice ha raccolto nel suo viaggio in Italia alla scoperta degli operatori di bene e ha poi riversato in un libro e quindi in questo toccante spettacolo: una emozionante rassegna di persone che hanno superato la dimensione dell'io per ragionare come un NOI. Perché l'amore non è mai inutile, come dice la bravissima autrice, reduce dalla rappresentazione dello spettacolo al Senato e al presidente Mattarella.



Sorpresa quando l'attrice ha voluto chiudere con una storia a Km 0: ha raccontato la storia dello studente **Lorenzo Chiesura**, il socio dell'associazione Amici delle Scuole in Rete, veterano delle attività di volontariato informatico. Impossibile non commuoversi nel racconto ironico, ma struggente della relazione instaurata tra Lorenzo, gli adulti e gli anziani alle prese con lo sconosciuto universo digitale.

Sono stati organizzati successivamente **in tutta la provincia alcuni eventi di promozione e sensibilizzazione nei confronti del volontariato e della cultura della solidarietà e della non violenza, dei Diritti Umani e della cittadinanza globale, del rispetto e dell'accoglienza delle diversità, del rispetto dei beni comuni, della legalità, dell'ambiente e della parità di genere.** Tutti gli eventi sono in modalità mista presenza/streaming e poi sempre disponibili sul sito delle Scuole in Rete per una fruizione possibile ovunque e in ogni tempo. Gli incontri, con esperti di fama sui temi di cui sopra e con protagonisti significativi dell'impegno civile, sono stati replicati per la cittadinanza, per la costruzione di un percorso comune. La registrazione degli incontri è facilmente recuperabile dal sito.

Questi gli incontri, partecipati al 50% della disponibilità delle sale per rispettare, in tempi di pandemia, le distanze di sicurezza:

Ecomafie e criminalità dei colletti bianchi tra Italia ed Europa con la magistrata Donata

Patricia Costa, pubblico ministero presso la Procura della Repubblica di Milano, che ha svolto numerose indagini nell'ambito dei reati ambientali e finanziari ed è la nuova responsabile per il Nordest della procura europea antifrodi comunitarie. Una lezione di corresponsabilità tra cittadini e tra le nazioni per un futuro di crescita comune. Incontro all'ITE Calvi.



Rivedi l'incontro e ottieni maggiori informazioni sull'evento

Pascoli di Carta. Le mani sulla montagna. Europa, Italia, Veneto, Belluno e la criminalità organizzata

– 5 incontri (Liceo Dal Piaz di Feltre, Follador di Agordo, Segato di Belluno per gli studenti e Sospirolo e Belluno per la cittadinanza) con **Giannandrea Mencini** il 19 e 20 novembre 2021, in collaborazione con l'Associazione Libera. In sintonia con il tema della dott.ssa Costa, il giornalista presenta il suo libro che racconta che anche le migliori intenzioni, come quelle sottese ai fondi europei per lo sviluppo della montagna, se c'è una legislazione di applicazione nazionale mal disegnata, lasciano libero sfogo alle cupidigie individuali del più forte, diventando strumento di desertificazione, invece che popolamento e tutela della montagna, anche bellunese.



Rivedi l'incontro e ottieni maggiori informazioni sull'evento



Nicoletta Denticò - Diritti Umani e salute ovvero la salute dei Diritti Umani tra geopolitica e future pandemie nella ricorrenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Un confronto sullo stato di salute dei Diritti Umani nel pianeta, sulla relazione tra Diritti Umani e salute, sulla gestione geopolitica delle pandemie, sulle prospettive della cooperazione internazionale per la salute umana. La scrittrice è giornalista free lance, con collaborazioni con molti giornali di tiratura nazionale, consulente e coautrice di documentari Rai, autrice di diversi saggi sul tema della salute globale e Diritti Umani (OMS e diritto alla salute: quale futuro; Salute globale e aiuti allo sviluppo, ecc.), coautrice nel dizionario Utet della voce "diritto alla salute". E' stata vicepresidente dell'ONG "Mani Tese", coordinatrice della coalizione italiana per il bando delle mine, membro della Campagna internazionale per il bando delle mine (ICBL) (a cui è stato assegnato il premio Nobel nel 1997), direttore generale di Medici Senza Frontiere Italia. Attualmente segue i lavori dell'OMS a Ginevra, dove dirige il programma Salute globale di Society for International Development ed è consulente per la commissione Diritti Umani del Senato. A Feltre e Belluno.



Rivedi l'incontro e ottieni maggiori informazioni sull'evento

Giornata della memoria e giornata delle memorie. Incontro con l'artista Moni Ovadia.

Dopo aver promosso assieme alla Fondazione Teatri delle Dolomiti e TIB Teatro lo spettacolo **Senza confini – ebrei e zingari** sulla cultura musicale di quei due popoli senza confini, il 29 gennaio gli studenti incontrano Moni Ovadia sul tema della memoria. Perché la Shoah è sì un momento unico nella sua eccezionalità e con una sua serie di causalità storicamente ben definite, ma va considerato anche un



paradigma di altre tragedie che nascono o possono nascere nell'abisso della mente umana se non vi sono gli anticorpi dei Diritti Umani, che guarda caso sono stati normati nel Diritto Internazionale dopo l'immane tragedia della Shoah e grazie all'insegnamento fornito da quell'orrore. La storia dovrebbe essere *magistra vitae*, ma l'uomo è un cattivo studente: la terza guerra mondiale "a pezzetti" in corso ci dimostra che la sua memoria è troppo corta.



Studiare la Shoah, quindi, entrare in empatia con le vittime anche per trarre nutrimento per ribellarsi ad altre tragedie attuali: il "mai più" non deve forse comprendere tutte le tragedie del mondo?

Rivedi l'incontro e ottieni maggiori informazioni sull'evento

L'Atlante del mondo di oggi: il grande gioco passa per l'Italia? incontro con Maurizio Molinari a Belluno



Gli studenti della CPS Mariachiara Roldo (vicepresidente), Serena Bonalanza (presidente) ed Enea Prest con il prof. Chemello e Maurizio Molinari

Giornalista, già corrispondente da New York, Bruxelles e Gerusalemme ed ex Direttore de La Stampa, oggi direttore de La Repubblica, è autore di *Atlante del mondo che cambia*, *Le mappe che spiegano le sfide del nostro tempo* e *Il campo di battaglia*. Perché il Grande Gioco passa per l'Italia. Per comprendere come sta cambiando il mondo (lo si è visto 16 giorni dopo, il 24 febbraio con l'invasione russa dell'Ucraina) e il ruolo dell'Italia e le possibili scelte che si possono fare. Anche i giovani devono fare delle scelte per essere protagonisti per il prossimo futuro, perché in un mondo complesso solo la conoscenza, la curiosità per il mondo e la corretta informazione permetteranno scelte giuste per sé e per il paese.



Rivedi l'incontro e ottieni maggiori informazioni sull'evento

Verso dove? Democrazie sotto assedio: mappe per sopravvivere ai conflitti, totalitarismi e violazioni dei diritti umani – incontri con Raffaele Crocco, direttore dell'Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo

Si tratta di una pubblicazione molto importante per lo studio della geografia e per la consapevolezza della geopolitica e dell'attualità geografica alla luce dei Diritti Umani. La pubblicazione dell'Atlante è un progetto che le Scuole in Rete hanno particolarmente a cuore e che stanno sostenendo da tempo. Crocco è inoltre giornalista Rai, già corrispondente di guerra dalla Bosnia e da altri scenari. Si parla della tragedia delle guerre moderne, raccontate da chi le ha viste da vicino, dell'assurdità storica delle frontiere, dei rischi delle guerre oggi, dell'importanza di cercare sempre, in ogni situazione, la via più pacifica, che c'è se la si vuole e la si cerca. **Guerra come scelta dell'uomo e non come destino.** Quattro incontri: due per le scuole,





a Cortina e Feltre presso il Teatro Canossiano; per la cittadinanza a Belluno in Sala Bianchi e a Pieve di Cadore presso la sala della Magnifica Comunità. Ovviamente tutti e 4 gli eventi in streaming.

Rivedi l'incontro e ottieni maggiori informazioni sull'evento

8 marzo - incontro online con l'avvocata Shirin Ebadi, premio Nobel per la Pace



Nella giornata internazionale dei diritti della donna un'analisi della situazione della donna nel mondo e soprattutto in Iran e Medioriente, il ruolo della donna e il suo contributo per la pace. Shirin Ebadi è stata presidente di una sezione del tribunale di Teheran fino al 1979, quando la rivoluzione islamica la costrinse, come tutte le altre donne giudice, ad abbandonare il proprio ruolo. Svolse quindi un'intensa attività a difesa dei diritti umani, fondando e dirigendo *Society for Protecting the Child's Rights*. E' la prima donna musulmana e la prima iraniana a ricevere il Nobel per la pace, conferitole nel 2003 "per il suo impegno a favore della pace e per la democrazia". Dal 2009 vive in esilio, avendo dovuto abbandonare tutto, compresi i suoi affetti più cari tra cui il marito. Si collega con gli studenti bellunesi da Londra.

Rivedi l'incontro e ottieni maggiori informazioni sull'evento



La scienza, bussola per navigare nella società complessa e nella marea mediatica. Incontro con la senatrice a vita Elena Cattaneo

Professoressa ordinaria di farmacologia all'Università di Milano e più giovane senatrice a vita della storia della Repubblica, nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Napolitano nel 2013 per meriti scientifici. E' nota per gli studi sulla malattia di Huntington, è membro dell'Accademia dei Lincei e tra le numerose pubblicazioni ricordiamo il saggio *Armati di scienza*, con il quale analizza la scienza, la sua etica e il metodo scientifico come strumento per la conoscenza, contro la disinformazione e le fake news.



Ci fornisce una splendida lezione di metodo scientifico da applicare nella vita e non solo negli studi. La comprensione del potere dell'amigdala e il nostro retaggio animale ci può aiutare a demolire quei pregiudizi che rendono imperfetto il nostro cervello e troppo spesso condizionano i nostri giudizi. Ma la passione per lo studio e il lavoro e il metodo scientifico possono far evolvere a dismisura le nostre qualità umane, tenendo conto che la scienza oggi si evolve solo come comunità scientifica e che lo scienziato non è più il solitario studioso fuori dal mondo, ma parte di una collettività impegnata a risolvere i problemi reali, in qualsiasi direzione, anche la più teorica e astratta, lo studioso si muova.



Rivedi l'incontro e ottieni maggiori informazioni sull'evento

Come ti salvo il pianeta - Spettacolo di Marco Cortesi e Mara Moschini 4-7 aprile



Quattro apprezzatissimi spettacoli con le studentesse e gli studenti e la cittadinanza sul tema dello sviluppo sostenibile con Marco Cortesi e Mara Moschini.

I due attori/autori di teatro e di cinema, amici delle Scuole in Rete, negli ultimi anni stanno conducendo e producendo una serie TV sui temi ambientali, trasmessa su Infinity e Focus.

Dalla seconda serie di *Green Storytellers* è nato un incontro-spettacolo che racconta storie di coraggio e solidarietà in nome di un mondo più giusto.

Scopo dello spettacolo è sviluppare lo spirito di iniziativa e la cittadinanza attiva utilizzando però un approccio scientifico che si concilia con una comunicazione emozionale.

Per gli studenti a Feltre (Auditorium Canossiano) a Cortina (Alexandr Hall); a Belluno per studenti e cittadinanza due spettacoli al Teatro comunale di Belluno.

Legalità: Questo è il Mio regno spettacolo/dialogo con Cosimo Rega 31/3-2/4/2022

La salvezza dalla cultura: questo il tema del toccante spettacolo/autobiografia di Rega, che replica quattro volte, due al Teatro comunale di Belluno per le scuole e per la cittadinanza e poi all'Auditorium Canossiano per le scuole di I e II grado di Feltre e quindi al CosMo di Pieve di Cadore. Sono gli ultimi spettacoli nella vita di Cosimo.

Una storia vera, sofferta e magistralmente proposta la sua: pluriomicida, ex camorrista, ex ergastolano ha saputo convertirsi alla legalità, grazie all'incontro con la cultura.

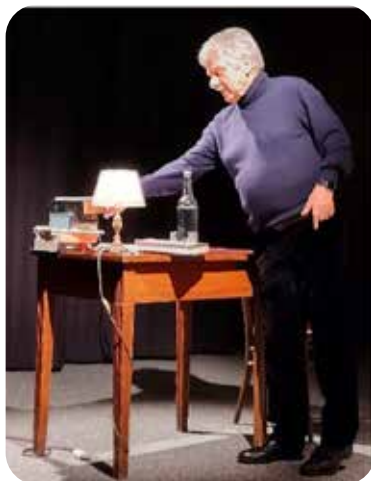
Il teatro l'aveva scoperto proprio in carcere, come protagonista, attore e coautore della Compagnia Stabile Assai del Carcere di Rebibbia (il più antico gruppo di teatro penitenziario italiano). Trentacinque anni di carcere già scontati, tre omicidi alle spalle, un premio



come miglior attore al *Palm Springs international film festival*.

E' tra i protagonisti del film *Cesare deve morire* dei fratelli Taviani, che vince l'Orso d'oro a Berlino, ma è anche scrittore: ha scritto *Sumino 'o Falco - autobiografia di un ergastolano*. Ma soprattutto diventa simbolo della possibilità di recupero e incontra spesso le scuole con il beneplacito dell'Indire. Ha recentemente ricevuto il premio della critica Legalità e scuola Anct (L'Associazione Nazionale Critici di Teatro).

Gli incontri in provincia vengono organizzati in due parti: lo spettacolo *Questo è il mio Regno*, durante il quale Cosimo Rega racconta la sua scoperta della cultura e la sua conversione, e una seconda parte in dialogo con le studentesse e gli studenti, durante la quale, pur con



evidente sofferenza, risponde anche alle domande più scomode. Cosimo Rega incanta tutti noi per la passione per il teatro e la cultura e per il doloroso, ma lucido travaglio con cui racconta la sua vita, i suoi errori, il suo cambiamento, la sua scelta di espiare fino in fondo la pena senza pretendere il perdono, ma fiero di guadagnarsi la libertà, cercando quella strada nuova che, grazie al suo talento, alla sua determinazione e agli affetti della famiglia e della moglie Gelsomina (e, precisa, di una parte delle Istituzioni), lo ha portato a divenire un esempio di rinascita.

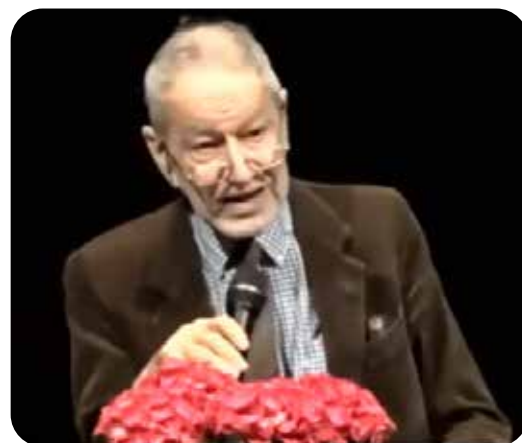


“Scusate se non riesco a parlare bene, ma ho un accesso (ascesso)” ci diceva in teatro, ma era il cancro che lo divorava. Non stava bene, Cosimo, ma aveva scelto di onorare l’impegno con noi e con i nostri studenti. E poi telefonava sempre alla sua Gelsomina, suo faro nella nebbia, esempio di amore che sa aspettare decenni chi ha tradito la sua fiducia, avendo però ben individuato in Cosimo quel germe di bene che poi è sbocciato così potente. **Abbiamo incontrato un vero testimone, la rappresentazione reale che è sempre possibile risorgere e recuperare al bene chi si è perso.** Ci resta la sua analisi lucida sui motivi che portano un

uomo a compiere scelte sbagliate e sul perché e come si può cambiare e riabilitarsi: la strada indicata da Cosimo per un mondo più giusto resterà nel cuore di tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo: educazione, formazione, istruzione e cultura!

Luigi Zoja: Dalla eclissi del prossimo alla lotta con l’incertezza. Ripartire dalle relazioni e dalle certezze.

Il prof. Zoja è psicanalista di fama mondiale, già presidente dell’Associazione Internazionale di Psicologia Analitica e vincitore di due Gradiva Awards (premio internazionale assegnato ogni anno negli Stati Uniti dalla National Association for the Advancement of Psychoanalysis alla saggistica psicologica). Già presidente della IAAP, l’associazione internazionale degli analisti junghiani, poi Presidente del Comitato Etico Internazionale della stessa, ha lavorato a Zurigo, New York e Milano, ha tenuto corsi e conferenze in 30 paesi nel mondo, è stato docente presso il C.G. Jung Institut di Zurigo, presso l’Università dell’Insubria e attualmente insegna presso l’Università di Macao (Cina). Nell’incontro si affronta il tema della perdita delle relazioni nella società di massa, dei consumi, dell’immagine e del digitale.



Autore e saggista prolifico, tradotto in 15 lingue, ha approfondito i temi relativi ai diversi campi della relazione sociale, dell’educazione, del disagio, della violenza sociale e di genere, dell’indebolimento dei legami sociali e relazionali, ecc.. In particolare l’incontro è sviluppato a partire dai saggi *La morte del prossimo*, *Dialoghi sul male*, *Utopie Minimaliste*, *Paranoia. La follia che fa la storia* ed altri, con lo scopo di analizzare il presente, le cause e le conseguenze dei

mutamenti nelle relazioni sociali, riflettere sulle possibilità di rafforzarle e indirizzarle verso sviluppi positivi. **Come recuperare la relazione con il prossimo, come recuperare le certezze perse in un mondo sempre più complesso, in cui si diffonde sempre di più la paranoia è la grande sfida della nostra società e non può che ripartire dall'educazione e dall'istruzione e dall'educazione all'incontro.**



Rivedi l'incontro e ottieni maggiori informazioni sull'evento

L'Europa nel confronto geopolitico tra democrazie e autoritarismi – Incontro con Lucio Caracciolo - 30 MAGGIO 2022

Direttore della rivista italiana di geopolitica Limes e della Eurasian Review of Geopolitics Heartland. È considerato uno dei massimi esperti italiani di geopolitica. È membro del comitato scientifico della Fondazione Italia-USA. Presiede i master in geopolitica organizzati dalla SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale). Docente di materie geografiche all'Università San Raffaele e alla Luiss Guido Carli. Già nell'anno precedente ci ha concesso un incontro incentrato sul confronto tra Ortolandia e Caoslandia, tra democrazie e autoritarismi.



Ma ora è il momento, a guerra in Ucraina iniziata, di aggiornare la situazione geopolitica e il relatore ci accompagna con il suo lucido e spietato realismo alla ricerca di una difficile comprensione della triste complessità di questo mondo, che sembra non imparare nulla dalla storia e voler invece sganciare la politica dai Diritti Umani, in nome di rinnovati egoismi nazionali e fragilità degli organismi internazionali. Un momento pericoloso e di smarrimento dell'umanità, che ci deve spronare ancor più a contribuire per quanto nelle nostre forze alla ripresa al più presto del cammino verso la pace, il disarmo e la cooperazione più sincera e stringente per risolvere le vere emergenze dell'umanità: la **lotta alle diseguaglianze** attraverso uno sviluppo sostenibile, capace di contenere i cambiamenti climatici.



Rivedi l'incontro e ottieni maggiori informazioni sull'evento

Meeting delle Scuole in Rete - 6 giugno 2022



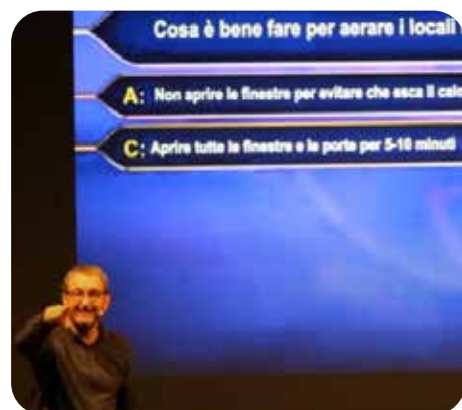
Il tradizionale Meeting si è svolto il 6 giugno durante tutta la mattinata e ha coinvolto 500 studenti, di cui 100 online.

Si inizia con una canzone e una riflessione sulla pace: Max Lichner, studente ucraino della classe 3E delle Medie S. Ricci di Belluno canta una toccante canzone da lui composta: "Pazzia chiamata guerra". La sua compagna Chiara Stefani, invece, legge una poesia da lei composta, sempre dedicata a questa assurda guerra.



Quindi gli studenti della Consulta che conducono la mattinata passano la parola a **Michele Dotti, l'EducAttore, con il suo spettacolo *Siam mica qui a farci salvare dai panda... l'Ecologia come opportunità di benessere per tutti***. Una divertente lezione di ecologia integrale seguita da un quizzone che mette in gioiosa competizione le classi presenti e collegate online sui temi del risparmio energetico, con domande molto concrete e che richiedono risposte altrettanto concrete.

Dotti è attore, educatore, scrittore, formatore, volontario cooperante in Africa, blogger e direttore della rivista *L'ecofuturo Magazine* e autore di alcune inchieste e reportage per



RaiNews24 e TV2000. Tra gli altri il reportage *Una scuola diversa è possibile*.

Dopo la merenda Equo-solidale di Samarcanda e il tradizionale video-riassunto delle attività delle Scuole in Rete dell'anno (sempre recuperabile dal sito), gli studenti sono invitati a rispondere a un breve questionario sul volontariato e quindi si procede alle premiazioni del **concorso Volontariato è**, parte del progetto cittadini con il Turbo.



Non mancano le autorità che vogliono premiare i vincitori: il dirigente dell'Ufficio Scolastico, gli assessori alla cultura e alla scuola del Comune di Belluno, Marco Perale e Nadia Sala, e l'assessore all'ambiente della Provincia a cui chiediamo conto dello stato di completamento del **progetto CanBe** di cui è stato

completato lo studio e per il quale, ci assicura, ci si sta accordando con l'ente certificatore per la validazione finale. Ringrazia quindi le SiR e i ragazzi della Consulta per aver promosso questo progetto che può essere uno strumento di promozione della provincia, ma soprattutto, assicura, uno strumento per monitorare e promuovere l'ambiente e combattere i cambiamenti climatici.

In chiusura viene lanciata la **proposta di volontariato estivo con le Scuole in Rete**.



ALTRE ATTIVITA E ALTRI PROGETTI



La conclusione del progetto **Dolomiti. Un territorio testimone di guerra e di devastazione ambientale monito di pace tra uomo e uomo e tra uomo e natura** coorganizzato con il CAI Veneto (Capofila) su cofinanziamento della Regione. Tra ottobre e novembre si concludono finalmente le uscite didattiche sul territorio con le scuole medie e superiori alla scoperta delle distruzioni dell'ambiente dolomitico operate dall'uomo

attraverso due cause riconducibili all'azione umana, la Grande Guerra e Vaia, quest'ultimo frutto degli estremi climatici alimentati dal climate change. Se nell'anno precedente erano stati coinvolti 273 studenti, in quest'anno scolastico altri 231 alunni hanno potuto godere delle uscite didattiche sul territorio, toccando con mano quanto precedentemente studiato in teoria.

Continua la collaborazione con l'A.N.V.C.G con il **concorso Shoah e vittime civili: ieri come oggi l'obiettivo sugli innocenti**. Lo scopo del concorso è riflettere sulle conseguenze immediate e durature dei conflitti armati, che, a partire dalle guerre mondiali odierne, ricadono sempre più sulle vittime civili, tanto che nelle guerre di oggi costituiscono fino al 90% delle vittime, senza contare le



distruzioni, le carestie indotte, gli sconvolgimenti socio-economici, gli esodi e le migrazioni forzate. Il tema di quest'anno vuole mettere in evidenza e in relazione il dramma delle vittime della Shoah (vittime civili di un odio che precede, ma che si intensifica e si intreccia con la II Guerra Mondiale) e le vittime civili delle guerre di oggi, alla scoperta di differenze, somiglianze, inferenze

o consonanze tra le situazioni e il dolore vissuto ieri come oggi dalle vittime delle guerre e dell'odio. Ovviamente non si tratta di banalizzare o di misconoscere la peculiarità o unicità della Shoah, ma di assurgerla a paradigma degli orrori che si abbattano sugli innocenti affinché possiamo aprire gli occhi sugli orrori di oggi.

Le premiazioni del concorso si svolgono il 24 febbraio durante una mattinata al Teatro Comunale, in cui gli studenti possono godere anche dello **spettacolo di Roberta Biagiarelli Figlie dell'epoca. Donne di pace in tempo di guerra**. La performance, da cui l'autrice ha tratto anche un libro, racconta delle 1.136 donne che il 28/4/1915 da tutto il mondo si riunirono all'Aja per tentare di fermare la guerra. E poi racconta di altre donne della storia e del loro punto di



vista sulla guerra e sul tema della solidarietà, dell'attenzione e attivazione verso gli altri. Si riflette, quindi, sul significato e sul valore della memoria e sulla necessità di trarre insegnamenti dalla storia per operare nel quotidiano presente scelte di pace e giustizia.

Per la cronaca vincono il primo premio per la sezione I grado la 3A di Canevoi dell'IC di Ponte nelle Alpi e per il II Grado la 4[^]AT sezione classica Galilei-Tiziano.



Francesco Giannelli e Mariachiara Roldo della CPS di Belluno in dialogo con il prof. Caserini

Le SiR partecipano al progetto **Generation for Regeneration**, finanziato dalla Fondazione Cariverona, che ha il Comitato d'Intesa come capofila e Amici delle Scuole in Rete e Insieme si Può, Cantiere della provvidenza, Associazione Bellunesi nel Mondo e Portaperta scs onlus come partner. All'interno del progetto, che prevede moltissime azioni e che proseguirà nell'anno successivo, le SiR tramite l'associazione organizzano un incontro con il **prof. Stefano Caserini dal titolo *Il clima è già cambiato. Cosa fare?*** - Il prof. Caserini è titolare

del corso di Mitigazione dei cambiamenti climatici al Politecnico di Milano e autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative, oltre che direttore della rivista *Ingegneria dell'ambiente*, autore e interprete di *A qualcuno piace caldo* - incontro spettacolo sul clima che cambia e fondatore del sito www.climalteranti.it.

Le SiR organizzeranno nel 2022/2023 all'interno di questo progetto altri tre approfondimenti per tutta la cittadinanza con esperti di livello nazionale, quattro uscite con le classi sul territorio, preparate con incontri ad hoc nelle aule, per toccare con mano gli effetti dei cambiamenti climatici, dopo averne studiato nella teoria effetti e cause.

Continua il nostro impegno contro la pandemia e all'inizio dell'anno soci dell'associazione, docenti e studenti della Consulta e delle Scuole in Rete producono su richiesta della ULSS 1 Dolomiti un breve video per promuovere la campagna di vaccinazione, che ristagna. Non mancano i commenti malevoli degli Haters, ma anche questo fa parte del bagaglio di chi ci mette la faccia, dei cittadini con il turbo.

Progetto Partecipiamo? Ragazze e ragazzi protagonisti del proprio territorio. Si tratta di un progetto per le scuole medie "S.Ricci" di Belluno (I.C.1) e "V.Zanon" di Belluno (I.C.3) organizzato assieme agli "Amici del Villaggio" (capofila, si tratta di un'associazione di Rosà da sempre a fianco dei bambini e dei giovani) e l' A.Ge. (associazione di genitori) di Fontaniva, che fa parte di un più vasto progetto regionale cofinanziato dalla Regione Veneto. Lo scopo è promuovere nuove esperienze di ascolto a scuola: raccogliere le idee, le richieste e le proposte dei ragazzi e quindi portarle alle Istituzioni, quelle che i ragazzi



hanno scelto di incontrare: il progetto si conclude con l'incontro delle due scuole con il sindaco di Belluno Jacopo Massaro.

Gli studenti chiedono un maggior impegno per il contrasto del bullismo e promozione del benessere a scuola, per una educazione come partecipazione attiva, per un recupero dei luoghi di aggregazione per giovani e per le relazioni intergenerazionali, oltre a attraversamenti pedonali più sicuri, piste ciclabili e parchi più puliti. Il Sindaco e l'assessore Biagio Giannone rispondono illustrando le politiche presenti e future e presentando anche le problematiche burocratiche e così i giovani si calano ancor di più nei panni degli amministratori.

Altra progettualità importante grazie anche al contributo del **Consorzio BIM dei Comuni del Bacino Imbrifero del Piave della provincia di Belluno**:

Quali virtù, oggi, per vivere in democrazia, con Umberto Ambrosoli, avvocato e saggista italiano, editorialista del Corriere della Sera, autore del libro *Qualunque cosa succeda*, un saggio sulle vicende del padre Giorgio Ambrosoli, che fu commissario liquidatore della Banca Privata Italiana e assassinato nel 1979 da un sicario assoldato dal banchiere Michele Sindona. Il nostro relatore è membro del comitato di esperti per lo studio e la promozione di attività finalizzate al contrasto dei fenomeni di stampo mafioso e della criminalità organizzata sul territorio milanese, presieduto da Nando Dalla Chiesa. **Ci intrattiene con una limpida lezione sulla democrazia e sulle virtù necessarie per meritarsela, perché la democrazia non è per tutti, ma per i cittadini che la fanno vivere.**

Due incontri con l'archeologo Giancarlo Garna: ISIS, genocidio culturale e traffico internazionale delle opere d'arte (12 Febbraio) e **Usò dell'archeologia e della memoria storica nella propaganda politica nel corso della storia, dal mondo classico ai giorni nostri** (5 marzo). Giancarlo Garna è archeologo e uomo dell'anno 2017 per l'Osservatorio internazionale Archeomafie Ong. È stato direttore di scavi archeologici in diverse regioni italiane, in Siria, Giordania, Iraq, Libano e dal 2012 membro della Missione Archeologica Italiana in Assiria (Progetto Archeologico Regionale Terra di Ninive nel Kurdistan iracheno). Due efficaci approfondimenti a dimostrazione **dell'importanza economica della cultura e dell'archeologia** (con cui chi è furbo ci mangia, eccome..., tanto da alimentare probabilmente il terzo mercato illegale del mondo dopo la droga e le armi) e la **sua importanza per la democrazia, tanto che da sempre le autocrazie e le dittature utilizzano l'archeologia, che è cultura e identità, per comprare il consenso.**



La partecipazione il 9 e 10 ottobre di studenti, genitori, docenti e simpatizzanti alla marcia Perugia-Assisi, con la partecipazione speciale di Giancarlo Garna e John Mpaliza, Peace walking man, l'attivista per i Diritti Umani, che decide di unirsi con noi alla manifestazione per invocare la pace. Quest'anno la manifestazione ha come tema *l'care caro a don Milani, il prendersi cura degli altri e dell'ambiente*. Il nostro viaggio prevede anche la



visita a Rondine, la cittadella della pace che ospita lo studentato internazionale dove i giovani dei paesi in conflitto imparano a costruire la pace e si impegnano per portare azioni e politiche di pace nel proprio paese. Toccante l'incontro con con due studentesse provenienti una dalla Russia e una dal Mali, che si preparano a diventare attiviste di pace nel

proprio paese, in cui gli attivisti per la pace e per i diritti delle donne non hanno vita facile. Non senza preoccupazione auguriamo loro di cuore ogni successo... noi intanto continueremo a fare la nostra parte.

Infine la marcia della pace a cui aderiscono la rete RUNIPACE, la rete delle università per la pace e la rete nazionale di Scuole per la pace (a cui anche le SiR aderiscono), la Tavola della pace, il Centro Diritti Umani.

Ci immergiamo nei 25 chilometri di arte, canti, balli e condivisione e stanchi, ma felici arriviamo alla meta, non senza essere ripresi e intervistati da Rai 3 e aver riflettuto con Marco Mascia, Flavio Lotti, don Luigi Ciotti e tanti altri **sull'urgenza della pace e sulla necessità di viverla ogni giorno nelle azioni quotidiane, costruendola nella relazione con il prossimo e attivandosi anche per chi è lontano.**



Percorso di cittadinanza digitale:

Un corso di formazione per docenti in collaborazione con lo U.A.T. di Treviso: **Ascoltare la realtà, quali bisogni e quali strategie nel post-pandemia. Incontro con il prof. Giovanni Fasoli** per riflettere sul disagio post-pandemico, raccogliere i bisogni educativi e le nuove sfide proposte dalla complessità del digitale, per un confronto sulle strategie didattiche, sui modelli educativi e su proposte innovative. Il relatore è counselor, psicologo clinico e dell'educazione, insegna Psicologia dell'adolescenza, Psicologia e Pedagogia della realtà virtuale e Cyber-psicologia e new-media communication, Didattica aumentata e Robotica educativa presso l'Università IUSVE di Venezia. Coordina a Verona il gruppo di ricerca "Last minute", un osservatorio permanente sul rapporto tra adolescenti e social.

Nativi Digitali. Crescere e apprendere nel mondo dei nuovi media con il prof. Giuseppe Riva, ordinario di Psicologia della comunicazione nell'Università Cattolica di Milano, dove dirige il Laboratorio di interazione comunicativa e nuove tecnologie, e presidente dell'Associazione Internazionale di CiberPsicologia (i-ACToR). Come si può approfondire sul nostro sito **il relatore evidenzia per professori e genitori i rischi del digitale, se mal utilizzato. Non va utilizzato nella fascia 0-3 anni e in seguito con attenzione e seguendo delle regole. Secondo recenti studi un quarto dei bambini arriva a scuola con deficit cognitivi, motori o relazionali a causa dell'uso precoce e scorretto del digitale.**

Sempre per genitori e docenti due incontri sul **Benessere digitale a casa e scuola con il prof. Marco Gui** (29 ottobre e 15 dicembre) professore Associato di Sociologia dei Media all'Università Milano-Bicocca. Ha all'attivo più di 50 pubblicazioni scientifiche, anche su importanti riviste internazionali, nell'ambito dell'uso dei nuovi media e del loro utilizzo scolastico, è membro di diverse associazioni nazionali e internazionali per lo studio della comunicazione e dell'educazione ai media ed inoltre è stato responsabile scientifico di ricerche estensive sull'uso dei media digitali nella scuola per conto delle regioni Lombardia, Trentino, Valle d'Aosta e per la presidenza del Consiglio dei ministri. Scopo degli incontri, proseguendo il percorso già tracciato nell'anno precedente, è definire delle linee guida condivise per far sì che il digitale sia una risorsa e un mezzo utilizzato correttamente e non diventi uno svantaggio cognitivo.

Viene proposto ai genitori un patto di comunità da stringere a livello dei diversi gruppi relazionali dei ragazzi e dei bambini, affinché all'interno del gruppo (famiglia/condominio/classe/parrocchia/sport) tutti siano concordi e consapevoli dei rischi e della necessità di far rispettare certe regole e limiti nell'uso del digitale. In maggio i genitori del Comprensivo di Ponte nelle Alpi si ritrovano per approfondire il tema e stringere un patto di Comunità. Le SiR ci sono e sono disponibili a sostenere anche altri futuri patti. Inutile dire che il fac simile del patto, i materiali e gli approfondimenti sono disponibili sul sito.

Per gli studenti vengono invece organizzati due incontri su **Bullismo, cyberbullismo, rischi su internet, cybercrime e responsabilità personali con l'avvocata Alison De Nando**. In collaborazione con Belluno Donna

Tina Merlin. Giornalismo d'inchiesta oggi: presidio di verità, libertà e giustizia.



Marco Paolini durante l'incontro

Il 5 novembre, all'interno delle manifestazioni per il Vajont e nel trentennale dalla morte di Tina Merlin, le SiR assieme a Provincia di Belluno, Fondazione Vajont, Associazione Tina Merlin, Federazione della Stampa Italiana, Sindacato Giornalisti Veneti, Articolo 21, Portaperta e i comuni di Belluno, Longarone e Borgo Valbelluna organizzano questo incontro per gli studenti, per riflettere sull'informazione come strumento di democrazia. Intervengono l'attore **Marco Paolini** e la professoressa **Adriana Lotto** per tratteggiare la figura di giornalista di Tina Merlin, oltre a **Floriana Bulfon**, giornalista d'inchiesta, e **Giuseppe Giulietti**, presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, per

descrivere problemi e prospettive dell'informazione di oggi. L'attrice **Anna Tringali** legge alcuni brani della Merlin. Durante l'incontro viene presentato il concorso per studenti "Secondo verità, giustizia e libertà: una nuova Tina Merlin oggi contro la diga delle ingiustizie e del malaffare".



Durante il convegno Laura Svaluto Moreolo ex presidente della Consulta, riallacciandosi all'importanza della scuola cara a Tina Merlin, chiede una maggiore equità sociale attraverso una più equa distribuzione sul territorio regionale delle Università, che penalizza fortemente la popolazione bellunese, costretta a sostenere spese ingenti per mantenere i propri studenti fuori provincia, prendendo ad esempio la delocalizzazione operata da alcune Università, come Milano e Udine.

Tra le numerose attività organizzate dalla Consulta, oltre a tutte quelle delle SiR a cui ha partecipato come coorganizzatrice, ricordiamo:

La Consulta incontra... - conversazione e in-formazione intorno alle scadenze elettorali all'interno delle istituzioni scolastiche. Incontro online con gli studenti e con i docenti referenti alle politiche giovanili, in coordinamento con la Consulta di Treviso



Tu oggi e Domani: Dicci la tua. Ricerca su benessere e disagio degli Studenti delle Secondaria di II Grado

Gli studenti, con il coordinamento dello UAT n. IV di Belluno, in collaborazione con le Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace, l'Associazione Amici delle Scuole in Rete, Antenna Anziani, Associazione Margherita e la ULSS 1 Dolomiti di Belluno hanno progettato, ideato e somministrato agli studenti un questionario e quindi svolto un'indagine che per numero di soggetti intervistati (3.046, ovvero

il 40% degli studenti delle Superiori in provincia), per quantità dei dati raccolti (115 domande cui rispondere), per l'obiettivo e per la qualità dell'analisi sicuramente può annoverarsi **tra le più importanti inchieste svolte in provincia di Belluno sulla situazione dei giovani nella nostra provincia.**

L'ampio ventaglio dei quesiti ha permesso di indagare le possibili manifestazioni del disagio, la relazione degli studenti con la scuola, con la famiglia, con i coetanei, con il proprio territorio, le prospettive e gli atteggiamenti verso il futuro proprio e della propria comunità. E' stato inoltre possibile mettere in relazione tra di loro le risposte ricevute in tutti questi diversi ambiti, alla ricerca delle cause di benessere o malessere e per analizzare le caratteristiche dello studente che prova disagio. L'indagine viene presentata al pubblico il 20/12/2021 e successivamente è al centro del convegno sulla salute mentale e il disagio dei giovani nella provincia di Belluno organizzato l'8/4/2022 da Antenna Anziani e Biblioteca Civica in Collaborazione con la ULSS Belluno Dolomiti, il Comune di Belluno e le SiR e la CPS di Belluno, con la partecipazione online del **prof. Gustavo Pietropolli Charmet** dell'Istituto Minotauro di Milano.

Per conto dell'Ente provincia gli Studenti della CPS elaborano il questionario **"Il futuro del trasporto pubblico"**, somministrato ai coetanei delle Superiori per riflettere assieme sulla propria disponibilità a cambiare per l'ambiente e capire la loro disponibilità ad utilizzare in futuro il treno se dovessero essere sviluppate le tratte ferroviarie da Belluno fino a Cortina attraverso la Val Boite o la Val D'Ansiei o fino ad Alleghe.

Vengono raccolte 1.069 risposte che permettono di far conoscere le ipotesi in campo, di sensibilizzare gli studenti sull'importanza del trasporto pubblico per abbattere traffico e Co2, sull'impronta ambientale delle diverse forme di trasporto e di cogliere la sensibilità degli studenti oltre alla propria disponibilità al cambiamento.

Delle 20 domande con possibilità di risposte molto articolate ne riportiamo una a dimostrazione della sensibilità dei ragazzi verso un futuro sostenibile.

Quanto saresti disposto a cambiare le tue abitudini (utilizzando il trasporto collettivo, magari anche con treno + bici) per diminuire traffico, riscaldamento climatico e inquinamento se vi fosse un mezzo di trasporto collettivo nella tua zona (se non c'è)?



Continuano anche quest'anno, con successo in presenza dopo lo stop per pandemia, le attività di peer education su bullismo e cyberbullismo della Consulta.



Serena Bonalanza e Mattia Bianchet mentre pongono le domande ai candidati a sindaco per il comune di Belluno

Incontro/confronto tra i giovani e i candidati a Sindaco per il Comune di Belluno - 6 giugno

In occasione delle elezioni amministrative gli studenti della Consulta organizzano un incontro/confronto in presenza e in streaming tra i 3 candidati a sindaco per la città capoluogo, cercando di coinvolgere gli studenti maggiorenni, anche attraverso la collaborazione in classe con i docenti, e spingerli ad informarsi sulle funzioni degli enti locali, sulle modalità di voto e, durante il dibattito, esercitandosi nel mantenimento della par condicio e del rispetto della comunicazione democratica.

Inoltre la Consulta provinciale degli studenti e le SiR collaborano con il Presidio "Barbara Rizzo" di Libera Cadore e il coordinamento regionale e di Belluno di Libera per organizzare la **manifestazione regionale a Pieve di Cadore in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime di tutte le mafie del 21 marzo 2022.**



Gaia Pollet, rappresentante della CPS presso l'I.I.S. U.Follador di Agordo legge i nomi delle vittime delle mafie



Un momento della giornata davanti alla sede della Magnifica Comunità di Cadore

Volontariato estivo

Come di prassi viene organizzato il volontariato informatico estivo, quest'anno in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato.

Vengono consegnati alle scuole, ai servizi sociali e al Comune di Belluno 20 Pc dismessi dalle aziende, recuperati e ringiovaniti durante le attività di trashware dell'estate 2021 e infine destinati a sovvenire alle difficoltà delle famiglie in difficoltà nella DAD e per gli immigrati, soprattutto Ucraini.

Anche quest'anno hanno buon successo i corsi di informatica per anziani e non più giovani per il recupero delle competenze informatiche e per permettere l'accesso ai pubblici servizi online, con 13 volontari e 27 utenti adulti e anziani. Numeri molto inferiori al pre-pandemia, poiché persiste il timore di ritrovarsi nelle aule in presenza.

A ciò si aggiunge la **peer education per bambini e ragazzi ucraini presso la struttura di accoglienza gestita dalla protezione civile di Mussoi a Belluno** a cui sono proposte lezioni di informatica e coding ludico.



Daniele Balcon e Ivan Stefan mentre costruiscono assieme ai bambini ucraini un gioco informatico



Padova, che si è occupato della nascita del movimento nazionale ucraino, a cui ha dedicato il libro *Le due nazionalità della Rus*. Presso la Sala Bianchi a Belluno e in streaming.

Sempre sul tema della pace le SiR promuovono **Vent de Pesc - Venti di Pace (13/4) un recital del Comprensivo di Livinallongo del Col di Lana** organizzato dall'istituto di cultura ladina Cesa de Jan tra canti e poesie di pace in italiano e dialetto ladino, con la partecipazione del poeta **Antonio Chiades**, accompagnato al pianoforte dal m.o **Carlo De Battista**, e con un intervento della poetessa **Antonietta Crepez**.

Altre attività delle SiR in collaborazione con associazioni o altri soggetti:



Il 30 settembre gli studenti delle Scuole in Rete e i giovani degli Amici delle Scuole in Rete incontrano **Carlo Petrini**, presidente e fondatore di Slow Food Italia, al Teatro Comunale di Belluno, evento organizzato all'interno della manifestazione **Oltre le vette** con la collaborazione del presidio Slow Food di Belluno. Titolo dell'incontro: **Terrafutura, dialoghi con papa Francesco sull'ecologia integrale**.

In collaborazione con la Diocesi di Belluno e Feltre a ridosso della **Giornata del dialogo cristiano islamico** si è tenuto un incontro dal titolo **Nessuno si salva da solo**, scelto a livello nazionale perché la pandemia ha insegnato che si può uscire da un momento difficile solo grazie alla collaborazione di tutti (e, per il credente, con l'aiuto di Dio). Il 13 novembre presso l'aula magna del liceo Lollino ottengono un seminario di dialogo interculturale **Roberto Catalano, docente di Teoretica della cultura del dialogo all'Istituto Universitario Sophia del Movimento dei Focolari, e Nader Akkad, imam, ingegnere e ricercatore, italiano di origini siriane**.

Il 15 dicembre incontro con **Matteo Severgnini, direttore della High School Giussani di Kampala in Uganda** in collaborazione con Liceo Scientifico dell'I.I.S. Galilei-Tiziano e l'AVSI. L'incontro viene trasmesso in streaming per tutte le classi. La scuola di Kampala è nata dalla volontà di donne africane, malate di AIDS, di dare un'istruzione ai propri figli. Queste donne, spaccando pietre e confezionando collane di carta, con la collaborazione dell'Ong italiana Avsi sono riuscite a realizzare il loro sogno: costruire per i figli la scuola di cui Matteo Severgnini è il direttore.



La sfida educativa e la passione per la crescita delle nuove generazioni hanno originato numerose collaborazioni con istituti internazionali che hanno fatto dell'educazione la propria missione, creando così una rete di cooperazione e discussione culturale che arricchisce il lavoro comune. Il lavoro di accompagnamento dei professori, la cui età media è di 26 anni, si svolge avendo coscienza che insegnare è veramente la modalità adulta per imparare. Da questo giudizio sorge l'urgenza di essere educati per educare, condividendo la proposta educativa e l'ideale della scuola che è scoprire se stessi, il proprio valore infinito e unico. **“La cosa più importante è la scoperta di non essere definiti dalla povertà e dalla malattia, e quando si scopre il valore infinito di se stessi, allora a quel punto si può fare tutto”**, ricorda una delle fondatrici **Rose Busingye**.

Spettacoli

Progetto **Teatro con vista, in collaborazione con la Fondazione Teatri delle Dolomiti e teatro di Vicenza:**

'Ndrangheta di Teatro Bresci - 6 dicembre. Una performance che racconta la più importante organizzazione criminale del mondo, terza azienda italiana per fatturato, con un giro d'affari annuo di oltre cinquanta miliardi di euro, ramificazioni in tutti i continenti, specializzata un tempo in sequestri di persona e ora maggior provider al mondo di sostanze stupefacenti, con faide e lotte intestine che hanno causato oltre mille vittime accertate. Tutto questo e non solo è la 'Ndrangheta, l'imperscrutabile criminalità organizzata calabrese, la mafia più potente e ricca del mondo che nasce e comanda nella regione più povera d'Europa.

A fine performance uno stretto dialogo tra gli studenti e l'attore permette di approfondire il tema raccontato nello spettacolo, ideato e scritto con la collaborazione di **Antonio Nicaso, il più grande studioso di questa organizzazione criminale**. L'attore si sofferma sullo studio che c'è dietro questo tipo di performance e discute con gli studenti dell'importanza della scelta di questo tema scomodo e della forza del teatro civile.



Anime Prigioniere - uno spettacolo della Compagnia stabile Assai presso l'Auditorium dell'Istituto Canossiano di Feltre contro la violenza di genere **organizzato dall' AICS in collaborazione con le SiR (22/3)**. La Compagnia, formata da detenuti, ex detenuti, educatori e poliziotti del Carcere di Rebibbia, è il più antico gruppo di teatro penitenziario italiano e si è esibita di fronte al presidente della Repubblica e in molti teatri, vincendo diversi premi. Tra le sue fila anche Giovanni Arcuri, ex potente narcotrafficante in Sudamerica e poi attore da carcerato e attore nel film "Cesare deve morire" dei Fratelli Taviani Orso d'Oro a Berlino, dove interpretava Cesare (mentre il già citato Cosimo Rega interpretava Cassio). Toccante il dialogo tra gli studenti e i carcerati alla fine della performance, colpisce e fa riflettere in particolare la storia di Arcuri.

In collaborazione con il TIB Teatro: Storia e didattica del maestro Manzi. Opera interessantissima quella creata dal TIB, divenuta strumento di formazione dei docenti, oltre che degli studenti. E' la storia di un maestro che innova la pedagogia e la didattica partendo dall'insegnamento in un carcere, per finire a inventare la DAD attraverso la televisione in Italia e la radio in Argentina. **Un esempio di creatività, di dedizione alla cultura e all'insegnamento che ha cambiato l'Italia** (si ritiene che 2.000.000 di italiani si siano alfabetizzati grazie alla sua opera). **Il messaggio è che la crescita di un paese passa attraverso il recupero delle marginalità, la cultura, l'educazione, l'istruzione, la formazione.**

Importanti anche gli eventi organizzati da **Insieme si può e Tib Teatro** presso la Casa delle arti allo SpazioEx : **Io Gioco Festival** dal 1° al 7 maggio giochi, solidarietà, teatro, laboratori per giovani, adulti e famiglie. Perché **il gioco è creatività, relazione, solidarietà, crescita.**

Trichiana Paese del Libro in collaborazione con il Vivaio Letterario di Chiara Alpagò Novello organizza con la collaborazione delle SiR un incontro con il **prof. Piero Martin** che presenta il suo libro **Le 7 misure del mondo** (7 maggio) – Un'altra serata all'insegna della scienza per **un'alleanza tra scienza e umanesimo, tra cultura scientifica e cultura umanistica, per comprendere la complessa realtà che ci circonda.** Il relatore insegna fisica sperimentale all'Università di Padova. È un popolare divulgatore scientifico che racconta la scienza alla radio, in televisione e in numerosi eventi pubblici. Si occupa di fisica dei plasmi ed in particolare alle sue applicazioni energetiche, tramite la fusione a confinamento magnetico. Svolge le sue ricerche presso i laboratori del Consorzio RFX di Padova, ove è direttore scientifico dell'esperimento RFX. E' attualmente responsabile del 'Topical Group' europeo sulla stabilità magnetoidrodinamica istituito dall'EFDA (l'agenzia che a livello europeo coordina il programma di ricerca sulla fusione nucleare).



Per ultimo, ma non ultima, vogliamo ricordare la partecipazione al progetto **Hutapp la foresta del Consiglio dei Cimbri tamiseri e scatoleri**, un bellissimo progetto diretto dalla prof.ssa Lorianà Pison con il sostegno dell'USR Veneto ambito minoranze linguistiche e con il contributo della DGR Veneto n. 1843/2019 per lo sviluppo della storia e cultura del Veneto.

Il progetto coinvolge docenti e studenti dell'**ITE "P.F.Calvi" di Belluno con la collaborazione del "Follador-De Rossi"**. Gli studenti hanno prodotto una app multilingue per smartphone che guida il visitatore sui luoghi e attraverso la cultura dei Cimbri dell'Alpago.



VIAGGIARE PER CONOSCERE E PER CAMBIARE

La vita è un viaggio e la metafora del viaggio, fin dai tempi di Omero, è la famosa simbologia della condizione umana. **Il viaggio è da sempre nella letteratura l'ambiente narrativo attraverso il quale si esprimono la ricerca di libertà, di senso, di completamento personale, di conoscenza e di miglioramento di sé e della propria comunità.** In mezzo a mille fatiche o pericoli, l'eroe, che sia Gilgamesh, Ulisse, Dante o Frodo, supera le prove spinto dalla sete di conoscenza o dal desiderio di portare a termine la propria missione, che è una missione individuale e/o collettiva, un percorso di formazione e di mutamento verso il miglioramento.

Importantissima per le Scuole in Rete è la pedagogia del viaggio, perché costituisce un momento emotivamente coinvolgente per gli studenti (o gli adulti), in cui è possibile socializzare e in cui è possibile incontrare Istituzioni o testimoni significativi, incontrare, conoscere e riconoscere i luoghi dove sono accaduti i fatti storici che hanno segnato la nostra umanità o dove si elabora oggi il presente o il futuro.

Ovviamente il viaggio diventa la miglior metodologia per conoscere, solo se è debitamente preparato attraverso un percorso, tramite il quale gli studenti possono approfondire i temi del viaggio, apprezzarlo e desiderarlo. Così, ogni spedizione delle SiR viene preparata con un corso pomeridiano di 12/14 ore, spesso replicato due volte per accogliere il gran numero di studenti candidati (fino a 200), e alla fine una verifica permette di selezionare gli studenti che entreranno nel novero di coloro che potranno partecipare effettivamente al viaggio (97 nel 2010, non più di ottanta negli ultimi anni). Molti gli studenti che si iscrivono al percorso, anche se consapevoli di non poter partecipare alla spedizione.

Il viaggio, poi, si svolge quasi sempre in pullman, per poter condividere le informazioni, le considerazioni, le emozioni e gli approfondimenti che maturano lungo il percorso, perché si tratta proprio di un vero... viaggio di formazione e istruzione. E così, toccando con mano le situazioni, incontrando di persona i personaggi, le Istituzioni, i luoghi e poi condividendo in pullman le riflessioni, le impressioni, i dubbi, le soluzioni, quelle che potevano essere delle conoscenze astratte diventano competenze e anche atteggiamenti e comportamenti. Moltissime volte gli studenti, rientrando da un viaggio dalle Istituzioni Europee o dall'Onu o dal Cern o dall'Agenzia Spaziale Europea, affermano di aver finalmente deciso quali studi universitari intraprendere o di aver individuato un percorso lavorativo e **molti affermano di essersi finalmente sentiti al centro di un mondo da cui si sentivano esclusi, si sentono più importanti, rafforzati e rincuorati anche dalla scoperta di nuovi amici e nuove relazioni.**

Il diario di viaggio, l'ultima fatica che attende lo studente alla fine del viaggio, non mente: è un percorso di crescita personale, sociale e culturale potentissimo, anche perché i temi del percorso mirano sempre alla crescita civica.

I viaggi in Italia ruotano di solito attorno al tema dell'impegno per la legalità e si svolgono in occasione delle giornate della legalità indette da Libera in memoria delle vittime delle mafie e a favore di un impegno comune per risolvere questo annoso quanto esiziale problema italiano. Le destinazioni sono luoghi-simbolo via via individuati da don Luigi Ciotti, ma le SiR approfittano sempre per costruirvi attorno anche un percorso storico-culturale. Ad esempio nel marzo 2013



Le SiR e la CPS di Belluno sfilano alla marcia della legalità a Firenze (2013)

si svolge la marcia della legalità a Firenze e il percorso che viene individuato prevede la visita ai luoghi dell'eccidio nazista di Monte Sole/ Marzabotto (1.830 morti), luogo simbolo del male da cui rinacque la speranza iscritta nella nostra Costituzione. A Barbiana percorriamo il sentiero della Costituzione, il piccolo itinerario che doveva ispirare gli studenti di don Milani, che sulla Carta basava la sua pedagogia di valorizzazione della persona e crescita del cittadino, come ci racconta lo stesso Michele Gesualdi, tra i primi alunni di don Milani. Poi Rondine, cittadella Pace, dove gli studenti dei popoli in conflitto studiano assieme per diventare nei propri paesi promotori di pace.

Un viaggio, quindi, per apprendere che dobbiamo imparare dagli errori e dagli orrori della storia per costruire un futuro migliore, tenendo saldi quei valori che sono stati individuati e scritti con il sangue grazie alla lezione della storia per poi impegnarci a farli rivivere nel quotidiano, mettendoci la faccia, come a Firenze, dove assieme ad altri 150.000 ragazzi prendiamo un impegno per la legalità e il rispetto delle regole, sentendoci parte di un gruppo in viaggio attraverso la storia per lasciare la propria impronta nel mondo, oggi per domani. Un'impronta giusta, per noi e per gli altri.

Questi solo alcuni dei temi dei viaggi delle SiR :per l'elenco completo ovviamente si rinvia alla parte che riporta l'annuario delle attività del nostro network.

Vivere la Costituzione dalla classe all'Onu (2010): alla ricerca del valore delle regole e dei loro intrecci multilivello, dal regolamento di classe, agli statuti comunali, regionali, la Costituzione Italiana, la Ue, i Diritti Umani, lo statuto dell'Onu: si visitano l'Onu, il WTO, l'UNCTAD il Cern a Ginevra, il Parlamento Europeo, il Mediatore Europeo e il Consiglio d'Europa a Strasburgo, ecc.



Le SiR e la CPS alla sede del WTO (World Trade Organization) nel 2018

L'Europa nasce dagli errori del passato: ecco il viaggio ad Auschwitz (2016) con visita a Vienna dell'Agencia dell'Unione europea per i diritti fondamentali e di Cracovia con la sua ricca storia e le sue contraddizioni, perché solo dopo gli orrori della Shoah il mondo, l'Europa e l'Italia riescono a trovare un punto fermo e a ripudiare nelle proprie carte costituenti la guerra ("Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra..." come recita il preambolo dello statuto Onu, ma si veda anche lo Statuto del Consiglio d'Europa o l'art.11 della nostra Costituzione), oppure **il viaggio lungo i Balcani per imparare come nascono le guerre, per evitarle: I Balcani - l'orrore in casa nel 2011** o il viaggio (purtroppo annullato all'ultimo a causa della pandemia nel febbraio del 2020) **Dai Balcani una lezione per l'Europa. Alla ricerca delle cause di tutte le guerre** per evitare una balcanizzazione dell'Europa.



Photo opportunity a Colonia (EAC) 2017

L'Europa dal futuro: l'Unione Europea e la cooperazione internazionale necessarie per vincere la sfida del futuro. Un percorso alla scoperta di un futuro per l'Europa, tra storia, istituzioni, finanza, pace, giustizia, scienza e tecnica (2017).

E' stata infatti visitata la Banca Centrale Europea a Francoforte, l'EAC -European Astronaut Centre a Colonia (dove gli studenti hanno potuto inviare un messaggio di auguri a Tomas Pesquet unico astronauta Europeo presente sulla ISS stazione spaziale internazionale), l' ESTEC (museo dello spazio e laboratori per prove satelliti dell'ESA), l'Aja "città della pace e della giustizia" (sede di 150 organizzazioni internazionali, della Corte Internazionale di Giustizia, dell'Eurojust, Europol, della Biblioteca Europea), Aquisgrana (sede del regno di Carlo Magno tra i fondatori dell'idea di Europa), il Parlamento Europeo e il Consiglio D'Europa a Strasburgo, dove gli studenti hanno potuto chiedere conto della consultazione pubblica Safeguarding and Enhancing Europe's intangibile Cultural Heritage a cui hanno nel frattempo partecipato. **Gli studenti hanno potuto toccare con mano e sentire dalla voce dei testimoni come la scienza e la tecnica siano sempre più importanti per risolvere le problematiche del mondo attuale, che sono per forza globali**



Il nostro gruppo alla banca Centale Europea (2017)



Presso la corte internazionale di Giustizia dell'Aja

(cambiamenti climatici, migrazioni dovute a tali cambiamenti, consumo delle risorse, transizione postindustriale e sostituzione del lavoratore con i robot, inquinamento, finanziarizzazione e virtualizzazione delle economie, guerre, ecc.) e sono essenziali per favorire una veloce transizione verso un mondo più sostenibile. **Ma hanno imparato anche che esse necessitano di cooperazione e coordinamento internazionale, soprattutto affinché tale passaggio ad una nuova economia limiti le disparità**, la perdita del lavoro, le crisi finanziarie e geopolitiche e possa permettere una maggiore armonizzazione nello sviluppo globale e un'attenuazione delle tensioni internazionali.



Il nostro gruppo discute di vaccini, prevenzione e grandi sfide per la salute mondiale con il dott. Chapal Khasnabis presso l'OMS a Ginevra due anni prima della pandemia da Covid-19 (2018)

Altro percorso: (2018) Si tratta di un viaggio di educazione ai Diritti Umani e all'Europa dal titolo ***I pregiudizi, i muri, l'Europa, il mondo: la ricerca della pace tra cooperazione e scienza***, che, come in genere ogni viaggio, dà anche il tono e il tema principale al percorso degli approfondimenti svolti durante l'anno. Infatti sono molti gli eventi che prevedono la riflessione su come nascono i muri e le barriere fisiche e psicologiche, che costituiscono contemporaneamente strumenti di difesa, ma anche di offesa. Il

percorso di avvicinamento al viaggio prevede un corso di approfondimento sulle dinamiche della psicologia sociale nella storia che hanno portato alla costruzione di barriere fisiche e psicologiche, sulle problematiche globali geopolitiche, economiche, demografiche, climatiche e ambientali di

oggi e sulla necessità della cooperazione europea e internazionale per rispondere con rapidità ed efficacia alle sfide presenti e future.



Sotto la Linea Maginot, una barriera inutile

Vengono visitati luoghi-testimonianza, dove le barriere, con i propri carichi di pregiudizio e odio, hanno prodotto alcuni dei propri peggiori effetti (il lager di Dachau, il museo della Croce Rossa Internazionale a Ginevra con i suoi documenti sugli effetti delle guerre) o rappresentato la loro inutilità o transitorietà (linea Maginot e Limes Retico-Danubiano) e i luoghi dove invece si ricerca la cooperazione per affrontare le grandi sfide globali del futuro (le Istituzioni Europee e Internazionali di Strasburgo, l'ONU, il Cern l'OMS a Ginevra).



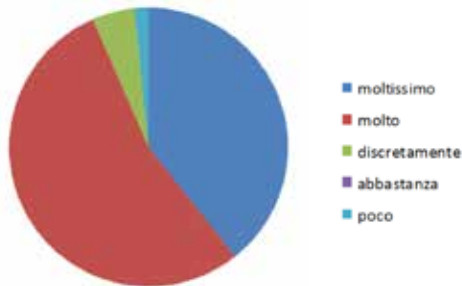
Al Parlamento Europeo a Strasburgo (2018)



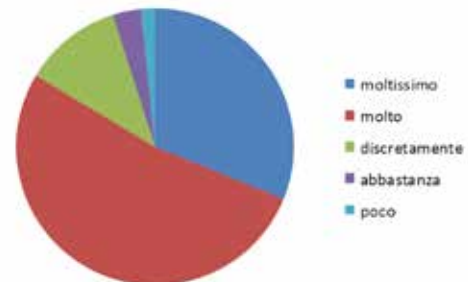
A lezione al Cern con la ricercatrice bellunese Caterina Doglioni

Ovviamente questi viaggi sono possibili solo perché gli organizzatori e i docenti che accompagnano gli studenti lavorano gratuitamente e si assumono le pur forti responsabilità perché consapevoli del valore eccezionalmente formativo di questi percorsi, come riportano anche le testimonianze dei ragazzi:

Quanto il viaggio è stato interessante?



Quanto credi che questo viaggio sia stato importante per la tua crescita personale?



Alcuni commenti dei ragazzi raccolti alla fine del viaggio

Viaggiare, conoscere, capire in profondità, abbracciare culture, tradizioni e concetti da noi lontani, che sia per un anno, un mese o una settimana, è sempre uno stravolgimento delle nostre sicurezze e certezze. Anna

Ho conosciuto molte persone interessanti che mi hanno aiutato a capire più a fondo me stesso, a rapportarmi in modo migliore con gli altri e ad avere una idea nuova di un mondo migliore da realizzare. Matteo

La possibilità che abbiamo avuto è unica. Ogni singolo minuto è stato importante e ha lasciato qualcosa dentro di noi. Abbiamo visto posti che mai e poi mai credo che avremmo avuto l'occasione di visitare. Gaia

Porto a casa più coraggio e voglia di fare. Le persone che abbiamo incontrato durante le visite ci hanno mostrato la passione che mettono nel lavoro che fanno e dimostrato che se lo vogliamo e lottiamo possiamo avere il futuro che vogliamo e che non dobbiamo avere paura di esso ma essere felici di viverlo. Michela

Vivere in un luogo diverso dalla propria casa, vedere posti nuovi e soprattutto condividere esperienze così forti con altre persone, magari sconosciute, fa sì che, una volta tornati, si avverta un cambiamento. Siamo tornati tutti più consapevoli e un po' più maturi. Silvia

Ho imparato ad adattarmi alle situazioni, ad aprirmi molto di più con le persone che ho davanti e ho scoperto cose molto interessanti grazie agli incontri fatti, cose a cui non avrei mai pensato di potermi interessare come per esempio la situazione dell'Italia per quanto riguarda l'Europa o cose riguardanti gli astronauti e quindi dopo il viaggio ho capito, appunto, che dovrei aprirmi molto di più anche sulle cose in generale e non essere superficiale. Rosa

Mi sono resa conto che per un futuro migliore serve anche il mio aiuto, come quello di tutte le altre persone che mi circondano. Emma Rachele

A casa, porto tutto il viaggio, le persone che ho conosciuto, gli incontri fatti e tutte le meravigliose città che abbiamo visitato ma soprattutto l'incontro alla BCE, al Consiglio d'Europa e al Parlamento Europeo. Anche se non mi sono mai interessata particolarmente allo spazio, questo viaggio e gli incontri fatti mi hanno aperto un mondo spettacolare e lontanissimo, ma vicino grazie alla logica, alle tecniche, alla precisione, e al duro lavoro, che mi entusiasma. Karin

Ho capito che il pensiero e soprattutto il desiderio di un'Europa unita e coesa è molto forte. All'interno delle istituzioni visitate era chiaro come l'Europa fosse un progetto portato avanti faticosamente, ma nonostante questo fosse vivo e racchiudesse in esso speranze per un futuro migliore non soltanto per gli europei, ma per tutta la popolazione mondiale. Giuseppe

Le istituzioni dell'Unione europea mi hanno dato un punto di vista migliore, sono riuscita a vedere il mio Paese e la mia patria con occhi diversi; sono riuscita a capire a cosa appartengo, perché questo senso di appartenenza non era mai scaturito in me. Domiziana

Sono rimasta piacevolmente sorpresa dalla grandezza dell'intelligenza umana e dal lavoro che ogni giorno centinaia di persone fanno per portare l'uomo sempre più lontano fisicamente ma anche con la ricerca scientifica. Emma Rachele

Le situazioni più interessanti sono state sicuramente quelle di confronto. Vivere da vicino un mondo di cui spesso si sente solo parlare è certamente un'esperienza utile a capire meglio quali dinamiche intercorrono nell'Europa di oggi. Eleonora

Del viaggio mi ha colpito molto l'idea che è stata esposta prima alla Banca Centrale Europea e in seguito al Parlamento e al Consiglio dell'importanza di stare uniti per affrontare le sfide del futuro, di non separarci seguendo i populismi e i nazionalismi che stanno nascendo nei vari stati, perché separandoci risulteremo più deboli. L'Unione fa la forza e l'Unione Europea può essere vista come la nostra più grande forza, se ci si impegna a valorizzarla sempre di più e a fare in modo che si resti assieme per prepararsi al meglio al futuro. Matteo

È stato interessantissimo scoprire le modalità con cui i vari organi e le associazioni si stanno impegnando per garantirci un ruolo predominante sia in campo scientifico che economico, e credo che questo debba essere visto prima di tutto come un punto di partenza per un progresso che dovremo essere noi a portare avanti. Conoscere l'Europa nell'ottica che ci è stata proposta dà speranza. Giacomo

Ho imparato l'importanza dell'essere un cittadino appartenente all'Unione Europea, il che comporta a una serie di privilegi e doveri con lo scopo di migliorare la situazione europea (e mondiale) sotto vari aspetti. Nicolò

Questo viaggio mi ha insegnato molto, sia dal punto di vista nozionistico sia per la visione nuova e più completa che mi ha dato del mondo che mi circonda. Mi sono resa conto di quanto si parli senza sapere e di quanto sia complessa la struttura delle leggi e dei rapporti tra gli Stati europei, nonché dell'importanza dell'Unione. Sara

Porto a casa più coraggio e voglia di fare. Le persone che abbiamo incontrato durante le visite ci hanno mostrato la passione che mettono nel lavoro che fanno e dimostrato che se lo vogliamo e lottiamo possiamo avere il futuro che desideriamo, e che non dobbiamo avere paura di esso ma essere felici di viverlo. Michela



Le SiR presso l'EAC di Colonia mentre inviano nello spazio un messaggio di auguri di buon compleanno a Tomas Pesquet unico astronauta europeo allora presente sulla stazione spaziale internazionale

ESSERCI - PARTECIPARE - METTERCI LA FACCIA

Non basta la conoscenza dei problemi, non basta la sensibilizzazione, ci vuole l'azione. Per sentirsi parte di una comunità non basta condividerne a parole i valori, ma è oltre modo necessario "agirli", tentare di realizzarli, coinvolgendo e lasciandosi coinvolgere in un percorso di azioni per migliorare se stessi e la propria comunità.

Le SiR vogliono coinvolgere gli studenti assieme agli adulti nelle celebrazioni delle ricorrenze civiche della nostra comunità nazionale e locale, perché è giusto che i valori fondanti della nostra Repubblica, rappresentati, ricordati e celebrati nelle varie giornate commemorative, **diventino un momento di comune riflessione e impegno per una proiezione in avanti alla luce delle esperienze del passato.**

Ricordare gli eventi tragici della nostra storia locale, nazionale o internazionale deve insegnarci la resilienza, una direzione nuova e giusta, per non cadere più nell'abisso, mentre gli eventi positivi devono riempirci di orgoglio, darci la forza e la direzione per accompagnare questa nostra umanità ad apprendere la difficile arte della convivenza, al bene vivere, piuttosto che al sopravvivere.

Ma perché le ricorrenze civiche creino una vera identità nella cittadinanza, bisogna che non siano vuote e stanche celebrazioni retoriche o rassegne che ribadiscono gerarchie di lustri, ma momenti di sincera e gioiosa partecipazione attiva dei giovani e degli adulti, momenti in cui la comunità si ritrova, si riconosce nei valori, riprende vecchi impegni, li contestualizza e li aggiorna alle esigenze dell'oggi e si impegna a realizzare sempre più profondamente quel sogno di democrazia, libertà, giustizia e pace che ha faticosamente elaborato nel corso del tempo.

Qui riportiamo solo una piccola rassegna (al solito rinviamo all'annuario) delle molteplici occasioni in cui **gli studenti e le studentesse ci hanno messo la faccia: hanno studiato, si sono preparati, hanno deciso di partecipare e si sono offerti alla comunità, prendendosi l'impegno di essere un piccolo tassello del cambiamento**, consapevoli però della forza del gruppo e della gioia di camminare assieme e condividere idee, obiettivi, sogni ed emozioni.



Alla Carovana del volontariato a Belluno il 20/05/2011



Alessandro Zannin presidente CPS, mentre viene intervistato dalla Rai durante la marcia della legalità a Genova nella giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie (15/03/2012)



A Reggio Calabria per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia assieme alla rete Neda Kairos (15/03/2011)



A Potenza per la giornata della legalità di Libera in memoria delle vittime delle mafie. (17/11/2011)



Confronto con il Consiglio Comunale di Belluno dopo aver incontrato il Consiglio dei Diritti Umani di Ginevra, per proporre l'inserimento della norma "pace e Diritti Umani" nello statuto del comune (22/10/2010)



In Prefettura per il Giorno della Memoria per le vittime della Shoah (27/1/2015)



Teatro, riflessioni e reading per il pubblico celebrando la giornata per i Diritti dell'Infanzia al Teatro Comunale di Belluno il 20/11/2014



La bandiera nelle mani dei nostri giovani alla festa della Repubblica del 2/6/2018



Anche durante il lockdown per la pandemia da covid-19 gli studenti della CPS si mettono la faccia: con l'appello a restare a casa "Distanti, ma uniti" (12/3/2020)



I giovani e meno giovani delle SiR e dell'Aasir partecipano alla campagna per la promozione delle vaccinazioni anticovid (settembre 2021)



Qui, con Libera siamo a Firenze (16/3/2013)



Cerimonia in Prefettura in ricordo del primo genocidio del Novecento, quello degli armeni (20/04/2015)



Cerimonia per la memoria e l'impegno per le vittime delle mafie e lettura dei nomi in piazza dei Martiri a Belluno (21/3/2017)



A Padova nella manifestazione nazionale di Libera del 21/3/2019



Partecipazione alla Giornata mondiale della pace a Belluno (1/9/2019)



In prefettura per presentare il progetto di Belluno provincia Carbon Neutral (15/9/2019)



Le SiR e la CPS a Bologna 21 marzo 2015 in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime di tutte le mafie



La CPS alla celebrazione del 2 giugno 2022

IN SCENA: VALORI PER VOLARE



Il teatro fin dai tempi degli antichi greci aveva una funzione civile: da un lato catartica, con lo scopo, cioè, di purificare le anime di chi assisteva allo spettacolo attraverso le emozioni e l'empatia per le vittime e d'altro canto una funzione educativa, in quanto attraverso il mito tutta la comunità si rafforzava nel riconoscimento dei valori della polis.

Lo spettacolo delle Scuole in Rete è sempre stato un momento importante della programmazione delle SiR, il momento in cui i **diversi laboratori**

teatrali, musicali, coreografici e creativi in genere delle diverse scuole si mettono in scena, si offrono alla cittadinanza per rappresentare un valore o una serie di valori di volta in volta scelti come filo conduttore comune di quella annualità. Si costruisce una narrazione artistica che vede protagonisti gli studenti, in grado **di coinvolgere il pubblico nel riflettere su temi quali la pace, l'inclusione, la solidarietà, il volontariato, i Diritti umani, la legalità, il senso civico, ecc.**

Rendere quindi i giovani promotori di una riflessione catartica vuol dire da un lato responsabilizzare i ragazzi, dall'altro chiedere agli adulti una coerenza rispetto a certi valori che sicuramente predicano, ma non sempre praticano. **Si tratta quindi della celebrazione di una corresponsabilità educativa** in cui gli studenti esprimono il meglio di sé, **sviluppando senso artistico, creatività, spirito d'iniziativa, disciplina, collaborazione, espressività e comunicatività.**

L'elenco delle competenze che si sviluppano in questo tipo di attività creative ed artistiche in realtà sarebbe molto lungo e qui ci limitiamo a far riflettere sull'importanza di questa attività nello sviluppare la **gestione delle proprie emozioni**

o la resilienza necessaria per gestire le piccole sconfitte o il solo confronto con i simili e la forza interiore necessaria per affrontare magari un piccolo monologo sul palco, mentre un faro ti "spara" addosso e ci sono i tuoi coetanei (gli adulti si sa che sono più indulgenti) pronti a giudicarti.



Si tratta di una **vera celebrazione pubblica della cittadinanza attiva, in cui la comunità si ritrova in una corresponsabilità educativa** che valorizza e mette al centro i giovani, che ne escono più forti e meno soli, un momento di sana e gioiosa competizione sulla propria capacità di rappresentare i valori in cui la comunità si riconosce.



I laboratori artistici delle scuole bellunesi sono stati nel tempo così apprezzati da fare spesso **man bassa di premi nelle manifestazioni nazionali, come lo Stage Meeting della Rete Progetto Pace di Treviso**, che ha visto molte volte ai primi posti le performance già proposte allo spettacolo della rete di Belluno, performance premiate addirittura anche dall'Ufficio Scolastico Regionale che spesso ha scelto le scuole bellunesi per **rappresentare il Veneto all'inaugurazione dell'anno scolastico alla presenza del Presidente della Repubblica.**

Vi sono anche prodotti teatrali frutto di laboratori ad hoc gestiti direttamente dalle Scuole in Rete, come

5 figurine: è una pièce teatrale che racconta 5 storie di donne antimafia, storie raccolte da 5 ragazze delle Scuole in Rete e da loro rappresentate sotto la regia di Alessandro Rossi.



Noi Diritti Umani: adattamento e messa in scena di Noi Diritti Umani, rappresentazione di dignità umana, et di pace, libello/testamento spirituale che **Antonio Papisca, padre italiano dei Diritti Umani** scomparso nel 2017, ha appositamente inviato alle Scuole in Rete perché vi costruissero attorno un prodotto educativo e che le SiR assieme ad Isp con la regia di Alessandro Rossi hanno trasformato prima in un reading teatrale e poi in videodocumentario. Si tratta del racconto della storia dell'umanità attraverso il racconto in soggettiva da parte delle grandi Carte del Diritto Internazionale, dei passi verso la civilizzazione compiuti dall'umanità



dalla Magna Charta in poi. Il reading viene rappresentato per la prima volta ad Auronzo nel 2015 durante la grande manifestazione **Le Dolomiti abbracciano i Diritti Umani** a cura di Amnesty International e Isp e poi replicato più volte fino alla sua trasformazione in prodotto multimediale.



Purtroppo la pandemia, ma anche la progressiva carenza del tempo-scuola e delle risorse umane e materiali che un tempo permettevano alle scuole di organizzare laboratori artistici extracurricolari, hanno reso negli ultimi anni più difficile organizzare lo Spettacolo delle Scuole in Rete, anche se non si fermano le attività artistiche, che si sono magari trasferite nell'ambito videodocumentario, come:

Dipende da te: frutto di un laboratorio teatrale delle Scuole in Rete con L'Aulls1 Dolomiti sotto la regia di Alessandro Rossi che, partendo da un testo elaborato dai ragazzi, **racconta le dipendenze e l'Azzardo** in particolare. E' stato trasformato in documentario per l'impossibilità di rappresentarlo in presenza.



Aspettando Domani: è il film/musical con la regia di Massimo Ferigutti che racconta la disabilità. Si tratta della trasposizione cinematografica del Musical "Nessuno è perfetto" del progetto "Davanti le Quinte", che dall'ottobre del 2019 ha coinvolto gli studenti delle Scuole in Rete all'interno del Bando Regionale di cui alla DGR n. 1675/2018, che ha visto capofila il Comune di Belluno. Obiettivo del film è

la sensibilizzazione rispetto alle tematiche relative alla disabilità, la promozione del rispetto della persona, del valore dell'amicizia e la riflessione su molteplici atteggiamenti superficiali o devianti dei giovani. Il film ha coinvolto I.I.S. Galilei-Tiziano e Tommaso Catullo, Asir, Centro Studi e Ricerche "Formarte", ass.ne culturale "Bretelle Lasche", S.D. P.G.S. "Danzaoltre", Coop. sociale "Società Nuova" e comitato provinciale A.I.C.S.

E molto altro, che vi invitiamo a scoprire ripercorrendo l'annuario delle nostre attività nella sezione apposita del libro.

CONDIVIDERE: IL MEETING

Il Meeting delle SiR è l'evento conclusivo dell'anno scolastico, il momento della condivisione dei percorsi svolti assieme alla conquista delle competenze di cittadinanza.

Gli studenti delle diverse scuole della rete si riuniscono e possono raccontare quanto hanno appreso nei percorsi svolti in rete e possono presentare proprie esperienze e progettualità sui temi cari alle SiR, che sono tutti i temi dell'educazione civica: **i giovani si fanno parte attiva sia nella gestione dell'evento, sia nella proposta delle proprie riflessioni, lavori, conquiste ed esperienze.**



Roberto Mercadini al Meeting 2019



Si svolge da anni ormai nel penultimo giorno di scuola, un momento in cui gli alunni stanno per rilassarsi per le sospirate vacanze, ma nello stesso tempo per perdere anche il contatto con la scuola e con i propri compagni: un giorno importante in cui è bello condividere emozioni, relazioni, messaggi positivi e propositi per l'estate.

Il Meeting, quindi, si svolge nell'arco dell'intera mattinata **con un approccio rilassato e ludicamente impegnato: vi è sempre uno spettacolo di teatro civile e l'incontro con educatori e testimoni significativi che possano promuovere un'ulteriore riflessione, un divertente insegnamento.**

E all'ora di ricreazione una merenda equo solidale sufficientemente lunga per socializzare un po'.

Nell'ultima parte della mattinata, dopo una riflessione sul valore del volontariato, con le testimonianze degli studenti delle SiR che hanno svolto tale attività, **ci si dà appuntamento alle iniziative di volontariato informatico o culturale organizzato dalle SiR o alle iniziative inserite nel progetto Volontario anche tu del CSV.**



I ragazzi raccontano le proprie esperienze all'interno dei percorsi delle SiR al Meeting 2015



I CONCORSI: IL COMPITO PRODOTTO

Alla scuola si chiede sempre di più di **sviluppare e certificare le competenze**, ovvero la capacità dello studente di applicare le conoscenze in compiti significativi, di realtà o autentici, di prestazione, compito-prodotto.



Le SiR cercano di coinvolgere classi, gruppi di studenti o singoli nella riflessione su percorsi di Educazione Civica e nell'elaborazione di un compito/prodotto significativo che dimostri la qualità della loro ricerca ed elaborazione su tali temi. **I docenti sono invitati a utilizzare tali opportunità per lo sviluppo e la certificazione dello spirito di iniziativa, delle competenze sociali e civiche, collaborative e relazionali, ma anche di tutte le altre competenze disciplinari sottese alla tipologia di lavoro scelto.**

L'elaborato da produrre per il concorso, infatti, può essere una ricerca, un saggio, un racconto, un qualsiasi testo, un prodotto multimediale, grafico, video, un sito internet o uno spot, **qualsiasi tipologia si attagli alle attitudini dello studente o alle finalità educative del docente.**

Oltre all'impegno per lo sviluppo del prodotto, le SiR assicurano **la gratificazione degli sforzi compiuti dagli alunni, attraverso discrete possibilità di vittoria, visto l'alto numero dei premi, e l'organizzazione di un contesto coinvolgente, che prevede una premiazione in un momento molto suggestivo, di solito presso il teatro più capiente della provincia, con la possibilità di evidenza nei mass media dei successi dei ragazzi.**

Insomma, lo sforzo individuale o corale degli studenti concorrenti, che mettono in azione conoscenze, spirito di iniziativa, competenze collaborative, creative, disciplinari, di progettazione, finisce per cementare conoscenze e competenze, attraverso l'esperienza dell'emozione e della gratificazione in un contesto collettivo e **sviluppa l'autostima, la fidelizzazione verso le tematiche civiche e consolida nelle giovani generazioni atteggiamenti di civismo attivo.**

Nello stesso tempo **l'esempio crea emulazione** e vedere i propri compagni o amici in grado di vincere dei premi può essere contagioso nel diffondere l'attivazione e la cultura del mettersi in gioco.

Il ritrovarsi, poi, tutti assieme ad assistere ai lavori, alle ricerche, alle riflessioni dei compagni e a un momento di grande coinvolgimento in cui sono protagonisti attori della qualità, ad esempio, di **Marco Cortesi e Mara Moschini, Roberta Biagiarelli, Matteo Spallino** o altri, che rappresentano spettacoli in linea con il tema del concorso, non può non creare empatia nei confronti delle tematiche oggetto del concorso.

Insomma, un modo diverso per fare scuola e **per far sentire i ragazzi protagonisti della propria crescita e della possibilità di far crescere assieme a loro anche il mondo che li circonda.**



Un momento della premiazione del concorso con l'ANVCG del 20 febbraio 2020 con tutte le autorità che premiano gli studenti

Questi sono solo alcuni dei titoli dei concorsi organizzati dalle Scuole in Rete:

- *Dall'orrore dei conflitti mondiali la scelta di un'Europa di pace*
- *Il trasporto pubblico collettivo: una scelta per il futuro*
- *Vittime civili di guerre incivili. Il dramma dei conflitti attraverso gli occhi delle vittime*
- *Tante Guerre una sola vittima: la popolazione civile*
- *Profughi e Shoah: storie. Dalla memoria una luce per l'oggi*
- *Volontario è...*
- *Dal sangue delle guerre mondiali ad un'Europa promotrice di pace*
- *Muri e barriere oggi e nella storia: le frontiere fisiche e psicologiche come strumenti di difesa e offesa*
- *La mia città. Una fragile e meravigliosa relazione tra edifici, spazi, comportamenti e sguardi.*
- *La casa come valore sociale, il rispetto della proprietà e il civismo come bene collettivo: percorsi di riflessione e ricerca*
- *Guerra a chi? La dinamica storica del coinvolgimento dei civili tra le vittime delle guerre*
- *Io e il mio ambiente*
- *Con la pace non finisce la guerra*

Dimenticavamo: i premi sono buoni libri da spendere a km zero per le letture preferite degli studenti.

AL CENTRO DELLA STORIA: INCONTRI CON I PROTAGONISTI

Le SiR promuovono gli studenti, mettendoli in contatto con testimoni significativi nei diversi campi delle tematiche che le sono proprie e che si possono ricollegare all'Educazione Civica. In questo modo le studentesse e gli studenti si sentono protagonisti del mondo, possono confrontarsi direttamente con i personaggi che fanno la storia dei Diritti Umani, della ricerca, del civismo, del giornalismo, esperti di livello nazionale o internazionale, testimoni di vicende storiche o di battaglie per un mondo più giusto. Giornalisti, economisti, docenti universitari, scienziati, magistrati, scrittori, testimoni di un'idea di giustizia, pace, libertà, diritti umani.

Qui riportiamo solo una breve carrellata, ma vi rimandiamo all'annuario per ripercorrere i molti personaggi che hanno accettato di incontrare le studentesse e gli studenti, per lo più gratuitamente, perché conquistati dalle finalità etiche e civiche del nostro progetto. Un bel messaggio per i nostri studenti.

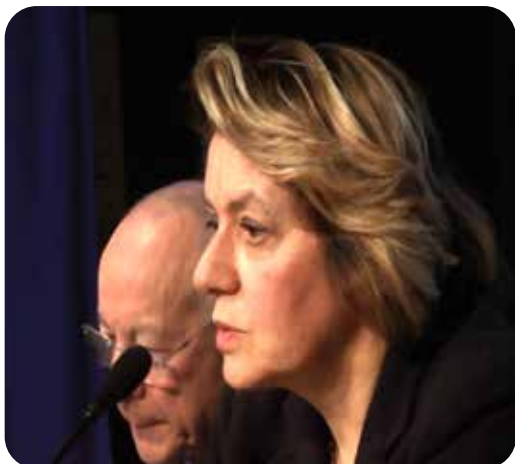


Shirin Ebadi è la prima donna musulmana e la prima iraniana a ricevere il Nobel per la pace, conferitole nel 2003 "per il suo impegno a favore della pace e per la democrazia"

La rivoluzione islamica nel 1979 la costrinse, come tutte le altre donne giudice, ad abbandonare il proprio ruolo di presidente di una sezione del tribunale di Teheran. Svolge quindi un'intensa attività a difesa dei diritti umani, fondando e dirigendo "Society for Protecting the Child's Rights".



Ugo De Siervo pres. Corte Costituzionale 2010-2011 (incontro del 7/12/2013)



Caterina Chinnici magistrata,

Autrice di *E'così lieve il tuo bacio sulla fronte* dedicato al padre Rocco Chinnici (vittima di Cosa Nostra e iniziatore del pool antimafia, poi sviluppato da Caponnetto, Falcone e Borsellino).



Frediano Sessi

Docente di *Didattica delle Shoah* nel master di II livello presso l'Università degli Studi di Roma Tre e autore di numerosi saggi, romanzi e racconti per adulti e ragazzi sulla Shoah. Dal 2016 fa parte della redazione della rivista francese: *Mémoires en jeu*. Ha collaborato più volte con le Scuole in Rete in corsi per docenti e per studenti.



Raffaele Crocco è ospite ricorrente delle SiR che sostengono il progetto dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del mondo di cui Crocco è ideatore, fondatore e direttore.

E' inoltre presidente dell'**Associazione 46° Parallelo**, direttore editoriale di **Unimondo.org**, caposervizio e conduttore della Tgr Rai a Trento e collabora con la rubrica **Est Ovest** di RadioUno. Ha lavorato per quotidiani, televisioni, settimanali, radio siti web è stato inviato in zona di guerra per diverse testate, tra cui **Il Gazzettino, Il Corriere della Sera, Il Manifesto**, ecc. Ha raccontato le guerre nella ex Jugoslavia, in America Centrale, nel Vicino Oriente. Oltre a l'Atlante ha fondato riviste: il mensile **Maiz** nel 1997, il quotidiano on line **Peacereporter** con Gino Strada nel 2003.



Il ruolo degli intellettuali nella storia, nella società e nella democrazia - **Prof. Massimo Cacciari** (13/04/2021).

Il prof. Cacciari è cofondatore della Facoltà di Filosofia dell'*Università Vita e Salute San Raffaele* e professore emerito nella stessa, ha ricevuto il premio Hannah Arendt per la filosofia politica, è co-fondatore e co-direttore di diverse riviste filosofiche e culturali, autore di diversi saggi editi anche all'estero.



Giovani e Europa: come ripartire con il Next Generation EU (19/05/2021)

Carlo Cottarelli, già direttore del Dipartimento Affari Fiscali del Fondo Monetario Internazionale, tra i massimi economisti, consulente economico di vari governi e incaricato dal Presidente Mattarella di formare un governo tecnico "neutrale" durante la crisi di governo del 2018; è stato commissario straordinario per la revisione della spesa ed è Direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'Università Cattolica e insegna Fiscal Macroeconomics all'Università Bocconi. Nel 2021 per Feltrinelli ha pubblicato *All'inferno e ritorno*. Per la nostra rinascita sociale ed economica.



Don Luigi Ciotti, il presidente di Libera, ha incontrato le SiR diverse volte, specialmente nel suo Cadore. Qui l'incontro a Belluno del 9/2/2019.



Muri e Paure nel mondo d'oggi (14/1/2020)

Ezio Mauro, già direttore de *La Stampa* e *La Repubblica*. Come inviato da Mosca ha descritto la perestrojka, successivamente ha seguito in diretta la caduta del muro di Berlino e da questa esperienza ha tratto un libro (*Anime prigioniere. Cronache dal muro di Berlino*).



Margherita Asta ha perso la madre e i suoi due fratellini nell'attentato al giudice Carlo Palermo ed è molto impegnata sulle tematiche della legalità, tanto da diventare una testimone importante dell'associazione di don Luigi Ciotti. Alle vittime della famiglia Asta è intitolato il recente Presidio di Libera in Cadore a cui partecipano anche le SiR. Ha incontrato più volte gli studenti delle Scuole in Rete.



Web reputation e rischi di internet - incontri per studenti, genitori e docenti con il **prof. Matteo Flora** – (marzo 2021)

Matteo Flora, tra i massimi esperti a livello internazionale di internet, è imprenditore e professore a contratto in *Corporate Reputation and Business Storytelling* e *Big-Data Strategies* presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia e UniBicocca, è Professore associato in *Social Media Intelligence* presso il Master *Combattere la criminalità informatica* della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano, e copre diversi altri ruoli di Lecturer in importanti università europee. Co-dirige o risiede nel consiglio di amministrazione di diverse società in Italia e all'estero su tutela della web reputation e studi legali in materia di diritto in materia digitale. E' conduttore di un popolare Vlog quotidiano online chiamato *Ciao Internet* e fondatore e Presidente di *PermessoNegato*, l'organizzazione No-Profit contro Revenge-Porn online.



Il **Presidente Giorgio Napolitano**, incontrato nel settembre 2010 all'inaugurazione dell'anno scolastico



Paolo Rumiz - Un'idea di Europa (22/2/2020)

Paolo Rumiz è giornalista, viaggiatore e apprezzato e prolifico scrittore. Pluripremiato sia per i suoi racconti, sia per la sua opera di giornalista, editorialista ed inviato, è inoltre riconosciuto esperto di cause, storia ed effetti della guerra nella ex Jugoslavia.



Gli studenti delle SiR e della rete *Neda-Kairos* di Reggio Calabria con **Fabrizio Frizzi** dopo la cerimonia di inaugurazione dell'a.s. 2010-2011 trasmessa in diretta Rai



Giancarlo Caselli

Giudice Istruttore a Torino in inchieste sulle Br, poi Procuratore di Palermo dopo le stragi di Capaci e via d'Amelio. Infine a Torino come procuratore generale e procuratore capo fino al 2013. Dal 2014 è Presidente dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare di Coldiretti. Ha presieduto la Commissione ministeriale per la riforma dei reati in materia agroalimentare nell'aprile 2015. Dal 2017 è Presidente Onorario dell'Associazione "Libera".



La scienza, bussola per navigare nella società complessa e nella marea mediatica: incontro con la senatrice a vita **Elena Cattaneo**,

Professoressa ordinaria di farmacologia all'Università di Milano, nota per gli studi sulla malattia di Huntington. Membro dell'Accademia dei Lincei, più giovane senatrice a vita nella storia della Repubblica. 15/3/2022



L'Europa nel confronto geopolitico tra democrazie e autoritarismi - Incontro con **Lucio Caracciolo** (30/05/2022) e *Il quadro geopolitico oggi: si prepara il futuro analizzando il presente* (12/4/2021)

Direttore della rivista italiana di geopolitica Limes e della Eurasian Review of Geopolitics Heartland. Considerato uno dei massimi esperti italiani di geopolitica, è membro del comitato scientifico della Fondazione Italia-USA, presiede i master in geopolitica organizzati dalla SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale) ed è docente di materie geografiche all'Università San Raffaele e alla Luiss Guido Carli.



Marco Crepaldi, Psicoogo blogger e fondatore e presidente di "Hikikomori Italia" (febbraio 2021)



Europa e migranti Incontro con **Nello Scavo**
- Venerdì 9 Aprile 2021

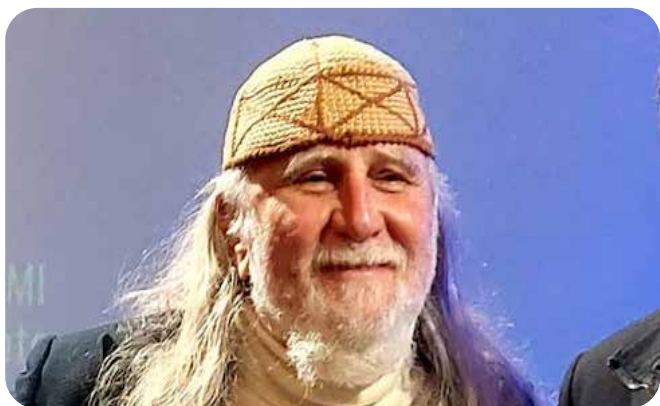
Inviato speciale di *Avvenire*, reporter internazionale, cronista giudiziario, corrispondente di guerra, collabora con diverse testate estere. Le sue inchieste sono state rilanciate dalle principali testate del mondo, fra cui *The New York Times*, *The Washington Post*, *The Independent*, *The Guardian*, *Le Monde*, *Huffington Post*, *La Croix*, *Bbc*, *Cnn*, *Clarín*, *La Nación*, *El País*, *El Mundo* e altri.



I Diritti Umani nella Costituzione Italiana corso di formazione per docenti con il Prof. **Sabino Cassese**, noto giurista e accademico italiano, giudice emerito della Corte costituzionale e Professore Emerito alla Scuola Normale di Pisa, attualmente docente alla Luiss University - School of Government. (23/09/2021)



L'Atlante del mondo di oggi: il grande gioco passa per l'Italia? incontro con **Maurizio Molinari**, giornalista, già corrispondente da New York, Bruxelles e Gerusalemme ed ex Direttore de *La Stampa*, oggi direttore de *La Repubblica*. Tra le sue ultime opere ha scritto: *Assedio all'Occidente. Leader, strategie e pericoli della seconda guerra fredda, Atlante del mondo che cambia. Le mappe che spiegano le sfide del nostro tempo e Il campo di battaglia*. Perché il Grande Gioco passa per l'Italia (8 febbraio 2022)



Giornata della memoria e giornata delle memorie: cultura e democrazia vs odio e paura incontro con l'artista **Moni Ovadia**.

Moni Ovadia è un artista eclettico, dedito al recupero del patrimonio artistico, musicale e letterario del mondo ebraico, musicista, attore teatrale e televisivo, interprete cinematografico, saggista e direttore del teatro di Ferrara (29 Gennaio 2022).



John Mpaliza, peace walking man, è un ingegnere informatico che a un certo punto ha deciso di abbandonare lavoro, casa, sicurezze, per seguire la sua vocazione: girare il mondo a piedi, incontrare le persone, giovani, parrocchie, comunità, Università per promuovere attenzione rispetto ai problemi dell'Africa, promuovere i Diritti Umani e la Pace. Amico delle SiR e della CPS ha incontrato più volte le studentesse e gli studenti bellunesi.



Rosy Bindi è stata presidente della Commissione Parlamentare Antimafia dal 2013 al 2018. La miglior presidente nella storia della Commissione secondo don Luigi Ciotti.



Antonio Nicaso è forse il maggiore studioso di 'Ndrangheta. Non a caso pubblica i suoi libri assieme al procuratore Nicola Gratteri. Insegna e lavora tra Canada e Stati Uniti. Qui durante un incontro con gli Studenti delle Scuole in Rete a Belluno il 4 ottobre 2011



A sinistra il prof. **Marco Mascia**, attuale presidente del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova e a destra il prof. **Antonio Papisca**, il grande padre dei Diritti Umani in Italia e all'estero, fondatore di quel Centro, il primo in Europa e nel mondo istituito all'interno di una Università. Egli ha inoltre promosso la creazione del Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, il maggior progetto di questo tipo nell'Unione Europea con oggi 41 università partner che si riuniscono nel Centro Inter-Universitario Europeo per i Diritti Umani e la Democratizzazione, istituito su sua iniziativa. È ideatore dell'ONU dei popoli.







LA STORIA DELLE SCUOLE IN RETE

ANNUARIO

LE ORIGINI

Il progetto delle Scuole in Rete nasce nel settembre del 2005, al rientro da un viaggio Umanitario a Roman, piccola località nella Moldavia rumena.

Ma un terreno per la collaborazione tra scuole, purtroppo mai facile per un malsano spirito di concorrenza che coinvolge studenti, docenti e dirigenti, forse può essersi formato grazie al "Memorial Andrea De Francesco", una manifestazione organizzata in memoria del compianto insegnante di matematica prematuramente scomparso. L'allora Liceo G.Galilei e l' Istituto G.Magistrale Renier di Belluno, in collaborazione con l'a.s. Rugby Belluno, gli scout Agesci ed altre associazioni, si attivano per una raccolta fondi da destinare a progetti di solidarietà o per borse di studio a favore degli studenti che meglio riescono a conciliare sport e studio. Per tre anni consecutivi dal 2002 un migliaio di studenti si ritrova presso la villa Montalban di Safforze (Belluno) per una giornata all'insegna dello sport, del gioco, del rispetto delle regole e dell'avversario.



Nel frattempo, all'interno delle attività extracurricolari dell'allora Liceo Scientifico G.Galilei di Belluno, i docenti Franco Chemello e Francesco D'Alfonso organizzano due percorsi di approfondimento, distinti, ma convergenti nelle finalità: educazione alla **Conoscenza critica della Mondialità** e ai **Diritti Umani**.

I percorsi prevedono non solo la conoscenza e la sensibilizzazione, ma anche l'attivazione, cosa che gli studenti praticano, ingegnandosi, tra le altre cose, nella raccolta di fondi per la solidarietà. Nell'a.s. 2004/2005, di fronte al perdurare della crisi economica dei paesi dell'Est generata dai cambiamenti politici e sociali successivi alla caduta del muro di Berlino, oggetto degli approfondimenti è la situazione nei paesi dell'Est Europa candidati ad entrare nell'Ue, Romania, Bulgaria e Moldavia. Durante il corso, che prevede 7 seminari per lo studio della storia, della geografia e della cultura dei paesi da visitare oltre a un piccolo corso di rumeno, viene condivisa l'idea di raccogliere dei fondi da portare direttamente a una scuola rumena come atto di solidarietà internazionale tra studenti, genitori e docenti.

Gli studenti si attivano per organizzare concorsi fotografici, una mostra fotografica, tornei sportivi (calcetto, pallavolo, tennis), attività di accoglienza e ristorazione, mercatini durante i colloqui con i genitori, calendari di istituto, raccolta di giochi e vestiti e altre attività per la raccolta di fondi da destinare alla solidarietà. Ovviamente l'idea del viaggio ha lo scopo di poter verificare con i propri occhi i luoghi studiati, toccare con mano le problematiche, incontrare le persone e portare a

IL CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE: DA CRISI LOCALE A FATTORE DI DESTABILIZZAZIONE GLOBALE

L'Istituto "G. Galilei", dopo il successo riscosso con la mostra sulla Somalia e la giornata di approfondimento sul genocidio armeno e su quello ebraico, nel tentativo di contribuire a tenere viva l'attenzione sulle emergenze attuali, nell'ottica di promuovere l'interesse per la mondialità e una cultura di pace e solidarietà, ha il piacere di presentare alla cittadinanza, presso la Sala Boranga della Crepadona, il Cd-Rom di approfondimento sulla questione palestinese. Il prodotto multimediale è stato sviluppato, nell'ambito del progetto "Educazione alla Conoscenza della mondialità ed alla pro-

mozione dei diritti umani", da
III E del Liceo, diretti
Chemello.

Il prodotto di-
ricco di lim-
fondamenti e
un utile contributo
ne del complicatissimo
palestinese, che, pur



*Palestina, così piccola
così importante*

alcuni alunni della classe
dal prof. Franco

dattico,
gini, appro-
sintesi, offre
alla compren-
problema israelo-
coinvolgendo una

terra grande appena come la Sicilia, è da decenni in grado di surriscaldare la geopolitica mondiale in modo tanto devastante.

Tutto la cittadinanza è invitata

L'esterno del Charitas Baby Hospital di Betlemme



L'ingresso, per tutto il pubblico, è libero.

Nel corso dell'incontro verrà distribuita a tutti una copia del Cd-Rom e promossa una raccolta fondi a favore del Charitas Baby Hospital di Betlemme, l'unico ospedale pediatrico della Cisgiordania, che accoglie i bambini sia israeliani che palestinesi.

Il Cd-Rom verrà offerto a tutti gli intervenuti

Liceo Scientifico "G. Galilei"
v. Gregorio XVI, n.33 32100 Belluno
Tel: 0437 930470
Fax: 0437 930472
www.liceogalileibeluno.it

Mostre con Medici Senza frontiere, AVSI, Emergency in cui gli studenti, debitamente preparati, accompagnano il pubblico alla scoperta delle problematiche della Somalia, del Ruanda, dell'Afghanistan e una mostra sulla Palestina dopo una lunga ricerca che ha prodotto un Cd-Rom presentato dagli studenti in peer in varie scuola sono alcuni dei percorsi ed eventi sviluppati dal progetto Educazione alla Conoscenza Critica della Mondialità del Liceo Galilei.

Il progetto di educazione alla conoscenza critica della mondialità collaborava anche con il Coordinamento per la pace della provincia di Belluno ad esempio sul tema delle guerre in Iraq e Afghanistan (es. nell'a.s. 2004/2005 Incontro con il presidente di pax Christi Fabio Corazzina e F.Alberti presidente di Un ponte per...)

destinazione il segno tangibile della solidarietà. In poche parole: cultura e solidarietà, pensiero e azione, sensibilizzazione e attivazione e, in definitiva, conoscenza teorica che si concretizza nella verifica sul posto e diventa quindi competenza.

Il progetto *Educazione alla conoscenza critica della Mondialità* resta aperto anche ad altre tematiche e ad esempio collabora con il Coordinamento per la pace della provincia di Belluno nella proposte di alcuni incontri sulle guerre in Iraq (per iniziativa del Liceo Galilei, ma coinvolgendo anche docenti, genitori e studenti di Renier, Follador, Agrario di Feltre e delle medie Nievo e Ricci, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico). Il viaggio si svolge dal 2 all'11 settembre.

SOLIDARIETA'

Aiuti per l'asilo di Adjuveni

Saranno consegnati da una delegazione del Galilei

BELLUNO. Un viaggio benefico in Romania. Il liceo scientifico "Galilei" ha promosso durante lo scorso anno scolastico diverse attività che hanno coinvolto le diverse componenti del liceo (alumni, genitori e personale della scuola) e alcuni soggetti esterni.

Il "Progetto Romania" ha permesso l'approfondimento degli aspetti geo-culturali, delle problematiche socio-economiche del paese prossimo all'ingresso nell'Ue, ma soprattutto la raccolta di fondi e materiale per l'infanzia abbandonata e più precisamente per l'asilo rumeno di Adjuveni.

In collaborazione con la "Grizzly viaggi", sponsor dell'iniziativa, a conclusione del progetto è stato organizzato un viaggio umanitario che prende il via domani. Scopo del viaggio approfondire la conoscenza, le problematiche del paese e consegnare direttamente quanto raccolto nelle mani della comunità di Adjuveni.

Al tour parteciperanno alunni, genitori, personale del liceo scientifico Galileo Galilei e degli Istituti Renier,

Il liceo Galilei

Agrario di Feltre, medie Iticci e Nievo.

Numerosi docenti di altri istituti, infatti, si sono dimostrati personalmente interessati all'iniziativa e ne sono rimasti coinvolti, dimostrando che la collaborazione tra istituti su queste tematiche è possibile, oltre che auspicabile, a partire da progetti concreti.

Viste le finalità umanitarie e culturali di un'iniziativa che vede la partecipazione

della scuola, del volontariato, delle istituzioni pubbliche e dell'imprenditoria privata, il Csa di Belluno (ex provveditorato) ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa.

Insomma, dopo un piccolo corso di lingua rumena, dopo lo studio della geografia del territorio e delle problematiche socio-economiche, delle interrelazioni economiche tra Italia e Romania, gli alunni del liceo, all'interno del progetto "Educazione alla mondialità", coordinato da Franco Chemello con la collaborazione di Francesco D'Alfonso, si sono impegnati alla raccolta di fondi per l'infanzia rumena. Di qui i concorsi fotografici, i tornei sportivi (calcetto, pallavolo, tennis), i mercatini, i calendari dell'istituto, le attività di accoglienza durante i colloqui con i genitori, e poi la raccolta di vestiti e giocattoli.

Le attività del progetto Romania hanno avuto il diretto sostegno anche del Comune di Belluno, di Assindustria, della Volksbank dell'Alto Adige e del Coordinamento per la pace.

Il percorso in pullman attraversa l'Ungheria per raggiungere Banato, Maramures, la Bucovina con i suoi antichi monasteri e approda al paese di Adjudeni nei pressi di Roman nella Moldavia, dove vengono portati 8.000 euro e decine di scatoloni contenenti vestiti, libretti, giochi e altro materiale alle Suore della Provvidenza che raccolgono i bambini abbandonati, sostengono le loro famiglie e



Il gruppo davanti all'asilo di Adjudeni, vicino a Roman, in Romania

gestiscono l'asilo del paese, assistendo per lo più gratuitamente 250 bambini tra Adjudeni e Jasi. Un sostegno importante dopo anni di abbandono delle politiche per l'infanzia, che sono uno strumento indispensabile per dare futuro ad un paese. Vi è poi l'incontro con i docenti e gli alunni di una scuola elementare e media statale della medesima comunità. Commovente e interessante sia l'incontro con le suore e il personale dell'asilo, sia la visita alla scuola elementare, dove troviamo studenti e genitori intenti a imbiancare e

manutenere personalmente le aule scolastiche. Non sono infatti ancora iniziate le lezioni nemmeno in Romania, ma la comunità tutta ha grande cura per le aule, in cui troviamo pulizia, tendine ricamate alle finestre, piante e fiori ben curati e i banchi donati da una organizzazione benefica americana. Ci colpisce inoltre la presenza in tutte le aule di una stufa a legna. Ci confrontiamo con i docenti sui programmi scolastici e ci facciamo regalare i manuali di latino utilizzati nella scuola. **Il rumeno è infatti una lingua neolatina e a scuola si studia il latino** (all'ottavo e nono anno) **ed è molto interessante per qualcuno di noi confrontare metodi, ma anche la relazione tra il rumeno e la lingua latina.**

gestiscono l'asilo del paese, assistendo per lo più gratuitamente 250 bambini tra Adjudeni e Jasi. Un sostegno importante dopo anni di abbandono delle politiche per l'infanzia, che sono uno strumento indispensabile per dare futuro ad un paese. Vi è poi l'incontro con i docenti e gli alunni di una scuola elementare e media statale della medesima comunità. Commovente e interessante sia l'incontro con le suore e il personale dell'asilo, sia la visita alla scuola elementare, dove troviamo studenti e genitori intenti a imbiancare e



Studentesse in azione con mercatino e ristorazione per la raccolta fondi durante i colloqui con i genitori



Alcune studentesse e studenti in pausa davanti a un monumento ortodosso



Il gruppo bellunese a lezione durante il confronto con i docenti e il personale della scuola statale di Adjudeni

Restiamo sorpresi non solo dalla povertà del paese, ma soprattutto dalla calorosa accoglienza e dall'importanza che questa comunità, per tradizione e consapevolezza, attribuisce all'istruzione. Riprendiamo poi il viaggio e lo studio della geografia attraverso **un paese ricco di bellezze naturali, di storia, arte e cultura, nonostante le evidenti problematiche socio-economiche.** Si procede quindi verso Bucarest, colpita dalla piaga dei "bambini del sottosuolo", cioè da quei bambini orfani o scappati di casa che vivono sotto i tombini, riscaldandosi sulle tubature del teleriscaldamento di epoca sovietica. E dopo la Valacchia, la

Transilvania con Sibiu, Alba Iulia, Cluj Napoca, Oradea e di nuovo attraverso l'Ungheria fino a casa.

Durante il ritorno nasce l'idea di proseguire queste esperienze e di costituire una rete, che ci si propone di chiamare inizialmente Scuole per il mondo e successivamente Scuole in rete per un Mondo di solidarietà e pace.







ANNO SCOLASTICO 2005 - 2006

ANNO SCOLASTICO 2005 - 2006



Nel dicembre 2005 il Liceo Galilei viene premiato a Milano con il terzo posto nella selezione finale del concorso nazionale **Andrea per la scuola** indetto dal MIUR e dall'Age, Associazione dei Genitori per la Scuola. Il progetto, presentato nell'anno precedente, è il **Progetto Romania**. Un premio che va quindi esteso a tutta la rete.

In questo anno scolastico gli Istituti aderenti alla rete sono 5: Galilei, Renier, Follador, Catullo, le medie Ricci di Belluno e di Ponte nelle Alpi e viene decisa una seconda annualità del progetto Romania, coinvolgendo la Caritas diocesana e il Comitato Pollicino, una onlus bellunese che opera nella Transilvania rumena.

Viene riproposto il corso di approfondimento sulla geografia, la storia, la cultura e le problematiche socioeconomiche dell'Europa dell'Est, e di Bulgaria e Romania in particolare, ma anche di Grecia e Ungheria, che saranno coinvolte nel secondo viaggio umanitario.

Vengono raccolti circa 7.000 euro da destinare al Comitato Pollicino attraverso diverse iniziative che vedono protagoniste le scuole: uno spettacolo

musicale, la produzione di un calendario del progetto con le foto delle classi partecipanti, curato dalla sezione grafica dell'Istituto Catullo sotto la direzione della prof.ssa Nicoletta Furnari, tornei sportivi scolastici e interscolastici, oltre alle attività di accoglienza, mercatini e ristorazione durante i colloqui periodici con i genitori.

Lo spettacolo, prima esperienza dello Spettacolo delle Scuole in Rete, vede la partecipazione di 5 istituti bellunesi. La qualità delle performance è certificata dal fatto che le Scuole medie Ricci, guidate dalla prof.ssa Gisella Galatà con alcuni brani di musica interculturale accompagnati con un prodotto multimediale sul tema dei Diritti Umani del Galilei, vince successivamente il primo premio dello Stage Meeting del Progetto Pace, rete internazionale che fa capo all'Istituto Besta di Treviso.

Programma della serata	Inno nazionale rumeno
PRIMO TEMPO	Mihai Eminescu: <i>Da bambino vagabondavo nei boschi</i> (legge: J.D. Alfonso)
Presentazione delle finalità della manifestazione	Danza gitana di autore anonimo, alla chitarra Davide Russo (J.T. ad indirizzo musicale)
Presentazione e proiezione del video sul viaggio umanitario in Romania prodotto a conclusione del progetto dell'a.s. 2004/2005 a cura dei prof. Franco Chermello e Francesco D'Alfonso del Liceo Scientifico "G. Galilei"	Pourville, corso I ad indirizzo musicale e flauti dolci soprani corsi A-B-C-D-F
Presentazione e coreografia del balletto della scuola Media Nieve sez. staccata di Castion; coordina la prof. Daniela Dal Maz	Lucian Blaga: <i>Dallo scommessamente, non dirlo forte</i> (leggono J. D. Alfonso e Gisella Galatà)
Presentazione e performance coreografica di un "Bassanello", danza popolare dell'Alpago; alunni del Liceo "G. Renier"; coordina la prof. Sandra Sacchet	Tango, alunni del corso I ad indirizzo musicale
Saluti delle autorità e testimonianze	Mihai Eminescu: <i>Fino alla stella</i> (leggono Adelina Zbani e J. D. Alfonso)
Intervallo 15'	Lăcrăzei (Goran Bregovic), alunni dell'indirizzo musicale e corsi A-B-C-D-F
SECONDO TEMPO	Marin Sorescu: <i>A lezione</i> (leggono Joff Beca e J. D. Alfonso)
Brani musicali eseguiti dagli alunni della scuola media "S. Ricci" e arrangiati dalla prof. Maria Grazia Gesio, alternati dalla lettura di poesie di autori rumeni (scelta dei testi e traduzione a cura del prof. J. D. Alfonso)	Cate Sukaritz (Goran Bregovic), alunni dell'indirizzo musicale e corsi A-B-C-D-F
	Marin Sorescu: <i>Săgeșențenț</i> (leggono C. Duda e J. D. Alfonso)
	L. V. Beethoven: <i>Inno alla gioia</i> dalla IX sinfonia su testo di F. Schiller alunni dell'indirizzo musicale e corsi A-B-C-D-F

COORDINAMENTO PER LA PACE

Il Coordinamento per la pace è un coordinamento tra le associazioni bellunesi nato a Belluno all'inizio degli anni '90 del secolo scorso in seguito allo scoppio delle guerre nella ex Jugoslavia, per promuovere una cultura e una politica di pace



Ma anche altre attività di sensibilizzazione coinvolgono studenti e docenti, come quelle proposte dal **Coordinamento per la Pace della provincia di Belluno** e il **Gruppo Regionale per la Storia del MIUR** con cui collaborano le Scuole in Rete: (Risikasias, incontro con Fulvio Scaglione sulle sfide geopolitiche in Asia, il percorso sul Diritto alla Pace nella normativa internazionale, europea e nella nuova riforma dell'Onu con gli incontri con il **prof. Ugo Villani** dell'Università *La Sapienza*, la **prof. ssa Valentina Bazzocchi** dell'Università di Bologna, il **prof. Antonio Papisca** dell'Università di Padova, il **prof. Umberto Allegretti** dell'Università di Firenze. Gli studenti del Galilei, inoltre, organizzano presso l'Auditorium cittadino una **mostra fotografica sull'Afghanistan di Medici Senza Frontiere** e, debitamente preparati, accompagnano il pubblico ad approfondire la storia e le problematiche del conflitto infinito che flagella allora come oggi quel territorio.



Il calendario preparato dagli Studenti del Catullo. All'interno, su 12 mesi, le foto delle classi partecipanti. Foto autoprodotte in modo creativo dalle classi stesse.

L'Ufficio scolastico provinciale diretto dal dott. Domenico Martino concede ufficialmente il patrocinio anche al secondo viaggio in Romania, che si svolge dal 25 agosto al 3 settembre 2006.



Ci si riposa a Costanza nei pressi del monumento a Ovidio



In navigazione sul delta del Danubio



La visita all'Ospedale in cui sono ospitati i bambini abbandonati



L'incontro con i bambini



La casa di Pollicino allora ancora in costruzione

COMITATO POLLICINO ONLUS

Nel 2001 il Comune di Ponte nelle Alpi comincia a stringere un gemellaggio con quello di Petrosani. In uno dei viaggi in Romania, alcuni bellunesi visitano la Sezione Distrofici dell'Ospedale di Petrosani, rimanendo fortemente impressionati dalla fatiscenza della struttura e dall'indigenza in cui erano costretti a vivere i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni.

Da qui nasce l'idea e l'esigenza di costituire un'associazione per dare un futuro diverso a quei piccoli bambini.

Il 13 settembre 2002 a Ponte nelle Alpi viene costituito il Comitato di solidarietà POLLICINO (onlus 0243/BL) per i bambini della Romania.

Nel corso del tempo il Comitato costruisce una casa alloggio inaugurata nel 2008 che può ospitare fino a 50 bambini, di età compresa da 0 a 6 anni.

PETROSANI

Alla fine dell'800 una numerosa comunità di Bellunesi emigrò in Romania alla ricerca di maggiori opportunità di lavoro.

All'epoca, la parte occidentale della Romania era soggetta alla dominazione dell'Impero Austro-Ungarico, così come la nostra Provincia.

La costruzione della ferrovia che collegava Vienna a Bucarest, rappresentava per i nostri boscaioli e scalpellini una imperdibile opportunità di occupazione, vessati com'erano dalla situazione di arretratezza e depressione persistente in tutto il bellunese. Molti si stabilirono definitivamente in quelle zone, dovendo successivamente rinunciare alla cittadinanza italiana a causa degli ordini impartiti dalla dittatura di Ceausescu.



*L'incontro con il sindaco di Petrosani con una rappresentanza del gruppo:
da sinistra Mario e Annamaria Palade, Margherita Franceschini, Leonarda Vocale, Eleonora Salvadego,
il sindaco Carol Schreter, Franco Chemello, Francesco D'Alfonso e Daniela Mangiola*

Il viaggio si svolge dal 24 agosto al 3 settembre e questa volta prevede di raggiungere la Grecia ad Igoumenitsa, con la visita alle Meteore, affascinante luogo sede di 6 antichi monasteri in un ambiente naturale suggestivo, secondo solo al Monte Athos per importanza per la chiesa Ortodossa greca; quindi visitiamo Salonicco, città la cui modernità trasuda testimonianza greche, romane, bizantine ed Ottomane.

In Bulgaria si visita il monastero di Rila, il centro spirituale più importante del Medioevo ortodosso che ci ricorda ciò che unisce i due paesi attraversati; quindi attraverso Sofia passando per Veliko Tarnovo, capitale del secondo reame bulgaro famosa per la sua imponente fortezza, si raggiunge il Cavaliere di Madara, bassorilievo di 25 metri opera altomedievale dei Bulgari o per qualcuno dei Traci, la foresta Pietrificata, Varna e quindi Costanza, la città dell'esilio del romano Ovidio, e il delta del Danubio.

Dopo esserci immersi in tanta ricchezza religiosa, artistica, culturale e ambientale, ci aspettano a Petrosani nella Transilvania i bambini abbandonati che il Comitato Pollicino cerca di strappare al degrado dell'ospedale per distrofici costruendo per loro una casa di cura, con l'aiuto di tanti volontari bellunesi e una Fundatia (Fondazione) di bellunesi emigrati a Petrosani alla fine dell'800. Ci accoglie infatti la famiglia rumeno-bellunese Palade, che ci accompagna dal sindaco e ad incontrare il Teoretic (Liceo) della città mineraria, città in crisi per la parziale chiusura delle miniere di carbone.

Visitiamo la casa Pollicino in costruzione, dove troviamo ancora alpini volontari bellunesi al lavoro e finalmente possiamo incontrare i bambini nell'ospedale e parlare con il personale che li accudisce.









**ANNO SCOLASTICO
2006 - 2007**

ANNO SCOLASTICO 2006 - 2007

Il progetto delle Scuole in Rete viene Le Scuole in rete divengono oggetto di particolare interesse presso l'Ufficio Scolastico e presso l'Istituto Regionale di Ricerca Educativa – IRRE – del Veneto, che nel novembre del 2006 ne promuove l'ufficializzazione. Fino a questo momento le SiR non si sono ancora costituite formalmente in rete, ma si presentano come gruppo di lavoro informale tra docenti e studenti, per partecipare al progetto *La scuola e la famiglia nei laboratori per l'integrazione. Dai modelli teorici alla ricerca-azione*. Aderiscono 10 Istituti: G.Galilei, P.F.Calvi, G.Renier, T.Catullo, U.Follador, I. Nievo, A.Brustolon, A.Lollino, Polo Valboite, Polo di Ponte nelle Alpi e nelle attività vengono coinvolti circa 2.000 studenti.

- **Il progetto prevede una PRIMA FASE** con la formazione per docenti a Padova presso il Liceo Modigliani (sul sito www.studentibelluno.it sono visionabili il percorso di ricerca-azione e le riprese video dei relatori dei seminari. La formazione affronta le seguenti tematiche:

Diritti Umani e Cittadinanza attiva nella Costituzione Europea, prof. **Marco Mascia del Centro Diritti Umani – Università di Padova**; **Fondamenti interculturali costitutivi della legalità**, prof. **Marcello Ghirardi del CIRRSI** (Centro interdipartimentale, Studio e Ricerca per l'Intercultura – Università di Padova); **Dialogo interculturale e corresponsabilità storica**, Prof. **Michele di Cintio, Ispettore tecnico dell'USR del Veneto**; **L'Islam nel contesto italiano ed europeo**, Prof. **Enzo Pace dell'Università di Padova**; **Politiche internazionali e diritti dell'infanzia**, Prof. **Franco Bosello, Università di Padova e Dirigente nazionale Unicef e dott.. Alfredo Zannini Presidente Comitato Unicef Veneto**.

- La **SECONDA FASE** è affidata all'iniziativa delle **Scuole in Rete** e si sviluppa nella realizzazione di seminari e incontri che possano declinare occasioni per implementare la cultura e la prassi dell'integrazione e della cittadinanza inclusiva, coinvolgendo non solo gli studenti, ma anche le famiglie. In questa fase le tematiche affrontate si suddividono in 3 moduli:

Anche questi incontri sono recuperabili nel sito:

1. MODULO CITTADINANZA - LEGALITÀ - CORRESPONSABILITÀ - INTEGRAZIONE



Incontro con **Rubem Alves**: brasiliano, pastore presbiteriano, ha coniato il termine *teologia della liberazione*, pedagogo, poeta, saggista, filosofo, teologo, sociologo e cronista di un quotidiano. Lui ama definirsi "compositore di favole" e "cronista di storie". E' conosciuto in tutto il mondo per i suoi 70 libri, alcuni dei quali tradotti in 25 lingue (fra cui il russo ed il cinese). Comunicatore straordinario e conferenziere ricercato in tutto il mondo. In Italia cura da sette

anni una rubrica mensile sulla rivista *Cem Mondialità* di Brescia.

Due i temi affrontati in due diversi incontro con gli studenti: **La scuola che ho sempre sognato e Un mondo alla finestra: Corresponsabilità e cittadinanza attiva nella globalizzazione**.

Per promuovere il tema della **legalità**:



Pierpaolo Romani (coord. Di Avviso Pubblico rete degli enti locali contro le mafie) *Corresponsabilità, correttezza, legalità e mafia nel Nordest.*

Giancarlo Caselli proc. della Rep. di Torino: *Le mafie, la legalità e la corresponsabilità* (Centro Giovanni XXIII 5 dicembre)



Dott. Francesco De Bon (incontri nelle singole scuole aderenti alla rete):

- **La tratta degli esseri umani:** presenta agli studenti uno studio condotto per la propria tesi di laurea in collaborazione con l'**associazione Libera** nomi e numeri contro le mafie di cui De Bon è il referente per il coordinamento di Belluno.
- **L'immagine dell'altro:** illustra i risultati della ricerca provinciale sull'integrazione degli extracomunitari e i migranti pubblicati dall'autore nel saggio *Immigrazione e cittadinanza* con prefazione di don Luigi Ciotti.

È già iniziata, infatti, la collaborazione tra le Scuole in Rete e il Coordinamento di Belluno di Libera, che porterà all'adesione reciproca formale SiR - Coord.di Belluno di Libera (2011) e successivamente all'Adesione della Consulta Provinciale degli studenti a Libera.

Viene poi proposta agli studenti un'attività concreta: **un questionario-intervista elaborato insieme agli studenti, che dovranno intervistare immigrati nel Bellunese e emigranti bellunesi.** Scopo è far incontrare l'altro, raccogliere dati e successivamente riflettere su come gli extracomunitari o migranti (anche bellunesi migranti o ex migranti) si sentono/sentivano accolti o rifiutati e sugli elementi culturali che integrano ed escludono.

Dopo laboratori di approfondimento, discussione, mediazione all'interno di ciascun gruppo classe, vi è una prima presentazione pubblica dei risultati per coinvolgere cittadinanza e genitori nella riflessione (il progetto proseguirà anche nell'anno successivo).

2. MODULI MONDIALITÀ - DIRITTI UMANI - SOLIDARIETÀ (In collaborazione con la Provincia di Belluno)

In collaborazione con il Gruppo per la storia dell'Uff. Scolastico Regionale per il Veneto vengono organizzati i seguenti incontri, che costituiscono di fatto anche un corso di aggiornamento per insegnanti con le modalità di Laboratorio didattico:

A - Il continente alla deriva: approfondimento sull'Africa.

Incontri nelle singole scuole con esperti o testimoni significativi, come John Baptist Onama ex bambino soldato in Uganda e poi docente di Europrogettazione tra l'Università di Padova e Bruxelles. Ciascuna scuola ha approfondito un aspetto dell'Africa e in occasione della presentazione

della mostra fotografica sull’Africa, ciascuna scuola presenta la sua riflessione/approfondimento sul continente. La mostra rimane esposta nelle sale cittadine e gli alunni hanno svolto la funzione di preparati ciceroni per i propri pari e per il pubblico.



Salima Ghezali a Belluno

Roberta Pellizzoli: africanista, ricercatrice presso l’Università di Bologna, redattrice di *Afriche ed Orienti* (8 febbraio): **La donna in Africa australe: diritti umani e diritto di famiglia.**

Salima Ghezali: direttrice de La Nation di Algeri, **premio Sakharov 1997** del Parlamento Europeo e premio Ilaria Alpi: **la condizione femminile in Algeria negli ultimi due decenni.** 7 maggio Auditorium di Belluno.

Raccolta di fondi per un progetto di solidarietà incentrato sul continente africano: viene scelto il progetto di **Insieme si può:** costruzione di **un pozzo ad energia solare e distribuzione idrica alle due scuole di 3.000 alunni di Kangole** (Karamaja - Uganda) per il quale verranno alla fine consegnati **6.282 euro.**

Le raccolte fondi seguono le più svariate modalità. Il liceo Galilei organizza dei calendari di classe in cui gli studenti si sbizzarriscono nel creare foto di classe in situazioni originali e divertenti, come questo “cesaricidio” del capoclasse



La mostra fotografica sull’Africa: presentazione dei lavori di approfondimento degli alunni e della mostra fotografica: 28 febbraio Auditorium di Belluno. Servizio di visite guidate al Palazzo Crepadona (logge) di Belluno dal 27 febbraio al 7 marzo. Altre informazioni sulla mostra fotografica

Approfondimenti presentati dalle scuole:

1. I bambini soldato
2. Le guerre dimenticate in Africa
3. Cooperazione internazionale
4. La condizione femminile
5. L’istruzione in Africa
6. Il problema dell’acqua in Africa
7. Cosa c’è di nuovo in Africa: la cinesizzazione dell’Africa





Giuseppe Goisis a Belluno

prof. Giuseppe Goisis, docente di Storia della filosofia politica; Politica ed etica all'Università di Venezia - **Tra Europa ed Africa**: 16 maggio - Auditorium di Belluno.

B - La questione libanese e il nodo mediorientale: o Prima fase:

Islamismi d'Asia: incontro-dibattito con **David Bellatalla** antropologo: 27 febbraio

Seconda fase: approfondimenti e laboratori in classe. Gli alunni coinvolti in un gioco di ruolo: dopo aver approfondito assieme il problema gli alunni si specializzano sul punto di vista di una delle fazioni in gioco e prova a sostenerne le tesi. Segue discussione e mediazione da parte dell'insegnate.



David Bellatalla a Belluno

3. MODULO SULLA CORRESPONSABILITÀ - EDUCAZIONE ALL'EUROPA E SOLIDARIETÀ (In collaborazione con la Provincia di Belluno)

Progetto Romania-Balcani:

A fine settembre 2005 giunge a Belluno un gruppo di alunni del Liceo Teoretic di Petrosani, ospite dell'associazione Comitato Pollicino. Alunni ed insegnanti rumeni restituiscono la visita, effettuata a fine agosto. Gli studenti rumeni hanno potuto visitare la provincia, essere ospiti di vari istituti scolastici, incontrare autorità locali, ma, soprattutto, portare il loro bellissimo spettacolo di beneficenza, a favore del Comitato Pollicino, presieduto, in Romania, dalla professoressa Annamaria Palade, moglie del vicepresidente della Famiglia bellunese di Petrosani, Mario. Toccati, infatti, dalla notizia dello spettacolo delle Scuole in rete dell'anno precedente, anche i docenti e studenti del Teoretic hanno voluto presentare assieme agli studenti bellunesi uno spettacolo teatrale, integrato con un video che presentava la situazione dei bambini, per i quali viene costruito l'orfanotrofo, ha particolarmente commosso il numeroso pubblico presente al teatro Giovanni XXIII

Due spettacoli della rete di scuole il 4 maggio ore 20:30 al Giovanni XXIII e il 25 maggio ore 20:30 al teatro di Ponte nelle Alpi: presentazione del viaggio e del video sul viaggio, performance delle diverse scuole partecipanti e raccolta di fondi per l'Associazione Pollicino Onlus (8.500 euro alla fine raccolti)

ASSOCIAZIONE POLLICINO

USP DI BELLUNO

Spettacolo per Pollicino

Un servizio a cura della Provincia di Belluno

Polo-U.Folador di Afrodor - Liceo "G.Rentier" - Liceo scientifico "G.Galilei" - Scuola Media "L.Nievor" - Istituto Comprensivo Ponte nelle Alpi

Teatro, musica, danza e poesia per la Romania

• venerdì 4 maggio ore 20:30 - Teatro Centro Giovanni XXIII BL.

• venerdì 25 maggio ore 20:30 - Teatro Pierobon - Ponte nelle Alpi

OFFERTA LIBERA

L'intero incasso sarà devoluto al Comitato Pollicino Onlus per la cura e accoglienza dei bambini orfani di Petrosani

Comune di Belluno

Provincia belluno

Comune di Ponte nelle Alpi



Alcuni momenti della performance teatrale del Galilei "L'Inferno esiste ancora"



Programma della serata

PRIMO TEMPO

- Breve saluto delle autorità
- Presentazione delle finalità della manifestazione
- Sarà proprio vero? - Immao Follador - Agordo
- Mihai Eminescu: Desiderio (legg. Andrea Emanuele Vailati; accompagnamento musicale di Samuele Buchicchio)
- Il canto delle creature - coro Elementari Oltrera (S. Francesco A. Brambardi)
- George Coșbuc: Gazel (legg. Don Brisco - traduzione di Francesco D'Alfonso; accompagnamento musicale di Samuele Buchicchio)
- Il sole verrà - coro Elementari Oltrera (A. Moroni) - S. Timonello
- Mihai Eminescu: O Români - legg. Fulvia Silvestro - trad. F.D'Alfonso; accompagnamento musicale di Samuele Buchicchio)
- PACE - coro Elementari Oltrera (liberamente adattato da M. Jakob)

SECONDO TEMPO

- George Coșbuc: Mama Iemera e-mai F.D'Alfonso; accompagnamento musicale di Samuele Buchicchio)
- Presentazione e proiezione del video sul viaggio umanitario in Romania prodotto a conclusione del progetto dell'a.s. 2005/2006
- Intervallo
- Acrogyrn: piramidi - Lino "G. Rossi"
- Eurafrica - Meda "I Neri" nel racconto di Cautin
- L'Inferno esiste ancora? - Lino Se "G. Galilei" - cantanti a cura dell'I.P.S.I.A. "A. Brustolon"
- Krivél, danza popolare bellunese - Lino "G. Rossi" - (cantanti a cura dell'I.P.S.I.A. "A. Brustolon")
- Video a cura del Comitato Pollicino
- Rap della pace - Immao Follador - Agordo

PRIMO MEETING DELLE SCUOLE IN RETE

Durante il Meeting sono stati consegnati 8.500 euro all'Associazione Pollicino



Provincia belluno
Lombardi - Belluno

SABATO 19 MAGGIO 2007
ore 10
Centro Giovanni XXIII - Belluno

PROGRAMMA

Apertura lavori - saluti delle Autorità

Presentazione dei progetti realizzati nell'a.s. 2006/07 dalle "Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace"

Illustrazione del progetto della rete per il pozzo per le scuole di Kangole (Uganda); intervieni Piergiorgio Da Rold - *Insieme si può...*

Illustrazione e commento della ricerca 2005/2006 sull'immagine del diverso e del questionario sui migranti della Rete nell'a.s. 2006/07: Dott. Francesco De Bon

"La pace dalle donne": presentazione di un quaderno di ricerca per gli studenti sui rapporti tra la pace e le donne a cura del Coordinamento provinciale della Pace

Illustrazione delle "linee guida" per l'inserimento dell'educazione alla pace nei POF di istituti presentate al meeting nazionale di Ancona delle scuole di pace 2007

Il meeting è gratuito.
Sarà possibile per gli studenti del Liceo "G. Galilei" di Belluno.
L'ADPT - (a.s. 07)

Con il patrocinio dell'Associazione Scuole di Pace e l'Associazione Nazionale Scuole di Pace.

Logo of the Province of Belluno and other participating organizations.



ISTITUTO TECNICO MINERARIO
UMBERTO FOLLADOR





ANNO SCOLASTICO 2007 - 2008

ANNO SCOLASTICO 2007 - 2008

Il 26 settembre le SiR sono impegnate al **Palazzo del Bo dell'Università di Padova nel Seminario Regionale "La scuola e la famiglia nei laboratori per l'integrazione: dai modelli teorici alla ricerca/azione"**, durante il quale presentano i risultati dell'attività delle SiR dell'anno precedente, raccogliendo molto interesse.

Successivamente si partecipa al **campus di Montecatini promosso dalla Provincia di Pistoia, Albachiera, Libera e Gruppo Abele (25 - 27 ottobre)**. Durante questo festival della cittadinanza conosciamo **Raffaele Crocco** e il suo *Atlante delle guerre e dei conflitti del Mondo*, che da allora apprezziamo e sosteniamo. Sono però molti i personaggi che incontriamo, tra cui **don Luigi Ciotti** e **Giancarlo Caselli**.



Alcuni di noi partecipano in modo individuale alla marcia per la pace di Assisi (7 ottobre).

MODULO CITTADINANZA ATTIVA - LEGALITÀ - CORRESPONSABILITÀ - INTEGRAZIONE

Ciascuna scuola trae ispirazione dalle conferenze/incontri collettivi proposti per progettare dei laboratori e per coinvolgere gli alunni e possibilmente i genitori, con la procedura della ricerca/azione: approfondimento teorico e produzione di un'attività, azione o compito/prodotto

Lorenzo Trucco (Avvocato torinese, presidente dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione) e **Vincenzo Spagnolo** (giornalista di Avvenire, esperto di immigrazione e tratta delle persone) presentano il libro del dott. Francesco De Bon *Immigrazione e cittadinanza. I numeri del fenomeno e le opinioni dei giovani bellunesi*, commentandone i dati. Il libro è il risultato dell'indagine effettuata nel corso dell'a.s. 2005/2006 presso i ragazzi delle scuole della provincia. (10 novembre all'ITI "G.Segato").

Successivamente il dott. De Bon presenta in diverse scuole i risultati del libro, soprattutto ai ragazzi che hanno partecipato alla rilevazione



Pierpaolo Romani a Belluno

Pierpaolo Romani (coord. Di Avviso Pubblico rete degli enti locali contro le mafie) (7 dicembre 2007 presso il Teatro Centro Giovanni XXIII). Tema: Corresponsabilità, correttezza, legalità e mafia nel Nordest



John Baptist Onama, docente di Europrogettazione all'Università di Padova ed ex bambino soldato dell'Uganda: I conflitti armati: una sistematica violazione dei diritti dell'infanzia (12/12/2007 ITI "G.Segato") Vista l'ampia richiesta sono state previste due repliche (presso Istituto Calvi e Galilei). In Collaborazione con l'UNICEF

Don Luigi Ciotti: il 27 marzo in contiguità con la giornata della memoria e dell'impegno per le vittime della mafia. Don Luigi sceglie di partecipare ad un incontro con gli studenti delle SiR, a cui raccomanda di essere protagonisti della legalità, in quanto nessun territorio è esente dal rischio illegalità. Vanno prodotti da subito gli anticorpi, perché le piccole debolezze sono terreno fertile per le mafie. Le mafie, infatti seguono i soldi e il nostro territorio non al sicuro, anzi già ci sono investimenti mafiosi, infiltrazioni e la gestione della droga in provincia è delle cosche.



Si procede con la continuazione del questionario-intervista ad opera dei ragazzi su come gli extracomunitari o migranti (anche bellunesi migranti o ex migranti) si sentono accolti o rifiutati, sugli elementi culturali che integrano ed escludono. La raccolta delle interviste continuerà il prossimo anno.

Sport e legalità, 10 Maggio: torneo sportivo tra scuole, pranzo a base di prodotti delle terre strappate alla mafia e del commercio equo e solidale, attività ludico-sportive, incontro con il dott. De Bon che spiega il significato del lavoro delle cooperative di LiberaTerra. Presso Villa Montalban in collaborazione con l'A.S.Rugby Belluno, Libera, Samarcanda. I ragazzi delle superiori insegnano ai bimbi delle elementari come anche nello sport il rispetto delle regole sia il primo "fondamentale". Circa 120 i bimbi coinvolti, con 20 ragazzi animatori delle superiori, più una sessantina di genitori e una settantina di ragazzi delle superiori che dopo il meeting partecipano al pranzo con i prodotti di Libera Terra, magistralmente valorizzati dall'Istituto Alberghiero di Cortina.

Cineforum:

Sulla Costituzione (nel sessantesimo): in collaborazione con l'ISBREC i ragazzi approfondiscono in classe le tematiche relative agli anni della Costituente e la Costituzione con documentari didattici (*L'Alba della Repubblica. Dalla Costituente alla Costituzione*).

Progetto per il 60° della Costituzione : **partecipazione al concorso sulla Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione e la Costituzione**

Il cammino dell'universo femminile in Italia: (in collaborazione con l'ISBREC) proiezione e analisi del film *Bellissime 2*, film Rai Cinema e Rai Teche, in collaborazione con Istituto Luce presentato alla biennale di Venezia: i ragazzi della 3C del Galilei presentano e commentano il film al pubblico della città (8 marzo)

Presentazione nelle scuole del libro **Donne e pace** del Coordinamento provinciale per la pace

Per la giornata della memoria (e per il progetto Auschwitz) in collaborazione con ISBREC:



Incontro con l'ing. Giovanni Lupi: deportato in sei campi di Lavoro in Austria, Germania, Polonia, ha lavorato, sotto i bombardamenti, sabotando e facendo ostruzionismo nelle fabbriche della Fokker e promuovendo, a rischio della vita, una petizione per il rispetto della convenzione di Ginevra. Ha condotto una tradotta di 2.000 italiani che dovevano rientrare in Italia dopo la guerra, vivendo un'avventura simile a quella di Primo Levi.

Documentari per le classi (video delle edizioni UTET: es: Il processo di Norimberga, Il processo a Adolf Eichmann)

MODULI MONDIALITÀ - DIRITTI UMANI - SOLIDARIETÀ

Visione del film Rosso Malpelo: in collaborazione con Libera e Arbash Film; il biglietto di 5 euro è stato devoluto a MLAL – Progetto Mondo (Movimento Laici America Latina) per sottrarre 100 bambini dalle miniere di Potosì (Bolivia) e fornire loro scuola e cibo. Ovviamente la visione del film ha offerto la possibilità di agganci sia con l'italiano che con la geografia.

Corso/concorso artistico - fotografico sui temi della pace e della cittadinanza attiva.

Raccolta di fondi per un progetto di solidarietà della rete incentrato sul continente africano per finanziare la costruzione di una scuola in Camerun con Insieme si può: le scuole si attivano e, tra le diverse iniziative, ricordiamo la produzione delle magliette delle SiR con gli studenti della sezione grafica del Catullo Nicole Da Rold e Monica Pizzin (5G) che vincono il concorso per il disegno delle t-shirt, che poi vengono stampate in gran numero.

Inoltre si organizza un doppio concerto di Natale ad Agordo e a Belluno con il duo Mario & Bruno e con la partecipazione straordinaria di Gianni Secco (in collaborazione con il Progetto Pace del Follador): *Quando si sognava la pace:* una straordinaria rassegna di canti bellunesi seri e semiseri e riflessioni su un passato di solidarietà della nostra comunità al confronto con una modernità





spesso dimentica degli antichi valori, basati sulla corresponsabilità, la relazione, la cura del territorio e del vicinato. Un messaggio perché si torni a sognare la pace e la gioia della relazione.



MODULO SULLA CORRESPONSABILITÀ – EDUCAZIONE ALL'EUROPA ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETÀ

Viaggio di istruzione ad Auschwitz dell'Istituto "Follador". Gli studenti di Agordo effettuano un toccante viaggio in Polonia, che poi viene raccontato con un video agli studenti delle altre scuole.

Alcuni studenti delle SIR partecipano al viaggio umanitario in collaborazione con la Rete Progetto Pace di Treviso: **ad Auschwitz attraverso Rep. Ceca, Polonia, Slovacchia, Ungheria e Croazia. Vengono portati alcuni aiuti a scuole e associazioni umanitarie.**

Progetto Romania-Balcani: continua il progetto con **l'incontro con gli alunni del Teoretic di Petrosani (Romania) in marzo.** Gita socializzante alla Val Imperina: Il Teoretic di Petrosani, città



mineraria, visita il museo delle miniere di Val Imperina ad Agordo e successivamente la mostra di minerali organizzata dalla sezione mineraria dell'Istituto "Follador", con la guida degli studenti e docenti delle scuole in Rete. La collaborazione tra la nostra rete e la scuola rumena prosegue poi con incontri nelle scuole e partecipazione alle lezioni nelle classi di alcuni istituti bellunesi e successivamente, al rientro degli studenti rumeni, anche tramite scambio e compilazione di questionari online, sulle tematiche legate a volontariato, corresponsabilità, valori universali, dignità umana, legalità, confronto culturale, ecc.

Spettacolo delle Scuole in Rete, anche questa volta dedicato a raccogliere fondi per il Comitato Pollicino onlus per la realizzazione (23 maggio) della casa di accoglienza per bambini orfani di Petrosani:

1. **Coloriamo la pace - Primaria del Comprensivo Ponte nelle Alpi**

2. **Talking about Peace - I.T.C. "P.F.Calvi"** (musica: E.Libralato—E.Burigo; testi: S.Tormen—E.Burigo, tutti studenti del Calvi) jazz- blues con echi mediterranei (tutti ragazzi del Calvi)

3. **Speranza: ultima risorsa? - Polo "U.Follador di Agordo.** È la performance con cui il "Follador" conquista il 4° posto al concorso internazionale *I giovani e l'arte del Progetto Pace di Treviso*. Così spiegano la loro opera: "Anche in riferimento all'esperienza che abbiamo fatto in Aprile ad Auschwitz, ci siamo chiesti perché l'uomo fatiche così tanto a imparare dalla storia. Perché sia sempre latente (e spesso non solo latente) il rischio dell'ingiustizia, del sopruso e del conflitto. Perché la lotta tra il bene e il male sembri non avere una risposta risolutiva e definitiva in senso positivo, ma si ripresenti anche inaspettatamente con rinnovato vigore. Di qui la conclusione di quanto sia fondamentale, oggi come ieri, lavorare e impegnarsi per costruire un mondo di pace."

4. **La follia - Liceo Scientifico "G.Galilei"**. Si tratta di un'antologia da Shakesperare presentata dai ragazzi del laboratorio teatrale del Galilei, reduci dal successo della loro performance dell'anno scorso, frutto invece in quel caso della propria fantasia. I ragazzi hanno gestito in autonomia le attività teatrali, per offrire al pubblico di questa serata il risultato dei loro sforzi e della propria passione per il teatro.

5. **Tango - I.I.S. E.Fermi - Pieve di Cadore** Susanna D'Andrea e Jeremy Bassani (vincitori di numerose competizioni regionali e nazionali, finalisti ai campionati italiani nella combinata Olimpica 10 balli nel 2006 e Campioni regionali nelle Danze Latino-Americane) eseguono una danza sulle note di "Bamboleo" dei Gipsy Kings

6. **Scottish Hills Ddm - Medie "I.Nievo"** danza scozzese con sorpresa

7. **Jive - I.I.S. E.Fermi - Pieve di Cadore** Susanna D'Andrea e Jeremy Bassani

8. **Oh Happy day - Licei "G. Renier"** – Gospel: dirige i ragazzi il maestro Delio Cassetta

9. **Mihai Eminescu: Cand Amintrile (Quando i ricordi) - Renier** Gospel: dirige i ragazzi il maestro Delio Cassetta. Poesia con sottofondo musicale letta prima in rumeno e poi in italiano.

10. **Wonderful life - Renier**



Alcuni Istituti della Rete partecipano il 14 marzo al Meeting *Per i Giovani la Pace non è Utopia* del Progetto Pace dell'Istituto Besta di Treviso e al concorso annesso *I Giovani e l'arte*.

Durante l'evento le Scuole in Rete sono state premiate alla presenza dell'Assessore al Bilancio ed ai Diritti Umani della Regione del Veneto Maria Luisa Coppola, del Vice presidente della provincia di Venezia dr. Andrea Ferrazzi e dell'Assessore alle Politiche educative del Comune di Venezia dr.ssa Anna Maria Giannuzzi Miraglia con lo Scudo per la Pace "per il significativo contributo offerto dalla rete nella promozione di una cultura di pace"



Gli Studenti del Galilei ricevono lo Scudo della Pace



Gli Studenti del Follador durante la loro performance



Nella stessa sede è stata firmata la convenzione di collaborazione tra la nostra rete e la rete internazionale Progetto Pace che fa capo all'Istituto F.Besta

Meeting delle scuole della rete il 10 maggio, in collaborazione con la Provincia di Belluno:

Il docente referente provinciale ricorda come siano 11 le scuole aderenti, diversi gli enti (Provincia e comuni) e le associazioni, i privati e che la rete ha sottoscritto un protocollo di collaborazione con la rete internazionale Progetto Pace di Treviso, direttamente riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione, e con la rete Intercultura di Belluno.

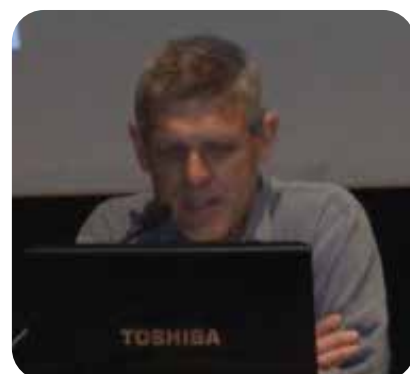
- Presentazione dei risultati del **questionario/intervista sui migranti** (dati raccolti dai ragazzi



Gli Studenti raccontano i propri percorsi all'interno delle progettualità con le Scuole in Rete

della rete). Il Calvi invece presenta il risultato dei questionari sottoposti agli studenti stranieri che frequentano le nostre scuole.

- Rassegna a cura degli studenti dei progetti realizzati in rete.
- Testimonianza sull'Afghanistan del **dott. Francesco De Marchi**, primario presso il Centro tumori di Aviano e volontario a Kabul. Toccante la testimonianza del medico, che non all'inizio della carriera, ma una volta raggiunto un livello professionale di eccellenza ha deciso di dedicare alcuni mesi della propria vita alla cura dei più sfortunati in Cambogia e a Kabul. Alcune immagini forti hanno dato il giusto valore alle nostre piccole preoccupazioni quotidiane, ridimensionando il nostro concetto di fatica e dolore, di fronte alle vere sofferenze che sembrano essere quasi la normalità in molte parti del mondo



- L'ing. **Piergiorgio Da Rold** presenta la realizzazione del progetto sostenuto dalla rete di scuole nell'a.s. scorso in Uganda e il progetto adottato quest'anno in Camerun. Fa vedere ai ragazzi il pozzo a energia solare costruito in Uganda con le iniziative di solidarietà dell'anno scorso (8.500 i soldi raccolti dalla rete) e illustra il progetto che la rete vuole sostenere quest'anno: la costruzione di una scuola in Camerun a Golom, per evitare che 100 bambini debbano compiere a piedi ogni giorno un percorso di 32 km sotto il sole e le piogge tropicali. Altre iniziative di solidarietà adottate dalla rete sono: il cineforum **Rosso Malpelo** di cui la Arbash Film rinuncia ai diritti d'autore per raccogliere fondi a favore del *Movimento Laici per l'America Latina* per togliere i bambini di Potosì (Bolivia) dai tunnel delle miniere e portarli a scuola.



La consegna a Piergiorgio Da Rold presidente di ISP della somma di 8.500 euro raccolta per la scuola elementare del villaggio di Golom in Camerun

- Il **dott. De Bon** spiega il significato dell'impegno delle cooperative che lavorano sulle terre strappate alla mafia, che tra mille difficoltà, ostruzionismi e minacce riescono a fornire dei prodotti alimentari che hanno in più la vitamina L, quella della legalità. Quindi invita tutti al banchetto presso la villa Montalban, a base dei prodotti di Libera Terra e del commercio equo solidale di Samarcanda, confezionati per l'occasione dall'Istituto Alberghiero del Polo ValBoite.

- Concludono la mattinata gli interventi del **Centro Servizi per il Volontariato** e dell'associazionismo bellunese.

- A seguire ci si trasferisce in autobus con corsa riservata presso la Villa Montalban di Safforze, dove gli alunni e gli adulti partecipano a **Sport, legalità e solidarietà**: attività ludico-sportive e pranzo a base dei prodotti di Libera Terra curati dalla rete in collaborazione con l'A.S. Rugby Belluno, il Circolo Didattico n.1 e alcuni genitori delle scuole "A. Gabelli". Sostengono inoltre l'iniziativa, oltre alla Provincia di Belluno, il Comune di Belluno, la Nis, Samarcanda, il Centro Servizi per il

Volontariato, Insieme si può, il Comitato pollicino, l'Ana Gruppo Oltrardo, e sponsor privati come Lattebusche e Balbinot il Fornaio. I prodotti di libera Terra vengono valorizzati dall'alta cucina dei ragazzi dell'Istituto alberghiero del Polo Val Boite. I ragazzi delle superiori organizzano giochi e attività per i bambini della primaria e per gli adulti.



Altre iniziative delle Singole scuole in collaborazione o accordo o in sintonia con le attività delle SiR

SCUOLA DI OTTICA DI PIEVE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETA' E DI PACE

Nell'ambito del progetto "Scuole in rete per un mondo di solidarietà e di pace", attivato da alcune scuole bellunesi, gli studenti della scuola di ottica di Pieve di Cadore si sono recati nel Ghetto di Venezia per una visita didattica al Museo Ebraico e alla Sinagoga Ponentina o Spagnola. L'istituto di Pieve ha infatti aderito al progetto inserendo nel proprio Piano dell'Offerta Formativa una specifica iniziativa di educazione alla conoscenza alla mondialità diretta ad avvicinare i giovani allievi alle problematiche relative alla solidarietà internazionale, alla cooperazione allo sviluppo, all'educazione alla pace.

La visita al ghetto di Venezia si è inserita pertanto in un apposito modulo di studio centrato sulla questione palestinese e il nodo

medio-orientale nel 60° anniversario della costituzione dello Stato d'Israele.

Alle tradizionali lezioni frontali si è affiancata questa visita guidata alla comunità ebraica di Venezia, il cui primo insediamento viene fatto risalire, secondo la tradizione, verso gli inizi del secolo XI per poi nella prima metà del '500 essere circoscritta in una sola zona della città, nell'area dove anticamente erano situate le fonderie, "geti" in veneziano. Nel corso della visita alle sale del Museo ebraico, fondato nel 1953 dalla Comunità Ebraica veneziana, gli studenti hanno potuto conoscere pregiati oggetti di manifattura orafa e tessile databili tra il XVI e il XIX secolo, che raccontano le più importanti festività ebraiche a partire dallo Shabbat, fino ad arrivare al-

le altre solennità religiose del Rosh Ha Shanà e dello Yom Kippur, che aprono l'anno ebraico, del Chanuk, del Purim e della Pesach (la Pasqua ebraica). Molto importanza è data al Sefer Torah (Rotolo della Legge), una pergamena recante la trascrizione manoscritta del Pentateuco.

La visita è proseguita con l'ingresso in una delle cinque sinagoghe o "Scole", quella spagnola, la più imponente delle sinagoghe veneziane di grande impatto scenografico, fondata verso il 1580, ma ricostruita nella prima metà del XVII secolo.

Un modo alternativo e di fare lezione e di avvicinarsi alla religiosità e alla cultura ebraica nell'intento di costruire un mondo migliore.

Pierpaolo Genova
Pieve di Cadore







ANNO SCOLASTICO 2008 - 2009

ANNO SCOLASTICO 2008 - 2009

L'anno inizia con un momento di promozione delle attività delle SiR durante la presentazione al Palazzo Moroni di Padova (21/10) del **Libro *La scuola e la famiglia nei laboratori per l'integrazione: dai modelli teorici alla ricerca/azione*** in cui vengono illustrate le attività della rete dell'a.s. 2006/2007.

Successivamente una folta delegazione di studenti partecipa al **Campus di Montecatini** promosso dalla Provincia di Pistoia, Albachiara, Libera e Gruppo Abele Città ideale: *I giovani che trasformano le città*, il V° incontro nazionale sulla cittadinanza che si tiene il 23-25 ottobre 2008 a Montecatini Terme (PT).

In occasione della ricorrenza della **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia** e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, gli studenti delle SiR presentano alla stampa, alle autorità e alla cittadinanza il Rapporto 2009 dell'Unicef.

Riconoscendo il valore della rete, il liceo scientifico G.Galilei viene scelto dall'Ufficio Scolastico Regionale per rappresentare il Veneto **alla cerimonia inaugurale dell'anno scolastico celebrata al Quirinale alla presenza del presidente della repubblica Giorgio Napolitano.**



All'esterno del Quirinale la delegazione del Liceo Galilei di Belluno con la dirigente Elena Zaglio in rappresentanza degli studenti del Veneto



Il giorno successivo i ragazzi ottengono un notevole successo grazie alla loro performance *Il mondo a scuola, la scuola per il mondo* durante la manifestazione "Tutti a scuola 2008" tenutasi presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI di Formia e trasmessa su RAI Edu.

La studentessa Francesca Da Canal intervistata durante la diretta RAI di Tutti a Scuola 2008, dopo la performance del Galilei

La legalità è il tema che ispira per buona parte le attività dell'anno scolastico.

- Si inizia, in collaborazione con la Commissione Giustizia e Pace della Diocesi e l'Associazione Libera Coordinamento di Belluno, con l'incontro con il magistrato **Federico Montalto**, giudice di Belluno, che evidenzia come molte volte la corruzione non sia percepita culturalmente e socialmente come tale e riconosce che la vera lotta contro questa piaga si può fare solo con l'educazione.



- Si prosegue in novembre, in occasione del passaggio della Carovana Nazionale Antimafia, con la presentazione da parte di **Ruben Oliva (giornalista e regista, premio Ilaria Alpi)** e **Roberta Gallego (sostituto procuratore a Belluno)** del documentario **La Santa** (premio Borsellino 2007), che racconta la 'Ndrangheta e i suoi intrecci tra nord e sud Italia compreso il traffico di cocaina nel Bellunese.

«Qui si spaccia ovunque, l'alternativa è la noia»

I dati allarmanti sul consumo di droga illustrati dal magistrato Gallego. E la 'ndrangheta controlla ogni grammo venduto

«A Belluno e provincia si spaccia ovunque: a scuola, nei parchi pubblici, nelle associazioni sportive e frequentate soprattutto durante l'inverno perché l'altitudine è la noia».

La ha detto ieri Roberta Gallego, sostituto procuratore della repubblica presso il Tribunale di Belluno, nel corso dell'Inchiesta Incontro. «La 'ndrangheta e i suoi affari al nord. Il traffico di cocaina nel Bellunese» intitolato al conclave Giovanni XXIII è organizzato dalle 'ndre in Rete per un mondo di solidarietà e pace» in collaborazione con il coordinamento locale di Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

A proposito di questo fenomeno, la Gallego ha fornito numeri. Frutto del suo lavoro, «dal 2003 i procedimenti giudiziari per stupefacenti in provincia erano 62, nel 2008, fino a questo momento, sono 77. Più o meno stabile anche il numero degli indagati: 133 cinque anni fa, ora sono saliti a 157».

Il sostituto procuratore ha più volte voluto sottolineare come, contrariamente a quanto si pensi, non è vero che le stupefacenti degli indagati siano stranieri: nel 2004 gli italiani erano 84, uno cifra che non sono cambiata anche a Belluno, 34 gli stranieri, e nel 2008 è finita di 50 stranieri indagati, gli italiani sono 107. E se nel 1999 un grammo di cocaina all'ingrosso costava 130mila lire, 23mila al dettaglio, ora i prezzi sono scesi ri-

spettivamente a 25 euro all'ingrosso e dai 30 ai 50 al dettaglio. «Ci vuol dire che tutti se la possono permettere. Ed è per questo che sempre più sono i giovani quelli coinvolti: addirittura sotto i 25 anni, ma ci sono tutti anche di quattordicenni».

Prima di tornare i numeri della droga in provincia di Belluno, la Gallego aveva spiegato gli effetti della cocaina ritardando sul primo piano verso dipendenze più pesanti. E la Polizia ha degli strumenti efficaci anche verso chi è solo consumatore di psico-

farmia, chi il nessuno. Una modalità che, consegnando i rapporti, è riuscita anche a raccontare in maniera efficace cosa accade al fianco di chi assume cocaina «con sensazioni diverse, ma che portano tutte allo stesso».

Indice rivolgendosi al giovane pubblico in sala ha detto: «C'è vero, c'è differenza tra chi spaccia e chi consuma una modesta quantità. Ma quest'ultima è il primo passo verso dipendenze più pesanti. E la Polizia ha degli strumenti efficaci anche verso chi è solo consumatore di psico-

L'INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO

Giovannardi: «Lo sbalzo ha fatto 10 mila morti sulle strade»

L'uso di droga e l'abuso di alcol fanno male, sono comportamenti sbagliati, bucate il cervello e privano le persone del loro futuro, insomma, spesso, in pericolo si stessi e gli altri. Bisogna ridurre i fattori di rischio e diffondere un segnale positivo, distinguendo in modo netto ciò che è bene, da ciò che è male. Questo, ha stressed, il messaggio che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alle politiche per la famiglia, Carlo Giovannardi, ha lanciato nel corso dell'incontro promosso dal Circolo Cultura e Stampa Bellunese.

«Anzi a droga, dai bambini da disinnescare», ha detto il ministro di Luigi Berlusconi, il Circolo ha dato voce alle istituzioni locali, alla Conferenza dei Sindaci dell'Umbria e al sindaco i giovani del Liceo Classico Tiziano, su un tema purtroppo di grande attualità per il nostro Comune, premiato come il più vivibile d'Italia, ma paradossalmente ricordato come uno dei più colpiti da alcolismo e uso di sostanze stupefacenti. Dal dibattito emerge che Belluno

non offre alternative ai giovani, quasi costretti ad andare al bar, non vengono con altri. Ma la risposta è puntata: «Non si tratta di avere o non avere cose materiali - spiega Giovannardi - anche nelle grandi città, dove c'è bisogno, giovani, adulti, professionisti cadono nell'occasionalità dove chi per 10000 volte un giovane ha adottato i suoi genitori dicendo "non è divertente" e non è più tornato per non essere quelli che restano invidiosi, rendendo

diversificata la vita della famiglia e mettere la spesa sociale: 20 miliardi di euro l'anno». Per le forze dell'ordine è sempre lo stesso spunto: nessun segno di frenata sull'asfalto, perché al consumo dell'ingrosso, chi guida, non ha una reale percezione della realtà, non ha la volontà di reagire al pericolo e di volerlo evitare. Quali soluzioni? La prevenzione è l'arma più forte: «Bisogna investire nella scuola, nella comunicazione, nei momenti di relazione tra le persone, nella cultura della street better insieme, sotto bene», ha spiegato Angelo Pagano, assessore alle politiche della persona. Nella zona una linea anche con Gigetto De Bartoli: «Che i giovani desiderano essere protagonisti della vita, cercando di appartenere ad un tutto, ciò dare significato e importanza, sia come la famiglia, il gruppo di amici e la squadra sportiva».

L'invito ad investire le risorse regionali verso le attività sociali, arriva dall'assessore alla politiche giovanili, Marco De Rita che chiede più coerenza e meno attenzione ad aspetti burocratici che frenano i reali obiettivi.

Lucia Marcelli

- Si approfondisce il tema con un incontro con **don Luigi Merola, il prete di Forcella** che lotta contro la Camorra, grazie alla collaborazione con l'Associazione Libera Coordinamento di Belluno, a cui si aggiunge quello di Don Luigi Ciotti e Giancarlo Caselli.

• Si prosegue con il progetto **Sport e legalità** attraverso il quale i ragazzi delle superiori insegnano ai bambini delle elementari che anche nello sport il rispetto delle regole è alla base della convivenza e quindi del divertimento. Presso la villa Montalban si realizzano pranzi di solidarietà utilizzando i prodotti di Libera Terra e del commercio equo-solidale magistralmente preparati dagli studenti dell'Istituto Alberghiero di Cortina.



• Esperienza indimenticabile è il **Viaggio umanitario e solidale, che ha meritato un articolo in prima pagina di Avvenire, realizzato nel mese di febbraio in collaborazione con l'Associazione Libera nella Sicilia occidentale sulle terre strappate alla mafia**. Conosciamo una Sicilia diversa, una terra che con coraggio e convinzione combatte l'illegalità per garantire crescita reale al territorio. Convinti di questo i 42 partecipanti rendono fruttiferi i beni confiscati alla mafia soggiornando in alberghi e agriturismi che appartengono a Libera settore turismo, alla cooperativa Placido Rizzotto e Libera terra. Si visita Palermo, Monreale, Cinisi, Selinunte, Erice, Portella della Ginestra e Corleone.

Si pranza all'*Antica focacceria San Francesco* il cui titolare, Vincenzo Conticello, è stato tra i primi a ribellarsi al pizzo e che vede Carabinieri e Polizia quotidianamente garantire la sicurezza del locale. Si visita i beni confiscati alla mafia, fra cui la *Bottega dei sapori e dei saperi* confiscata a Michele Greco, si pranza all'Agriturismo *Portella della Ginestra* ospitato in un casale di Giovanni Brusca dove si effettuavano gli incontri della cupola mentre a

breve distanza si trova il maneggio intitolato a Giuseppe Di Matteo, il ragazzino sciolto nell'acido per volere del boss. Non manca la visita alle terre confiscate a Riina, Provenzano e Brusca ora coltivate dalla Cooperativa Libera Terra, produttrice di pasta acquistabile anche a Belluno nel negozio Samarcanda.

I momenti più emozionanti sono gli incontri con i protagonisti della lotta all'illegalità. Sorpresa suscita la giovanissima età dei coraggiosi protagonisti dell'**Associazione Addio Pizzo**, 18 e 20 anni, che hanno il coraggio di tappezzare la città con adesivi in cui proclamano la loro convinzione: "un popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità". Grazie a questi ragazzi, ci confesserà il vicepresidente di Confindustria Sicilia, Palermo è cambiata. Toccante l'incontro con l'amico di Peppino Impastato, compagno nella lotta contro la mafia di Cinisi e Badalamenti in *Radio Aut*. Preziosa testimonianza civica è regalata da Mario Nicosia e Giacomo Schirò, ultimi superstiti della strage di Portella della Ginestra dove nel 1947 furono uccisi 12 contadini. Stupore regala la

visione dei numerosi faldoni di incartamenti del Maxiprocesso ospitata in una stanza del Centro internazionale di documentazione su mafie e antimafia, che offre anche all'attenzione del visitatore "il linguaggio" comunicativo della mafia. Un silenzio commosso accompagna la visita di Capaci e via D'Amelio, ma anche la visita dell'aula bunker che ha ospitato il maxiprocesso.

Il viaggio viene organizzato anche in collaborazione con Confindustria bellunese in occasione dell'aggiornamento del codice etico emanato dalla Confindustria siciliana che prevede l'allontanamento dal consorzio degli imprenditori che pagano il pizzo. Viene quindi organizzato anche un incontro con il presidente Ivan Lo Bello, che poi non potrà partecipare. Le cooperative di Libera, che non hanno avuto ancora l'occasione di confrontarsi con la Confindustria della propria regione, ci chiedono di accompagnarci, approfittando di noi per questo primo contatto. Siamo quindi fieri di aver favorito questo incontro tra le cooperative e Giuseppe Catanzaro, vicepresidente dell'Assindustria siciliana (futuro presidente) (che sostituisce Lo Bello in quel momento impegnato a Milano), promotore anch'egli del codice etico, minacciato dal crimine organizzato e costretto a vivere sotto sorveglianza.



Con i superstiti della strage del Portella della Ginestra



Con i ragazzi di "Addio Pizzo"



I ragazzi con Giuseppe Catanzaro



Alla sede regionale di Confindustria Sicilia

Qui il servizio di Telebelluno sul viaggio





- Viene inoltre organizzata la lettura pubblica dei nomi delle vittime delle mafie in piazza dei Martiri a Belluno alla presenza delle autorità cittadine e provinciali e le FF.OO. nella giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie. Gli studenti leggono i nomi delle quasi mille vittime di mafia.

- Per sensibilizzare genitori e studenti alle tematiche relative alla cittadinanza, continua la proposta del questionario-intervista ad opera dei ragazzi su come gli extracomunitari o migranti (anche bellunesi migranti o ex migranti) si sentono accolti o rifiutati e sugli elementi culturali che integrano ed escludono. All'interno di ciascun gruppo classe si attuano poi laboratori di approfondimento, discussione e mediazione.

- **Immane la celebrazione della Giornata della Memoria** in collaborazione con l'ISBREC attraverso l'incontro con testimoni e proposte di documentari didattici.



- **Il convegno *Una nuova economia? Scenari, idee e prospettive dopo il crollo dell'economia di carta*** vede la partecipazione del **prof. Luigino Bruni**, Professore Associato di Economia Politica presso Università di Milano-Bicocca e del **prof. Erasmo Santesso** dell'Università di Venezia, il cui manuale di economia è adottato in tutte le università italiane.

Gli esperti hanno riflettuto su come parole quali benessere, felicità, mercato, dono, reciprocità, gratuità sono troppo ricche e complesse per essere ben comprese e spiegate dalla sola scienza economica. Qualsiasi disciplina muore quando cerca di passare dalla teoria alla vita se non inizia a dialogare con le altre discipline sorelle, perché i verbi, che aprono la vita e la spiegano, devono essere declinati alla prima persona plurale (noi).



Viene inoltre organizzato un corso per docenti in collaborazione con l'Adec (Associazione Docenti Europeisti per una nuova cittadinanza), incontro con l'ispettore **Michele Di Cintio** sul tema ***Diritti umani ed etica universale***.

Il **Meeting del Progetto pace** dell'Istituto Besta di Treviso vede la partecipazione, il 30 di marzo, di alcune scuole bellunesi all'evento e al concorso annesso **I Giovani e l'arte**. Il titolo proposto è: *Per i Giovani la Pace non è Utopia*. Il programma vedrà la proposta di testimonianze, di performance artistiche preparate dagli studenti, relazioni delle varie scuole sulle attività svolte. La manifestazione si conclude con l'**assegnazione della targa La Scuola Educa alla Pace** alle Scuole in rete e al Liceo scientifico Galilei per l'impegno sulle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza attiva e alla pace. La motivazione evidenzia "lo straordinario lavoro educativo svolto nella Provincia di Belluno". **La targa è il massimo riconoscimento attribuito dalla Regione e dalla rete internazionale "Rete Progetto Pace" ogni anno ad un'unica scuola nel Nord Italia.**

E' stata un'edizione anche **ricchissima di premi per le scuole della rete che hanno partecipato al Concorso internazionale I Giovani e l'Arte**. Sono state premiate con lo Scudo della Pace la Scuola Media Nievo, l'Istituto Magistrale Renier e l'Istituto Follador di Agordo con un meritatissimo primo premio assoluto nella categoria Triennio.



Performance del Galilei



Performance del Tiziano



Performance della media Zanon di Castion



L'Istituto Follador di Agordo festeggia il primo premio categoria Triennio



La consegna della Targa la Scuola educa alla Pace da parte dell'assessore regionale



L'assessore alla Scuola per il Comune di Belluno Marco Da Rin con la Targa assegnata al Galilei



Performance del "Follador"

trascinata dall'azione del Comitato Pollicino per l'accoglienza dei bambini orfani di Petrosani.

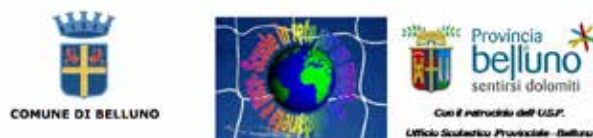


La performance delle scuole Medie "I.Nievo" sezione di Castion



La performance del liceo Teoretic di Petrosani (Romania)

Venerdì 3 aprile il Teatro Comunale di Belluno accoglie lo spettacolo delle Scuole in Rete in cui giovani talentuosi si esibiscono in danze con musiche d'autore, in brani e coreografia da loro ideate, balli folcloristici, canti etnici e brevi pièce teatrali. Il calore degli spettatori che riempiono il teatro accompagna la firma del protocollo di adesione alla Rete da parte del liceo rumeno Teoretic di Petrosani alla presenza dello stesso sindaco Tiberio Ritzi. Scopo della serata è la raccolta di fondi a favore dell'asilo di Petrosani costruito grazie alla solidarietà bellunese



Spettacolo delle Scuole in rete

In cammino

distacchi, sentieri, voti, incontri



Liceo "Teoretic" di Petrosani

Liceo Scientifico "G.Galilei" - Liceo classico "Tiziano"

Polo "U.Follador di Aurordo" - IP.S.S.C.T. "T.Catullo" - I.T.C. "P.F.Calv"

Scuola Media "I.Nievo" - Istituto Comprensivo Ponte nelle Alpi

Teatro Comunale di Belluno

venerdì 3 aprile ore 20:30

Iniziativa dedicata alle iniziative di solidarietà della rete e al progetto

"Casa Pollicino" per i bambini di Petrosani

INGRESSO LIBERO

www.teatrobelluno.it/programmazione



Performance del "Catullo"

Conclude l'anno scolastico il **Meeting delle scuole della rete** il giovedì 7 maggio presso il teatro del Centro Giovanni XXIII. Dopo la rassegna delle attività svolte dalle scuole, **Benedetto Gui, docente ordinario di Economia Politica e di Economia del no-Profit all'Università di Padova, riflette sulla necessità di una nuova economia** dopo il crollo di quella di carta e sul valore economico che gli economisti stanno riscoprendo per la relazione e sulla relazione tra economia e felicità: finché si devono soddisfare i bisogni primari l'incremento della ricchezza comporta un incremento di felicità, ma oltre una certa soglia la felicità decresce, perché si perdono relazioni ed emozioni.

Piergiorgio Da Rold (Insieme si può...) illustra il progetto della rete 2007/2008 per la costruzione di scuole in Africa. Grazie ai fondi raccolti l'anno precedente in collaborazione con Insieme si può viene costruita una scuola in muratura per i bambini africani di Golom in Camerun, una Scuola professionale a Kampala (Uganda) e un pozzo a energia solare per due scuole in Uganda.

Non è mancata l'attenzione verso il mondo sudamericano grazie al film **Rosso Malpelo** con lo scopo di **contribuire al Progetto Mondo (Movimento Laici America Latina) per sottrarre 100 bambini dalle miniere di Potosì (Bolivia)** e fornire loro scuola e cibo.



La scuola di Golom - Progetto Rosso Malpleo



Bambino minatore

2006/2007:

il pozzo a energia solare per due scuole di Moroto (Karamoja) Uganda



Qui la rassegna stampa dell'anno





ANNO SCOLASTICO 2009 - 2010

ANNO SCOLASTICO 2009 - 2010

VIVERE LA COSTITUZIONE DALLA CLASSE ALL'ONU

Questo è l'anno in cui concretizziamo il nostro progetto, che vince il primo posto con 100 punti su 100 punti nella classifica del bando nazionale Cittadinanza e costituzione (300 i progetti presentati nel solo Veneto e 4000 in Italia). Solo altre 4 reti in tutta Italia ottengono egual punteggio.

Finalità: **sviluppo della consapevolezza che la Costituzione costituisce il libro dei valori della cittadinanza e che le regole costituiscono la garanzia e la declinazione di tali valori.**

Obiettivi raggiunti in sintesi:

A livello qualitativo:

Conoscenze: principi fondamentali e prima parte della Costituzione, le regole dello stare in classe, intreccio tra Costituzione italiana, Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, Statuto delle nazioni Unite, "Costituzione" Europea; intrecci di cittadinanza globale.

Competenze: acquisizione della coscienza del valore delle regole, del rispetto della dignità dell'uomo, delle potenzialità della cittadinanza multilevel. Sapersi attivare direttamente e in autonomia, essere consapevoli del valore del protagonismo positivo nella comunità. Riconoscere nella ricorrenza civica un'opportunità per la cittadinanza attiva. Sviluppo delle competenze interculturali (accettazione e conoscenza del migrante), sviluppo delle competenze artistico/creative, partecipative, pro-sociali, dialogiche e di gestione dei conflitti.

A livello quantitativo:

Coinvolgimento della cittadinanza: una decina di associazioni, un consiglio Comunale, le istituzioni locali. Gli studenti della Rete diventano protagonisti della cittadinanza.

Due corsi di formazione per docenti: 48 docenti coinvolti, corso aperto alla cittadinanza

I diversi eventi collettivi di rete coinvolgono circa 5.000 alunni e 900 genitori.

105 studenti e 7 docenti in rappresentanza delle diverse scuole coronano il percorso **Dalla classe all'ONU** con la visita all'ONU di Ginevra.

Gli studenti della Rete sono protagonisti di 5 eventi pubblici ufficiali durante i quali le Istituzioni hanno scelto di delegarli a rappresentare la voce della comunità, non solo dei giovani.

Una Tavola Rotonda pubblica permette agli alunni di dialogare con le istituzioni e le associazioni sulle problematiche dell'integrazione.

Due spettacoli della Rete coinvolgono 1000 genitori. Nei questionari ai migranti sono coinvolti 225 migranti (emigranti e immigrati) più le famiglie.

Gli alunni di otto Istituti raccolgono fondi per *Insieme si può ong*, per combattere la malaria in Uganda, coinvolgendo anche i genitori.

Nel complesso il progetto nasce dalla necessità di far comprendere come la Costituzione non sia una carta astratta, ma il progetto di un mondo che va costruito e vissuto tutti i giorni, con l'obiettivo di coinvolgere la società in una riflessione comune (con le famiglie e tutti i soggetti della comunità) per esigere una coerenza tra quanto viene proposto dalla Scuola, in base al mandato espresso dalla Costituzione e dalla Carta dei Diritti dell'uomo

Il progetto si divide in 3 sezioni:

PRIMO OBIETTIVO: CONOSCERE/ESSERE CONSAPEVOLI

Attività da svolgere in classe

Lettura e riflessione guidata della Costituzione a partire dai Principi fondamentali e dalla Parte Prima (Diritti e doveri dei cittadini)

- La Carta dei valori della Cittadinanza e dell'integrazione
- Diritti e doveri nella Costituzione: le regole. Analisi delle dinamiche relazionali e comportamentali in classe, brain storming e giochi di ruolo: cos'è la libertà, perché le regole
- vivere la Costituzione in classe
- conoscere la "Costituzione del mondo"
- conoscere la "Costituzione dell'Europa"
- conoscere la "Costituzione locale": lo Statuto e le competenze del proprio Comune e della Provincia e della Regione.
- Individuare nei predetti documenti la presenza delle norme relative a pace e diritti umani

Questionario online *Giovani e volontariato*: come i giovani vedono il volontariato, come il volontariato può incontrare i giovani, i bisogni dei giovani. Vengono raccolti 1.151 risposte dagli studenti e ciò permette il confronto con i dati raccolti dal CSV nel 2004. Si tratta di un progetto elaborato all'interno del tavolo Scuola e Volontariato tra le Scuole in Rete e il CSV. L'elaborazione dei dati è recuperabile sul sito

Questionario ai migranti: prosegue l'indagine e si conclude quest'anno: gli studenti intervistano emigranti bellunesi e immigrati in Provincia. Vengono raccolti i dati online ed elaborati alla ricerca di storie, problematiche, analogie e differenze tra la situazione vissuta dai nostri emigranti all'estero e gli immigrati nel bellunesi. I dati (e le storie) raccolti vengono presentati poi in una Tavola Rotonda pubblica di restituzione dei risultati alla cittadinanza di cui si parlerà più avanti

1) **La maschera dell'altro: il dialogo interculturale nella civiltà della complessità**

Relatore: **Michele Di Cintio**, già docente di Storia e Filosofia, preside di Liceo e ispettore ministeriale, docente di *didattica della storia* per la SSIS del Veneto e **Didattica interculturale della storia all'Università di Padova** per i master di studi interculturali. Nel 1988 ha ricevuto il premio *J. Monnet* dal Parlamento europeo. Attualmente è presidente del C.I.R.F.D.I., della SFI sezione vicentina e dell'Accademia di studi storico-filosofici Aretè. È autore di oltre 30 volumi e numerosi saggi ed articoli.



2) **Inclusione e meticciato culturale: l'integrazione culturale alla luce del paradigma dei diritti umani e dell'etica della comunicazione e della responsabilità** Relatori: **Giulio Zennaro**, Insegnante di Storia e Filosofia presso l'IIS Marchesi, e **Annalucia Pizzati**, Insegnante di Storia e Filosofia presso l'IIS Scalcerle, (entrambi hanno conseguito il perfezionamento in *Diritto, istituzioni e pratica della democrazia globale: il ruolo della scuola, degli enti di governo locale e del terzo settore* presso UNIPD)



L'Avv. Marco Ferrero e il presidente dell'ABM Gioacchino Bratti durante la tavola rotonda, cui ha partecipato anche il Prefetto di Belluno

3) **Problematiche e opportunità del fenomeno immigratorio nel Veneto, Avv. Marco Ferrero, docente in Diritto dell'immigrazione – Università Ca' Foscari Venezia Dipartimento Politiche Pubbliche e Lavoro Sociale.** E' avvocato civilista abilitato al patrocinio davanti alle Giurisdizioni Superiori, con esperienza pluriennale di ricerca e docenza universitaria, nonché come dirigente nelle organizzazioni del volontariato e del Terzo Settore e dell'Economia Civile. Attualmente ricopre il ruolo di portavoce del Forum Permanente del Terzo Settore Veneto. Componente della Commissione per la Cooperazione internazionale dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio).

4) **Problematiche e opportunità della presenza Islamica in Italia**, relatrice: **Fiorella Vettoretto**, Fondazione Progetto Uomo.

5) **Il conflitto israeliano-palestinese: una sfida per il paradigma dei diritti umani**, **Andrea Pin**, Docente di Diritto interetnico presso la Facoltà di Giurisprudenza della Università di Padova e **Antonio Binoletto**, Insegnante di Storia presso l'I.I.S. "Marchesi" di Padova, perfezionamento in *Diritto, istituzioni e pratica della democrazia globale: il ruolo della scuola, degli enti di governo locale e del terzo settore.*

SECONDO OBIETTIVO - PARTECIPARE/INCONTRARE

Legalità:

Incontro con **Margherita Asta**, che ha perso la famiglia durante l'attentato al giudice Palermo. E' brillante esponente di Libera a Trapani. Alla mamma di Margherita e ai suoi due fratellini gemelli Giuseppe e Salvatore, tutti morti nell'attentato, è dedicato oggi il Presidio di Libera Cadore



I nostri studenti a Milano alla marcia di Libera del 21 marzo 2010



Margherita Asta e Francesco De Bon del coordinamento di Libera Belluno

Partecipazione a **Milano** alla giornata "giornata della Memoria e dell'impegno per le vittime della mafia"

Per il 21 marzo organizziamo un pullman di studenti da Belluno in collaborazione con il Coordinamento di Libera di Belluno

Volontariato: incontro degli studenti con Alberto Piatti presidente dell'AVSI

Celebrazione della giornata della memoria 27 gennaio:

Incontro con **Boris Pahor** scrittore sloveno con cittadinanza italiana perseguitato sia dai nazisti, sia dai comunisti di Tito. Autore di Necropolis. In collaborazione con Verba Volant e ISBREC di Belluno



L'ing. Giovanni Lupi in uno dei suoi interventi con gli studenti a Belluno



Boris Pahor al Centro Giovanni XXIII di Belluno

Incontro con **Giovanni Lupi**, giovane ufficiale di leva viene inviato a Bolzano alla vigilia dell'8 settembre 1943

dove viene imprigionato e inviato in 6 campi di lavoro in Germania, Austria e altri paese, dove si rende protagonista di diversi episodi di resistenza silente, come il sabotaggio della produzione dei Fokker; sopravvive al bombardamento della prigione in cui era stato rinchiuso per aver sottoscritto un documento che faceva appello alla convenzione di Ginevra e guida infine una tradotta di 2.000 uomini che dovevano ritornare in Italia alla fine della guerra, riuscendo

fortunatamente ad evitare l'internamento nei campi di lavoro sovietici (una vicenda molto simile a quella descritta da Primo Levi in La tregua).

Celebrazione della giornata del ricordo



Incontro con **Guido Rumici**, storico, scrittore, accademico e giornalista italiano. Studioso della storia del confine orientale italiano ed esperto di storia della Venezia Giulia e della Dalmazia, Rumici è autore di numerosi saggi sull'argomento.

Pace e Diritti Umani

Molto toccanti gli incontri con:

Le **Madres de Plaza de Mayo**, alcune rappresentanti dell'associazione formata dalle madri dei desaparecidos, ossia i dissidenti scomparsi durante la dittatura militare in Argentina tra il 1976 e il 1983.



Ibu Robin Lim fondatrice e direttrice in Indonesia della clinica **Yayasan Bumi Sehat**, un consultorio per le madri e le famiglie, in cui operano insegnanti, ostetriche, infermiere, medici e volontari internazionali, che lottano contro la povertà e la malnutrizione per garantire una gravidanza sana, un parto sereno, un'assistenza affettuosa e competente, un'accoglienza felice del nuovo nato. Insomma difendere i diritti riproduttivi delle donne vuol dire offrire un servizio a tutto tondo al territorio e combattere ignoranza, ingiustizia e povertà.

John Baptist Onama. L'ex bambino soldato torna anche quest'anno, in collaborazione con il coordinamento Unicef di Belluno, per raccontare come se si dà a un bambino soldato ugandese la possibilità di studiare e le opportunità di dare un contributo diverso alla comunità mondiale, **egli può diventare docente universitario all'Università di Padova di Europrogettazione**. Questa è la storia di Onama, che si divide tra Padova e Bruxelles, ma non dimentica di incontrare i giovani per raccontare che basta offrire a chiunque delle opportunità e il mondo sarà migliore per tutti.

Viaggio/incontro con la città della pace: incontro con il Comitato dei Diritti Umani di Ginevra e altre sedi dell'ONU nella città svizzera. Il cuore del progetto di quest'anno è proprio questo viaggio, che costituisce la tappa finale e concreta del percorso **Vivere la Costituzione dalla classe all'ONU**.

Partiamo in 112 tra studenti e docenti con due pullman e facciamo dapprima sosta ad Aosta dove incontriamo rappresentanti delle scuole locali e della Regione per visitare la Cittadella degli

studenti e discutere di politiche giovanili. Visitiamo poi il castello di Fenis, la strada romana di Donnas e il cuore romano di Aosta, antico presidio e snodo delle conquiste militari e commerciali di Roma. Raggiungiamo infine Ginevra, la città della Pace, dove hanno sede l'Onu e moltissime organizzazioni deputate al mantenimento della pace e della giustizia tra le nazioni, che la nostra Costituzione espressamente "promuove" e per le quali "consente alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni".



Si visita la sede della **Croce Rossa Internazionale** con lo splendido museo che racconta l'orrore delle guerre e i luoghi dove **Jean Enry Dunant** imprenditore e filantropo svizzero, sconvolto dalla visione dei feriti della battaglia di Solferino del 1859 (a cui la popolazione e soprattutto le donne di Castiglione delle Stiviere cercavano con poco successo di dare cura), decise di rimboccarsi le maniche e di costituire la Croce Rossa internazionale e di far nascere il primo **Diritto Umanitario**, quel diritto internazionale che

cercava almeno di umanizzare la guerra, non avendo ancora il potere di prevenirla.

Grazie a lui a Ginevra si sottoscrivono dal 1864 in poi le famose *Convenzioni di Ginevra*, che magari i ragazzi hanno già sentito citare più volte nei telegiornali o nei film, ma che ora possono contestualizzare, vedendo dove visse Dunant e dove si riunirono i potenti del mondo nelle conferenze internazionali e sottoscrissero gli accordi. Visitiamo anche i luoghi dove aveva sede inizialmente **la Società delle Nazioni e Palazzo Wilson** (ora sede dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani) e poi, ovviamente, visitiamo il Palazzo delle Nazioni, seconda sede della Società delle Nazioni e poi sede ONU, al cui interno dal 2006 si trova anche il Consiglio dei Diritti Umani. All'esterno del Palazzo notiamo una manifestazione di iraniani che invocano democrazia, pace e libertà per il proprio paese. Si tratta di una manifestazione composta e variopinta, che ci attrae. Scopriamo durante la visita il perché: in quei giorni all'interno del Consiglio dei Diritti Umani, nel grande salone che riusciamo solo a intravedere, si sta processando proprio l'Iran.



Il Consiglio dei Diritti Umani, infatti, si confronta regolarmente con le ONG e processa di volta in volta gli stati per cercare di migliorare il rispetto dei Diritti Umani in ciascuno paese. Scopriamo solo l'8 marzo del 2022 che in quella manifestazione in cui ci siamo imbattuti per caso era presente il premio Nobel Shirin Ebadi, quando, in occasione della giornata della donna, la stiamo intervistando online sulla situazione della donna nel mondo e nel mondo iraniano e musulmano in particolare.



Il dott. Roberto Vellano

Nel **Palazzo delle Nazioni** incontriamo il **dott. Roberto Vellano, Consigliere italiano** presso Il recente **Consiglio dei Diritti Umani dell'Onu**, che ha sede proprio a Ginevra, seconda sede dell'Onu per importanza, dopo quella di New York e quella in cui, comunque, si svolgono un numero maggiore di riunioni internazionali.

Durante l'incontro all'**UNCTAD** (Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo) alcuni ragazzi giocano con i microfoni, venendo



Durante il confronto con i funzionari dell'UNCTAD

richiamati dai docenti.

Durante il percorso in pullman di rientro in albergo i ragazzi si rimpallano le responsabilità di ciò, facendo emergere una divisione in gruppi tra studenti delle scuole diverse. Alla sera si tiene una riunione, durante la quale i docenti sollecitano gli studenti a confrontarsi e a chiarirsi e cresce un climax di tensione, di reciproche accuse e recriminazioni. Nel momento del parossismo uno studente improvvisamente si blocca nel suo appassionato intervento ed esclama: "Ragazzi, ma non vi siete accorti che i nostri docenti ci spingono ad imitare quello che abbiamo visto questa mattina al Palazzo delle Nazioni?" È esattamente questo, infatti, lo scopo della riunione: come al Consiglio dei Diritti Umani con ostinata lentezza e fatica si cerca di sciogliere i nodi e portare la comunità internazionale al rispetto delle norme sottoscritte, così, in questa tarda serata, si stanno volutamente gettando sul tavolo pregiudizi, tensioni e nodi covati da tempo, alla ricerca di una soluzione; ma grazie a questa improvvisa rivelazione la focosa riunione si scioglie con una grande risata collettiva e da allora tutto procede serenamente e senza screzi.

La conoscenza, grazie all'incontro delle persone e dei luoghi, è diventata "agita", comportamento e atteggiamento.

Il giorno dopo **Caterina Doglioni**, giovane ricercatrice bellunese, ci accompagna alla scoperta del Cern, dove la pace non si dice, ma si fa, in quanto israeliani e palestinesi e molti scienziati dei paesi tra loro in guerra si ritrovano e in nome della scienza e del futuro della conoscenza e dell'umanità collaborano, invece di spararsi addosso.



Caterina Doglioni ci introduce alla sede del progetto Atlas



Il gruppo alla sede del WTO

Caterina lavora in quel progetto **ATLAS** che ha portato alla scoperta dei neutrini e ci descrive come le **scoperte del Cern** siano entrate nella nostra quotidianità (il web, la radioterapia, ecc.).

Non manca, ovviamente, nel viaggio la parte geografica, storica e artistica con la visita a Nyon (cittadina medioevale

situata su un colle lungo il lago di Ginevra con castello dalle linee sabaude), Avenches (antica Aventicum, eletta dai romani capitale della provincia dell'Helvetia; con un bell'anfiteatro romano), Berna con il suo splendido centro storico e Fribourg, che ci colpisce con la sua teleferica ecosostenibile, mossa dalla forza di gravità, grazie alla caduta delle acque della fognature della città.



Il gruppo con Caterina Doglioni presso il Globe del Cern

E, a proposito di **sviluppo sostenibile**, alcuni nostri studenti partecipano a nome delle SiR **al Meeting dei giovani per lo sviluppo sostenibile di Bari organizzato dalla Banca mondiale**, per poi relazionare ai propri coetanei al Meeting delle Scuole in Rete.

TERZO OBIETTIVO: PROGETTARE - ESSERE PROTAGONISTI

• **Lo Spettacolo delle Scuole in Rete: Cittadini per un nuovo umanesimo. Valori in scena. Al Teatro Comunale di Belluno 20/3) e all'Auditorium Canossiano di Feltre (10/4).** Si tratta di due spettacoli rivolti al pubblico cittadino **sui valori della cittadinanza**: i ragazzi si mettono in gioco per creare situazioni artistiche con danza, musica, poesia, teatro, coreografia. Le performance e il tessuto narrativo sono ispirati **ai valori fondamentali dei diritti umani e della Costituzione**. Partecipano: I.P.S.S.C.T. "T.Catullo", I.S.I.S. "G.Galilei - Tiziano", Ist. Comp. Ponte nelle Alpi - Ist. "G.Renier" - I.P. I.A. "A. Brustolon" - I.T.C. "P.F.Calvi" Polo U.Follador di Agordo, I.C. di Agordo, Scuola Media "I.Nievo", I.C. di Lamon.



- **Concerto di Natale ad Agordo a cura del Progetto Pace dell'Istituto Follador e raccolta di fondi per il progetto di solidarietà di ISP (contrasto alla malaria in Africa) selezionato in rete**
- **Raccolti fondi per adozioni a distanza e per finanziare ONG presenti nel territorio**
- **Progetta il tuo Comune:**

Prima fase: Questionari online: giudica e progetta il tuo Comune nella settimana di iniziative per la Settimana Unesco della Città e della Cittadinanza (9-15 novembre 2009).

Seconda fase: raccolta del materiale, classificazione e organizzazione delle proposte, divise per Comune.

Terza fase: confronto e raccolta di istanze e proposte da presentare al Consiglio Comune.

Quarta fase: incontro con il Consiglio Comunale.

Queste una parte delle richieste presentate al Consiglio Comunale di Belluno il 31/05/2010

In che modo il Comune può costruire la pace e la giustizia nel mondo?

1. *distribuire a tutti i ragazzi e le ragazze delle scuole la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;*
2. *consegnare a tutti i e le diciottenni la Costituzione Italiana, primo bene comune del nostro Paese;*
3. *dotarsi di strutture permanenti a difesa dei diritti umani come il Difensore Civico, la Commissione contro le discriminazioni, l'Ufficio per le Pari Opportunità, l'Ufficio per la pace e i diritti umani, il Consiglio Comunale dei Ragazzi;*
4. *approvare la dichiarazione di "Città per la pace e i diritti umani", inserire la norma "pace-diritti umani" nello Statuto comunale e aderire al Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani partecipando alla definizione e alla realizzazione delle sue attività. Tra queste ci sono: Marcia per la pace Perugia-Assisi; programma "La mia scuola per la pace"; programma "100 città per la pace in Medio Oriente"; Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per e con l'Africa; progetto "Assemblea dell'Onu dei Popoli"; Campagna contro la povertà per gli "Obiettivi di Sviluppo del Millennio"; Campagna per l'eliminazione delle armi nucleari "Le città non sono bersagli";*
5. *dotarsi, nell'ambito dell'infrastruttura locale dei diritti umani, delle strutture permanenti necessarie per promuovere l'educazione alla pace, ai diritti umani, alla legalità e alla giustizia, la diplomazia delle città e la cooperazione internazionale, come: un Assessorato per la pace e i diritti umani; un apposito Ufficio operativo collegato all'assessorato; i relativi capitoli di bilancio per la pace, i diritti umani e la cooperazione internazionale; un comitato o una consulta con le associazioni del territorio, ecc;*
6. *contribuire allo sviluppo della "diplomazia delle città" per prevenire e risolvere i conflitti, per sradicare la povertà, per promuovere l'Alleanza delle civiltà e il dialogo tra i popoli e le culture diverse;*

- **Per la giornata della memoria per le vittime della Shoah** gli studenti sono protagonisti delle celebrazioni in Prefettura.



- **IV Meeting delle Scuole in Rete:**

Incontro con esperti e presentazione da parte delle diverse Scuole del proprio percorso formativo sulle diverse tematiche e dei suoi risultati. Costituisce allo stesso tempo attività di disseminazione e confronto tra gli alunni delle diverse scuole e un'attività che coinvolge formatori di livello (prof. **Ezio Aceti consulente di psicopedagogia del Comune di Milano**). Viene promosso anche il **volontariato estivo: Progetto Volontario anche tu**. Gli alunni vengono messi in contatto con le associazioni di volontariato e stimolati a scegliere un'associazione per un'esperienza di volontariato estivo.

Tavola rotonda sui migranti:

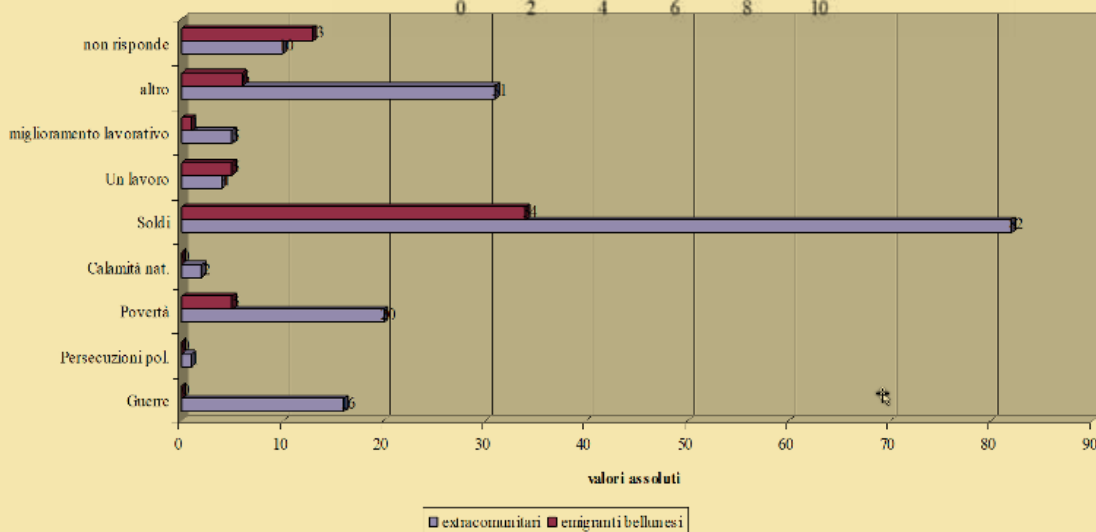
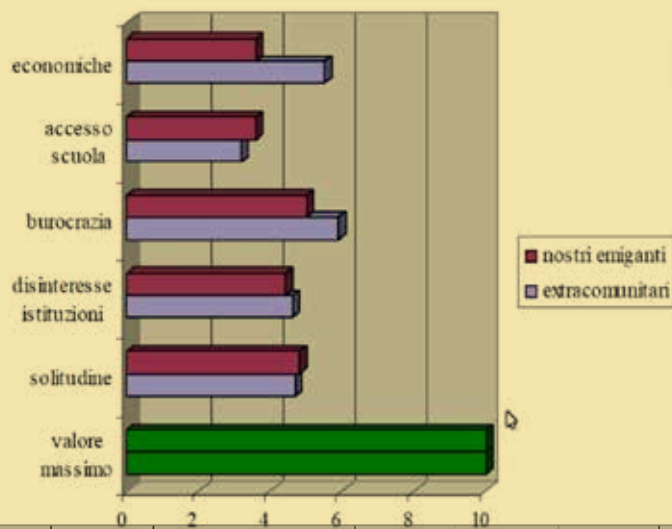
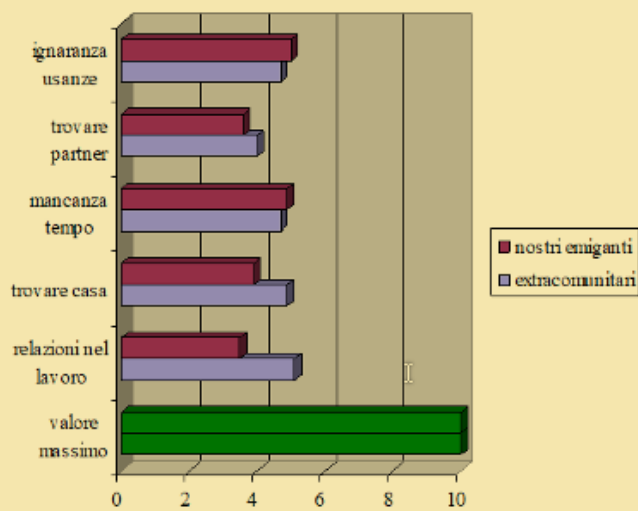
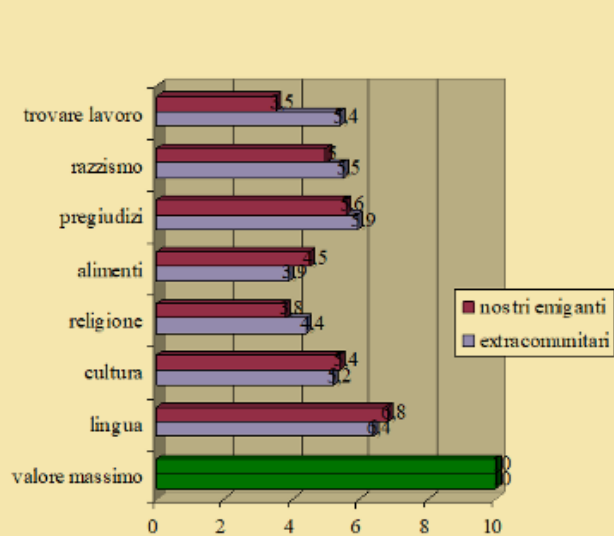
Il 29/5/2010 si svolge la Tavola Rotonda di presentazione dei risultati delle interviste ai migranti raccolte nell'anno e nei due anni precedenti. Gli studenti hanno raccolto 153 interviste agli immigrati extracomunitari nel bellunese e a 60 emigranti o ex emigranti bellunesi a cui hanno posto **le stesse domande sui motivi della migrazione, sull'esperienza di accettazione/inclusione rispettivamente nella nostra comunità o nella comunità estera. Il confronto evidenzia motivazioni ed esperienze non molto dissimili**, come emerge anche dai successivi grafici.

Si rimanda al sito per l'analisi completa dei dati



I dati sono stati presentati dagli **studenti, che hanno letto anche alcune storie particolarmente significative, e discussi e commentati dal Prefetto di Belluno, dall'Assessora Maria Grazia Passuello del Comune di Belluno, dal presidente dell'ABM Gioacchino Bratti, dal dott. Francesco De Bon, dal dott. Francesco Maeran per lo sportello Informa Immigrati del Comune di Belluno e dall'avv. Marco Ferrero (docente in Diritto dell'immigrazione – Università Ca' Foscari Venezia).**

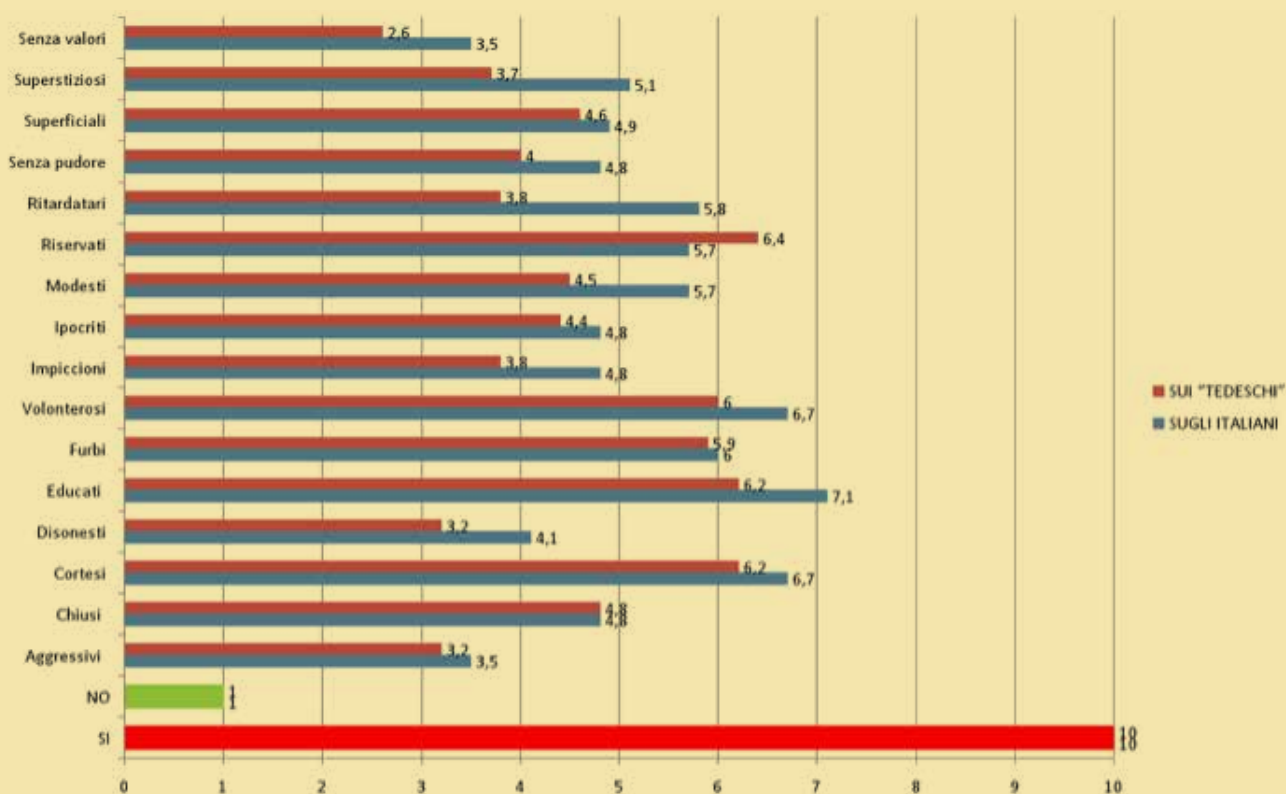
Analisi delle difficoltà di integrazione



Le cause della migrazione

Come si vede le motivazioni economiche sono il motore principale e sono comuni sia ai nostri migranti, come agli immigrati, per i quali si aggiungono però anche le guerre, le persecuzioni e le calamità naturali

L'immagine dell'altro: i giudizi sul popolo "ospitante" da parte degli italiani emigrati (chiamati per brevità "tedeschi" in questo caso nella legenda, anche se non tutti gli emigranti sono emigrati in Germania) al confronto con l'immagine che hanno di noi gli extracomunitari.



ALTRE ATTIVITÀ IN COLLABORAZIONE CON ALTRE RETI:

Partecipazione (30marzo) al **Meeting del Progetto pace dell'Istituto Besta di Treviso, che si svolge al palasport Taliercio di Mestre**. Alcune scuole della rete parteciperanno al Meeting e al concorso annesso. Il titolo proposto è: *Per i Giovani la Pace non è Utopia* ed il programma prevede: testimonianze, momenti artistici preparati dagli studenti, relazioni delle varie scuole sulle attività svolte, premiazione ed assegnazione della targa "La Scuola Educa alla Pace" ed il Concorso internazionale *I Giovani e l'Arte* distinto in tre fasce: la prima comprende le scuole primarie, la seconda le scuole medie ed il biennio delle superiori, la terza il triennio delle superiori.



Le scuole bellunesi sbancano il Meeting internazionale, in quanto nella sezione scuole medie la Zanon di Castion e le medie Ricci arrivano rispettivamente seconde, quarte e seste, mentre per le superiori il Follador (primo nell'anno precedente), il Catullo, il Renier, Il Tiziano e il Galilei arrivano rispettivamente secondo, terzo, quarto, sesto e undicesimo. Al Catullo viene anche consegnato lo Scudo della pace.

Successivamente alcuni nostri alunni partecipano al **viaggio umanitario internazionale del Progetto Pace dell'Istituto Besta di Treviso in Bulgaria, Ungheria e Romania (24-30/4)**

Le SiR coorganizzano e partecipano al **Campus internazionale degli studenti Lo spazio dei Diritti** organizzato dall'USR Veneto a Cortina nel settembre 2009

LO SPAZIO DEI DIRITTI

Programma dei lavori

Giovedì 24

Introduce e coordina:

Felice Doria, D.S. Polo Valboite, Cortina d'Ampezzo (BL)

ore 14.30 – 15.00 Accoglienza partecipanti e firme di presenza

ore 15.00 – 15.20 Trasferimento all'Alexander Hall.

Indirizzi di saluto delle autorità: Maria

Luisa Coppola, Assessore Regione Veneto, **Carmela Palumbo** Direttore generale dell'USR Veneto, **Domenico Martino** Dirigente dell'USP di Belluno, **Andrea Franceschi** Sindaco di Cortina d'Ampezzo, **Gianpaolo Bottacin** Presidente della Provincia di Belluno

ore 15.40 – 16.20 *Intervento di Paolo De Stefani*, Università di Padova, collaboratore dell'ufficio del Pubblico Tutore di Minori per la Regione Veneto: "1989 - 2009 – Vent'anni di diritti. Fatti o retorica?"

ore 16.20 – 17.00 *Intervento di Michele Di Cintio*, già Dirigente Tecnico USRV: "Etica della responsabilità e storia: gli orizzonti futuri"

ore 17.00 – 17.30 *Presentazione tutors e laboratori*

ore 17.30 – 19.00 *Inizio lavori: Iscrizione partecipanti e primo coordinamento con il rispettivo tutor*

ore 19.00 *Trasferimento, sistemazione e cena allo Sporting Hotel Villa Blu*

Venerdì 25

ore 7.30 – 8.00 *Prima colazione all'Hotel*

ore 8.10 *Trasferimento al Polo della Valboite per proseguimento dell'attività laboratoriale.*

ore 13.00 – 14.15 *Pranzo all'Hotel*

ore 14.30 *Ripresa laboratori*

ore 18.00 *Messa a punto delle relazioni per la giornata conclusiva.*

Chiusura giornata di lavoro e rientro in albergo con i rispettivi tutors

ore 19.00 *Partenza con la funivia Tofana "Freccia nel cielo" per Col Drusciè: serata con cena e visita all'Osservatorio astronomico "Helmut Ullrich".*

Sabato 26

ore 7.30 – 8.00 *Prima colazione e Check-out dall'Hotel*

ore 8.10 *Trasferimento al Polo della Valboite e sistemazione bagagli per la partenza del pomeriggio*

ore 8.10 – 8.50 *Eventuale proseguimento dell'attività laboratoriale per redazione finale lavori*

ore 9.10 *All'Alexander Hall: Riunione plenaria introdotta e coordinata da Felice Doria*

Presentazione risultati workshops

ore 10.20 – 11.00 *Intervento di Antonio Papisca*, Ordinario di Relazioni Internazionali all'Università di Padova e presidente della European Community Studies Association ECSA-World: "La centralità dell'educazione ai diritti umani nel vigente Diritto internazionale"

ore 11.00 – 11.40 *Intervento di Marco Mascia*, Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli - Università di Padova: "Il ruolo delle organizzazioni di società civile nella promozione dei diritti dei bambini"

ore 11.40 – 12.20 *Intervento conclusivo di Mauro Palma*, Presidente del Comitato Europeo per la Prevenzione della tortura, dei trattamenti e delle pene inumani o degradanti al Consiglio d'Europa: "La tutela dei diritti fondamentali e la privazione della libertà"

ore 12.30 *Chiusura lavori*

ore 12.50 *Rientro al Polo della Valboite per pranzo/ cestino offerto dall'Istituto Alberghiero*
Partenza per il rientro

I LABORATORI saranno tenuti dai seguenti docenti

Paola Berra: "La sottrazione internazionale dei minori e la loro tutela nei procedimenti contenziosi di separazione e divorzio"

Vincenza Candiloro: "Stop Child Sexual Tourism"

Carla Cecchini: "La Convenzione sui diritti del bambino (1989): Preambolo ed artt. 28 e 29 - L'educazione è un tesoro? - Di fronte alle molte sfide che ci riserva il futuro, l'educazione ci appare come un mezzo prezioso ed indispensabile che potrà consentirci di raggiungere i nostri ideali di pace, libertà e giustizia sociale-" (cfr. J. Delors)

Caterina Calderan: "Verso quale casa? Storie di ragazzi migranti"

Franco Chemello: "Progettare la pace a scuola e nella città dei ragazzi secondo la Convenzione dei diritti del fanciullo"

Evelina Giacometti: "Europa oggi: Storie di bambini, fate e orchi"
"Europa aktuell: Kinder-Feen - und Butzemanngeschichten"
"Europe Today: Stories about Children, Fairies and Bogeymen"

Alcuni nostri alunni, inoltre, partecipano alla formazione estiva in Austria organizzata dall'ADEC sulla Cittadinanza europea al **Karl Brunner Europahaus di Neumarkt im Steiermarkt (Stiria – Austria) dal 6 all'11 settembre 2010**







ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011

ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011

Il percorso di cittadinanza attiva delle Scuole in Rete e della Consulta degli studenti nell'anno 2010/2011 interessa 22 scuole, coinvolge 4 enti e vede la frequentazione di associazioni in Rete per vivere in modo attivo e condividere la cittadinanza e i valori della Costituzione nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia e nell'anno europeo del volontariato.

Il percorso inizia con la lettura accompagnata da una guidata riflessione della **Costituzione partendo dai principi fondamentali**; quindi, viene esaminata la **Carta dei valori della Cittadinanza e dell'integrazione**. Vengono individuati i diritti insieme ai doveri e si riflette, attraverso brain storming e giochi di ruolo, su cosa sia la libertà che necessita del rispetto delle regole. L'esplorazione della Costituzione europea è facilitata dall'incontro con il **Parlamento degli Studenti e con i giovani ambasciatori dell'Unione Europea**. Inevitabile l'approccio allo **Statuto del proprio Comune**, della Provincia e della Regione con l'attenzione focalizzata a individuare la presenza di norme relative alla pace e ai diritti umani.

Costituzione: Le parole Chiave

Grazie alla collaborazione con Rotary Belluno, Lions provinciale e Fondazione Montagna e Europa Arnaldo Colleselli, si realizzano otto incontri. La riflessione sui **diritti e doveri** è sollecitata da **Bernardo Mattarella** dell'università di Siena, mentre il tema dell'unità nazionale e delle autonomie è illustrato da **Gian Candido De Martin**, membro della Commissione MIUR per Cittadinanza e Costituzione. Necessaria la riflessione su alcune **parole chiave per l'insegnamento della cittadinanza** ad opera di **Marco Olivetti** del Centro studi amministrativi "Vittorio Bachelet". Coinvolgente l'incontro con i piloti delle Freccie Tricolori, dimostrazione di come l'impegno, la tenacia, la comunicazione assertiva e la capacità di lavorare in team possano diventare simbolo dell'Italia nel mondo.



Bernardo Mattarella



Marco Olivetti con Maurizio Busatta



Giancandido De Martin

I docenti possono seguire cinque incontri con esperti che offrono l'occasione di riflettere su quali metodologie e quali parole chiave utilizzare nell'affrontare l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione al fine di definire anche un curriculum verticale. La collaborazione con l'ISBREC permette di attuare dei percorsi nelle classi.

Gli studenti delle SiR, Claudio Mella, Deva De Pra e Alexandru Gabriel Zannin partecipano alla cerimonia di **inaugurazione dell'anno scolastico al Quirinale**; sono presenti in gemellaggio con **la Rete Neda Kairos di Reggio Calabria** (comprendente 39 scuole) con cui hanno seguito un percorso per riflettere sulle opportunità ma anche sui rischi offerti dalla sfida lanciata dai nuovi media e con cui celebreranno nel capoluogo calabrese i 150 anni dell'Unità d'Italia il 17 marzo 2011.



Gli studenti di Belluno e di Reggio Calabria con Fabrizio Frizzi e il presidente Napolitano



Deva De Pra e Claudio Mella al Quirinale



Alessandro Zanin al Quirinale



Gli studenti incontrano il Consiglio Comunale – 22 ottobre

Gli studenti, che lo scorso anno scolastico sono stati in visita all'ONU, informano il Consiglio comunale che il progetto delle SiR è risultato primo su quattromila partecipanti al concorso indetto dal Ministero per la sperimentazione di "Cittadinanza e Costituzione". Gli studenti coinvolti sono convinti che il progetto nasca dal tentativo di vivere e concretizzare i valori della Carta Costituente a scuola ed esprimono la loro meraviglia per il fatto che vengono considerati "esaltati" quei ragazzi che credono nella pace attraverso il dialogo. L'intervento degli studenti è riportato in appendice a pag. 372



Un ponte per la Palestina

Cinque studenti della Consulta di quattro diverse scuole bellunesi, accompagnati da tre insegnanti, all'interno di un progetto dell'associazione "Il Tralcio" con un bando del CSV, si recano dal 3 al 6 gennaio in Palestina dove visitano l'ospedale pediatrico di Betlemme sostenuto da fondazioni europee (si tratta del Baby Hospital per il quale il progetto Educazione alla conoscenza critica della Mondialità ha raccolto dei fondi attraverso la produzione di un dvd di approfondimento del conflitto israelo-palestinese, valorizzato anche dal Progetto Storia dell'Ufficio Scolastico Provinciale) e conoscono la realtà di una collina, "accerchiata" da accampamenti israeliani, dove la vita delle famiglie è resa difficile dai controlli militari. Coraggioso appare il comportamento di Daniela Yoel, israeliana ebrea, che sorveglia i check-point e denuncia i maltrattamenti riservati ai palestinesi. Altrettanto interessante è l'incontro con suor Alicia, sorella dell'ordine delle Colombiane, e con il rabbino Jeremy Milgrom, che si occupano dei beduini, minoranza cacciata dalle proprie case.



I testimoni incontrati chiedono ai giovani di raccontare le loro storie affinché si sappia ciò che realmente accade nella loro terra. Dopo aver conosciuto la realtà appare facile ai giovani provare indignazione per le ingiustizie: preso atto di questo è necessario divenire consapevoli che bisogna battersi per il rispetto dei diritti di tutti.

Educazione all'Europa

Dopo un percorso di attenta preparazione si svolge dal 6 all'11 marzo il viaggio di formazione alle Istituzioni europee, con incontri presso il Parlamento Europeo, la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa.

Il viaggio prevede la visita di Mainz, del tratto della più importante via fluviale d'Europa, il **Reno** tra Magonza e Coblenza e poi la confluenza tra Reno e Mosa, antichi confini tra la civiltà romana e barbarica, oggi cuore economico e commerciale della civiltà europea; la visita di **Bruxelles** con incontri con i funzionari della **Regione Veneto** nella sede di Bruxelles e con **CSVNet** (Stefania

Macchioni); visita al **Parlamento Europeo** a Bruxelles (il parlamento si divide tra Bruxelles e Strasburgo), **incontro con la comunità bellunese in Belgio** in collaborazione con l'Associazione Bellunesi nel Mondo, visita e incontri di formazione con la **Commissione Europea** (Nicole Peil-Fort e Milena Fontana, *Le Istituzioni Europee: strutture, compiti e futuro*; Cecile Le Clercq; *La cittadinanza attiva*); visita alle istituzioni europee a **Lussemburgo** e al **Parlamento di Strasburgo**, dove si svolge un incontro con i parlamentari e la visita alla seduta plenaria; incontro con il **Mediatore Europeo**; infine visita a **Colmar e Riquewih**, luoghi della contaminazione tra la cultura tedesca e quella francese, lungo quella Fossa Renana che per almeno 2.000 anni è stata luogo di feroce scontro, fino alla nascita della CEE e dell'UE oggi.



Lezione alla Commissione Europea a Bruxelles



Confronto con i parlamentari al Parlamento europeo di Strasburgo



Dal Mediatore Europeo



In visita a Strasburgo

La celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia

Dopo una riflessione sui valori che ispirano una cittadinanza attiva, indispensabile è l'incontro con i protagonisti al quale gli studenti si preparano grazie a laboratori con le associazioni Libera, Samarcanda e Albachiara.

Non può mancare una riflessione sulla pari dignità dei generi da 150 anni ricercata dalle donne magistralmente illustrata dalla dott.sa **Roberta Gallego**. Occasione di approfondimento è offerta dall'incontro con **Loirella Zanardo, autrice de *Il corpo delle donne***, opera che approfondisce il tema della mercificazione massmediatica del corpo femminile.

Quindi si effettua un **viaggio dal 15 al 20 marzo che permette di visitare le cooperative che lavorano sulle terre strappate alla 'Ndraghetta**.

Il 17 marzo partecipano alle celebrazioni dei **150 anni dell'Unità d'Italia a Reggio Calabria con la Rete Neda Kairos**.

Nel Castello Ruffo di Scilla gli studenti seguono una tavola rotonda *Una sola Italia tra passato, presente e futuro* alla quale prendono parte il **vescovo di Locri, mons. Morosini, la scrittrice Paola Bottero** autrice di *'Ndranghtown*, l'associazione *Reggio non tace*, i Presidenti delle reti coinvolte. Dovrebbe essere presente anche il magistrato **Nicola Gratteri**, ma improvvisi doveri d'ufficio conseguenza di una retata di 'ndranghetisti nella notte precedente gli impedisce di partecipare. La tavola rotonda si conclude con l'auspicio che manifestazioni come queste si ripetano al fine di consentire a realtà diverse di incontrarsi e conoscersi per superare stereotipi ed egoismi.

"Non credo avrei potuto festeggiare meglio - è quanto si legge sul sito della giornalista Paola Bottero - Perché in questa sala, tra lo sdegno per come stanno le cose e l'orgoglio di avere davanti e intorno tanta forza e tanta gioventù pulita, non ero piemontese. I ragazzi non erano veneti o calabresi: eravamo tutti italiani"



La consegna di una pubblicazione sulle Dolomiti al Prefetto di Reggio Calabria durante la cerimonia dell'Unità d'Italia del 17 marzo



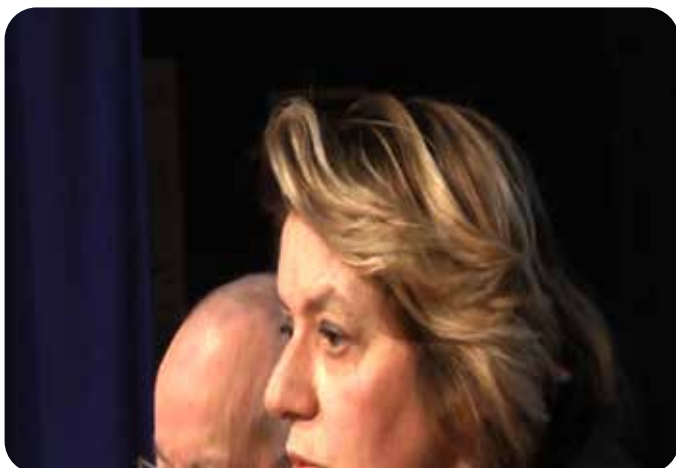
I ragazzi sventolano la bandiera italiana dalla punta dello stivale. In bianco sono i bellunesi



Vengono gettati dei fiori in mare in onore dei Garibaldini caduti per l'unità d'Italia attraversando lo stretto



A Villa Sangiovanni con le autorità locali. Tra gli altri si notano Antonino Sergi presidente della rete Neda Kairos, Silvia Cason (referente per la Consulta fino al 2012), Franco Chemello, Antonella Gris e Paolo Capraro



Al castello Ruffo



Il vescovo di Locri, mons. Morosini



Paola Bottero ascolta con attenzione i discorsi dei ragazzi



Non mancano i momenti culturali con la visita a Pompei e a Villa Adriana a Tivoli. Qui un momento di relax a villa Adriana.

Contemporaneamente gli studenti di Belluno e Feltre partecipano alla notte tricolore.

Il 19 marzo gli studenti prendono parte nella **città di Potenza** anche alla **marcia della legalità per il giorno della memoria delle vittime di mafia**, mentre contemporaneamente le SiR con Libera scendono in piazza anche a Belluno.



In visita ai beni confiscati nella baia di Gioia Tauro accompagnati dal responsabile della cooperativa "Valle del Marro" di Libera Terra



Il giorno dopo il rientro, puntuali, gli studenti celebrano le vittime di tutte le mafie leggendone i nomi nella celebrazione ufficiale in piazza dei Martiri

Le mostre sui migranti



Con la valigia in mano. Voci e volti di migranti è la mostra organizzata dall'associazione Alba Azione di Gioia, ABM, l'Istituto Alberghiero "D. Dolomieu" di Longarone e il sostegno delle SiR per mettere al confronto la situazione vissuta dai nostri emigranti nel passato con i nuovi immigrati nel bellunese, mostrando volti e raccogliendo storie. Le SiR pubblicizzano i dati raccolti con il questionario presentato nell'anno precedente e la pubblicazione Sono Bellunese di Alba Azione di Gioia che raccoglie le storie di immigrati integrati nel bellunese.



Giacchino Bratti presidente dell'ABM e il Dirigente dell'Alberghiero di Longarone Ferruccio Vascellari

Meeting del Progetto Pace

L'Istituto Besta di Treviso propone il tradizionale Stage-meeting dal titolo: **L'Europa dei Giovani? Un'Europa di Pace** il 31 marzo presso il Palasport di Mestre.

Si susseguono testimonianze, momenti artistici preparati dagli studenti e si conclude con la premiazione del concorso internazionale che vede **al primo posto il "Follador" di Agordo, al secondo il Liceo "Galilei-Tiziano" di Belluno e al terzo l'istituto "Catullo" di Belluno. L'Istituto Comprensivo di Agordo è arrivato primo per le scuole medie.** L'eccellenza della scuola bellunese si impone a livello nazionale e internazionale dimostrandosi capace di rappresentare attraverso l'arte i valori della cittadinanza e stimolando i giovani all'impegno per sé stessi e la comunità.



IIS "U.Follador" con la targa del I premio.



IIS "T.Catullo" durante la performance

Spettacolo delle Scuole in Rete: *Giovani in marcia per l'unità nei diritti e nella pace. Voci, nell'anno dei giovani e del volontariato, per un'Italia più unita, pacifica e solidale* - 4 aprile





Programma della serata

- *A. Kirschner, Andzeli stobom spavali*
- I.C. Lamon-Sovramonte
- *R. Rodgers arr. M. Huff, My favorite things*
- I.C. Lamon-Sovramonte
- *L' Italia unita*
- I.C. di Ponte nelle Alpi
- *Viva l' Italia*
- I.C. di Ponte nelle Alpi
- *We Are the World*
- Media "I.Nievo"
- *Tame your discoveries - Rain Drops*
- I.T.E. "P.F.Calvi"
- *Knocking on heaven's door - Bob Dylan*
- I.T.E. "P.F.Calvi"
- *"Smells like Teen Spirit" - Nirvana*
- I.P.I.A. "A.Brustolon"
- *Breve video*
- *Contemporanea involuzione: diciamo no all'uomo scimmia*
- Polo "U.Follador" - Agordo
- *Canta che ti...PACE!*
- Licei "G.Renier"
- *Una ricerca...singolare*
- I.I.S. "Galilei-Tiziano"
- *Bianco e nero*
- I.P.S.C.T. "T.Catullo"

Un grazie per la Vostra presenza da parte degli alunni, degli insegnanti e dei dirigenti delle Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace, della Consulta degli studenti della Provincia di Belluno e di tutte le associazioni ed enti coinvolti

V Meeting delle Scuole in rete e giornata dell'Arte

Il 6 maggio a Belluno viene celebrato il V meeting delle SiR con una giornata piena di appuntamenti. Il primo è con la **proiezione del documentario *Dalla Liberazione alla Costituzione di cui è protagonista Neri Marcorè***. Segue la conferenza del professor Sergio Bertolissi dell'Università di Napoli sul tema *I nostri 150 anni*. Quindi a cura della Consulta in Piazza dei Martiri viene costruito e distrutto **il Muro dei pregiudizi e disvalori**. Nel pomeriggio al Giovanni XXIII si assiste allo spettacolo ***Stupidorisiko, una geografia di guerra della Fondazione Emergency***. Alla sera c'è un incontro con il **Consiglio italiano per i rifugiati** e il suo portavoce **Valeria Carlini** sul tema ***I rifugiati e il diritto d'asilo***.



Il prof. Sergio Bertolissi



Il muro dei pregiudizi e disvalori



La distruzione del Muro



Valeria Carlin con la prof.ssa Adriana Lotto per l'associazione "Tina Merlin"



Parla un insegnante delle Superiori, coordinatore delle Scuole in Rete, a contatto diretto con gli studenti «Un consiglio: diamo spazio ai giovani»

Il loro slancio ideale, il loro entusiasmo li portano a metterci la faccia e pure a pensare in grande

Il mondo della scuola può aiutare la provincia di Belluno a scuotersi dal torpore che molti osservatori avvertono? Sicuramente sì, nel senso che è uno snodo fondamentale per ampliarne gli orizzonti, per seminare la cultura dell'innovazione, per scrivere qualche nuova pagina di un diario finora abbastanza opaco.

E questa la convinzione profonda di un professionista dell'educazione: il professor Franco Chemello, 47 anni, docente a Belluno di materie letterarie e di latino, ma anche coordinatore delle Scuole in Rete per un mondo di solidarietà e di pace, una delle esperienze più interessanti del pianeta scuola in provincia. Ovviamente le sue sono opinioni personali, ma nascono da un contatto diretto con migliaia di studenti che partecipano all'attività della Rete, protagonisti di iniziative premiate anche a livello nazionale: un gruppo di lavoro che coinvolge 22 istituzioni scolastiche bellunesi e più di 8 mila studenti.

Professore, quando allungano lo sguardo verso il futuro, qual è l'istanza che gli studenti bellunesi esprimono con maggiore convinzione?
«Rispondo partendo da una promessa. Sono convinto, come dicono anche altri, che siamo di fronte a una delle migliori generazioni giovanili dal 1968 in avanti. Ragazzi coscienti di dover cercare risposte per il futuro. Hanno una grande necessità di comunicare, di essere considerati protagonisti».

Soprattutto tra i giovani universitari e quelli usciti dalla scuola cresce la voglia di protagonismo,

anche perché lentamente stanno prendendo coscienza che le generazioni precedenti hanno rubato loro il futuro. Bombardati dalla multimedialità, rilevano con facilità la distanza fra tante affrettate affermazioni che li riguardano, e la realtà, spesso amara, con la quale fare i conti. Teniamo presente che nel passato c'era una comunità che educava. Adesso anche in una provincia piccola come la nostra, davanti a loro, i giovani trovano tanti muri invalicabili. Così la costruzione del futuro diventa la sfida che più li coinvolge».

Quali sono le questioni che li appassionano? Manifestano più attenzione al mondo o alla propria terra?

«Sono qui ma anche altrove. I giovani (e per tali intendo innanzitutto chi incontro sui banchi di scuola) magari non conoscono il mondo con le coordinate della geografia che purtroppo non si insegna più; però sono dentro il mondo e nello stesso tempo si sentono legati alla loro terra. Sono diversi rispetto alle altre generazioni, in quanto maturano un approccio con la realtà più emotivo, veloce, connettivo, multitasking, che implementa categorie in parte diverse dalle nostre. Un'intelligenza semplicemente diversa, più fluida, plurale, rapida. Se noi siamo l'illuminismo, loro sono il romanticismo: il cuore riprende il suo spazio con tutte le conseguenze anche positive di ciò: lo slancio ideale, la ricerca sincera di senso ecc. Proprio questa loro esigenza apre opportunità per rinnovare la nostra società: abbandonati si perdono, ma,



Il professore Franco Chemello.

ascoltati, i nostri giovani sono pronti a utilizzare le loro grandi capacità in termini di entusiasmo, fantasia, relazione, adattabilità. Sanno metterci la faccia e pensare in grande: esattamente quello che manca alla nostra provincia. Di qui un consiglio: diamo spazio

L'INTERVISTA Ruolo chiave della sfida educativa

La sfida educativa è una delle grandi "praterie" del nostro tempo: punto di inizio e traguardo di molti decisivi processi a cominciare dalla formazione al «bene comune». Ecco perché, nel ciclo di interviste con persone «fuori della mischia» rappresentative del loro mondo vitale, curiose di prendere parte alla vita comunitaria, interessate a suggerire considerazioni utili su come costruire il futuro e sui passi che, come comunità e territorio, bisogna compiere, abbiamo scelto di parlare anche con un operatore della scuola, un professionista dell'educazione: il professore bellunese Franco Chemello, che sulla cattedra è arrivato dopo altre esperienze professionali. Siamo così giunti alla terza puntata del nostro viaggio. Ancora una volta rimbalza l'idea che la costruzione del futuro è uno dei temi che più coinvolge i giovani bellunesi. Una constatazione, ma anche un auspicio...

ai giovani. La provincia di Belluno deve evolversi, deve trovare la volontà di percorrere strade nuove. Un esempio? L'accoglienza turistica, un campo nel quale si tratta di compiere un grande salto in avanti».

Le Scuole bellunesi in Rete si sono mosse in Italia e all'estero. Senza cedere all'auto-referenzialità quale raffronto, con gli altri territori, ne è scaturito?

«Le eccellenze della scuola bellunese sono assolutamente di rilievo. Negli ultimi cinque anni l'Ufficio scolastico territoriale ha censito numerose buone pratiche. Il Bellunese è una realtà molto fertile. Mi limito a citare esempi che conosco: la delegazione italiana ai mondiali di fisica guidata da un bellunese, la presenza alla fase nazionale del concorso d'informatica di uno studente del biennio, e tanti altri riconoscimenti. La scuola funziona quando la comunità locale funziona».

Da questo punto di vista la scuola bellunese funziona. Però ciò non ci deve fare adagiare. Sfatiamo il luogo comune che la scuola sia in crisi, ma non rinunciamo a chiederci quale futuro vogliamo».

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro appare tante volte problematico. Qual è l'esperienza a Belluno?

«Non definirei, questo rapporto, problematico. A me, al contrario, sembra un rapporto dinamico e costruttivo. Certo dobbiamo capirci: qual è il ruolo della funzione educativa? Dare a tutti una strada consona alle proprie attitudini? Oppure, ma non lo credo opportuno, pianificare in modo pragmatico corsi di studio e posti di lavoro? Compito del sistema scolastico è formare cittadini capaci di scegliere mestieri e professioni. L'Unione europea al 2020 si propone di essere il «continente delle conoscenze». Ovviamente padroneggiare le conoscenze, fin dalle scuole supe-

riori di secondo grado, non significa trascurare le competenze tecniche o quelle specifiche, ma la prospettiva con la quale misurarsi è la formazione continua, la capacità di gestire le conoscenze. Su questo terreno il mondo della scuola può far crescere la propria comunità di riferimento aprendola alla cultura dell'innovazione. Pensiamo al successo dell'*italian style*. L'*italian style* è un prodotto della cultura nazionale».

Una cittadinanza attiva e una partecipazione consapevole sono schemi di vita che la scuola bellunese riesce a promuovere?

«Proprio perché punta a formare un cittadino consapevole (anche delle sue responsabilità) la scuola fa formazione alla cittadinanza oggi più di un tempo con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, che ha preso il posto della vecchia educazione civica».

Recentemente, ad Aquileia Papa Benedetto ha evocato «l'impegno a suscitare una nuova generazione di uomini e donne capaci di assumersi responsabilità dirette nei vari ambiti del sociale, in modo particolare in quello politico». In questa direzione il mondo della scuola di casa nostra può fare qualcosa?

«Altro che! L'obiettivo delle Scuole in Rete è di coinvolgere la società attorno al linguaggio comune dei diritti umani, che taluno mette in discussione rimproverandoci quasi un eccesso di buonismo. I giovani sono predisposti a credere che un mondo migliore è possibile, deve essere possibile. Se si semina si raccoglie...».

Maurizio Busatta

Qui il video delle attività



Qui la rassegna stampa





Scuole

CPS



ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

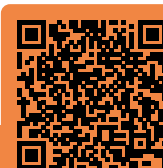
ANNO SCOLASTICO 2011 - 2012

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA LEGALITA'

Questo tema costituisce il nucleo più corposo della programmazione di quest'anno



Si inizia subito con il botto con l'incontro con lo scrittore e studioso **Antonio Nicaso** il 4 ottobre al Centro Giovanni XXIII, **La malavita organizzata e il suo sviluppo dopo l'unità d'Italia, le dimensioni del fenomeno mafioso**. E' uno dei massimi studiosi di 'Ndrangheta e autore di molti saggi e ricerche, anche con il magistrato Antonio Gratteri.



Qui il video dell'evento



Viene organizzato il viaggio alla marcia della legalità durante la giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie, quattro giorni a Genova dal 15 al 18 marzo.



Qui il servizio di Telebelluno

- In preparazione al viaggio si svolgono diversi incontri:

Scegliere la Giustizia - incontro con Moni Ovadia e don Luigi Ciotti, 1 marzo Teatro Comunale di Belluno. L'evento è organizzato dalla Diocesi di Belluno-Feltre.



Incontro con **Pierpaolo Romani direttore di Avviso Pubblico** in collaborazione con il progetto Lettura pensata dell'Ufficio Scolastico di Belluno.

Tema: **Illegalità, corruzione e mafie nel Norditalia**.

Romani, coordinatore nazionale di "Avviso Pubblico", già consulente della Commissione parlamentare antimafia, è autore di diverse pubblicazioni sulle tematiche collegate alla legalità e alla mafia ed è promotore di progetti di educazione alla cittadinanza attiva. Avviso Pubblico è una nota associazione di enti locali e regionali per la formazione civile contro le mafie.



Pierpaolo Romani

Progetto di ricerca con Antonio Conci, autore del libro *Sedie Vuote*: si adotta una vittima delle mafie o del terrorismo e si cerca di ricostruire tutto ciò che vi ruota attorno tramite i documenti, le interviste, l'incontro. Insomma sotto la guida di Conci si apprende un metodo di ricerca: l'autore insegna ad insegnanti e alunni il metodo che ha portato alla produzione del suo libro. Dopo il percorso viene prodotto un elaborato che concorrerà per un premio al progetto *Letture Pensate* dell'UST di Belluno.

Incontro con **Davide Mattiello, responsabile di Libera Piemonte**: 13 marzo

Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie: lettura pubblica, con l'associazione Libera, nella piazza dei Martiri a Belluno dei nomi delle vittime delle mafie: 21 marzo a Belluno e il 17 marzo a Genova.



- Dal 27/29 ottobre una cinquantina di studenti bellunesi partecipa al Campus dei Giovani di Albachiera a Montecatini dal tema: **Responsabilità e diritti**. Giovani in viaggio per una società responsabile. Qui si svolgono diversi laboratori e incontri con Don Luigi Ciotti, Giancarlo Caselli, ecc.

Ovviamente in preparazione al viaggio si svolgono dei forum locali di cittadinanza attiva e due incontri di preparazione con Alba Chiara, il Gruppo Abele e la coop. Samarcanda.

Viene presentato agli studenti il **Libro Bianco sulla Montagna Veneta** (a cura dell'Unione Artigiani e Piccola Industria di Belluno), utile per analizzare le criticità del nostro territorio e progettarne la risoluzione o la mitigazione.



PROMOZIONE DELLA PERSONA, DELLA SICUREZZA, DELLA CULTURA DELLA RECIPROCIITA' E DEL VOLONTARIATO

- Incontri su **La violenza e la discriminazione di genere** (con Universo femminile e Belluno Donna)
- **Sicurezza e internet: La comunicazione in rete e i diritti della persona tra rischi e opportunità** con il **Prof. Avv. Gabriele Leondini** (Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova. Avvocato del Foro di Verona) e incontro con l'**Avv. Enrico Schenato** (Avvocato del Foro di Venezia)
- **Emozioni per crescere: viaggio nell'etologia umana.** Un percorso alla scoperta delle emozioni, della differenza tra sensazioni, emozioni e sentimenti e della possibilità di riconoscerle e governarle (**prof. Carluccio Bonesso**, studioso ed esperto di etologia umana, su cui ha pubblicato diversi saggi)

ETICA ED ECONOMIA PER USCIRE DALLA CRISI

- Continuano gli approfondimenti con il **prof. Erasmo Santesso** (Università di Venezia), sul tema della responsabilità sociale degli attori economici.
- Approfondimenti sul lavoro cooperativo (con Confcooperative **Lavoro Cooperativo: una prospettiva di lavoro aperta al futuro?**). Si approfondisce il tema della realtà economica delle cooperative, un mondo economico dove i lavoratori sono sullo stesso piano e sono corresponsabili dell'andamento dell'azienda. La provincia di Belluno fu all'avanguardia in questo mondo con don Antonio della Lucia che fondò la prima cooperativa di consumo a Caviola nel 1871 e nel 1872 la prima latteria cooperativa d'Italia. Poi questo modello produttivo si diffuse in Alto Adige o altrove, ma in provincia vantiamo ancora l'eccellenza di Lattebusche, tra le poche realtà cooperative rimaste, assieme alla Cassa rurale e artigiana di Cortina d'Ampezzo.

DIRITTI UMANI

- Sempre apprezzato il **prof. Michele Di Cintio** che incontra gli studenti a Belluno e ad Agordo: **Corresponsabilità storica. I diritti umani nella civiltà complessa.**
- Alcuni studenti delle SiR aderiscono alle proposte del **Progetto Pace** (Ist. Besta di Treviso): al viaggio internazionale umanitario in **Serbia, Albania, Bulgaria, Romania, Ungheria e Croazia** e al convegno a Treviso: **Perché le religioni scendono in guerra, con il prof. Enzo Pace** (UNIPD).

VOLONTARIATO

- Breve **percorso di biblioteconomia per la gestione dell'Archivio di Stato di Belluno** e stage estivo presso lo stesso. Vengono coinvolti circa 80 studenti per un approfondimento sui documenti storici presenti in Archivio di Stato, propedeutico all'esperienza di volontariato culturale. Gli studenti si rendono disponibili a digitalizzare le anagrafi napoleoniche, entrando così in contatto con la realtà storica del proprio territorio attraverso i documenti manoscritti, la vita delle persone

del tempo, nomi, luoghi e toponimi, promuovendo così la conservazione e l'analisi di un patrimonio storico. Questa attività suscita in molti studenti passione per la documentazione storica, per la ricerca, per gli archivi e la soddisfazione di essersi resi utili e di aver risposto ad un grido di allarme dell'Archivio sulla carenza di personale e risorse umane. Le SiR affideranno successivamente tale attività all'iniziativa delle singole scuole come esperienza di alternanza scuola-lavoro.

- **Formazione alla contabilità delle organizzazioni di volontariato e Terzo Settore** con stage presso le Odv (10 ore di corso pomeridiano + stage estivo). Questo progetto risponde alle richieste delle Odv, che lamentano un insufficiente ricambio generazionale e difficoltà nella gestione contabile, divenuta troppo tecnica e onerosa, soprattutto a causa della digitalizzazione. All'interno del Tavolo Scuole e Volontariato inizia un progetto che vede partner le SiR e il CSV, che organizzano corsi che coinvolgono un totale di 95 studenti a Feltre presso l'Istituto Colotti, a Belluno presso l'ITE "P.F.Calvi" e a Cortina presso il Polo Val Boite. Vengono formati gli studenti che poi si rendono disponibili ad aiutare le associazioni nella gestione della contabilità. Il numero degli studenti formati è addirittura superiore alla capacità di assorbimento da parte delle associazioni.

- Altre opportunità di volontariato estivo con CSV Volontario anche tu (nell'anno precedente 195 studenti; in quest'anno più di 750 studenti)
- Volontariato internazionale presso la casa di Accoglienza per bambini abbandonati di Petrosani - Romania (Ist. T.Catullo e Licei Renier)

MONDIALITÀ:

Afghanistan: a dieci anni dall'intervento militare...

- Percorso di formazione per gli studenti sulla storia e sull'attualità dell'Afghanistan per poter poi svolgere l'attività di ciceroni alla mostra **Afghanistan... per dove...** (di **Carla Dazzi**), che viene presentata il primo dicembre all'Auditorium di Belluno, alla presenza di **Sandro Pomiato** medico del Cuamm, già missionario in Africa, responsabile di programmi *Unicef* e Funzionario del Ministero degli Esteri per la Cooperazione Civile, responsabile della cooperazione italiana in Afghanistan fino al maggio del 2011 e di Huma e Salima profughe afgane oggi studentesse universitarie in Italia. La mostra si tiene in Crepadona. Successivamente Sandro Pomiato, Huma e Salima incontrano gli studenti a Belluno, Feltre, Agordo e Pieve di Cadore.

- Una rassegna cinematografica in sala Bianchi: **Sguardo da un granello di sabbia**. Il film, di **Meena Nanji** racconta attraverso gli occhi di tre donne afgane, una dottoressa, un'insegnante e un'attivista per i diritti umani, come la guerra, le intromissioni straniere e la nascita dell'Islam politico abbiano strappato alle donne i diritti e la libertà. Segue il breve cortometraggio **Mama** (La nonna) di **Mohammad Haidari e Mohammad Naqi Ehsani** (2006), premiato con il premio città di Venezia. Presenta e commenta il film il direttore dell' *Atlante dei conflitti del mondo* **Raffaele Crocco**, autore della Scheda dell'Atlante sull'Afghanistan.

Il 15 dicembre **Boccioli di rabbia**. Segue il cortometraggio **L'acqua** di **Gholareza Mohammadi** / Coll. Mina Kazemyian, Hakim Ehsani / 13° premiato nella XIV edizione del premio città di Venezia.

Il torneo della Pace: domenica 29 gennaio Le scuole in Rete partecipano alla giornata organizzata dalla Commissione Giustizia e Pace per la promozione di una educazione al rispetto delle regole e degli altri a partire dallo sport.



"INSIEME SI PUO'..." ONG E
LE SCUOLE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETA' E PACE
PRESENTANO:

AFGHANISTAN

...a dieci anni dall'intervento militare

MOSTRA FOTOGRAFICA
AFGHANISTAN...PER DOVE...
(foto di Carla Dazzi)
Auditorium 1 dicembre
Crepadona (1-18 dicembre)



FILM E DOCUMENTARI
6 e 15 dicembre
Sala "Bianchi"- Belluno

VI MEETING DELLE SCUOLE IN RETE: (19 aprile)

Tradizionale rassegna delle attività delle scuole in Rete e incontro con le associazioni, il volontariato, i testimoni della cittadinanza attiva:

Alfio Curcio della cooperativa Beppe Montana di LiberaTerra che lavora su un territorio strappato alla criminalità mafiosa.



Alfio Curcio

Fabio Corazzina, già coordinatore nazionale di Pax Christi, educatore esperto di intercultura e diritti umani.

Scarica la presentazione di
don Fabio Corazzina



Emiliano Oddone (Dolomiti Project) nel quarantennale della convenzione internazionale per la tutela del patrimonio dell'UNESCO.

Ing Marco Rossato presidente di Confcooperative Belluno **Di fronte alla crisi è lecito pensare ad una nuova economia?**

Rassegna delle attività della Rete: gli alunni condividono i propri percorsi di cittadinanza attiva.

Continua durante l'anno la collaborazione con la Rete nazionale NedaKairos di Reggio Calabria e al Meeting partecipa il Presidente **Antonino Sergi** con alcuni rappresentanti della rete.

Interventi del mondo del volontariato e incontro con l'olimpionico **Oscar De Pellegrin** dell'Associazione ASSI, portabandiera per l'Italia a Londra 2012 nelle Paralimpiadi.



Antonino Sergi

Successivamente gli studenti partecipano in Piazza dei Martiri alle attività dedicate alla legalità predisposte dalla **Consulta Provinciale degli Studenti all'interno dell'attività "espressione LIBERA", una giornata dell'Arte dedicata ad un nuovo umanesimo che riparta dalla legalità.**



Gli studenti raccontano le proprie esperienze nel percorso di rete e le attività promosse dal proprio Istituto all'interno del progetto delle SiR

LO SPETTACOLO DELLE SCUOLE IN RETE: SABATO 24 MARZO PRESSO TEATRO COMUNALE A BELLUNO

Programma della serata

- **Stupida libertà - Stupid Freedom**
- I.P.S.S.A.R. "D.Dolomieu" di Longarone
- **Franky's Finger - Stupid Freedom**
- I.P.S.S.A.R. "D.Dolomieu" di Longarone
- **Il nostro messaggio di pace**
- Circolo Didattico di Sedico
- **Grazie alla vita**
- Ist. Comprensivo di Lamon-Sovramonte
- **Il gioco è finito**
- Scuola Media Nievo
- **Qual è uomo sei**
- Scuola Media Nievo
- **Somebody to love**
- Istituto "G. Renier"
- **Il senso della vita**
- I.P.S.C.T. "T. Catullo"

- **Breve video**
- **I care**
- Media "S. Ricci"
- **Autenticamente noi**
- I.I.S. "Galilei-Tiziano"
- **Conversione al volontariato**
- I.P.S.S.A.R. "D. Dolomieu" - Longarone
- **Mio nonno, il mio mondo**
- Polo "U. Follador" - Agordo
- **In crescendo...verso la pace**
- I.T.E. "P. J. Calvi"
- **International Love**
- I.T.E. "P. J. Calvi"

Un grazie per la Vostra presenza da parte degli alunni, degli insegnanti e dei dirigenti delle Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace, della Consulta degli studenti della Provincia di Belluno, delle 43 associazioni e dei 6 enti che collaborano con la Rete per la costruzione di una società migliore.

Comune di Belluno

Provincia di Belluno

Le Scuole in Rete presentano

VII Spettacolo delle Scuole in Rete

Giovani in cammino per un nuovo umanesimo

IPSSCT "T. Catullo" - I.I.S. "Galilei - Tiziano" - Ist. "G. Renier"
I.T.E. "P. J. Calvi" - IPSSAR "D. Dolomieu" - Polo "U. Follador" di Agordo
Scuola Media "L. Nievo" - Scuola Media "S. Ricci" - Ist. Comp. Pace e Amicizia
Ist. Comp. Lamon e Sovramonte - Circolo Didattico di Sedico

Teatro Comunale di Belluno
Sabato 24 marzo 2012 ore 20:15

Manifestazione dedicata alle iniziative di solidarietà della Rete - **INGRESSO LIBERO**

Comune di Belluno

Provincia di Belluno

UNICEF

Il tradizionale spettacolo delle Scuole in Rete a Belluno presso il Teatro Comunale (tema: cittadinanza attiva).





La scuola media di Ponte nelle Alpi presenta il 18 maggio al palazzetto di Polpet (classe 3B prof.ssa Donatella De Pra) uno spettacolo teatrale ispirato al libro *Io come te*. Il tema è la tolleranza e l'intercultura.

Le SiR partecipano anche allo **Stage Meeting del Progetto Pace a Padova (Palageox)**, in cui è inserito il Concorso *I Giovani e l'Arte* con il tema: *Pace dialogo intergenerazionale ed interculturale*, in collaborazione con il progetto *Et.Champion per un Mondo Migliore* (che premia i campioni d'etica in ogni comparto sociale) ed è inserita fra gli eventi promossi dal Comune di Padova dal 7 al 12 maggio in occasione dell'Anno Europeo della Solidarietà fra Generazioni.

Anche quest'anno la Rete si ricopre di premi:

- sezione Medie-Biennio: secondo posto alla Scuola Media "I.Nievo"; quarto posto all'I.C. di Agordo
- sezione Triennio: terzo posto all'I.I.S. "U.Follador" di Agordo

LA COSTITUZIONE COME BANCA DEI VALORI

Marco Giampieretti (16 febbraio) vicepresidente Associazione dei Costituzionalisti, coordinatore del Corso di Cultura Costituzionale dell'Università di Padova tiene una conferenza a Belluno (Aula Magna ITI "Segato" e IPSSAR Dolomieu di Longarone).



IDENTITA' E CITTADINANZA DALLA MEMORIA

Giornata della memoria:

Educare alla pace: spettacolo di Dario Arkel autore di *Ascoltare la luce*. Vita e pedagogia di Janus Korczak. Narrazione teatrale con accompagnamento di musica yiddish del gruppo Stelle Erranti. Korczak, medico e pedagogo ebreo-polacco, fu uno dei più insigni educatori della sua epoca, fondò la Casa degli Orfani a Varsavia e dopo una vita straordinaria dedicata all'educazione e alla cura dei bambini, offrì una morte esemplare per coerenza: decise infatti di condividere il destino dei duecento orfani affidati alla sua responsabilità, quando questi vennero deportati a Treblinka nell'agosto del 1942, nonostante i carnefici tedeschi gli avessero offerto la personale salvezza.

Arkel è ricercatore in scienze sociali e dell'educazione, attivo nella difesa dei diritti sociali e di cittadinanza, collaboratore dell'Università di Genova, giornalista, saggista, autore teatrale, presidente di AIF Liguria (Associazione Italiana Formatori) e curatore per la rivista FOR, edita da Franco Angeli, della rubrica *Educare e formare alla convivenza e alla pace*.

Due incontri presso la sala Teatro del Centro Giovanni XXIII - Belluno 27 gennaio, in collaborazione con SPI-CGIL, Isbrec, I.C. Trichiana, ANPI, Verba Volant ed altri.



Incontro degli studenti con Gianni Faronato, già internato nel lager di Dora vicino a Bolzano, con gli studenti il 28 gennaio al Centro Giovanni XXIII di Belluno. In collaborazione con l'ANPI.

Il 25 gennaio gli studenti delle SiR partecipano anche all'incontro presso

l'Archivio di stato con **Amos Luzzatto** in occasione della presentazione della mostra **Dalla memoria alla coscienza della vita libera e civile**



Qui il video dell'evento





Qui il testo preparato dai ragazzi:

Giornata del ricordo: incontro con Diego Redivo: La memoria di una foiba: Basovizza luogo simbolo della tragedia degli Italiani nella Venezia Giulia e in Dalmazia I.T.I. "G.Segato" 9 febbraio.

Partecipazione attiva da parte degli studenti della Rete alla cerimonia ufficiale di consegna ai familiari delle medaglie in memoria delle vittime delle foibe in Prefettura il 10 gennaio.

17 marzo: giornata dedicata al ricordo e alla commemorazione degli eventi che nel 1945 portarono alla morte di quattro partigiani in piazza dei Martiri a Belluno. Durante la cerimonia commemorativa, oltre ai nostri studenti, alle autorità e all'ANPI è presente la **prof.ssa Angela Vassallo**, per ricordare il tributo della sua Sicilia alla Resistenza bellunese.

Celebrazione del 25 aprile

Mirco Melanco, docente di *Cinematografia documentaria e Storia del cinema italiano* presso il Dams di Padova presenta il suo film documentario **Annarosa non muore. Appunti sulla Guerra di Liberazione nelle Province di Belluno e Treviso. 8 settembre 1943 - 2 maggio 1945**. Il film è ispirato alle vicende narrate nel libro di memorie di suo padre, comandante partigiano di Limana.

SETTIMANA DEI 150 ANNI DELL'ISTRUZIONE:

Le Scuole in Rete assieme all'Ufficio Scolastico Provinciale e alla Consulta partecipano alle attività per celebrare i 150 anni della Scuola pubblica in Italia

- *I 150 anni dell'istruzione pubblica: conferenza dell'isp. Michele Di Cintio presso l'Archivio di Stato di Belluno*
- *Videoteatro: "I prigionieri di Gea" - Centro Giovanni XXIII*
- *"150 anni: la scuola in cammino: inaugurazione in Palazzo Crepadona a Belluno di 4 mostre*
 - 1) *"100 anni delle scuole rurali del Comune di Belluno"*
 - 2) *Immagini fotografiche della storia della scuola elementare "A.Gabelli" di Belluno*
 - 3) *"Immagini, riflessi e luci del Risorgimento italiano" (Scuola Media "Rinaldo Zardini" di Cortina d'Ampezzo)*
 - 4) *Esposizione del Museo della Scuola di Pedavena*
- *Presentazione del libro di Ferruccio Vendramini: "Un uomo di scuola. Il bellunese Francesco Gazzetti e l'istruzione elementare dell'Ottocento"*
- *Musica e parole, una rassegna di musica, teatro e parole presentata a cura degli studenti sul tema dei 150 anni: Centro Giovanni XXIII*
- *L'Italia unita dopo 150 anni: una scelta ancora valida? convegno a cura del Circolo Culturale Agorà e I.S.S.R. di Belluno in collaborazione con UST e Scuole in Rete*

AGGIORNAMENTO DOCENTI

- *Emozioni per crescere: viaggio nell'etologia umana con il prof. Carluccio Bonesso*
- *L'Italia unita dopo 150 anni: una scelta ancora valida? convegno a cura del Circolo Culturale Agorà e I.S.S.R. di Belluno in collaborazione con UST e Scuole in Rete (presiede il prof. Fabio Marino, UNIPD).*

Programma:

- *Avv. Stefano Sartore - Presidente AGORA' Don Francesco Silvestri - Pro Preside I.S.S.R. Belluno*
- *I SESSIONE: "UNITA' COME UNIFORMITA' O COME DIALOGO TRA SPECIFICITA'?"*
- *Breve storia del processo autonomistico" (Prof. Angelo Baldan – Università Ca' Foscari - Venezia)*
- *"Art. 5 Cost. tra unità e pluralismo" (Prof. Avv. Gabriele Leondini - Università di Padova)*
- *"Distacco e Aggregazione di comuni e province tra specificità territoriale e rivendicazioni autonomiste" (Dott. Daniele Trabucco – Università di Padova)*
- *Dibattito, repliche dei relatori e chiusura della sessione*
- *II^ SESSIONE: "UNITA' D'ITALIA TRA FILOSOFIA, RELIGIONE E DIRITTO"*
- *"Intuizione etico-religiose del Risorgimento italiano" (Prof. Giuseppe Goisis-Università Ca' Foscari –Venezia)*
- *"Unità d'Italia e cattolici" (Prof. Mons. Orioldo Marson I.S.S.R. di Portogruaro)*
- *"Filosofia Giuridica del Risorgimento tra codificazione e diritto vivente" (Prof. Avv. Gianfranco Maglio – I.S.S.R. di Portogruaro)*
- *Dibattito, repliche dei relatori e chiusura della sessione*

Qui il video delle attività







ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013

ANNO SCOLASTICO 2012 - 2013

L'anno è caratterizzato dalla partecipazione a diverse iniziative al fine di promuovere l'educazione a cittadinanza attiva, persona, sicurezza, cultura, reciprocità e volontariato.

In occasione della giornata della preghiera e del digiuno indetta da papa Francesco per la pace in Siria e nel Mondo, gli studenti delle Scuole in Rete partecipano alle attività del **PICNIC DELLA CULTURA**, organizzato dal Comune di Belluno. I ragazzi invitano tutti i partecipanti a una personale riflessione sulla pace secondo la propria sensibilità e propongono la performance: **Einstein e Freud: parole di pace**. Dall'autentico scambio epistolare del 1932 tra Einstein e Freud scaturiscono preziosi suggerimenti per leggere la realtà di oggi e per costruire un mondo migliore. Nel 1932 si stava scivolando verso la Seconda guerra mondiale. E oggi?

In occasione del **25 novembre (Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne)** il comitato **Se non ora, quando** di Belluno propone un cineforum sul tema. Di seguito i tre appuntamenti cinematografici con film diretti da donne incentrati sulle donne e sul loro modo di pensare la creatività e lo stare al mondo:

- martedì 13 novembre: **Ho sentito le sirene cantare** (Canada, 1987) di Patricia Rozema
- martedì 20 novembre: **Artemisia** (Francia Germania Italia, 1997) di Agnès Merlet
- martedì 27 novembre: **Un angelo alla mia tavola** (Nuova Zelanda Regno Unito Australia, 1990) di Jane Campion

In collaborazione con SiR, l'Ufficio interventi educativi dell'UST di Belluno offre nell'anno scolastico un percorso di formazione riguardante lo sviluppo delle competenze sociali per una didattica efficace dedicato a docenti e studenti. Il percorso è composto da 4 diversi interventi da parte di esperti:

- L'8 marzo circa 300 studenti degli istituti Bellunesi partecipano presso il Centro Giovanni XXIII all'incontro **Emozioni per crescere: viaggio nell'etologia umana**, a cura del **Professor Carluccio Bonesso**, pedagogista, psicologo e grafologo, docente di filosofia, di scienze dell'educazione, esperto in analisi e modificazione del comportamento, in biofeedback e grafologia, in educazione emozionale e delle problematiche del disagio giovanile.





- Il 4 aprile, presso l'Aula Magna I.I.S. Galilei-Tiziano, si tiene un incontro col **Professor Dario Nicoli**, docente di sociologia economica e del lavoro presso l'Università di Brescia e consulente per la Rete Veneta delle competenze. L'incontro si concentra su temi quali **lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e la peer education**, ovvero l'insegnamento da parte di membri della stessa età e con un simile stato sociale. È definito dallo stesso Professore come un metodo che, modulando le scelte e le opportunità proprie di una didattica per persone competenti, permette di stimolare e valorizzare le caratteristiche peculiari di ciascun allievo.

- Il 16 e 23 aprile, presso l'aula Magna ITE dell'Istituto Calvi si tengono due incontri con il **Professor Ernesto Gianicoli**, psicologo, psicoterapeuta e docente presso la Scuola Superiore Internazionale in Scienze della Formazione (SISF) dell'Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa (ISRE) di Venezia-Mestre, aggregata all'Università Pontificia Salesiana di Roma. **Gli incontri riguardano l'ascolto attivo e la relazione nel colloquio a scuola con un focus sulle azioni dell'Osservatorio Regionale Permanente del Veneto per prevenire il bullismo e il disagio scolastico.**

- Gli ultimi due incontri di questo percorso si tengono i giorni 3 e 16 maggio presso l'aula Magna ITE dell'Istituto Calvi: la **Professoressa Daniela Pavan**, insegnante, psicoterapeuta specializzata in Analisi Transazionale e formatrice, spiega come **costruire abilità sociali all'interno del contesto della classe.**

In tema di volontariato si segnalano diverse attività svolte dai ragazzi delle Scuole in Rete durante l'anno scolastico

Progetto Cives in partnership con il Comune di Belluno, suddiviso in due diverse attività:

- **Progetto Software libero – libera tutti**, svolto in collaborazione con: CSV di Belluno, associazione Luganega (software libero), AUSER. Il progetto si suddivide nelle seguenti fasi:

1. **Trashware**: recupero di hardware dismesso e ringiovanimento per la fornitura ad associazioni di volontariato e/o anziani
2. **Creazione di distribuzioni/pacchetti linux e open source dedicate alle Odv (organizzazioni di volontariato) e agli anziani e/o ai disabili.**
3. **Corso di software libero per studenti e giovani interessati** a diventare tutor delle Odv o anziani
4. **Corsi di informatica per Odv, anziani e/o altri giovani interessati**
5. **Installazione a domicilio dei computer e supporto informatico casalingo per persone con disabilità**

I corsi di computer agli anziani dell'Auser proseguono presso l'ITI Segato e lo Spazio Giovani di Borgo Prà, dove gli studenti della Rete allestiscono **un'aula di informatica con trashware recuperato**, lasciata poi a disposizione della comunità bellunese. Ai corsi partecipano 35 anziani e lavorano 15 studenti volontari durante il periodo scolastico fino a tutto il periodo estivo.



Volontariato culturale presso l'Archivio di Stato.

Dopo un corso di formazione di archivistica, i giovani volontari digitalizzano documenti (anagrafi dell'inizio dell'800 ed altri) dell'Archivio di Stato presenti a Belluno e relativi alla propria zona di appartenenza. Si svolge durante l'anno scolastico da gennaio fino a tutta l'estate con 80 alunni coinvolti che contano al solo 23 maggio 2013 ben 1400 ore di volontariato.

1. **Formazione alla contabilità delle organizzazioni di volontariato e Terzo Settore con stage presso le Odv** (10 ore di corso pomeridiano + stage estivo): in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato si svolgono 2 corsi di 30 ore presso l'Istituto Colotti di Feltre. Anche quest'anno 35 alunni acquisiranno le competenze di contabilità di base utili a gestire la contabilità delle associazioni di volontariato per poter svolgere poi uno stage presso le stesse.
2. **Promozione del volontariato estivo del CSV "Volontario anche tu"** (60 ore presso le Odv) (nell'anno precedente quasi 800 studenti sono stati coinvolti in questa attività)
3. **Volontariato internazionale presso la casa di Accoglienza per bambini abbandonati di Petrosani** in Romania (Ist. Catullo e Licei Renier)

Il giorno 22 settembre presso il Centro Giovanni XXIII si tiene l'incontro **Radici, tradizioni e futuro nella Provincia di Belluno, un approfondimento sul tema del lavoro cooperativo**. Alla conferenza partecipano anche **l'avvocato Marco Caliandro, direttore di Confcooperative Belluno**, ovvero la principale organizzazione, giuridicamente riconosciuta, di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali. Durante la presentazione si evince come il bellunese sia stato all'avanguardia nello sviluppo del lavoro cooperativo quanto lo è oggi il Trentino Alto Adige. Ci si chiede allora se in un momento di crisi economica e di grandi cambiamenti, il modello cooperativo possa essere, grazie al suo carattere sociale, alla sua flessibilità e alla capacità di resistere alle crisi e al radicamento sul territorio, un ambito tutto da sviluppare e da recuperare. Il mondo cooperativo viene proposto come opportunità di approccio lavorativo pro-sociale anche durante lo spettacolo della Rete e il Meeting delle Scuole in Rete.

In tema di **diritti umani e mondialità** si segnalano le diverse attività, tenutesi durante l'anno scolastico:

1. **Informazione e guerra: incontro con Raffaele Crocco**, giornalista Rai e direttore dell'*Atlante delle guerre e dei Conflitti nel mondo*. Partecipano 310 alunni della secondaria di Secondo Grado di 8 istituti diversi.



adolescenti, a partire da quelli di origine straniera che, a diverso titolo, vivono, crescono, studiano, in Italia.

4. 4 giugno: **presentazione pubblica in sala Consigliere del Comune di Belluno del rapporto UNICEF sulla Condizione dell'infanzia nel mondo e in Italia: Bambini e disabilità.**



2. Proposte della Nuova Rete Progetto Pace (Ist. Palladio di Treviso): **viaggio internazionale umanitario in Serbia, Albania, Bulgaria, Romania, Ungheria e Croazia** a cui partecipano 10 studenti bellunesi.

3. Le scuole in Rete presenziano a un incontro con il **Consiglio comunale di Belluno il 26 novembre per promuovere la campagna dell'UNICEF IO come TU**, per l'affermazione dell'uguaglianza dei diritti e l'eliminazione delle discriminazioni per TUTTI i bambini e gli

A BELLUNO

I ragazzi presentano il Rapporto Unicef

Con il presidente provinciale Giuliano Bond, nell'aula di Palazzo Rosso

Martedì 5 giugno nella sala del consiglio comunale di Belluno è stato presentato dal presidente provinciale del sodalizio Giuliano Bond il rapporto Unicef 2013. Presenti diverse autorità come il sindaco Jacopo Massaro, gli assessori Valentina Tomasi e Claudia Alpago Novello, il presidente del consiglio comunale Francesco Ramera Berna e il Prefetto Maria Laura Simonetti. Per l'occasione sono state inviate alcune classi della scuola media Ricci e del liceo scientifico Galilei, oltre che a diversi volontari dell'Unicef provinciale e alla funzionaria regionale Unicef Anna Gimma, da anni anima di questa iniziativa.

Il rapporto è una fotografia dettagliata sullo stato dell'infanzia e dell'adolescenza, in questo caso spiegate in maniera semplice ed efficace ai ragazzi. Nel 2013 una delle priorità è quella delle disabilità causate soprattutto dalle mutilazioni provocate dalle ferite delle mine e degli ordigni inesplosi nei paesi in guerra o appena scesi da una guerra. A questo proposito ha fatto molto pensare un intervento del prefetto che ha detto che nella provincia di Belluno ogni mese ci sono due dismiseschi ogni mese di ordigni risalenti alla seconda guerra mondiale. Altra cosa che è emersa è il fatto che alcuni protocolli internazionali del rapporto non sono stati sottoscritti da nazioni importanti come gli Stati Uniti mentre l'Italia si è sempre dimostrata un buon partner nella tutela dell'infanzia. Alla fine i ragazzi hanno letto alcune cifre e parti del rapporto (come la forte presenza della disparità di genere) e proposto degli slogan che vanno nella direzione dell'abbattimento delle barriere architettoniche, partendo proprio da Belluno.

BELLUNO - Un momento della presentazione del Rapporto Unicef 2013 a Palazzo Rosso.



Come ogni anno le ragazze e i ragazzi delle SiR e della Consulta sono protagonisti degli eventi civici che celebrano i momenti più significativi della nostra storia e quindi della nostra identità.

In occasione della **Giornata della Memoria** si segnala la partecipazione a due incontri:

- A Feltre il 26 gennaio si tiene la mostra dell'**ISBREC relativa agli ebrei stranieri internati nella provincia di Belluno tra il 1941 e il 1944**. Presso l'Istituto Canossiano si svolge un incontro con **Paolo Tagini**, uno studioso che si è occupato della questione in provincia di Vicenza, e **Anna Pizzuti**, che ha pubblicato il libro *Vite di carta* e cura il database degli ebrei stranieri internati in Italia durante il periodo bellico.

- A Belluno il 28 gennaio la Consulta Provinciale degli Studenti e le Scuole in Rete animano la **cerimonia della consegna delle medaglie d'onore agli internati civili e militari bellunesi** e la presentazione della **mostra documentaria dell'Archivio di Stato sulla presenza degli ebrei in provincia di Belluno durante la Seconda guerra mondiale**.



I nostri ragazzi partecipano all'annuale **Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie** tenutasi a Firenze. Prima della partenza gli studenti frequentano alcuni laboratori su mafia e politica e a un incontro in tema di donne e mafia con **Alice De Toni**, autrice del libro *Dolentissime donne*.

Il viaggio, della durata di 4 giorni dal 14 al 17 marzo, coinvolge 46 alunni di 8 diversi istituti della Provincia (Belluno, Feltrino, Agordino e Cadore). Oltre ai **laboratori di approfondimento** predisposti a Firenze, gli alunni partecipano ad alcuni incontri sui temi della legalità. I ragazzi inoltre incontrano ad Arezzo **gli studenti dello studentato internazionale di Borgo Rondine**, che riunisce solo studenti provenienti da paesi dove sono presenti forti conflitti e li costringe a convivere assieme (israeliani con palestinesi, serbi con bosniaci, russi con osseti e georgiani, ecc.). Gli alunni imparano, studiano assieme la pace e scoprono che le dinamiche economiche, psicologiche e sociali delle guerre sono sempre le stesse, quelle che hanno conosciuto l'Europa e l'Italia 70 anni fa.



Il 16 marzo l'esperienza culmina con la partecipazione al corteo tra le strade di Firenze. Dalla *Fortezza da Basso* fino allo stadio oltre 150 mila persone animano il corteo, aperto da centinaia di parenti delle vittime di mafia, camorra, 'ndrangheta, raccolti dietro a due grandi striscioni con la semplice scritta: **XVIII giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie**, firmato **Libera** e **Avviso Pubblico**, le due principali associazioni promotrici della marcia.



Successivamente il 21 marzo nella sala del Consiglio comunale di Belluno con l'Associazione Libera si tiene da parte degli studenti delle SiR e della CPS la lettura pubblica dei nomi delle 900 vittime delle mafie, alla presenza del Sindaco e delle massime autorità cittadine.

Si segnala, infine, la partecipazione alle celebrazioni ufficiali e/o organizzazione diretta degli eventi celebrativi delle ricorrenze civiche: 10 febbraio (Giorno del ricordo), 25 aprile (Festa della Liberazione), 2 giugno (Festa della Repubblica), 10 dicembre (*Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*) e 20 novembre (anniversario della *Dichiarazione dei diritti dell'infanzia*). Il 17 marzo in piazza dei Martiri una rappresentanza di Studenti della Rete partecipa alla cerimonia in memoria dei partigiani impiccati dai nazifascisti.

In tema di **educazione all'Europa** si segnala il Progetto con il **Gruppo di Azione Locale (GAL) Prealpi e Dolomiti: I Giovani e lo sviluppo sostenibile, nuove idee e progetti innovativi**. Il

progetto ha come obiettivo l'approfondimento sulle Istituzioni europee e la progettualità dei giovani rivolta allo sviluppo sostenibile del territorio, in collaborazione con l'università di Padova. Inizialmente quattro scuole (Agrario Della Lucia, Ist. Colotti, Istituto Calvi e I.I.S. Galilei) ospitano 4 percorsi di approfondimento delle tematiche europee e laboratori di stimolo alla progettazione, la quale continuerà anche nelle classi o in orario extracurricolare, approdando alla produzione di un elaborato simulazione di progetto europeo di sviluppo sostenibile, nato dalle idee degli studenti, che sarà poi premiato l'11 maggio dal GAL presso l'Istituto "Colotti" di Feltre, in occasione della Festa dell'Europa.

60 studenti delle scuole bellunesi partecipano al **viaggio di 6 giorni alle istituzioni europee organizzato dalle Scuole in Rete e previsto dal 5 al 10 febbraio 2013 a Strasburgo, Lussemburgo e Bruxelles**.

I ragazzi hanno l'opportunità di visitare il Parlamento Europeo a Strasburgo, confrontandosi con i responsabili della comunicazione del parlamento e assistendo a un'ora di seduta. Caso vuole che assistiamo in diretta all'incontro con il Parlamento Europeo di **Mohamed Moncef Marzouki**, medico, scrittore e



Mohamed Moncef Marzouki
al Parlamento Europeo



A Strasburgo: Parlamento Europeo



A Lussemburgo alla Corte di Giustizia



Lezione a Bruxelles alla Commissione Europea



Lezione presso il Mediatore Europeo a Strasburgo



Lezione presso il Mediatore Europeo a Strasburgo

attivista per i diritti umani, il primo presidente eletto della Tunisia post-rivoluzionaria e l'uomo che meglio rappresenta la storia e le aspirazioni della società civile tunisina. Racconta alla nostra presenza che, mentre stava recandosi alla seduta, gli è giunta la grave notizia di un attentato a Tunisi, un messaggio terroristico indirizzato a lui, mentre a Strasburgo cerca di sostegno per la fragile democrazia tunisina.

Lo stesso giorno la spedizione bellunese partecipa a una conferenza presso il Mediatore Europeo per approfondirne le funzioni: si tratta di un organismo poco conosciuto costituito dalla UE per difendere i cittadini dalla burocrazia europea, in quanto esso indaga sulle denunce relative a casi di cattiva amministrazione da parte delle Istituzioni o di altri organi dell'UE. Nei giorni successivi si visita la Corte di Giustizia di Lussemburgo e a Bruxelles si incontra il Parlamentarium e la Commissione Europea.

Un secondo gruppo di 50 studenti delle scuole dell'Istituto Agrario Della Lucia visita il Parlamento Europeo di Strasburgo in marzo.

Nel corso dell'anno le Scuole in Rete organizzano altre attività in tema di *Educazione all'Europa*:

1. **Lavorare in Europa**: incontro con **Marco Polin**, professore di biofisica a Warwick talento di Bellunoradici.net (in collaborazione con ABM).
2. **Volontariato internazionale europeo presso la casa di Accoglienza per bambini abbandonati di Petrosani** - Romania (Ist. T. Catullo e Licei Renier): continuano le attività di scambio culturale e sostegno alla casa di accoglienza avviate dalle Scuole in Rete, attraverso il volontariato internazionale estivo. Nel febbraio 2013 vi è inoltre l'**accoglienza presso le scuole della Rete di una delegazione del Liceo di Petrosani**.
3. Attività di educazione all'Europa in collaborazione con Adec e Parlamento Europeo degli Studenti:



La delegazione del liceo Teoretic di Petrosani a lezione presso il Renier

- 11 - 13 febbraio 2013: viaggio di formazione all'ONU, UNHCR e Croce Rossa Internazionale a Ginevra (6 studenti bellunesi partecipanti).
- 14 - 17 aprile 2013: viaggio al Parlamento Europeo, Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e Consiglio d'Europa a Strasburgo (4 studenti bellunesi partecipanti).
- 2 - 7 settembre 2013: V seminario per Junior Tutors di Cittadinanza Attiva presso la Karl Brunner Europahaus a Neumarkt Im Steiermarkt (Stiria, Austria).

In occasione della ricorrenza per i **50 anni del Vajont** le Sir e la CPS partecipano attivamente a due grandi eventi organizzati in collaborazione con la Fondazione Vajont, il Comune di Longarone, il Comitato Paralimpico, l'Assi onlus, l'Ufficio Scolastico di Belluno e altri soggetti:

LUCA... DIMMI: con un pubblico di circa 200 persone presso la Sala dei Popoli di Longarone il 12 maggio si svolge la cerimonia di consegna delle benemerenze del CONI agli atleti bellunesi con il presidente del comitato paralimpico **Luca Pancalli** e i Campioni Olimpionici: **Piller Cottrer, Daniele Molmenti, Oscar De Pellegrin**. Nel corso della manifestazione le SiR presentano **Per un nuovo umanesimo: giovani, cooperazione e volontariato**.



Il testo letto dagli studenti delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace alla manifestazione LUCA... DIMMI.

Lo sport, e le Olimpiadi in particolare, sono sempre stati uno strumento di convivenza pacifica, fin dai tempi della tregua olimpica nell'Antica Grecia. E ogni due anni l'Assemblea Generale dell'ONU indice una tregua olimpica in occasione dei giochi. Del resto si legge nella Carta Olimpica che "lo scopo dell'Olimpismo è di mettere ovunque lo sport al servizio dello sviluppo armonico dell'uomo, per favorire l'avvento di una società pacifica, impegnata a difendere la dignità umana" e si dichiara chiaramente che "il Comitato Olimpico Internazionale partecipa alle azioni in favore della pace".

Il mondo dello sport ha tentato anche attraverso strumenti coercitivi di promuovere la pace (si ricordano i boicottaggi del Sudafrica per l'Apartheid fin dal 1964, dei giochi di

Mosca del 1980 per l'invasione dell'Afghanistan e la successiva ritorsione del blocco Sovietico a Los Angeles), ma lo sport può agire a quattro livelli per la promozione della pace:

sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale

educare gli sportivi e la gioventù all'alterità e alla solidarietà

sviluppare relazioni diplomatiche tra le nazioni e le federazioni

sviluppare interazioni solidaristiche tra le federazioni

*Ecco il grande successo ottenuto dal mondo dello sport in Sudafrica, quando grazie alla vittoria del Sudafrica nella coppa del mondo di rugby del 1995 è stata evitata una guerra civile. E tutto ciò grazie all'intelligenza di Nelson Mandela e alla capacità dello sport di coinvolgere una comunità attorno a valori di integrazione, piuttosto che di intolleranza e odio, come ha messo bene in evidenza anche il film *Invictus* di Cleant Eastwood. Per questo noi giovani vogliamo uno sport maestro di vita, palestra di comunità, capace di scatenare gioia di vivere, senso di appartenenza e non semplice pretesto per scaricare insofferenza, rabbia e odio.*

Possono gli adulti aiutarci in questo, oppure dobbiamo dare ascolto a quelle poche mamme (solo per fare un piccolo esempio) che, interpretando in modo curioso il tifo per la propria squadra, insultano i bambini avversari dei propri figli?

Integralmente: Sport e Cultura: circa 1500 studenti della secondaria da tutta la provincia si radunano presso il **Palasport di Longarone** il 13 maggio. Tra le attività si segnalano un concerto musicale, alcuni laboratori del concorso **Caccia al pregiudizio** e *Integralmente sport e cultura*, la proiezione dei filmati e l'ascolto delle testimonianze di campioni paraolimpici, un'esibizione della disciplina sportiva di rugby della nazionale italiana in sedia a rotelle con partecipazione di alcuni giovani del pubblico, intervento del presidente del CIP (Comitato Italiano Paralimpico) Luca Pancalli, consegna degli attestati alle scuole e alle classi che hanno aderito al progetto alla presenza di Oscar De Pellegrin, medaglia d'oro alle Paraolimpiadi di Londra e portabandiera dell'Italia. A seguire la Consulta degli Studenti, coinvolta nell'organizzazione della mattinata, intrattiene gli studenti con momenti di creatività: esibizioni musicali, laboratori artistici, corso di giocoleria ed esibizioni su slack line. **Una Giornata dell'arte dedicata all'integrazione, allo sport e alla cultura attraverso giochi e laboratori di creatività.**

Il 13 aprile si tiene il tradizionale **spettacolo delle Scuole in Rete** a Belluno presso il Teatro Comunale. Le 13 scuole rappresentate, gemellate con altrettante associazioni di volontariato, **danno visibilità scenica ai valori di cittadinanza attiva, volontariato e cooperazione.** Allo spettacolo è per la prima volta associato un **concorso a premi, che quest'anno è intitolato alla memoria di un grande amico della Rete, il giornalista Maurizio Dorigo, da poco scomparso.** **Ottocento persone su due turni assistono alle 16 performance presentate dai 13 istituti provenienti da Feltrino, Agordino e Bellunese.**



Le Scuole in Rete successivamente partecipano (8 maggio) allo **Stage-Meeting Internazionale** 2013 della *Nuova Rete Progetto Pace* che si svolge a Padova al PalaGeox durante la settimana della cittadinanza promossa dal Comune di Padova. Come ogni anno le scuole della rete ben figurano, cogliendo il primo premio nella sezione Secondaria di Secondo Grado con la performance **Pollicino** dell'Istituto Catullo.



La Consulta Provinciale degli Studenti e le Scuole in Rete partecipano alle celebrazioni ufficiali del **1 e 2 Giugno Festa della Repubblica in Prefettura** e in Piazza dei Martiri leggendo e commentando la Costituzione italiana in occasione dell'evento **12 passi per la Costituzione.**

Qui il testo



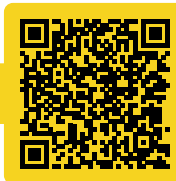
Qui il video



Il 7 giugno si tiene il tradizionale **Meeting delle Scuole in Rete**. Si tratta della rassegna delle attività svolte durante l'anno da SiR e dell'incontro con le associazioni, il volontariato e i testimoni della cittadinanza attiva. Partecipano più di 300 studenti della Rete di 10 istituti differenti in rappresentanza dei 30 istituti della Rete.

Durante il Meeting sono premiati gli studenti che hanno partecipato al bando per il ventennale del commercio equo e solidale a Belluno. Il programma dell'incontro prevede, inoltre, lo spettacolo teatrale **Pop Economix** di **Nadia Lambiase** e **Alberto Paglierino** in collaborazione con **Banca Etica**. Lo spettacolo si prefigge l'obiettivo di raccontare la crisi economica globale del 2008, illustrandone le cause e proponendo alcune opportunità per uscirne. A seguito dell'annuale rassegna delle attività di cittadinanza attiva delle diverse scuole della Rete si svolge un incontro con le associazioni di volontariato, con **l'UNICEF** e con **Francesco D'Alfonso** per il progetto a sostegno delle minoranze in Pakistan. Il meeting si conclude con l'incontro con il **Centro Servizi per il Volontariato** e la presentazione delle opportunità di volontariato estivo.

Qui il video delle attività







ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014

ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014

4

La scuola e l'Europa

L'Amico del Popolo
27 MARZO 2014 - N. 13

IL VIAGGIO DEGLI STUDENTI BELLUNESI NELL'EX JUGOSLAVIA

Balcani, paradigma delle guerre moderne

Emozioni forti, per i ragazzi bellunesi delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace e della Consulta provinciale degli studenti. Le elezioni del Parlamento europeo si avvicinano ed è anche l'anno della presidenza italiana dell'Unione e dell'insediamento di una nuova Commissione europea. Ai ragazzi è stato proposto un percorso, conoscere l'Europa, le istituzioni europee, il senso dell'Europa toccando con mano i segni di una guerra terribile che si è combattuta sulla nostra porta di casa, appena qualche anno fa.

I primi cinque giorni di marzo gli studenti hanno compiuto un viaggio nell'ex Jugoslavia, nei luoghi del conflitto che oggi sono in territorio croato. In programma, inizialmente, c'era l'incontro con alcuni importanti testimoni e alcuni studenti delle scuole di Sarajevo e Mostar. Ma in febbraio molte città della Bosnia O33, per la precisione sono state teatro di nuove tensioni che hanno coinvolto l'Indonesia, e così gli studenti bellunesi si sono mossi tra la Slovenia e la Croazia, appena entrata nell'Unione Europea, dove comunque le tracce della guerra sono ben presenti nei luoghi e nelle menti delle popolazioni, e le problematiche dell'esodo giuliano dalmata sono ancora una ferita aperta.

La politica comune europea come antidote agli emergenti nazionalismi e al virus della guerra. Questo il filo conduttore del viaggio d'istruzione. È proprio le cronache di questo inizio d'anno, tra tensioni nell'ex Jugoslavia, gravi vicende in Ucraina e interrogativi sulla Turchia, portano al centro dell'attenzione le problematiche emerse dopo la caduta del muro di Berlino e l'allargamento dell'Ue ai paesi dell'Europa dell'Est, con i suoi rischi e le sue opportunità.

«Siamo andati alla scoperta delle cause del conflitto nella ex Jugoslavia, assunto come paradigma delle guerre moderne con i suoi risvolti massmediatici e psicologico-sociali, oltre che economico-sociali e geopolitici», spiega Franco Chemello, docente del liceo scientifico Galilei di Belluno, referente organizzativo. Una quarantina di partecipanti, tra ragazzi e adulti accompagnatori.

«Siamo stati nei luoghi dove si sono svolti i fatti. A Karlovac, dove l'esercito



BALCANI - Case ancora distrutte nella Krajina, area serba in territorio croato.



BALCANI - Visita al museo della guerra nell'ex Jugoslavia, a Karlovac (Croazia).

erato fermò i Serbi, c'è un museo dedicato alla guerra. Mezzo villaggio è ancora distrutto. Poi a Spalato, racconta Chemello, «abbiamo incontrato alcuni personaggi significativi. Tonci Majic è responsabile del Comitato Dalmata per i Diritti Umani che si è mosso per evitare in particolare alle donne di Spalato di essere vittime della pulizia etnica». Quel che capitò a Slovenka, una farmacista serba di Spalato.



BALCANI - Il tavolo con i rappresentanti del Comitato diritti umani, Tonci e Slovenka, e i due traduttori: la professoressa Annamaria Permechele e lo studente Nicola Sovilla.



BALCANI - Gli studenti bellunesi davanti al parlamento croato, a Zagabria.

IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO

L'Europa come vaccino al virus della guerra



L'incontro degli studenti bellunesi con Tonci Majic rappresentante del Comitato Dalmata per i Diritti Umani.

Le Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace e la Consulta provinciale degli studenti hanno organizzato e realizzato ai primi di marzo un "viaggio di educazione all'Europa" lungo i Balcani intitolato «Europa: vaccino al virus della guerra».

Partiti da Belluno sabato 1 marzo alle 7, i ragazzi sono giunti nel primo pomeriggio a Lubiana, dove hanno visitato la città; in serata l'arrivo a Zagabria. Domenica 2 hanno visitato Zagabria nella mattinata, per spostarsi poi a Spalato con la visita, lungo il percorso, ad alcuni luoghi della guerra in Krajina (Karlovac e museo Turanj).

Lunedì 3 la visita di Spalato e nel pomeriggio lo spostamento a Dubrovnik.

Martedì 4 in mattinata la visita alla città di Dubrovnik, poi la partenza per Zara.

Mercoledì 5 marzo la visita alla città di Zara e ad alcuni luoghi della guerra. Infine, il rientro a Belluno.

te, che ha raccontato come si genera il condizionamento e quali sono i meccanismi che fanno sorgere l'odio etnico, capace poi di produrre conseguenze efferate. Vere e proprie tecniche vennero messe in atto: per esempio la creazione della paura con allarmi aerei inesistenti, la classificazione degli abitanti, la progressiva frattura tra le diverse etnie, la requisizione dei cellulari a determinati gruppi. Schemi, tecniche e metodi che sono stati e sono applicati anche in altre realtà, tanto che le vicende dell'ex Jugoslavia possono essere lette e studiate come un modello, un paradigma appunto.

Sorpresi e colpiti soprattutto i ragazzi che già conoscevano i luoghi della

costa come meta di turismo balneare. Come Zara, che sulle montagne appena alle spalle del mare ha ancora i campi minati (le mappe aggiornate sono in internet). U come Dubrovnik: un centro di studi per turismo, altri a guardare i video girati quando la città fu pesantemente bombardata e in gran parte distrutta.

Le differenze etniche e di religione hanno pochissime a che vedere, in realtà, con quel che è successo nell'ex Jugoslavia, anche se poi perfino l'Onu ha avallato la divisione dei territori su queste basi. Etnia e religione non contano, i meccanismi veri sono altri. Ma questo è stato fatto credere alla gente, al mondo intero.

L.G.

EDUCAZIONE ALL'EUROPA

Un forte impegno per l'Educazione all'Europa caratterizza l'anno scolastico.

L'articolo de L'Amico del Popolo dà giusto conto e rilevanza al **viaggio sui Balcani dal tema *Una nuova Europa nasce dal conflitto balcanico, paradigma di tutte le guerre.***

Anche in questo caso, il viaggio è preceduto da un **lungo percorso di preparazione** in orario extracurricolare pomeridiano e da appuntamenti di approfondimento mattutini, come quello organizzato in collaborazione con la *Fondazione Montagna Europa* Colleselli con **Ugo De Servio**, già presidente della Corte Costituzionale e il **prof. Giancandido De Martin**, professore emerito di Istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Scienze politiche della Luiss Guido Carli. Un incontro di approfondimento sulla prospettiva europea da titolo ***Per una vera e propria federazione europea.***

IDENTITÀ DALLA MEMORIA



- **Vajont:** Grazie all'Associazione Tina Merlin e alla disponibilità di **Maurizio Donadoni**, gli studenti delle SiR hanno l'opportunità di essere protagonisti in ***Storia di classe***, spettacolo sulla tragedia del Vajont di e con Maurizio Donadoni, rappresentato con enorme successo quattro volte in provincia per poi debuttare anche al teatro Vascello di Roma. Straordinaria la capacità di Donadoni di far emergere i talenti dei nostri studenti, alcuni dei quali seguiranno la strada della recitazione divenendo validi attori. Nei ragazzi l'artista ha trovato terreno fertile per esprimere le sue qualità e sicuramente il merito va al fermento artistico promosso nel tempo da *Tib Teatro*, *Bretelle Lasche*, *FormArte* o altri, ma senz'altro anche ai laboratori artistici delle scuole valorizzati, promossi e sostenuti dalle Scuole in Rete.



Qui il video dell'evento

- **Giornata della memoria per le vittime della Shoah - 27 gennaio**

Si svolge in Prefettura una cerimonia con gli studenti che propongono musiche, canti e letture per ricordare le vittime e le cause della tragedia e consegnano, assieme alle autorità, le medaglie d'onore al merito del Presidente della Repubblica agli internati civili e militari.

- **Giornata del ricordo – 10 febbraio**

Per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale, gli studenti delle Scuole in rete si incontrano e si confrontano in Consiglio comunale di Belluno.





• **Festa della Repubblica: la democrazia nelle nostre mani – 2 giugno.** SiR e CPS commentano la Costituzione alla Cerimonia ufficiale per la festa della Repubblica in Prefettura e in piazza dei Martiri.

COSTITUZIONE

Incontri a Belluno e Feltre con il **prof. Marco Giampieretti**, vicepresidente Associazione dei Costituzionalisti, coordinatore del Corso di Cultura Costituzionale dell'Università di Padova.

LEGALITÀ

• Due incontri con **Pierpaolo Romani, direttore di Avviso Pubblico**, autore di *Calcio Criminale*. Si confronta con i ragazzi sui rapporti tra criminalità e Sport. Lo sport è l'ambiente ideale per il mafioso, perché frequenta la popolazione in un luogo importante di contiguità e fidelizzazione, si immerge nella realtà della comunità, può ottenerne anche il consenso sostenendo le tifoserie o le squadre e nello stesso tempo può tenere in pugno la squadra stessa e condizionarla arricchendosi con azzardo e scommesse.



• Con **Libera** incontro con **Vodisca teatro** e il toccante spettacolo ***Al di là della neve***, dove per neve si intende la droga secondo il gergo della Camorra. Si tratta di una compagnia teatrale di Scampia che raccoglie i ragazzi di strada e li allontana dal loro destino di illegalità attraverso il teatro e la cultura. Da poco hanno inaugurato anche una piccola casa editrice per promuovere la cultura nel territorio famoso per il degrado dell'area urbana *Le Vele* e la conseguente criminalità organizzata che vi si è diffusa. Toccante la testimonianza di Rosario Esposito La Rossa, l'autore dello spettacolo, che racconta la vera storia di suo cugino Antonio Landieri ammazzato a Scampia nel 2004.

• I ragazzi di medie e superiori sono protagonisti della tradizionale **Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime di tutte le mafie il 21 marzo in piazza dei Martiri a Belluno**. Sapientemente coordinati dai volontari di Libera e con la partecipazione della CPS, gli studenti leggono i nomi delle vittime innocenti ufficiali delle mafie.



- Con l'associazione *Libera* e le SiR *Il Tappeto di Iqbal*, la compagnia teatrale che raccoglie i ragazzi di strada nel quartiere Barra di Napoli, è in tour nella provincia, per le scuole e il pubblico adulto con sei repliche dello Spettacolo **Giudecca: storie di ordinaria lotta alla Camorra** a Pieve di Cadore, Belluno, Feltre, S.Giustina.

I ragazzi/attori del quartiere di Barra tornano ospiti anche al *Meeting delle Scuole in Rete* di fine anno.

- **Viaggio della legalità a Latina:** la CPS e le SiR con Consulta di Venezia organizzano un viaggio per partecipare alla marcia nazionale di Libera in occasione della *Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie* che si svolge a Latina. Vi è un percorso di preparazione e poi il viaggio, che si arricchisce anche della visita al parco storico di Monte Sole nei dintorni di **Marzabotto**, per riflettere sulla più efferata strage nazista compiuta dalle SS sulla popolazione civile nell'Europa Occidentale (770 persone tra cui donne e bambini), ma da cui nasce la Costituzione Italiana e la scelta dei Diritti Umani di tutto il mondo uscito dalla guerra.

Poi si visita Barbiana, sui luoghi di **don Milani**, che per liberare i suoi scolari dalla povertà insegnava loro la Costituzione e l'emancipazione attraverso la cultura, la conoscenza dei propri diritti e doveri e la fierezza di farli valere e di rispettarli. La bellezza





delle regole, quindi, come strumento di equità, giustizia e libertà. Sempre che venga rispettata la legalità.

E finalmente a Latina, insieme a 100.000 giovani e adulti nella marcia per ricordare altre vittime rispetto a quelle delle SS, ma sempre vittime innocenti del sopruso e per prendere un impegno e metterci la faccia per restare fedeli alla legalità e alla libertà di avere gli stessi diritti degli altri.



Un laboratorio sulla legalità a Latina

e ricchezze culturali, che possono diventare un grandissimo motore di sviluppo e benessere, se riusciremo a costruire una società più giusta, senza il cancro della corruzione, del privilegio e della sopraffazione.

CITTADINANZA ATTIVA

• Gli studenti delle SiR e della CPS incontrano l'Amministrazione Comunale di Belluno con cinque proposte ben precise: 1) richiesta di adesione alle Scuole in Rete 2) inserimento delle norme su pace e diritti umani nello statuto 3) riconoscimento della cittadinanza onoraria agli stranieri nati in città 4) adesione ad Avviso Pubblico 5) adesione al progetto anti-ludopatia.

LE RICHIESTE DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE IN RETE AL CONSIGLIO COMUNALE DI BELLUNO 18/12/2013

1) La prima richiesta è quella di esaudire la volontà del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che, adottando il progetto dell'Unicef, ha incoraggiato il riconoscimento della cittadinanza onoraria ai bambini di stranieri nati in Italia. Se, infatti, al



momento il Parlamento nazionale non

è in grado di legiferare in merito all'allargamento della cittadinanza ai bambini di seconda generazione, "l'attribuzione della cittadinanza onoraria può rappresentare un prezioso contributo per un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema, anche se tale provvedimento non ha ovviamente un valore giuridico, ma solo simbolico...". Così recita la lettera ai sindaci di Giorgio Napolitano del 20 novembre 2012 in occasione della presentazione del progetto UNICEF. Chiediamo pertanto l'atto simbolico, ma significativo come gesto di accoglienza, della concessione della cittadinanza onoraria ai bambini nati nel comune di Belluno.



2) Inoltre chiediamo che Belluno, già *Città dei bambini*, diventi Città della pace inserendo nello statuto **l'esplicito riferimento alla norma pace-diritti umani**, come già la Regione Veneto e molti comuni veneti e moltissimi d'Italia. Questa norma costituisce una scelta di

grande rilievo etico, politico e giuridico, che attesta la volontà delle comunità politiche, civili e locali di riconoscersi nei valori umani universali e di specificare ulteriormente la propria identità, fatta di "vicinanza al cittadino" e di autonomia. Ciò sarebbe in perfetta sintonia con la vocazione degli Enti locali a soddisfare i diritti fondamentali, individuali e collettivi dei soggetti che vivono nel territorio.

Chiediamo insomma una più precisa presa di posizione rispetto a quanto già solo accennato nel comma 4 dell'art.1 dello statuto del Comune che recita: "La città di Belluno, che esprime e concorre a garantire i valori universali della libertà, della democrazia, della giustizia, della eguaglianza e della pace, promuove lo sviluppo culturale ed economico nonché la qualità della vita per i suoi cittadini e i suoi ospiti, attenta sia ai caratteri specifici della propria identità, sia alla evoluzione della realtà nazionale ed internazionale, consapevole delle crescenti interdipendenze che possono influire sulle condizioni di vita della comunità locale".

Chiediamo di inserire invece una citazione più esplicita dell'impegno della nostra comunità a perseguire il bene comune in seno alla comunità umana universale, imitando, solo per fare un esempio tra tanti, l'art. 2 dello statuto del Comune di Vicenza: **"Il Comune, in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuovono la cooperazione fra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli."**

3) Chiediamo **l'adesione del Comune di Belluno ad Avviso Pubblico - Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie**, che conta più di 240 soci tra comuni, province e regioni. Sappiamo tutti che l'intento di Avviso Pubblico è quello di collegare e organizzare gli amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella pubblica amministrazione e sui territori da essi governati. Sinceramente, visti gli intenti, la quota annuale di 1.000 euro ci sembra assolutamente ben spesa.

4) Noi abbiamo da tempo aderito alla **campagna contro il gioco d'azzardo** e sappiamo che due giorni fa il Comune ha aderito al Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, redatto dalla *Scuola delle buone pratiche-amministratori locali per la sostenibilità*. Noi vorremmo che l'adesione fosse fattiva contro questa nuova piaga sociale di cui è complice la politica nazionale. Ci piacerebbe, ad esempio, che l'amministrazione ci aiutasse ad attivare un progetto di ricerca dedicato agli studenti a cui abbiamo aderito con l'Università Bicocca di Milano.

5) Da anni ci confrontiamo con le amministrazioni del capoluogo con un rapporto di sostanziale collaborazione; ci piacerebbe però che vi fosse anche **un'adesione formale alle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace**, che darebbe maggiore forza e dignità al nostro progetto e renderebbe maggiormente evidente che i valori in cui noi crediamo sono anche quelli del mondo degli adulti.



- Vi è inoltre la partecipazione al **Picnic della cultura** durante il quale gli studenti propongono delle riflessioni e la ormai richiesta pièce teatrale sullo scambio epistolare contro la guerra tra Einstein e Freud del 1932.



DIPENDENZE

Droghe e alcol

Vuoti a Perdere: quello che i genitori dovrebbero sapere, quello che i ragazzi non sanno

Navigando tra virtual life, ricerca di senso e sfida, con **Paolo Bello e Roberta Gallego**



Cyberbullismo e social media: Marco Sanavio e Roberta Gallego a Belluno e ad Agordo



Il prof. **Marcello Esposito**, rappresentante del movimento NoSlot, docente di *International Financial Markets* presso l'Università C. Cattaneo, Castellanza, già economista presso l'Ufficio Studi della Banca Commerciale Italiana Laurea DES in Bocconi e MSc alla *London School of*

Economics, economista presso le più importanti banche italiane (S.Paolo, Banca Commerciale e altre) e il **prof. Aldo Solari** (docente di statistica all'Università Bicocca di Milano) forniscono stimoli e materiali per permettere alle classi e ai docenti (con il sostegno dell'Università Bicocca di Milano). di poter organizzare laboratori e ricerche per approfondire in classe la tematica del gioco d'azzardo, delle strategie commerciali per indurre alla ludopatia e della matematica che alla lunga condanna inesorabilmente il giocatore. Si tengono un incontro con gli studenti a Belluno e uno a Feltre, oltre a un incontro con la cittadinanza in orario serale assieme all'associazione ACAT. I due professori mostrano la geolocalizzazione delle scuole e dei bar autorizzati a tenere le slot machine. Inutile dire che le scuole risultano assediata dalle suggestioni dell'azzardo, come si evince anche dalle seguenti mappe. I professori insegnano agli studenti come geolocalizzare, per estendere il progetto e affinare la rilevazione.



Il prof. Marcello esposito, animatore del blog.Vita e del Movimento No Slot di Milano il 21/2 a Belluno

Mappa del territorio di Feltre

Distribuzione esercizi autorizzati ad ospitare Slot e scuole.

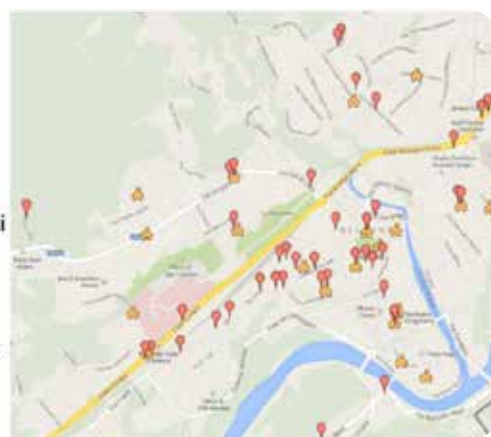
Fonte: sito AAMS, sito Comuni-Italiani



Mappa del territorio di Belluno (centro)

Distribuzione esercizi autorizzati ad ospitare Slot e scuole.

Fonte: sito AAMS, sito Comuni-Italiani



Belluno

LA CAMPAGNA In programma incontri con esperti del settore e volontari di molte associazioni

Le scuole dichiarano guerra alle slot

Studenti in prima linea per invitare i giovani a stare alla larga dalle macchinette "mangiasoldi"



SOLIDARIETÀ

Le Scuole in Rete partecipano alla manifestazione **Natale solidale** indetta dal Comune di Belluno e inoltre altri mercatini vengono attivati nelle scuole per sostenere i progetti di *Insieme si Può* ong.

DIRITTI UMANI

• **Siria e primavere arabe:**
Pietro De Perini (Centro

Diritti umani dell'Unipd e London University) incontra gli studenti delle SiR a Belluno e Feltre per descrivere le cause delle primavere arabe, tra cui il rincaro del prezzo del pane per speculazioni e i cambiamenti climatici. Un anelito di libertà e diritti che il mondo non ha saputo sostenere e guidare.



• **Incontro con Grégoire Ahongbonon**, filantropo beninese, fondatore nel 1994 dell'associazione "Saint Camille de Lellis", dedicata alla cura dei malati di mente in Africa. Curare gli ultimi, i matti in Africa è una grande sfida controcorrente.



• **John Baptist Onama:** ritornano gli incontri con l'ex bambino soldato e ora docente di Europrogettazione, sempre in collaborazione con il coordinamento di Belluno dell'UNICEF

• **Incontro con i profughi richiedenti asilo ospitati a Belluno.** Durante l'*VIII Meeting delle Scuole in Rete*, i profughi raccontano le proprie storie e i responsabili dell'accoglienza descrivono le modalità predisposte dalle amministrazioni locali

DISABILITÀ

Le Scuole in Rete sono coinvolte nelle iniziative dell'Assi onlus all'interno del progetto **Integralmente sport e Cultura** per sviluppare la cultura dell'integrazione della disabilità e della diversità fisica o culturale.





Un momento della premiazione presso l'Archivio di Stato dei ragazzi del volontariato culturale

VOLONTARIATO

- Continua il **Volontariato culturale** con il progetto *Cives III – Estate partecipando* in collaborazione con il Comune di Belluno presso l'Archivio di Stato: 1.100 ore durante l'estate per digitalizzare le anagrafi napoleoniche e ricostruire uno spaccato di storia del territorio a inizio Ottocento. Molti gli studenti che vivono quest'esperienza e scelgono di continuarla, nonostante l'alternanza scuola-lavoro non sia ancora istituita.

- **Volontariato informatico.** Quest'anno i corsi di informatica per gli adulti e gli anziani e i laboratori di trashware si tengono presso i laboratori di informatica dell'IIS "T.Catullo". Gli studenti si rendono anche disponibili a incontri presso le associazioni o presso il domicilio degli invalidi. Nei mesi di luglio e agosto si organizzano corsi per 8 richiedenti asilo, 11 bambini, 25 adulti anziani, 13 adulti di mezza età e due persone disabili.



UN DILUVIO D'ARTE

- La CPS, in contiguità con il passaggio del giro d'Italia, organizza in piazza dei Martiri a Belluno una Giornata dell'arte dal titolo

GirArte – arte e sport per l'integrazione. Una mattinata di creatività e riflessione sulle regole dello sport e della convivenza.



• Valori per volare - IX spettacolo delle scuole in Rete



Partecipano nove Istituti scolastici: I.C. "Belluno 2", I.C. di Ponte nelle Alpi, I.C. di Sedico-Sospirolo, Liceo "G.Dal Piaz" di Feltre, IIS "Galilei-Tiziano", Licei "G.Renier", IIS "T.Catullo", Ist. "Leonardo Da Vinci", IIS "U.Follador" di Agordo a cui si aggiungono le performance di Dottor Clown e dei laboratori artistici gestiti direttamente a livello di rete. Vengono presentate: parte della performance **Compagni di classe** sul Vajont (gestita direttamente dagli studenti senza Maurizio Donadoni) e la performance sullo scambio epistolare del 1932 tra **Einstein e Freud**, che descrive la ricerca di un modo per evitare la Seconda guerra mondiale da parte delle due più grandi intelligenze dell'epoca. Ogni scuola si gemella con una associazione di volontariato e gli studenti la raccontano e spiegano il perché della scelta.

Al termine della due giorni questa è la classifica del concorso, per il secondo anno dedicato alla memoria di Maurizio Dorigo, il giornalista amico delle Scuole in Rete, tanto apprezzato nella comunità bellunese.

PRIMO CICLO I posto: Elementari "Boito" di Polpet, Il Posto: Medie "Nievo" e III Posto: I.C. Sedico

Il GRADO: I posto I.I.S. "T.Catullo, Il posto Polo di Agordo - "Follador" e III posto: I.I.S. "Galilei - Tiziano"





- Come sempre la compagine bellunese si fa ben valere al *Meeting internazionale della Nuova Rete Progetto Pace*, rete internazionale che riunisce performance e creatività da tutta Italia: al Palageox di Padova il primo posto nella categoria Triennio all'IIS "T.Catullo" e il Terzo posto all'IIS "Galilei-Tiziano"



Il nutrito Gruppo del Catullo che conferma il primo posto ottenuto a Belluno con la performance "Nessuno è perfetto"



Il gruppo del Galilei-Tiziano

Le SiR vengono premiate dalla Comunità **Villa San Francesco** per l'opera di diffusione di una cultura di Pace.



Qui il video delle attività









ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

ANNO SCOLASTICO 2014 - 2015

La progettazione dell'anno scolastico 2014 - 2015 è inserita nel progetto **Camminare assieme per un nuovo umanesimo**, presentato dalle Scuole in Rete attraverso il Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno e il CSV, vincitore del bando 2014 della Regione Veneto per la promozione dei Diritti Umani e la cultura di Pace.

Le attività annuali coinvolgono nel complesso tutti gli ambiti territoriali della provincia (Feltre, Belluno, Agordo, Pieve di Cadore, Santo Stefano, Cortina), quasi tutti gli istituti della Secondaria di II Grado e molti istituti di I Grado. Vengono direttamente coinvolti circa 6.300 studenti e 700 adulti, molti di più se si considerano le attività organizzate all'interno delle scuole su stimolo o sostegno del progetto delle Scuole in rete.

Inoltre, le SiR, in collaborazione con la CPS agevolano la proposta nelle assemblee di istituto di tematiche e testimonianze inerenti all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

LEGALITÀ

Per il tema dell'educazione alla legalità e alla Costituzione l'anno scolastico si apre con un nuovo spettacolo: **Giovecca, storie sommerse dal ghiaccio**. Lo spettacolo è messo in scena dalla compagnia teatrale della Cooperativa Sociale ONLUS **Il Tappeto di Iqbal** e in particolare da alcuni ragazzi strappati alla strada e alla camorra. La cooperativa si occupa da anni di servizi alla persona con particolare attenzione alla difesa dei diritti dei minori e alla loro presa in carico (nonché spesso delle famiglie) attraverso la pedagogia circense, il teatro, le diverse forme di street art e l'arte in generale, generatrice di benessere, bellezza, cura, evoluzione.



In marzo vengono organizzati tre incontri in tema *legalità e Costituzione*:

- 1 marzo: Incontro dal titolo **Nomi e Numeri contro le mafie con don Marcello Cozzi**, vicepresidente nazionale di Libera e autore del libro *Poteri invisibili*. Viaggio in Basilicata tra affari, mafie, omicidi e verità sepolte.

Domani c'è la figlia di Rocco Chinnici, vittima di mafia

▶ BELLUNO
Studenti a lezione di legalità e Costituzione. Con ospiti d'eccezione, come il magistrato Caterina Chinnici, che sarà a Belluno domani per ricostruire la storia della lotta alla mafia a Palermo, partendo dal suo ultimo libro - "È così lieve il tuo bacio sulla fronte" - ma ricordando anche le vicende del padre Rocco, iniziatore del pool antimafia, ucciso da Cosa Nostra.

Il mese di marzo sarà intenso per gli studenti bellunesi. Le iniziative legate al tema della legalità e della Costituzione, che sono insite all'interno del progetto «Camminare insieme per un nuovo Umanesimo» (co-finanziato dalla Regione attraverso la partnership fra Comitato d'Intesa e Scuole in Rete), sono mirate con l'incontro con don Marcello Cozzi, vicepresidente nazionale di Libera. Domani è in programma il doppio appuntamento con il magistrato Caterina Chinnici: di incontro è nato grazie a un lavoro di rete fra le scuole, ha spiegato il responsabile di Senole in rete, Roberto Chemello. In particolare ci ha lavorato il dirigente del Carlo Nicolo' Sardo, che ha ricevuto il contatto giusto per portare in città la Chinnici, ma è stato coinvolto anche l'istituto Riemer, che sta portando avanti con la quinta le del rafforzamento multidisciplinare sugli anni '70. «Caterina Chinnici ci aveva promesso il pool antimafia ma non ha fatto in tempo a concretizzarlo la sua leone».

Domani la figlia Caterina incontrerà gli studenti nella sala teatro del Giovanni XXIII dalle 11 alle 12.50. Mentre nel pomeriggio si terrà l'incontro con la cittadinanza, nell'aula magna dell'In Segato, dalle 15.30 alle 17.30. Martedì, invece, gli studenti incontreranno Lorenza Carlucci, presidente della scuola di cultura costituzionale dell'Università di Padova. Parlerà della Carta costituzionale. Gli eventi di marzo si configurano come una preparazione al viaggio della legalità che gli studenti delle Scuole in Rete e della Consulta provinciale faranno a Vicenza e a Bologna il 21 marzo, per la 20esima giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie. (af)

Caterina Chinnici sarà domani a Belluno

del pool antimafia, poi rafforzato da Caponnetto, Falcone e Borsellino). L'incontro, organizzato in collaborazione con l'I.I.S. "T. Catullo", si svolge per le scuole presso la Sala Teatro del Centro Giovanni XXIII ed è riproposto per la cittadinanza presso l'Aula Magna dell'I.T.I.S. "G. Segato".

- 17 marzo: Incontro dal titolo **Costituzione italiana. Le origini, le idee, la democrazia, le riforme con Lorenza Carlassare**, Costituzionalista dell'Università di Padova, prima donna in Italia a ricoprire la cattedra di Diritto Costituzionale e già membro della commissione per le riforme costituzionali della XVII legislatura, presidente della Scuola di Cultura Costituzionale dell'UNIPD.

- Il 21 maggio presso il Teatro Comunale SiR organizza lo spettacolo sulla legalità **Buongiorno, Giovanni**. Liberamente tratto dal romanzo **Per questo mi chiamo Giovanni** di Luigi Garlando e dalla vita di Giovanni Falcone, lo spettacolo ripercorre le vicende del pool antimafia guidato dall'eroico giudice.

- Il 9 maggio è sottoscritto nella sala della Magnifica Comunità di Pieve di Cadore il **patto per il Presidio di Libera in Cadore**. Tra i fondatori del presidio vi sono SiR, l'Istituto Comprensivo di Auronzo, l'Anpi e Samarcanda. Il presidio è intitolato, come da statuto, ad una vittima innocente di mafia: **Barbara Rizzo**, giovane madre uccisa per errore in un attentato 30 anni fa con i suoi figli gemelli Salvatore e Giuseppe a Trapani.



- Incontro al Catullo con **Margherita Asta**, la figlia di Barbara Rizzo, uccisa a Pizzolungo dalla mafia assieme ai suoi due gemelli maschi nel tentativo della mafia di assassinare il giudice Carlo palermo

- Il 20 e 21 marzo 40 ragazzi delle Scuole in Rete partecipano all'annuale **viaggio della legalità a Barbiana e Bologna. La Costituzione come strumento di promozione della persona** è il tema sotteso alla visita a Barbiana e all'incontro

con alcuni ex alunni. In particolare, ci accoglie **Michele Gesualdi, uno dei primi 6 allievi di don**

Milani, con uno strumento costruito artigianalmente da don Milani per vedere le eclissi... perché, sembra incredibile, ma in quel giorno, 20 marzo 2015, c'è una eclissi di sole parziale, che riusciamo ad apprezzare grazie all'ingegno di don Milani.

Michele Gesualdi è già ammalato e parla con grande difficoltà, ma con grande passione.



L'incontro con Michele Gesualdi



Il motto di don Milani, scritto fuori dalla porta dell'aula per ricordare a tutti che il segreto l'interessarsi, il prendersi cura di sé, degli altri, delle cose e non il "me ne frego" fascista

Era il testimone vivente di quanto don Milani avesse seminato, e donato ai figli di contadini come Gesualdi: cultura, consapevolezza e umanità. Quella stessa bontà e umanità che ci restituisce il

SABATO 21 MARZO

«Scuole in rete» con Libera a Bologna

Per partecipare alla 20ª giornata della memoria per le vittime delle mafie

Anche una delegazione bellunese è voluta essere presente a Bologna il 21 marzo alla grande manifestazione nazionale organizzata dall'Associazione Libera per la 20ª giornata della memoria e dell'impegno per tutte le vittime innocenti delle mafie. L'evento ha richiamato 200mila persone da tutta Italia per una pacifica e colorata marcia della legalità per le vie del capoluogo emiliano, sfociata in piazza 8 agosto dove c'è stata la silenziosa lettura di tutti i nomi delle vittime innocenti di mafie e il discorso del presidente di Libera don Luigi Ciotti che si è soffermato su diversi temi di attualità. Dal bellunese c'erano quindi una parte del coordinamento provinciale di Libera, insieme alle Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace, al Cev Belluno e alla Consulta provinciale degli studenti. Le

Scuole in rete hanno scelto questo appuntamento come parte di viaggio di istruzione basato sui valori della cittadinanza attiva e della Costituzione, coinvolgendo circa 45 studenti degli istituti superiori di Belluno e dalla Val Boite, accompa-

gnati dai docenti Franco Chemello e Alessandra Catania e da Paolo Capraro, responsabile scuole del Cev Belluno. «La nostra gita - dicono gli organizzatori delle Scuole in rete - si è articolata in due momenti: il primo giorno siamo stati a Barbi-

na, dove è sorta la scuola di don Lorenzo Milani. Abbiamo avuto la fortuna di conoscere Michele Gesualdi, uno dei 6 bambini allievi di don Milani, che ci ha spiegato le difficoltà di dover costruire una scuola dal nulla, basata però sui valori dell'attività pratica e del diritto all'istruzione per tutti. Il giorno dopo poi abbiamo partecipato, come ogni anno, alla marcia della legalità di Libera che quest'anno si è svolta a Bologna. I nostri ragazzi sono rimasti molto colpiti dal grandissimo numero di partecipanti, tra cui tanti giovani loro coetanei, tutti uniti per un unico ideale di voglia di un'Italia migliore, libera da criminalità organizzata e corruzione. Alla fine l'insegnamento è stato quello che tutti dobbiamo imparare nella vita di tutti i giorni - a metterci la faccia».



BOLOGNA - I bellunesi al parco di Piazza 8 agosto.

Enrico De Col

nostro cicerone, che dai campi è diventato presidente della Provincia di Firenze, senza rinnegare l'umiltà insegnatagli dal maestro. L'istruzione è davvero un importante ascensore sociale.

A Bologna gli studenti partecipano alle attività proposte per la Giornata della Memoria e alla marcia organizzata da Libera. Il corteo, composto da circa 200mila persone, sfila lungo le strade della città per ricordare le vittime della mafia e della criminalità organizzata.



IDENTITÀ DALLA MEMORIA

Come ogni anno gli studenti delle Scuole in rete e della CPS sono stati coinvolti nelle principali ricorrenze civiche ed hanno rappresentato la scuola bellunese di fronte alle autorità e alla comunità, proponendo reading e apprezzatissime riflessioni. Tra le attività segnaliamo:

- 20 novembre: in occasione dell'anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, presso il Teatro Comunale di Belluno gli studenti di SiR e della Consulta raccontano agli alunni del I Grado i diritti umani attraverso il testo del *Piccolo Principe* di Antoine De Saint-Exupère con dibattito e commento degli articoli della Convenzione.





- 27 gennaio: In occasione del **Giorno della Memoria** gli studenti celebrano con le autorità e l'ISBREC la ricorrenza proponendo letture e commenti. Viene così presentato, ricostruito e analizzato il quadro degli ebrei deportati nella provincia di Belluno.

- 20 aprile: **nel centenario del primo genocidio del 'Novecento, quello degli Armeni**

del 1915, la CPS e le Scuole in Rete vogliono coinvolgere le autorità nella celebrazione ufficiale del **Medz Yeghern**. In Prefettura, alla presenza delle autorità, gli studenti propongono alcune letture di riflessione sul genocidio a corollario della testimonianza del **presidente dell'Unione degli Armeni in Italia**. L'incontro vede anche la partecipazione di **Baykar Sivazliyan** – Presidente dell'Unione degli Armeni d'Italia (Università Statale di Milano) che presenta la relazione dal titolo: **Genocidio degli Armeni. Il centenario tra negazionismo e ricerca di riconciliazione**. Il tutto è accompagnato dalle musiche tradizionali armene di Komitas a cura di **Mauro Martello (al duduk)** e **Anna Campagnaro (al violoncello)**.



- 22 aprile: celebrazione del **70° della Resistenza con un incontro presso il Teatro comunale, che intende approfondire il legame Resistenza-Costituzione-Legalità** attraverso lo spettacolo della compagnia teatrale anticamorra *Vodisca di Scampia*. Gli studenti della CPS e delle Scuole in Rete leggono alcuni brani relativi al ruolo delle donne bellunesi nella Resistenza. Fa eco a queste letture la riflessione proposta dalla Compagnia *Vodisca* del quartiere di Scampia di Napoli sulla Resistenza delle donne del Sud. Viene





infine condivisa la riflessione su cosa possa essere Resistenza oggi al sud e in Italia: Resistenza contro l'illegalità, il degrado, il sopruso per l'affermazione dei valori della Costituzione.

- 2 giugno: **durante la celebrazione ufficiale della Festa della Repubblica** in piazza dei Martiri gli studenti leggono e commentano i primi 12 articoli della Costituzione.

TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE

L'anno 2015 è caratterizzato dall'*Expo di Milano* che pone l'attenzione sui temi della corretta alimentazione e dello stretto rapporto tra tutela del territorio, dei prodotti, dell'economia locale e della salute. Con riferimento a questi temi vengono organizzati due workshop sul futuro del territorio bellunese, partendo dalla valorizzazione dell'esistente, che coinvolgono alcuni esperti e importanti attori economici della provincia. Lo scopo degli incontri è quello di permettere agli studenti una riflessione sulle problematiche e le prospettive della provincia, affinché possano acquisire stimoli e spunti utili per il proprio orientamento lavorativo/universitario e competenze di futuri cittadini, attori dello sviluppo sostenibile del proprio territorio. Agli incontri, svolti nelle giornate del 10 e 17 gennaio, partecipano il **direttore di Lattebusche Antonio Bortoli**, **Marco Rossato presidente di Confcooperative**, **Matteo Aguanno direttore del GAL Prealpi e Dolomiti Bellunesi** e **Maurizio Busatta**, che ha curato il **Libro bianco sulla montagna veneta** e ha organizzato, come giornalista e per conto della *Fondazione Montagna e Europa Arnaldo Coleselli*, diversi dibattiti sul futuro del territorio provinciale.



- Il 6 giugno, a conclusione del **progetto Postcards from Belluno** (Provincia di Belluno, CSV e con la partnership delle SiR), che ha visto 50 studenti delle Scuole in rete attivi nella produzione di un video promozionale per l'integrazione della disabilità, si tiene il convegno finale e la premiazione del concorso per la produzione di video promozionali del territorio bellunese. Il progetto prevede inoltre un convegno internazionale, in collaborazione con l'università di Barcellona, sulle tecniche di video storytelling, gli strumenti di costruzione sociale del paesaggio e la promozione del proprio

territorio attraverso i nuovi linguaggi multimediali. L'incontro si svolge con la partecipazione di **Mikaela Bandini, ideatrice di *Can't forget Italy*, Cristinia Menis dell'Agencia del Turismo del Friuli-Venezia Giulia e Francesc Munoz, direttore dell'Osservatorio dell'urbanizzazione dell'Università di Barcellona**. Durante la giornata vengono presentati i quattro video del progetto:

1. Una cartolina della provincia dal titolo "Quattro elementi" del regista Paolo Dal Pont: vari elementi naturali uniti dalle esperienze di diversi protagonisti del territorio.
2. Esperienze di emigrazione tra l'Argentina e la città di Belluno. Il regista è Paolo Maoret che propone le sue storie di "Ritorni della memoria".
3. Una lettura di Dino Buzzati introduce ad un fantastico viaggio aereo con la filosofia del "Vivere Dolomiti" grazie al regista Rajeev Badhan.
4. Un vivace spaccato del mondo della solidarietà bellunese sulle note di Happy, realizzato dal laboratorio Inquadrati Csv Belluno per la regia di Roberto Bristot. Protagoniste tante associazioni Aipd Belluno, Assi, Primavera, Portaperta, Mirtilli Gialli, Arcieri del Piave, Dr Clown, Bretelle Lasche, Sbandieratori di Feltre, Ceod Feltre e Mel, Marta Farina e bambini delle Gabelli, le classi multimediali del Catullo di Belluno). Ospiti speciali il campione paralimpico Oscar De Pellegrin e il sindaco di Belluno Jacopo Massaro.

DIRITTI UMANI

Come ogni anno le Scuole in Rete hanno concentrato molte attività sul tema dei diritti umani e dell'educazione all'Europa e alla mondialità. Tra le varie attività svolte segnaliamo:



• 6 novembre: presso l'Aula Magna dell'Istituto Colotti a Feltre e presso il Centro Giovanni XXIII di Belluno si svolgono due incontri con **Raffaele Crocco, giornalista Rai e ideatore e direttore dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo**, tra i fondatori di *Peacereporter*. L'incontro, dal titolo ***Cause e dimensioni dei conflitti in un mondo alle soglie della Terza Guerra Mondiale***, è l'occasione per trattare dei conflitti che si svolgono alle porte della sonnolenta Europa, ma anche dei

conflitti più o meno dimenticati che stanno ridisegnando il futuro geopolitico della comunità internazionale.

• Il 20 e 21 novembre, in occasione del ventennale del genocidio del Rwanda, le Scuole in Rete e Amnesty propongono lo spettacolo ***Rwanda, Dio è qui***, di **Marco Cortesi e Mara Moschini**, sulla tremenda tragedia che ha dato inizio alla cosiddetta "guerra mondiale interafricana", ancora non realmente conclusa.

• Il giorno 3 dicembre si svolge l'incontro organizzato da ANVCG e SiR dal titolo ***Con la Pace non finisce la Guerra***. Dopo la proiezione del documentario *Il testimone passato* si susseguono gli interventi del Presidente del ANVCG di Belluno Michele Vigne e delle autorità. A conclusione dell'incontro si tiene la distribuzione di 17 premi per il **concorso *Con la Pace non finisce la Guerra*** per



la produzione di ricerche, presentazioni, video, opere artistiche sulle tematiche legate al problema degli ordigni inesplosi in Italia e nel mondo. Il concorso ha come oggetto la produzione di un elaborato che possa evidenziare un percorso di ricerca e riflessione sul tema delle conseguenze durature degli effetti delle guerre in tempo di pace, compreso il dramma degli ordigni inesplosi oggi. Il concorso è preceduto da alcuni incontri di sensibilizzazione verso le problematiche geopolitiche e i Diritti Umani. Durante l'incontro di premiazione degli elaborati (trasmesso sulla televisione locale Telebelluno), alla presenza di 300 studenti viene illustrata la problematica **degli ordigni inesplosi, ancora molto presente in Italia e nel Bellunese**, che ancora miete vittime a 70 anni dalla conclusione della guerra. Più drammatica la situazione in molti paesi ancora in conflitto o recentemente usciti da un conflitto, dove gli **ordigni inesplosi prolungano terribilmente le conseguenze delle guerre**.

- Nel corso dell'anno si svolgono **5 incontri con Giancarlo Garna**, archeologo, che in collaborazione con l'Università di Udine, porta avanti un progetto a salvaguardia del patrimonio artistico del Kurdistan e del Medio Oriente. Gli incontri, a tema **ISIS e il traffico internazionale di opere d'arte**, si svolgono a Feltre, Agordo, Pieve di Cadore e Belluno. **Nel 2017 Giancarlo Garna è stato nominato uomo dell'anno dalla rivista Archeomafie**.



- 10 aprile: Le Scuole in rete partecipano all'incontro **YOUNG2YOUNGER**, presentazione dello studio di ricerca per esaminare ed esplorare le attitudini dei giovani nei confronti della violenza di genere, progetto che coinvolge gli studenti di alcuni Istituti della Secondaria di Secondo Grado di Belluno (a cura di *Belluno Donna*).

- Il 30 maggio si svolgono due incontri a Belluno e Santo Stefano di Cadore con **Yvan Sagnet**, un ragazzo del Camerun che nel 2011 si trovò a lavorare come bracciante nei campi di pomodoro di Lecce per pagarsi l'Università e da qui **guidò la protesta dei lavoratori immigrati sfruttati come braccianti** trattando condizioni migliori per i suoi compagni. Grazie a lui ora in Italia esiste il reato di caporalato.



VIAGGIO DI EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI E ALL'EUROPA

Viene organizzato un **corso di educazione ai Diritti Umani, alla pace, all'ONU e all'Europa**, propedeutico al viaggio, con i seguenti temi:

- Conflitti e guerre di oggi: uno sguardo geopolitico.
- Cause e dinamiche sociopsicologiche delle guerre.
- Gli organismi internazionali preposti alla prevenzione delle guerre
- Le Istituzioni Europee

L'approfondimento delle politiche, dei programmi dell'Unione Europea, della strategia europea *Europa 2020: per una crescita intelligente sostenibile e inclusiva* e del suo impatto nel territorio viene realizzato durante il viaggio a **Ginevra e Strasburgo presso l'ONU, il Consiglio Europeo e altre organizzazioni internazionali**. Attraverso l'incontro con diversi esperti vengono presentati agli studenti i programmi futuri dell'Unione Europea per il periodo 2014-2020, concentrati in particolare sulle opportunità per il territorio. Il viaggio prevede la visita di Aosta, Ginevra (con visita a WTO, Museo della Croce Rossa Internazionale, Palazzo Wilson sede UNHCR, Palazzo delle Nazioni, Cern), Colmar, Riquewir, campo di concentramento di Natzweiler-Struthof, Strasburgo (Parlamento Europeo, Consiglio d'Europa, Mediatore Europeo).



Nella Francisco De Vitoria Hall , la ex sala del Consiglio della Società delle Nazioni, ora luogo di riunione del Comitato per il disarmo nel Palazzo delle Nazioni sede oggi dell'ONU a Ginevra



Lezione con Caterina Doglioni: come si catturano le particelle



I computers del laboratorio ATLAS al CERN di Ginevra



Qui il diario del viaggio
con i commenti dei ragazzi



Un momento di pausa al Cern di Ginevra,
mentre aspettiamo la nostra guida, Caterina Doglioni



Al Parlamento Europeo a Strasburgo

I LABORATORI ARTISTI DELLE SCUOLE IN RETE

Il giorno 28 marzo presso il Teatro Comunale di Belluno si tiene il tradizionale **Spettacolo delle Scuole in Rete** dal titolo: **Camminare assieme per un nuovo umanesimo. Nel centenario del primo genocidio del '900, della Prima Guerra Mondiale e per prevenire la Terza....**



Lo spettacolo, giunto alla sua decima edizione, è un evento artistico a cui partecipano sette Istituti scolastici, gemellati con altrettante associazioni di volontariato, che raccolgono attorno ad un progetto di cittadinanza attiva e di solidarietà molte delle migliori energie creative degli studenti della provincia. Sette laboratori artistici nelle scuole danno vita ad altrettante performance artistiche (teatro, musica, danza e coreografia) che vogliono rappresentare sulla scena l'impegno dei giovani per i valori fondanti della comunità. Lo spettacolo è volutamente rivolto al pubblico adulto (600 gli

adulti presenti) per corresponsabilizzare la comunità provinciale nell'azione educativa nella valorizzazione dei giovani e vede impegnati 300 studenti.



Si segnala che in occasione dello **Stage Meeting della Nuova Rete progetto Pace**, la rete internazionale che fa capo all'Istituto Palladio di Treviso, svoltosi a Montebelluna il 21 maggio, le Scuole in Rete sbaragliano la concorrenza regionale e nazionale. **L'Istituto "U. Follador" di Agordo vince il primo premio con la performance Usa le mani per regalarle un fiore** già presentata all'annuale Spettacolo della Rete. La rappresentazione vede una ragazza raccontare le sue vicende d'amore, che si trasformeranno con il tempo in una storia di terrore e violenza, in una tragica rete,

che non mostra vie di fuga. Ecco che la parola si dimostrerà l'unica chiave per uscire da quel vortice di paura e che le permetterà di ricominciare tornando in pace con sé stessa. La performance è realizzata grazie alla collaborazione di *Belluno Donna*, un'associazione della provincia di Belluno che ha lo scopo di rendere visibile e dare una risposta concreta al fenomeno della violenza maschile contro le donne e di dare un aiuto alle vittime di questi soprusi. L'IIS "**T. Catullo**" si classifica **secondo**, invertendo la classifica stilata durante il X Spettacolo della Rete (in quel caso 1° il Catullo e 2° il Follador). Lo spettacolo, dal titolo **Amore senza fine!** evidenzia che la violenza domestica contro la donna è una violazione dei diritti umani e causa profonde ferite nel suo corpo e nella sua mente. Anche i bambini, spesso spettatori passivi e impotenti, restano segnati da questa esperienza traumatica: il loro diritto a vivere e crescere in un ambiente sicuro viene calpestato. Il fine della performance è quello di contribuire a rompere il silenzio che circonda questo fenomeno. La performance è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'*Associazione Dafne* che opera per la tutela dei diritti dei minori, contro ogni forma di violenza a loro danno. Promuove una cultura di attenzione e rispetto per i bambini, attraverso iniziative di sensibilizzazione e in/formazione rivolte a studenti, insegnanti e famiglie. L'associazione accoglie e supporta le vittime di violenza con percorsi che prevedono il supporto psicologico, la consulenza legale, l'accompagnamento alla segnalazione. Di seguito le foto dei ragazzi del "*U. Follador*" (a sinistra) e del "*T. Catullo*" (a destra).



LA GIORNATA DELL'ARTE DELLA CONSULTA

Si svolge a Feltre la Giornata dell'arte organizzata dalla Consulta che ha come tema l'intercultura. Piazza Maggiore e le vie del Centro Storico sono organizzate in modo da rappresentare i diversi continenti, dove si svolgono attività artistiche a tema etnico (pittura, sport, danza, scultura, creatività varie), ispirandosi alle diverse culture.



IX MEETING DELLE SCUOLE IN RETE

A conclusione dell'anno scolastico il 9 giugno presso il Teatro Comunale di Belluno si tiene il **IX Meeting delle Scuole in Rete per un Mondo di solidarietà e Pace**, in collaborazione con la Consulta Provinciale degli Studenti, il Comune di Belluno, Amnesty International e le associazioni che aderiscono alle Scuole in Rete. La manifestazione è l'occasione per valorizzare e condividere i percorsi di cittadinanza attiva svolti dagli studenti all'interno delle tematiche e della programmazione condivisa in rete. Durante la manifestazione riceve ampio spazio lo spettacolo **La scelta** di **Marco Cortesi e Mara Moschini**, una rappresentazione/riflessione sulla tragedia della guerra nella ex Jugoslavia.

Vengono inoltre trattati altri temi di stretta attualità legati al percorso educativo di questo a.s. sui Diritti Umani, la pace e la cittadinanza attiva, tra cui: **il traffico internazionale delle opere d'arte come elemento strutturale ai conflitti mediorientali (Giancarlo Garna, archeologo in Kurdistan Medio Oriente)**, **la persecuzione delle minoranze religiose ed etniche (Paul Bhatti, fratello del ministro per le minoranze ucciso in Pakistan dai talebani)** e altri temi di attualità come la **tragedia del Nepal e l'azione degli studenti delle Scuole in rete in favore delle popolazioni dell'Uganda e del Nepal (con l'Ong Insieme si Può e Laboratorio De Marchi)**.



Al termine della mattinata sono presentate le opportunità formative del **volontariato estivo** all'interno del progetto **Estate partecipando** del Comune di Belluno, cofinanziato dalla Regione Veneto, di cui le Scuole in Rete sono partner. Tra queste in particolare si segnalano:



- **volontariato culturale presso l'Archivio di Stato e presso l'ISBREC.**

- **volontariato informatico:** i giovani terranno dei corsi di educazione informatica agli anziani, ai bambini, ai giovani, a disabili.



Inoltre, le Scuole in Rete promuovono ancora una volta le azioni di volontariato proposte all'interno del **progetto CSV volontario anche tu**.

- Nel pomeriggio 80 studenti partecipano all'**Ecofesta** organizzata dalla CPS di Belluno presso il parco di Lambioi, all'insegna di giochi e sport all'aperto, ma con responsabilità ecologica nella cura del parco e della proprietà comune. Partecipano al progetto il Comune di Belluno e Bellunum.
- Alla sera **lo spettacolo La scelta** viene riproposto per la cittadinanza presso il Teatro Comunale di Belluno.

Qui il video delle attività



Qui la rassegna stampa



UNITED NATIONS  NATIONS UNIES







**ANNO SCOLASTICO
2015 - 2016**

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

Diritti Umani e Memoria: dal genocidio Armeno alla Shoah, dalla tragedia del Vajont alla guerra in Afghanistan. Questo il filo conduttore di quest'anno scolastico che, ancor prima dell'inizio delle lezioni, vede la partecipazione a due eventi straordinari e davvero particolari.

DIRITTI UMANI

- Il primo è la partecipazione di una delegazione di studenti delle Scuole in Rete al corso **Diventiamo difensori dei Diritti Umani** a Neumarkt (Austria) dal 31 agosto al 5 settembre. Si tratta del VII Corso di Formazione per Junior Tutors di Cittadinanza organizzato dall'ADEC (Associazione Docenti Europeisti per la Cittadinanza) al Karl Brunner Europahaus in Austria.

- Il secondo è la partecipazione attiva alla **Catena Umana Le Dolomiti abbracciano i Diritti Umani** organizzata da Insieme Si Può e Amnesty International e Art for Amnesty svoltasi domenica 13 Settembre 2015 attorno alle Tre Cime di Lavaredo. Nella terra di frontiera dove più di 100 anni fa si combatté la Grande Guerra, 6.000 persone e 12.000 mani si incontrano per proteggere ogni donna, ogni uomo, ogni bambino cui ancora oggi sono negati i Diritti Umani fondamentali: dal diritto alla libertà di espressione al diritto al cibo, dal diritto alla salute a quello all'istruzione, dal diritto di vivere liberi dalla tortura al diritto a un alloggio adeguato.



Le SiR rappresentano ad Auronzo, alla presenza del **prof. Antonio Papisca, del Prof. Marco Mascia** Direttore del Centro Diritti Umani dell'Università di Padova e di Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia, una libera interpretazione del libello che il prof. Antonio Papisca (il primo a sinistra nella foto) aveva inviato alle Scuole in Rete con un testo di accompagnatoria: "voi sapete cosa farne". Ne è nato un laboratorio teatrale con gli studenti affidato ad Alessandro Rossi che ha tradotto il testo

del professore *Noi diritti umani rappresentazione di dignità umana et di pace* in un'opera messa in scena, con adattamento di Franco Chemello e Alessandro Rossi e con il contributo di Daniele Giaffredo. Il laboratorio, finanziato da *Insieme si può ong* interpreta il testo di prosa e poesia del diritto di Papisca, autentico testamento spirituale che racconta la storia dell'umanità attraverso il percorso delle carte fondamentali che hanno segnato le tappe di avvicinamento al paradigma dei Diritti Umani che, partendo dalla Magna Charta Libertatum del 1215, giungono fino a noi attraverso la grande svolta del secondo dopoguerra e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Il 2015 è l'800° anniversario della Carta e il 70° dello statuto dell'ONU. Come noto Antonio Papisca è stato il Fondatore del Centro Diritti Umani dell'Università di Padova, primo centro in Europa e nel Mondo istituito all'interno di una Università e ha promosso la creazione del Master Europeo in Diritti



Umani e Democratizzazione, progetto maggiore dell'Unione Europea con oggi 41 università partner che si riuniscono nel Centro Inter-Universitario Europeo per i Diritti Umani e la Democratizzazione, istituito ancora su iniziativa del professor Papisca. Nel 1999 l'UNESCO, quale riconoscimento per il suo straordinario impegno nel campo dell'educazione alla pace e ai diritti umani, gli attribuisce la

Cattedra Unesco *Diritti umani, democrazia e pace*. È ideatore dell'ONU dei popoli. E' stato un grande padre dei Diritti Umani in Italia e all'estero.

Noi, diritti umani. Rappresentazione di dignità umana, et di pace verrà rappresentato in **tutta la provincia ben 7 volte** per essere inserito poi in un BluRay e in DVD (ancora disponibile presso l'AASIR) dedicati al professore, che contengono anche suoi interventi tenuti a Belluno.



NOI DIRITTI UMANI
rappresentazione di dignità et di pace
9 dicembre 2015 ore 20:45
Teatro Cosmo di Pieve di Cadore
 in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani



UN ABBRACCIO PER INVOCARE LA LIBERTÀ.

Crediamo che informare, sensibilizzare ed educare le coscienze dei singoli individui, soprattutto nell'ambito scolastico, sul tema dei Diritti Umani sia fondamentale. Negare un diritto significa opprimere la libertà di un essere umano. È importante che trovi spazio una sensibilità nuova che ci faccia percepire l'oppressione di ogni individuo, chiunque sia ed ovunque si trovi, come una violenza che grava su ciascuno di noi.

UN ABBRACCIO PER CHIEDERE GIUSTIZIA.

Ci impegniamo, con ancor più determinazione, a responsabilizzare Governi ed Istituzioni ad agire concretamente per la promozione e la tutela dei Diritti Umani, contrastando l'impunità per i responsabili della loro violazione. Ciò va attuato con ogni sforzo, in tutte le forme possibili, in conformità con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato e attraverso iniziative di cooperazione e di giustizia internazionale.

UN ABBRACCIO PER COSTRUIRE LA PACE.

Promuoviamo l'educazione e la mobilitazione a favore del rispetto dei Diritti Umani, perché è finalizzata alla comprensione, alla tolleranza, all'amicizia fra i popoli, le etnie, le religioni. Vogliamo garantire i Diritti Umani alle vittime dei conflitti e ai rifugiati che fuggono da guerra e persecuzione politica, perché sono l'unico strumento efficace per prevenire l'insorgere di nuovi conflitti e per sanare le tensioni, le violenze e le guerre in atto: è un'azione giusta, possibile e necessaria che costruisce la pace.

APPROVATO IL DIRITTO ALLA PACE!



Il **24 giugno 2016**, dopo sei anni di lavoro, il **Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite**, riunito a Ginevra per la 32^a sessione, adotta con 34 voti a favore, 9 contrari e 4 astenuti una risoluzione con cui approva il testo della Dichiarazione delle Nazioni Unite *Sul diritto alla pace* e dispone che sia trasmesso all'Assemblea Generale per la definitiva approvazione.

Si tratta di una notizia importantissima sul Diritto alla Pace di cui **gli studenti delle Scuole in Rete hanno ampiamente discusso** nel Palazzo delle

Nazioni di Ginevra, sede del Consiglio dei Diritti umani, **con Cristina Carena, rappresentante per l'Italia a Ginevra, durante il viaggio all'Europa e all'ONU 2015**. Eravamo lì proprio nei giorni in cui si discuteva del Diritto alla Pace (a lato un momento dell'incontro).

Diritto alla Pace che le SiR promuovono da tempo assieme al Centro Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova, anche tramite l'accurato appello lanciato dal Direttore del Centro prof. Marco Mascia e dal prof. Antonio Papisca ad Auronzo durante la nostra rappresentazione Noi Diritti Umani del 12 settembre 2015 e la Grande Catena Umana - Le dolomiti abbracciano i Diritti umani.



Il prof. Mascia e il prof. Papisca leggono l'appello per il Diritto alla Pace alla Grande Catena Umana - Le dolomiti abbracciano i Diritti umani

Una grande soddisfazione, sicuramente, per il prof. Papisca, già ammalato, e anche per noi, anche perché ancora una volta ci siamo trovati nei luoghi e nei momenti in cui si fa la storia.

- E, ancora, il **VIAGGIO DI EDUCAZIONE ALL'EUROPA**: L'Europa della memoria. (Vienna: visita all'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali; Cracovia, Auschwitz-Birkenau, Bratislava) dal 20 al 25 marzo 2016. Il viaggio è il culmine di un percorso di formazione impegnativo, ma fondamentale.

Particolarmente "trasformante", più che toccante, la visita ad Auschwitz-Birkenau come testimoniano i diari di viaggio degli studenti. Un pugno nello stomaco, ma ben preparato, uno di quelli che ti mettono in discussione e ti costringono a reagire. Del resto solo dall'indignazione può venire l'energia per cambiare, solo dalla non conoscenza o dall'indifferenza la complicità con le ingiustizie.





Credo che il momento più intenso del viaggio sia stato la visita ad Auschwitz. Ho provato emozioni forti. Vedere i luoghi nei quali è avvenuto tutto ciò fa venire i brividi, entrare nelle camere a gas dove venivano ammazzate 1400 persone al giorno è stato molto forte.

Giulia

Sicuramente le emozioni più forti di tutto il viaggio sono state quelle che ho provato durante la visita al campo di concentramento di Auschwitz–Birkenau. Però altrettanto interessanti sono state le visite al museo di storia naturale di Vienna e alle magnifiche grotte di sale di Cracovia.

Floriana

Da questa esperienza si impara a rendersi conto di ciò che è stato, perché fino a che non lo si vede con i propri occhi sembra una cosa molto distante.

Camilla

Un'unica parola: ...UMANITA'.

Silvia



Qui il diario di viaggio

“Profughi e Shoah: storie. Dalla memoria una luce per l’oggi”

In linea con il tema del viaggio il concorso proposto da ANVCG-SiR richiede la produzione di un elaborato che evidenzi un percorso di ricerca e riflessione sul tema della Shoah, con particolare riferimento a somiglianze e differenze tra il dramma degli ebrei, la loro condizione di perseguitati, fuggitivi ed esuli e la situazione dei profughi oggi.





Il Comm. Michele Vigne Presidente della Sez. di Belluno dell'ANVCG, Roberto Serio Segretario Nazionale e la Dirigente dello UAT di Belluno Michela Possamai con la Ministra per presentare il progetto bellunese

Il progetto del concorso ANVCG sezione di Belluno e delle Scuole in Rete viene preso a modello dalla Direzione Nazionale dell'associazione stessa e presentato alla **Ministra dell'Istruzione Stefania Giannini** a cui viene consegnato anche il DVD *Profughi e Shoah* contenente gli elaborati dei ragazzi. Di lì a poco verrà attivato un protocollo tra l'ANVCG nazionale e il MIUR per indire annualmente dei concorsi mutuati sull'esperienza bellunese.

La sezione di Belluno continua comunque a proporre con le SiR anche il concorso bellunese, unica realtà provinciale, proprio perché ideatrice dell'iniziativa.



Qui il video dei vincitori della sezione Triennio lavori di gruppo:



• **L'incontro con Farhrad Bitani**

Grazie alla collaborazione con la classe 4G dell'ITE Calvi, gli studenti delle Scuole in Rete riescono ad incontrare Bitani, scrittore ed educatore afgano, che abbandona la carriera militare per diventare difensore della pace.

• **Il Direttore dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo, Raffaele Crocco** torna a trovarci e

a presentarci la nuova edizione del suo Atlante per approfondire le cause dei conflitti e le possibili vie per la pace.



• **Storie dall'altro mondo:** incontri con i richiedenti asilo nelle scuole in collaborazione con il Comune di Belluno.

• Il 3 dicembre, nel **centenario dal genocidio Armeno**, si tiene un **importante convegno di studi** sulla cultura e l'identità degli armeni tra realtà statale e diaspora.



L'anno è stato anche ricco di **spettacoli teatrali** molto apprezzati e partecipati dagli studenti:

- **Spettacolo-Inchiesta di Marco Cortesi e Mara Moschini "Rwanda-Dio è qui". Una storia di fratellanza**

Aprile 1994: ha inizio il genocidio più veloce e sistematico della storia dell'umanità. Quasi un milione di vittime in 100 giorni e un solo nome capace di rievocare il grido di migliaia di volti: Rwanda. 10.000 morti al giorno, 400 cadaveri all'ora, 7 corpi al minuto, un omicidio ogni 10 secondi. Durante una delle pagine più controverse e dimenticate del XX Secolo, una straordinaria vicenda di coraggio, dignità ed eroismo. La storia di un uomo e di una donna capaci di un gesto indimenticabile e straordinario in grado di scuotere le coscienze: una storia vera che parla di integrazione e rispetto, cooperazione e pace. Lo spettacolo è stato selezionato al Festival Internazionale del Teatro e della Scena Contemporanea 2015- FIT 24° Edizione, uno dei più importanti e prestigiosi festival di teatro contemporaneo a livello Europeo. Negli anni successivi Rwanda diventerà anche un film presentato al festival di Venezia.



- **La scelta**

Quattro storie, raccolte durante il conflitto bosniaco dalla Dottoressa Svetlana Broz e affidate alla voce di Marco Cortesi e Mara Moschini, rappresentano straordinarie testimonianze di eroismo, coraggio e umanità. Storie vere di uomini e donne che hanno avuto la forza di rompere la catena dell'odio e della vendetta, la capacità di vedere oltre il loro egoismo e rischiare la loro stessa vita per salvare quella di altri.

- **Spettacolo KALELOV (camminando): incontro con Antonia Arslan e Massimo Carlotto**

Un viaggio tra parole e musica da Marsiglia alle coste della Sardegna, da Venezia ai paesaggi dell'Armenia anatolica, lungo le rotte del Mediterraneo e oltre. Un viaggio nel tempo tra passato, presente e futuro che ci racconta storie di donne, uomini, luoghi reali e immaginari. In scena due scrittori e quattro musicisti con in comune la passione del racconto e l'amore per la cultura della propria terra. Ognuno di loro infatti ha segnato il proprio percorso artistico e la personale ricerca espressiva cercando tra le pieghe della propria appartenenza. Se da un lato i racconti di Antonia Arslan contribuiscono in maniera determinante a farci conoscere la cultura



armena e la poesia di questo popolo, dall'altro lato Carlotto ci incanta e, a volte, indigna con le sue storie noir ambientate tra Marsiglia, il Veneto e la Sardegna. E poi ancora i suoni, i sapori e i colori del Mediterraneo, sapientemente orchestrati per i sassofoni e il duduk di Maurizio Camardi e il liuto cantabile di Mauro Palmas, sono la "colonna sonora" di tante storie di palcoscenico. Non da ultimo, l'attenzione alla musica sacra e le suggestioni della viola di Maurizio Redegoso Kharitian e dell'organo portativo di Alessandro Foresti costruiscono rotte sonore di rara spiritualità. Kalelov (camminando), declinato nelle lingue dei luoghi che sono protagonisti di questa inedita produzione italo-armena, narra due storie che si intrecciano, con gli scrittori in scena e le musiche a fare da collante alle parole, oltre a raccontare a loro volta. Camminando proprio perché non c'è nessun luogo dove arrivare, l'importante è appunto... camminare.



• Vajont: onorata società - Patricia Zanco

Vajont, 9 ottobre 1963. *Precipita una montagna, cade su un bacino idroelettrico: 1917 morti. Fatalità, natura crudele? O calcolo del profitto? Natura violentata, catastrofe inevitabile e prevedibile. Intatta la diga "capolavoro". Distruzione e morte tutto intorno. E dopo? L'onorata società è un coro di personaggi, umani e non, frammenti di voci che dalla mezzanotte del 9 ottobre 1963 raccontano la loro versione della tragedia e di quello che ne seguì. Tragedia? No, questo è un genocidio. La storia del Vajont è la storia di un genocidio, del più feroce e arrogante sfruttamento di una terra che ne uscirà annientata, di una deportazione e di come si possa distruggere, non solo nei corpi ma anche nello spirito, un'intera comunità. Per molte generazioni e forse per sempre.* (Francesco Niccolini).

Il Vajont diventa un tragico modello esemplare che in Italia si ripete sistematicamente, per arroganza e corruzione e che ci lascia la disperazione di una domanda senza risposta: di chi ci possiamo fidare?



Altri incontri:

3 incontri con l'archeologo **Giancarlo Garna**, già direttore di scavi archeologici in Siria, Iraq, Giordania, Libano e dal 2012 membro della Missione Archeologica Italiana in Assiria (Progetto Archeologico Regionale Terra di Ninive, Kurdistan Iracheno – Iraq).

LEGALITÀ

MUTU di Aldo Rapè e Gaspare Balsamo

Miglior Spettacolo Straniero al Festival Avignon Off 2012 racconta una storia che è una bomba ad orologeria.

Due fratelli, Saro e Salvuccio, due uomini del nostro tempo, uno prete e l'altro mafioso, ingabbiati nelle loro vesti e nei loro ruoli ma desiderosi di scappare. Due vocazioni a confronto. Due uomini sotto lo sguardo dello stesso Dio. Insieme dopo tanti anni. Muti, tutti muti per anni, muti per fame e per necessità. Ma un giorno la coscienza e il sangue cominciano a urlare. La Mafia e la Chiesa, come pretesto per parlare del vero male che colpisce i due protagonisti: la solitudine ed il vuoto esistenziale che esiste nella nostra civiltà. C'è nell'aria puzza di mafia, puzza di qualcosa di sporco. L'organizzazione delle stragi si è trasformata in organizzazione imprenditoriale. Si è fusa con la politica, con le amministrazioni pubbliche e quelle private. In modo capillare è entrata nelle chiese, nei palazzi e soprattutto nelle case della povera gente. Rosario e Salvuccio, il nero ed il bianco, due "recite" contrapposte per uno stesso fine, evadere, strappandosi tutte le maschere, una ad una, per ritrovarsi fratelli. Nessuno può fuggire senza l'aiuto di coloro che sono fuggiti precedentemente. Ogni uomo può trovare un giorno la possibilità di evadere, di sentirsi libero, a condizione che egli sappia rendersi conto di essere in gabbia.



VANDALI! di Gianantonio Stella e Gualtiero Bertelli



Il tempio di Apollo a Selinunte ingabbiato per undici anni dalle impalcature, perché nessuno le smonta. La campagna veneta di Palladio e del Giorgione "intossicata, sconquassata, rosicchiata, castrata", come dice il poeta Andrea Zanzotto, da un caos di villette, ipermercati e capannoni. I mosaici di Pompei che si sgretolano perché l'ultimo mosaicista è in pensione da un decennio mentre il commissario compra mille bottiglie di vino "pompeiano" da 55 euro e ne spende 103mila per censire 55 cani

randagi. La tenuta agricola di Cavour tra le risaie vercellesi cannibalizzata dai teppisti. L'inestimabile villaggio preistorico di Nola affogato nell'acqua perché la pompa non funziona. La tracotanza di un abusivismo che, di condono in condono, è salito a 4 milioni e mezzo di alloggi nei quali vivono undici milioni di italiani. Le uniche ricchezze che abbiamo, il paesaggio, i siti archeologici, i musei, i borghi medievali, la bellezza, sono sotto attacco. Un incubo culturale, un'angoscia economica. Eravamo i primi al mondo nel turismo: siamo precipitati per competitività al 28° posto. E il portale italia.it, costato milioni di euro, è 184.594° fra i siti web più visitati del pianeta. Una classe dirigente seria sarebbe allarmatissima. La nostra no. Anzi, la cattiva politica è tutta concentrata su se stessa. E si tiene stretti tutti i privilegi. Le sole auto blu costano due volte e mezzo l'intero stanziamento per i Beni culturali, dimezzato in 10 anni. La serrata denuncia di uno scempio in uno spettacolo di parole e musica con Gian Antonio Stella in veste di narratore e Gualtiero Bertelli e i suoi musicisti a "raccontare" l'Italia con le loro musiche.



NOI, GLI UOMINI DI FALCONE. Un incontro con Angiolo Pellegrini

Il relatore, generale dell'Arma dei carabinieri, è stato comandante della sezione Anticrimine di Palermo dal 1981 al 1985, uomo fidato di Giovanni Falcone e protagonista delle più importanti indagini del pool di Palermo contro Cosa Nostra ed è coautore, col giornalista Francesco Condoluci, del libro *Noi, gli uomini di Falcone*. La guerra che ci impedirono di vincere.

Operazione Baldenich

Presentazione del libro *Operazione Baldenich* relativo ad uno dei più famosi episodi della Resistenza bellunese edito dal Comune di Belluno e dall'Isbrec. Gli studenti delle Scuole in Rete animano la presentazione leggendo testi di Mariano Mandolesi detto Carlo.



Convegno: quando il gioco si fa duro... Il gioco d'azzardo patologico: una droga senza droga

L'intervento della Dott.ssa Casella riguarda la comprensione di questo fenomeno attraverso un livello di analisi socio-culturale ed educativo, con l'ausilio di alcune simulazioni e supporti video.



Valentina Casella è laureata in Psicologia clinica e di comunità presso l'Università degli studi di Torino. Ha conseguito la specializzazione in psicoterapia sistemico-relazionale dell'individuo, la coppia e la famiglia, diventando didatta presso la medesima scuola di specializzazione. Da diversi anni lavora presso il servizio di Accoglienza dell'Associazione Gruppo Abele ONLUS, occupandosi di dipendenze con e senza sostanze e di diversi temi d'interesse sociale. In particolare negli ultimi anni si

è dedicata alla clinica delle famiglie e dei loro figli adolescenti e alle problematiche legate al gioco d'azzardo.

CITTADINANZA DIGITALE



La CPS durante un incontro con il dott. Paolo Bello e la dott.ssa Roberta Gallego

Somministrazione agli studenti del Questionario sul bullismo della Consulta Studentesca di Belluno.

Con la CPS viene avviata una formazione alle tematiche del bullismo e cyberbullismo, attraverso anche la collaborazione del prof. Alvaro Pra Baldi, del dott. Galvano Pizzol (responsabile spazio adolescenti ULSS1), del dott. Paolo Bello (SERD ULSS1) e della dott.ssa Roberta Gallego pubblico Ministero al Tribunale di Belluno. Dopo la formazione, viene elaborato un questionario somministrato a 2.046 studenti delle superiori, dedicato alla rilevazione

della percezione del fenomeno e alla sensibilizzazione degli studenti per poi avviare, negli anni successivi, dei percorsi di peer education attraverso la rappresentanza, che, prendendo spunto dalle risposte dei ragazzi, possano aiutarli a creare gli anticorpi per prevenire bullismo e cyberbullismo

In contemporanea le SiR organizzano un **percorso di formazione per studenti, docenti, formatori e genitori su: Cyberbullismo ed Educazione ai Media.**

Tre esperti a livello nazionale si sono alternati in 8 incontri di formazione dedicati al mondo della scuola e della cittadinanza.

Dott. Ezio Aceti: La relazione educativa nella società dei media: La conquista della libertà. Essere adolescenti oggi nella società dei media: incontri con gli studenti.

Le problematiche adolescenziali nella società dei media: corso di formazione per docenti e formatori.

Ezio Aceti è psicologo esperto in psicologia dell'età evolutiva, è consulente psicopedagogico del Comune di Milano e di molti comuni lombardi. È direttore responsabile dello *Sportello di ascolto* per alunni, genitori e docenti in alcune scuole e coordina un gruppo di psicologi titolari di Sportelli di ascolto in altri Istituti scolastici. È autore di numerosi volumi su tematiche pedagogiche ed è direttore della Collana *Percorsi dell'educare* della casa editrice Città Nuova.



Domenico Geracitano: Internet un nuovo mondo: costruiamolo. Cyberbullismo: prevenirlo e affrontarlo.

Geracitano è collaboratore tecnico della Polizia di Stato in servizio presso la questura di Brescia e vero esperto delle problematiche relative al cyberbullismo nonché efficace comunicatore. Ha seguito importanti casi di cyberbullismo in Italia ed è autore di *Internet un nuovo mondo. Costruiamolo* e del progetto *Diario per una vita migliore*.

Prof. Michele Marangi: Educazione ai media: incontro con gli studenti e corso di formazione per docenti.

Michele Marangi è un Media Educator che progetta e conduce percorsi formativi sull'uso dei media in ambito sociale, sanitario, pedagogico e culturale. Insegna Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento presso la Facoltà di Scienze della Formazione, all'Università Cattolica di Milano. Ha insegnato Media Education nel Corso di Alta Formazione *Tra Media e Peer Education: modelli e pratiche per una prevenzione 2.0*, promosso dall'Università Cattolica di Milano. Insegna Media e Intercultura presso il Master in Competenze Interculturali dell'Università Cattolica di Milano. Ha insegnato Media e Società nel Master per Management della produzione e della distribuzione audiovisiva e crossmediale, Università di Torino. È autore di numerose pubblicazioni sul tema.

DISABILITÀ FISICA PSICHICA E SENSORIALE



Simona Atzori in basso la foto con i piedi, nelle altre foto la manifestazione

SCUOLA

Oltre la disabilità una vita di talento con Simona Atzori

di Enrico De Col
■ BELLINO

La forza della vita che supera ogni disabilità è stato il tema chiave di una spettacolo che ha lanciato la quarta edizione del progetto "Integralmente sport e cultura".

In scena la poliedrica artista disabled Simona Atzori che ha emozionato con la sua danza e la sua testimonianza un teatro comunale gremito con 650 studenti da tutte le scuole della provincia. Tutto questo rientra all'interno del progetto di formazione, frutto della sinergia tra enti pubblici con il Ministero della pubblica istruzione e privati con sponsor e associazioni di volontariato.

Nel prossimi mesi sono previste diverse ore in classe con testimonianze d'eccezione: dello sport in disabilità, come veicolo di integrazione e un evento finale con attività sportive oltre le barriere fisiche e soprattutto mentali. Presenti sul palco i promotori, ovvero l'Ufficio scolastico provinciale con la vicaria Lucrezia Guerra, l'Istituto Lullino che è capofila del progetto con il dirigente scolastico Michele Sardo, il main sponsor Gioiese con il presidente Nicola Bar-

schetti, la Consulta Provinciale degli studenti con la referente Consuelo D'Alberto e il campione olimpico Oscar De Pellegrini alla guida dell'associazione Asai Onlus e uno degli principali ideatori del percorso. All'iniziativa aderiscono anche Coni, Cos Belluno e Scuole in Rete.

Spazio poi per la protagonista Atzori, nata senza gli arti superiori ma dalla grande simpatia e forza di vita che negli anni l'ha fatta diventare scrittrice, attrice e ballerina con esibizioni importanti tra cui quella alle paralimpiadi di Torino, davanti a Papa Giovanni Paolo II, con Roberto Bolle e ai festival di Sanremo.

L'assenza di braccia e mani indati per lei non è stato un impedimento ma uno stimolo di creatività, imparando ad usare i piedi in tutte le attività quotidiane: dall'uso del cellulare, alla pittura, alla guida dell'auto e perfino nei gesti, insieme ad alcune ballerine si è esibita in diverse coreografie che hanno fortemente colpito la platea. Il momento finale è stata la sua testimonianza e dialogo basato sulle domande dei ragazzi stessi.

«L'amore e l'accoglienza dei miei genitori sono stati la spinta della mia crescita - ha raccontato - non è stato certo facile per loro ma non si sono sottomessi su quello che non avevo ma su quello che ero. L'intento mi ha portato subito all'utilizzo dei piedi, è stata una cosa naturale, così come la danza che permette di esprimere emozioni, di avere delle "mani virtuali" e mi dà un senso di libertà come se avessi le ali. Spesso si sopravvaluta il senso della vita e non si guarda nel profondo delle persone. Io ogni giorno indosso il mio sorriso e trovo la motivazione per amare la vita e quindi il mio messaggio a voi ragazzi è quello di non smettere mai di credere in quello che siete. Si può tutto particolare quando David, un giovane della scuola media "Gino Rocca" di Feltrino appassionato di ballo, è venuto sul palco per improvvisare alcuni passi di danza. Conclusione con lo speciale selfie fatto con i piedi che ha immortalato la bellissima mattina.

Progetto CIP -MIUR: **Integralmente sport e cultura** un percorso di integrazione ed inclusione sociale attraverso **SPORT & CULTURA**. 20 gennaio 2016

Questi i concorsi proposti quest'anno:

Il mio Vajont – premiazione – 8 ottobre

presso la Sala Consiliare di Palazzo Mazzola si tiene la cerimonia di premiazione del Concorso nazionale *Vajont50+... il mio Vajont*, promosso dal Comune di Longarone, Fondazione Vajont e MIUR e rivolto alle scuole secondarie di I e II grado. Vengono presentati alcuni progetti elaborati da Scuole in rete e insieme alla Consulta degli Studenti nel corso della mattinata.

Nella foto la cerimonia di Commemorazione civile presso il Cimitero Monumentale di Fortogna con la partecipazione dei rappresentanti della CPS



Vengono celebrate le **giornate**:

- **Giornata della Memoria – 27 gennaio 2015**

Presso il Palazzo dei Rettori di Belluno – sede della Prefettura. Gli studenti sono sempre protagonisti nel riempire di senso e contenuti la cerimonia per ricordare le vittime della Shoah

- **Giornata internazionale contro la violenza alle donne.**

Nella sala del Consiglio del capoluogo, assieme a Soroptimist, gli studenti sono protagonisti di un confronto con l'amministrazione in una riunione del Consiglio che ha come ordine del giorno: *Siamo pari! La violenza e la discriminazione di genere: cosa ne pensi?*

- **Unità nazionale e Giornata delle Forze Armate – 4 novembre 2015**

Il 4 novembre a Belluno si festeggia il Giorno dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate: appuntamento con l'alzabandiera in piazza dei Martiri, a cura del 7° Reggimento Alpini. Sono i ragazzi della Consulta Provinciale Studentesca a consegnare il Tricolore Nazionale per mantenere vivo, con un gesto simbolico, il ricordo riconoscente nei confronti di chi ha sacrificato la propria vita a difesa della pace.



- **Giornata della memoria 2016**

In occasione del Giorno della Memoria Comune di Belluno, Isbrec, Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace e Anpi organizzano l'incontro pubblico **Negazionismo e stragi naziste. Gli assassini della memoria** con la partecipazione e l'intervento dell'Avvocato bolzanino **Arnaldo Loner**, già difensore di parte civile per il Comune di Bolzano nel processo che, una quindicina d'anni fa portò alla condanna di Michael Seifert, l'aguzzino del Lager di Bolzano.



- **Festa della Repubblica – 2 giugno**

Ancora una volta gli studenti della CPS e delle SiR sono chiamati a riempire di contenuti la cerimonia della festa della democrazia. Gli studenti propongono le proprie riflessioni e letture al teatro Comunale

SPETTACOLO DELLE SCUOLE IN RETE - 16 aprile

Diritti in rete. Giovani idee per un futuro migliore

Programma della serata

- *Near and far—Vicini e lontani (Studenti Scuole in Rete)*
- *Ascolta la mia voce*
- I.C. "I.Nievo" - Belluno
- *Per incanto e per amore*
- I.C. Ponte nelle Alpi (Infanzia di Pivaia)
- *Musica per la solidarietà*
- Liceo Dal Piaz di Feltre
- *IL regalo più bello*
- I.C. n. 3 - Zanon di Castion
- *Video delle Scuole in Rete*
- *Noi - Diritti Umani (studenti delle Scuole in Rete)*
- *Energia*
- I.C. n. 3 - Zanon di Castion
- *Pregiera*
- I.I.S. "T.Catullo"
- *Profughi di guerra*
- IIS "Galilei-Tiziano" - Belluno
- *Di che dobbiamo avere paura?*
- IIS "U.Follador"





- **GAS 2016 – Giornata dell'arte – 22 aprile 2016**

I ragazzi della Consulta organizzano la Giornata dell'Arte in Piazza dei Martiri a Belluno quest'anno dedicata al rispetto dell'ambiente urbano.



- **ECOFESTA 2016 al Parco di Lambioi – 7 giugno 2016**

La Consulta organizza anche quest'anno l'Ecofesta in collaborazione con il Comune di Belluno e il progetto Ecosì. Giochi, sport, divertimento e rispetto dell'ambiente presso il parco di Lambioi (Belluno).



X MEETING DELLE SCUOLE IN RETE – 7 GIUGNO

• **Il Teatro delle condizioni avverse** è l'ospite principale dell'evento con **Consuelo Cagnati e Andrea Maurizi** che presentano l'interessantissimo **Lineamenti. I nuovi volti e confini delle mafie**.

• Altro momento interessante l'approfondimento di **Giancarlo Garna, appena rientrato dall'IRAQ, che ci aggiorna sul traffico delle opere d'arte da parte dell'ISIS**. Scopriamo il valore del traffico internazionale illegale delle opere d'arte, superato solo dal traffico delle armi e delle droghe, e come l'obiettivo del terrorismo del Califfato sia la distruzione della storia e della cultura, nemiche di tutti i poteri violenti, intolleranti, dittatoriali o terroristici.

• Importante anche la premiazione del concorso **La mia città. Una fragile e meravigliosa relazione tra edifici, spazi, comportamenti e sguardi**.

Concorso per la produzione di elaborati che evidenzino un percorso di ricerca e riflessione sul tema della valorizzazione e la tutela dell'ambiente urbano. In particolare, sui comportamenti individuali che provocano evidenti conseguenze negative o positive per l'ambiente della propria città.

Gli studenti si sono sforzati di cogliere come la realtà urbana sia frutto della relazione tra gli edifici e gli spazi e come la fruibilità e godibilità degli stessi dipenda anche dai comportamenti individuali, le cui conseguenze sono collettive.

Qui il racconto su Telebelluno di questo concorso pilota, sperimentato a Belluno grazie alle Scuole in Rete



COMUNE DI BELLUNO

CPS CIRCOLO PENSIERI SPAZZOLA BELLUNO

X Meeting delle Scuole in Rete

09:00 Saluti ed introduzione
Dott. Carlo Garna, archeologo in Medio Oriente: **Califfato islamico e il traffico illegale delle opere d'arte: aggiornamenti dai fronti caldi**
Le proposte di scambio europeo del **Center studi e Ricerche del Cus**
"Lineamenti. I nuovi volti e confini delle mafie" del **Teatro delle Condizioni Avverse** di e con Consuelo Cagnati e Andrea Maurizi

10:20 merenda offerta da

10:50 Premiazione del concorso **"La mia città"**

11:10 video delle Scuole in Rete
 rassegna delle attività delle scuole della Rete a cura degli studenti

12:15 incontri con le associazioni e proposte di volontariato estivo

12:30 Termine delle attività

TEATRO COMUNALE - BELLUNO
MARTEDI' 7 GIUGNO 2016 ORE 8

LATTIBUSCHÉ BELLUNO
LIFEPA
Bimpiave



- Come ormai di consueto al Meeting si lancia il volontariato estivo con le SiR, ovviamente con i soliti **corsi di informatica per anziani, adulti e bambini** tenuti dagli studenti, ma anche con il **volontariato culturale**. Quest'anno i nostri ragazzi fanno da **ciceroni con il FAI** per l'apertura delle attrattive storico-artistiche del nostro territorio da riscoprire.









ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017



Scuole in Rete per un Mondo di solidarietà e Pace

CONOSCENZA VERSUS



PAURA

DISOC-CUPAZIO-NE, FINAN-ZA, crisi, CLIMATE CHANGE, ARMI, ESTRE-MISMI, MIGRA-ZIONI, CYBER WAR, TERRO-RISMO, IGNO-RANZA, NAZIONA-LISMI

PERCORSO 2016/2017

SOLO CON LA FIDUCIA E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SI PUO'...

- INVESTIRE NELLA CONOSCENZA
- SVILUPPARE LA NEW ECONOMY E UNA GREEN ECONOMY
- REGOLAMENTARE LA FINANZA E SVILUPPARE L'ECONOMIA REALE
- LIMITARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI
- ACCELERARE LA TRANSIZIONE POSTINDUSTRIALE SVILUPPANDO NUOVA OCCUPAZIONE

LA VIA DELL'ODIO

- LA INGENUITA' NEL MONDO CIVILE E IL PA' DEL PUL-MONDIALE
- DEVIANTA GLI UOMINI E L'AMBIENTE CHE INFLUENZANO POLITICA E PORTANO A CRISI LE DEMOCRAZIE
- PRODUCI MIGRAZIONI
- SI ALIMENTA L'ODIO E AUMENTA LA VIOLENZA
- LA VIOLENZA NEL MONDO CIVILE E' CAUS DEL PUL-MONDIALE
- AUMENTA SPECULAZIONE FINANZIARIA E TERRO-RISMO
- DEVIANTA GLI UOMINI E L'AMBIENTE CHE INFLUENZANO POLITICA E PORTANO A CRISI LE DEMOCRAZIE
- SI ALIMENTA L'ODIO E AUMENTA LA VIOLENZA
- COI' ALIMENTA L'ODIO E AUMENTA LA VIOLENZA



"Guerra a chi"

Teatro Civile

CLIMATE CHANGE EVIDENZE E CONSEGUENZE LOCALI E GLOBALI

NOI UERTITI UMANI

Sport legalita' carcere

IL NOSTRO VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA NECESSITA' DELLA COOPERAZIONE

INCHIESTA EUROPEA, TRIBUNALE INTERNAZIONALE DELL'ACQUA, RIC, VIA-DEI + ESTER, CONSIGLIO D'EUROPA

IL NOSTRO ENTUSIASMO PER UN FUTURO MIGLIORE

DIRITTI UMANI

• Nel maggio 2017 il **prof. Antonio Papisca**, autentico padre dei Diritti Umani in Italia e fondatore del Centro Diritti Umani dell'Università di Padova, ci ha improvvisamente lasciati. Le Scuole in Rete perdono un faro di umanità, libertà e acutezza di pensiero e gli sono grate per la fiducia da lui riposta nel nostro progetto con la scelta di inviare a noi, nell'estate del 2015, quel suo libello, autentico testamento spirituale: *Noi Diritti Umani*, testo intriso di fiducia, poesia e amore per il Diritto posto a tutela della persona umana, che i nostri ragazzi, per primi, misero in scena.

Questi tempi difficili avrebbero avuto ancora bisogno delle sue parole ferme e lungimiranti, ma ha seminato in modo instancabile ed i numerosi Difensori dei Diritti Umani da lui ispirati sapranno portare avanti con realismo e determinazione la costruzione dell'impalcatura giuridica, culturale e concretamente politica del paradigma dei Diritti Umani.

Lezione/teatro: **Noi Diritti Umani**. Si tratta della settima replica della rappresentazione scenica liberamente tratta dal testo *Noi Diritti Umani* rappresentazione di dignità umana et di pace. (21 gennaio - Teatro Canossiano di Feltre)

• **I bambini, la Pace, il mare**, l'incontro con **Andrea Iacomini** portavoce UNICEF Italia che descrive la situazione dell'infanzia in Medio Oriente e in Siria e l'avv. **Marco Ferrero**, già docente di Diritto dell'immigrazione presso l'Università di Venezia e docente al Master sull'Islam d'Europa presso l'Università di Padova.



Antonio Papisca il 12 settembre 2015 ad Auronzo alla prima della rappresentazione liberamente tratta dal suo testo.

COSTITUZIONE

Nell'anno del Referendum Costituzionale le attività iniziano con una tavola rotonda sulla **Costituzione** e sulla riforma per promuovere un voto informato e consapevole.

CONCORSI

Vengono proposti agli studenti i seguenti concorsi:

• **Guerra a chi? La dinamica storica del coinvolgimento dei civili tra le vittime delle guerre** Secondaria di Primo e Secondo Grado – 3 marzo.

Ancora una volta i lavori ideati dagli studenti e dalle classi, all'interno del concorso ideato dalle SiR e dall'ANVCG, sono di grande qualità. Toccante la testimonianza di **Nicolas Marzolino** studente testimonial dell'ANVCG sulla campagna contro le mine inesplose: da giovanissimo, pochi anni fa, resta cieco a causa di una bomba della seconda guerra mondiale, perché le bombe hanno vita duratura e ancora troppe covano in segreto in cerca delle proprie vittime. Durante la premiazione arriva il video messaggio da L'AJA degli studenti in viaggio in Europa: un messaggio dalla città sede della *Corte Internazionale di Giustizia* e del *Tribunale internazionale*



per i crimini di guerra. Segue poi, per restare nel tema della condanna della guerra, che ha conseguenze durature anche molto dopo la stipula della pace, l'apprezzatissimo spettacolo **La Scelta** di **Marco Cortesi**. Durante la mattinata si mettono anche in evidenza le relazioni tra lo sport e la guerra: da un lato lo sport utilizzato come strumento di propaganda della politica di potenza delle nazioni, dall'altro come strumento di geopolitica di pace, come ad esempio nei boicottaggi contro Unione Sovietica o Sudafrica. Si sottolinea che lo statuto del CONI inserisce l'attività olimpica nella politica del paradigma dei Diritti Umani nata dopo la seconda guerra mondiale: lo sport come strumento di pace tra le nazioni.



Qui la mattinata trasmessa da Telebelluno

La Scelta viene replicata a cura delle SiR anche a **Feltre** al Teatro Canossiano il giorno successivo

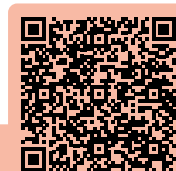
- **La casa come valore sociale, il rispetto della proprietà e il civismo come bene collettivo: percorsi di riflessione e ricerca** - Secondaria di Primo e Secondo Grado.
- **Il trasporto pubblico collettivo, una scelta per il futuro** - Secondaria di Secondo Grado.

TEATRO

L'anno è ricco di spettacoli teatrali collegati ai temi trattati:

- **La casa di Bernarda Alba**. Contro ogni violenza alle donne. Dramma in 3 atti di Federico Garcia Lorca con *Las Pabaras*. (29 novembre - Teatro Comunale di Belluno)
- **PERT – Il resistente. Vita e miracoli del partigiano Sandro Pertini**. Scritto da Giuseppe ed Aldo Rapè con Aldo Rapè. Il racconto teatrale vuole descrivere la Resistenza intesa non solo nell'accezione storica della lotta partigiana al nazi-fascismo in Italia, ma anche nel suo significato di battaglia interiore per rompere gli argini del mero soddisfacimento dei propri bisogni personali in favore dell'impegno per la costruzione di un domani migliore per tutti. (17 marzo - Teatro Comunale di Belluno)
- **La strada dei Monti**. Narrare la Resistenza: testimonianze, diari, lettere. 8 settembre '43 - 25 aprile '45. (24 e 25 aprile - Teatro Comunale di Belluno).

All'interno delle celebrazioni per il Settantesimo del conferimento della medaglia d'oro al valor Militare alla città di Belluno, l'Amministrazione comunale in sinergia con l'ANPI, l'ISBREC, la Fondazione Teatri delle Dolomiti, SiR e CPS, gli studenti partecipano alle manifestazioni per la festa della Liberazione. Protagonista il racconto della Resistenza ad opera degli studenti del Liceo Dal Piaz di Feltre e il commento musicale degli Alunni della sezione musicale dei Licei Renier e le voci di studenti dell'I.I.S. Catullo (coord. Anna Rosa Cavallari, musiche Maria Grazia Gesiot).



Qui il video

- **Prima dell'alba: la beffa di Baldenich.** Sempre nel 70° e con la medesima sinergia tra gli enti di cui sopra si rappresenta un episodio eroico di risonanza nazionale risalente al 16 giugno del '44 quando i partigiani bellunesi, con uno stratagemma, riuscirono a liberare 70 prigionieri dal carcere di Baldenich. Magistralmente raccontato dal laboratorio teatrale **I Messinscena** del Liceo G. Dal Piaz di Feltre (testi e regia Renata Cataldi), 4 giugno - Teatro Comunale di Belluno.

Qui il video dello spettacolo



- **5 figurine. Storia di donne e mafia.** Già presentato con pieno successo a Venezia alla presenza della autorità regionali durante le celebrazioni ufficiali dell'Ufficio Scolastico per i 25 anni dalla Strage di Capaci, la pièce racconta la mafia al femminile. (Meeting delle Scuole in Rete – 9 giugno - Teatro Comunale di Belluno). Si tratta del frutto del laboratorio teatrale delle SiR sotto la direzione di Alessandro Rossi all'interno del laboratorio *Teatro della legalità* delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace e scaturisce dalle suggestioni delle letture personali delle 5 studentesse, in particolare sui testi: *Le Ribelli di Nando dalla Chiesa* e *Donne di mafia. Donne contro la Mafia di Francesca Incandela*.

Cinque donne si ritrovano insieme dopo un lutto. Sono tutte legate tra di loro da un legame familiare: ci sono madri, figlie, sorelle, mogli. Cinque donne, cinque figure, figurine gettate sulla scena a recitare una parte che non si addice loro, una parte che forse - in fondo - non vogliono recitare. È una messa in scena tutta al femminile che trae ispirazione da diversi testi che raccontano le esperienze delle donne che con la mafia hanno convissuto e combattuto. È un lavoro che prova a raccontare i sentimenti di 5 donne legate tra di loro da un "cordone familiare", che non si può spezzare e che utilizzando le tecniche del teatro gioca tra la realtà e finzione.

Qui il video



SOLIDARIETÀ

- **OBIETTIVO 20.000**, l'iniziativa dell'Istituto Follador - De Rossi di Agordo per raccogliere fondi per le scuole terremotate del Centro Italia.
- **Settimana del dona cibo**, solidarietà per il Banco alimentare a cura degli studenti dell'Istituto Calvi.

VOLONTARIATO

- Anche quest'anno i corsi di informatica per anziani e adulti, a cura degli studenti delle SiR, si svolgono durante il periodo estivo in diversi laboratori scolastici della città capoluogo.



Un gruppo di corsisti e volontari che seguono uno dei moduli



Si svolgono anche molti incontri su temi importanti come:

- **ISIS - genocidio culturale e il traffico internazionale delle opere d'arte.** Incontro con l'archeologo **Giancarlo Garna**, già direttore di scavi archeologici in Siria, Iraq, Giordania, Libano e dal 2012 membro della Missione Archeologica Italiana in Assiria. Garna, appena rientrato dall'ultima missione nel Kurdistan irakeno in concomitanza con l'offensiva su Mosul, aggiorna gli studenti sulla situazione nell'area.
- **Sport, legalità e carcere.** Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace, in collaborazione con il C.S.I. (Centro Sportivo Italiano), l'associazione Jabar, la direzione del carcere di Belluno e il Centro Servizi per il Volontariato hanno organizzato un convegno dedicato ad approfondire il rapporto tra lo sport e la legalità seguendo gli intrecci tra criminalità e sport che vedono, talvolta, lo sport come strumento e obiettivo delle organizzazioni criminali, ma anche mezzo di inclusione delle marginalità sociali e di contenimento delle recidive dei carcerati. Intervengono: **Massimo**

Achini, past president nazionale del Centro Sportivo Italiano e membro della giunta del Coni e **Otello Lupacchini**, magistrato che ha sconfitto la Banda della Magliana e autore di numerosi saggi sul tema della legalità.

- **Il bene comune e il bene proprio: da Giotto a Lorenzetti.** Incontro con il prof. **Roberto Filippetti**. Bellissima mostra organizzata dalla Diocesi di Belluno-Feltre durante la quale studenti debitamente preparati, si offrono come ciceroni per studenti e cittadinanza
- **Legalità e Immigrazione.** Il Prefetto Dott. Francesco Esposito incontra quattro scuole nella provincia per discutere di legalità e immigrazione.

Nel corso di quest'anno le Scuole in Rete aderiscono alle seguenti iniziative:

- **SLOTMOB:** come limitare la ludopatia. Le SiR sono precocemente in prima linea contro la ludopatia e aderiscono da subito alle iniziative di Slotmob appena costituitosi a Belluno.
- Progetto **Don Lorenzo Milani: memoria, attualità, sogno.** Organizzato dal Comitato Belluno comunità che educa nel 50° dalla morte di don Milani. Il Comitato nasce proprio in quest'anno e le SiR partecipano al progetto e lo sostengono, riscontrandone perfetta sintonia di intenti e metodi rispetto al nostro progetto. Sul Comitato riportiamo una scheda nell'ultima sezione.



• **21 marzo: Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime di tutte le mafie.** Anche quest'anno gli studenti animano la piazza dei Martiri e tappezzano la città con i nomi delle vittime delle mafie

• **13 maggio: la Giornata mondiale dei giovani di pace** promossa dal Sermig si svolge a Padova e ovviamente le SiR e CPS partecipano ed anzi a loro viene affidato un **Punto di Pace** a Prato della Valle.



L'EUROPA DAL FUTURO: VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI UN FUTURO PER L'EUROPA TRA STORIA, ISTITUZIONI, FINANZA, PACE, GIUSTIZIA, SCIENZA E TECNICA

I partecipanti, scelti tra quelli della Consulta Provinciale di Belluno e tra gli studenti delle scuole della Rete, seguono **uno dei due corsi di formazione di 12 ore** ciascuno sulle Istituzioni Internazionali dell'ONU e dell'UE, sulla storia, la geografia, le prospettive dell'Europa ed incontrano l'ing. **Antonio Castoldi**, dirigente dell'ESA, l'Agenzia Spaziale Europea che ha di recente completato la missione su Marte. Come al solito prima della partenza le autorità (Prefetto e Sindaco) investono gli studenti del ruolo di ambasciatori del bellunese.

Il viaggio si **svolge come sempre** in pullman per poter approfondire, anche durante gli spostamenti, il percorso formativo, che prevede, tra l'altro, la visita di: Banca Centrale Europea a Francoforte; EAC - European Astronaut Centre a Colonia dove gli studenti possono inviare un **videomessaggio** di auguri a Tomas Pesquet, unico astronauta europeo presente sulla ISS - Stazione Spaziale Internazionale; ESTEC, museo dello spazio e laboratori per prove satelliti; ESA a **Nordwijk in Olanda**; L'Aja *Città della Pace e della Giustizia*, sede di 150 organizzazioni internazionali, **tra cui** Corte Internazionale di Giustizia, Eurojust, Europol, Biblioteca Europea; Aquisgrana, sede del regno di Carlo Magno, tra i fondatori dell'idea di Europa; Parlamento Europeo e Consiglio d'Europa a Strasburgo, dove gli studenti possono chiedere conto della consultazione pubblica *Safeguarding and Enhancing Europe's intangibile Cultural Heritage* che riguarda la **salvaguardia della cultura locale immateriale attraverso la sua digitalizzazione conservativa**.

A questa consultazione gli studenti partecipano attivamente, in collaborazione con Isoipse, con una progettazione e un lavoro portato ad esempio dalla Presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati On. *Flavia Piccoli Nardelli*.

Scopo del viaggio: apprendere come **la scienza e la tecnica, sempre più importanti per risolvere le problematiche del mondo attuale che sono globali** (cambiamenti climatici, migrazioni dovute a tali cambiamenti, consumo delle risorse, transizione postindustriale e sostituzione del lavoratore con i robot, inquinamento, finanziarizzazione e virtualizzazione delle economie, guerre, ecc.), **sono essenziali per favorire una veloce transizione verso un mondo più sostenibile, ma che necessitano di cooperazione e coordinamento internazionale**, soprattutto affinché tale passaggio ad una nuova economia limiti le disparità, la perdita del lavoro, le crisi finanziarie e geopolitiche e possa permettere una maggiore armonizzazione nello sviluppo globale e un'attenuazione delle tensioni internazionali.

Dal **Palazzo della Pace dell'Aja**, gli studenti inviano un video-contributo ai 400 studenti presenti al Teatro Comunale nella giornata dedicata al rapporto tra lo sport, la pace e la guerra. Dalla città sede della Corte Internazionale di Giustizia, dell'Arbitrato Internazionale e del Tribunale penale internazionale, infatti, **gli studenti lanciano ai propri coetanei presenti a Belluno un chiaro messaggio**: "per evitare tragedie come quelle commesse nella ex Jugoslavia e raccontate nello spettacolo teatrale di **Marco Cortesi** che state per vedere lì a Belluno o per evitare il sempre maggiore coinvolgimento delle vittime civili nelle guerre moderne (in quella mattinata, infatti, a teatro si premiavano proprio le ricerche personali degli studenti nel concorso *Guerra a chi. Le dinamiche storiche del coinvolgimento delle vittime civili nei conflitti*)... **è necessaria una maggiore e una migliore cooperazione internazionale**".

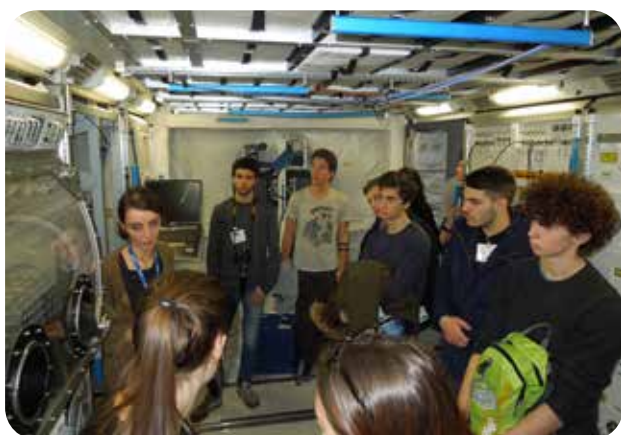
Qui il diario di viaggio



Qui la photogallery



Alla Banca Centrale Europea a Francoforte



*A Colonia, centro addestramento astronauti dell'ESA.
All'interno della navicella Columbus*



*A Colonia: centro di controllo dei voli spaziali,
in collegamento diretto con Houston*



Lezione a Nordwijk all'ESTEC dell'ESA



*Video messaggio dal Tribunale di Giustizia dell'Aja
al Teatro Comunale di Belluno*



Al Consiglio d'Europa



Confronto con i funzionari del Parlamento Europeo

Qui si possono trovare i materiali di preparazione al viaggio, il video del confronto con il Consiglio d'Europa il videomessaggio Aja-Belluno e molto altro sul viaggio



SVILUPPO SOSTENIBILE

Il riscaldamento climatico: le conseguenze locali e globali e le possibili soluzioni - 24 marzo e 7 aprile a Belluno e Feltre.

Le SiR in collaborazione con La Fondazione Giovanni Angelini, Insieme Si può, Samarcanda, Commissione Stili di vita della Diocesi e altre realtà associative della Rete attive sui temi ambientali propongono un percorso di educazione alla cittadinanza ambientale dedicato ai cambiamenti climatici e alle conseguenze a livello locale e globale.

Il percorso è strutturato in due anni e prevede di approfondire **nel primo anno le problematiche e le prospettive future relative ai cambiamenti climatici, partendo dalle evidenze ambientali a livello locale e globale nelle sue conseguenze e relazioni con la sfera antropica, soprattutto riguardo alle migrazioni, la geopolitica e le guerre.**

Il secondo anno prevede un approfondimento delle soluzioni al problema e l'analisi di alcune buone pratiche, già accennate nel primo anno.

- 24 marzo a Belluno e Feltre con il prof. **Cesare Lasen** (Comitato Scientifico della Fondazione Dolomiti Unesco e collaboratore della Fondazione G. Angelini, già primo presidente del **Parco delle Dolomiti Bellunesi**), **Le evidenze locali sulla flora e sul paesaggio**, e il dott. **Alseldo Cagnati** (dirigente dell'ARPAV, collaboratore della Fondazione G. Angelini, direttore della rivista Neve e Valanghe), **Le evidenze globali e locali nella criosfera (neve, ghiacciai, permafrost) e le prospettive future**. Alla sera per la cittadinanza.

- 7 aprile presso Feltre e Belluno dott. **Adriano Barbi** (ARPAV – Centro Meteorologico di Teolo): **Le evidenze locali e globali degli aspetti climatici generali (temperature, precipitazioni, eventi estremi ecc.) e le prospettive future**; la dott.ssa **Anna Della Lucia** (tesi sui migranti ambientali nell'European Master in Human Rights and Democratisation): **I migranti climatici**; il dott. **Raffaele**

Crocco (giornalista RAI, direttore dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo): **Rapporti tra mutamenti climatici, la geopolitica, le guerre.** Prof. **Franco Chemello**: **la guerra come causa e conseguenza dei cambiamenti climatici.** Alla sera per la cittadinanza.



I video degli incontri sono disponibili qui:

Concorso **Il trasporto pubblico collettivo, una scelta per il futuro** in collaborazione con Dolomitibus sul trasporto pubblico collettivo come strumento di mobilità sostenibile, scelta ecologica per un futuro migliore. Il concorso lanciato all'inizio dell'anno si conclude con le premiazioni il 21 febbraio. Durante l'incontro, oltre alla premiazione delle classi vincitrici del concorso, vengono sottolineati alcuni aspetti relativi alla **relazione tra ecologia, ambiente e guerra, tra guerra e dapuperamento delle risorse, riscaldamento climatico e sviluppo INSostenibile.** Verrà anche **presentato l'Atlante delle Guerre e dei Conflitti nel Mondo**, un importante strumento di approfondimento dell'attualità, che verrà consegnato in dono alle classi non premiate.

È l'occasione per conoscere l'Associazione 46° Parallelo, editore dell'Atlante.

XI MEETING

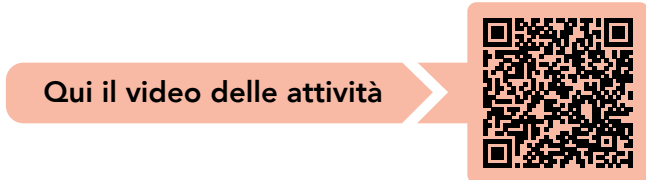
Ospiti del Meeting sono **Giancarlo Garna**, appena rientrato dall'Iraq, e **John Mpaliza**, attivista per i Diritti Umani che ha fatto delle sue mitiche marce un modo per smuovere il mondo per i diritti di tutti, specialmente quelli della sua terra martoriata, quel Congo che non conosce pace.

Tra i prodotti delle attività e i laboratori delle scuole, viene riproposto anche lo spettacolo **5 figurine. Storie di donne e mafia.**

Viene presentato anche il video **La stessa storia** frutto del progetto **Start Art Belluno: giovani creativi per il territorio** promosso dall'istituto di istruzione superiore Catullo di Belluno, con la gestione operativa del Centro Studi del CSV e le SiR come partner e la collaborazione dell'Università di Barcellona. Lo scopo è pensare i luoghi della città da valorizzare attraverso gli occhi dei giovani e gli strumenti multimediali e generare delle vere e proprie proposte progettuali con cui ridisegnare e potenziare angoli dimenticati o poco curati di Belluno.



Qui il video



Qui il video delle attività



Qui la rassegna stampa





ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

Anche il programma delle SiR di quest'anno presenta fra i suoi momenti più interessanti la proposta del viaggio di istruzione. E si tratta di un programma molto particolare perché mette al centro ***I pregiudizi, i muri, l'Europa, il Mondo***.

Un palinsesto che certo affronta anche il tema della guerra fredda e, a quasi trent'anni dagli eventi del 1989, della caduta del muro di Berlino; ma che più in generale intende indagare su muri e barriere nella storia e nell'attualità.

Un viaggio che come al solito è preparato da una lunghissima prima fase di studio. Cioè quando il gruppo arriva in Alsazia e vede i luoghi in cui nella Seconda guerra mondiale passava la famosa Linea Maginot, gli è naturale richiamare alla mente una lunghissima serie di conoscenze che permettono di comprendere davvero – e di godere intellettualmente – ciò che si vede.

Si tratta dell'applicazione di un metodo messo a punto già all'inizio dell'avventura delle SiR, tanto che ne è diventato la sua cifra: partire dalla conoscenza e dalla sensibilizzazione per arrivare alla responsabilizzazione e quindi all'attivazione personale. L'obiettivo, insomma, è lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di iniziativa.

Ma in realtà nell'annualità 2017-18 i viaggi sono due ed **il secondo si snoda lungo le tappe di Legalità, democrazia, partecipazione, cittadinanza attiva.**

EDUCAZIONE ALL'EUROPA - DIRITTI UMANI

Il primo viaggio, dal titolo ***I pregiudizi, i muri, l'Europa, il Mondo: la ricerca della pace tra cooperazione e scienza***, percorre, con l'intenzione di oltrepassarli, i muri e pregiudizi nella storia e nel mondo alla scoperta della necessità della collaborazione per un futuro sostenibile.

La proposta trae spunto da tutte le tematiche affrontate nei primi mesi, facendone una sintesi attraverso la storia e la geografia: le varie tappe prevedono le visite **al Limes Retico-Danubiano (Aalen già sede della "ala" della cavalleria romana a presidio del "muro" romano contro le invasioni barbariche, Bad Homburg e Saalburg già castro romano), alla Linea Maginot (barriera inutile e dispendiosa) Dachau (simbolo dell'orrore che portano le barriere ideologiche), al Parlamento Europeo di Strasburgo, al Consiglio d'Europa, al museo della Croce Rossa Internazionale, CERN, OMS e ONU di Ginevra, dove si tenta di abbattere i muri per costruire la pace attraverso la cooperazione e la scienza.**

Come al solito, e proprio per poterne comprendere in profondità il portato - infatti al viaggio possono partecipare solo gli studenti che hanno seguito la formazione - esso è preceduto da un corso gratuito pomeridiano di dodici ore sulla storia dei muri in Europa, Shoah, meccanismi di psicologia sociale e anche alcuni temi di attualità, come per esempio la Brexit ed un secondo approfondimento dedicato a istituzioni europee, ONU, CERN, cooperazione, storia, attualità. Durante il corso si collega anche dalla Svezia, dove si è trasferita, **Caterina**



Tante occasioni di conoscenza e di riflessione sul passato, sul presente e sul futuro

Scuole in Rete, la "lezione" dell'Europa

Un viaggio "accompagnato" dai muri, strumenti di difesa ma anche di offesa

Non è mai semplice far comprendere agli altri cosa sia stato davvero il nostro viaggio. Certo, si può provare a spiegare. Ma a chi non ha visto possiamo solo trasmettere parole, non cosa abbiamo vissuto davvero.

Il viaggio in Europa delle Scuole in Rete è stato un'esperienza intensa. Abbiamo scavato nel profondo della nostra storia: il passato, dalla romanità alla tragedia della seconda guerra mondiale; il presente, con la collaborazione tra nazioni e le molte questioni ancora in sospeso; il futuro che oggi si costruisce.

La nostra esplorazione, anche nel corso propedeutico alla partenza, è stata accompagnata dai muri, antichissimi strumenti di difesa e nello stesso tempo di offesa. I muri non sono tutti uguali: ad Aalen e a Saalburg, due antiche roccaforti sul Limes romano, abbiamo osservato questo confine permeabile al passaggio di persone e merci, tramite cui i romani si ponevano non come conquistatori ma come modello di civiltà e organizzazione. Abbiamo visto poi, con la linea Maginot, come le barriere possano diventare uno spreco inutile di risorse tecnologiche, umane ed economiche; certo, è troppo facile parlare a posteriori, ma certi errori vanno tenuti presenti, anche perché possono risultare inquietanti nella loro attualità. L'esperienza più toccante è certamente stata quella di Dachau, dove il muro era solo uno degli innumerevoli strumenti di crudeltà, isolamento e soppressione di ogni dignità umana.

Strasburgo è stata invece la nostra prima tappa nella scoperta del mondo che oggi cerca di abbattere le barriere. La stessa città, contesa per secoli tra Francia e Germania, rappresenta davvero la convivenza pacifica e il reciproco arricchimento tra culture; non a caso essa è sede sia del Consiglio d'Europa che del Parlamento Europeo. Questa città meravigliosa è solo uno dei molti cuori pulsanti dell'Europa, e dunque del mondo. Proseguendo nel nostro viaggio siamo arrivati a Ginevra, un altro centro nevralgico delle istituzioni internazionali: per averne visitate solo poche, non si può dire che siamo rimasti digiuni di contenuti. I quasi due giorni passati a Ginevra, infatti, sono stati ricchissimi di visite ed incontri, a cominciare da quello con Khasnabis Chapal dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, nel quale abbiamo discusso dei successi della collaborazione internazionale in campo sanitario e delle nuove sfide che il mondo della salute si trova ad affrontare, come il fenomeno dell'antivaccinismo, dell'incremento e dell'invecchiamento della popolazione mondiale, dell'urbanesimo, della resistenza agli antibiotici o della scarsità di investimenti nella ricerca da parte delle case farmaceutiche. Immediatamente dopo siamo entrati nel Palazzo delle Nazioni, che ospita il più importante centro operativo internazionale dell'Organizzazione delle Nazioni unite dopo New York. Abbiamo

avuto la possibilità di visitare le sale in cui 193 stati cooperano per trovare una soluzione ai problemi globali, in primis il mantenimento e consolidamento della pace; un ambiente straordinariamente dinamico, non privo di controversie e contraddizioni, ma che offre davvero la speranza per un mondo dove si possano abbattere i muri.

Abbiamo potuto provare l'esperienza di una totale mancanza di frontiere poco dopo, al Cern. Ogni differenza, lì, viene automaticamente annullata dall'obiettivo comune della ricerca scientifica, uno sforzo collettivo che non si

cura della provenienza, dell'orientamento politico, della religione; è un luogo straordinario dove anche palestinesi e israeliani lavorano fianco a fianco nel perseguire il progresso. Le visite ai due musei del centro di ricerca sono state rese ancora più interessanti da Caterina Deglioni, ricercatrice originaria di Feltre e docente di fisica delle particelle all'università di Lund, in Svezia, giunta apposta da quel paese per accompagnarci alla comprensione di come si lavora in questa istituzione, di come si costruisce il futuro lì, dove intelligenza, cultura e passione per la scoperta spin-

gono senza sforzo gli uomini delle più diverse nazioni alla collaborazione sincera, unico modo per vincere le sfide globali di un mondo sempre più complesso.

A Ginevra, inoltre, abbiamo potuto vedere Palazzo Wilson, la prima sede della Società delle Nazioni, e le sedi di organi importanti come il Wto, l'Unicef e l'Alto Commissario per i diritti umani. Il museo della Croce Rossa Internazionale, che abbiamo visto per ultimo, ci ha offerto un'esperienza suggestiva e utile nel comprendere meglio questa organizzazione.

Bianca Scagnet



STRASBURGO - Giovani delle Scuole in Rete davanti al Parlamento europeo.

SCUOLE IN RETE - Visitato anche il campo di concentramento L'esperienza più toccante a Dachau

Anche per via del clima, freddo e ostile, che rendeva il cielo grigio e macchiava di neve i prati, a Dachau si respirava un'aria greve e malinconica. L'aria pungente spingeva a tirare su i cappucci e scaldarsi le mani nei guanti o nelle tasche, mentre si camminava nel luogo dove migliaia di persone senza guanti né tasche vennero rinchiusi dal '33 al '45, poche delle quali ne uscirono vive, se non per essere trasferite ad altri campi di sterminio.

Dalle camerette, via via più affollate con il trascorrere degli anni sino a passare da 200 a 2000 prigionieri per ba-

racca, ai ridicoli lavatoi, ogni ambiente dimostrava che la dignità umana non era stata minimamente calcolata nella progettazione. E a mio parere è questo il punto focale che ha reso possibile lo sterminio messo in atto dalla Germania nazista: nessuna di queste persone veniva trattata come uomo. Questo era il vero obiettivo della campagna antisemita: dipingerli come altro, come un gruppo nemico, ostacolo alla grandezza cui la Germania era destinata, da mettere al di là di un muro, se non fisico, ideologico.

Tutto questo si faceva ancor più terribilmente concreto

all'entrata dei campi di lavoro, dove i deportati venivano trattati come si tratta il bestiame, da sfruttare finché in grado di essere utili, fino a quando neppure loro stessi riuscivano più a considerarsi vivi.

Questo rese possibile agli ufficiali eseguire i famigerati ordini: i prigionieri non erano persone, ma solo Stütke, pezzi, cose, numeri.

L'idea della morte è forte. Ci spaventa. Ma la loro morte non era abbastanza importante da poter essere percepita come tale: perché la morte è cessazione di vita e queste persone, se si potevano definire tali, durante la prigionia avevano perso ogni forma di pensiero, individualità, speranza. Non si moriva, lì: si soccombeva.

Il compito di quei forni crematori non era di togliere la vita a delle persone, ma solo di eliminare corpi esanimi, già precedentemente, anzitempo, svuotati della loro vita.

Solo due baracche sono rimaste. Delle altre 32 solo una serie a perdita d'occhio di simmetriche basamenti: una dolorosa metafora, nella plumbea atmosfera del campo, della nostra capacità di percepire, oggi, solo una piccola frazione del dolore e della tragedia di allora. E nello stesso tempo una domanda: quando gli ultimi testimoni, quando le due ultime baracche saranno state sopraffatte dal tempo... chi crederà mai a quello che è successo? Potrà l'uomo non ricadere nella trappola di questo errore?

Avevo freddo alle mani: l'ho sopportato, in nome di chi ne ebbe di più.

Marco Salfi



Ad Aalen presso i resti del castrum romano



A Saalburg all'uscita dal castrum romano ricostruito dal Kaiser Guglielmo II



I forni crematori di Dachau



Opera Schoenenbourg sulla linea Maginot. Percorriamo 3 km sotto terra di un'opera di ingegneria impressionante e pensiamo quali benefici avrebbe portato un investimento economico e di ingegno se fosse stato applicato ad un uso civile

Gli articoli scritti dagli studenti Bianca Scagnet e Marco Salfi al termine del viaggio



Al palazzo Wilson, ex sede della Società delle Nazioni, ora dell'UNHCR



Prima di entrare al Parlamento Europeo

Dogliani, che poi ci raggiungerà a Ginevra per accompagnarci all'interno del CERN e del programma *Atlas* di cui è ricercatrice.

Tiene una videoconferenza con gli studenti al Centro Giovanni XXIII, con questi argomenti: di cosa siamo fatti e di cosa è fatto l'universo: il modello standard e la materia oscura; i raggi cosmici e progetto CLOUD (che studia l'atmosfera); lavorare al CERN, un'organizzazione internazionale dove la pace non si dice, ma si fa; le ricadute nella vita quotidiana delle scoperte del CERN e prospettive di futuro.

Fanno parte di questo itinerario ben due proposte teatrali inserite nel palinsesto del teatro civile delle SiR.

- **Marco Cortesi**, ormai una presenza ricorrente a Belluno, propone **Il muro**, che riflette sulla guerra fredda, il muro di Berlino e le barriere che la storia ha innalzato e poi abbattuto, lasciando però una scia di dolore e morte, che in qualche luogo perdura, nonostante la psicologia e la storia ne abbiano svelato meccanismi, inganni, caducità.

- Non molto lontana negli argomenti toccati è **Ancora**.

Storia di uomini, per la regia di **Lara Rossa**: uno spettacolo sulle migrazioni e quindi sul superamento dei muri.



Il Prefetto di Belluno premia Luca Coldebella, studente del Liceo Dal Piaz, vincitore per diversi anni consecutivi della sezione lavori singoli

- Anche l'ormai tradizionale **concorso proposto da SiR con ANVCG** – ed inserito nella più ampia proposta riservata a **Diritti umani, educazione alla pace, storia, attualità** - non si allontana dalla linea tracciata dalle prime proposte. Il titolo è proprio **Muri e barriere nella storia e nell'attualità** con gli studenti stimolati a riflettere sulla storia, il significato, l'efficacia, lo scopo dei muri fisici o psicologici nel passato e nell'attualità, con particolare riferimento agli effetti sulle popolazioni e sulle società, **al rapporto tra muro come frontiera, difesa e muro come sfida, pregiudizio e incomprensione.**

- Uno dei momenti più significativi del contrasto ai muri è infine la **Giornata del dialogo interculturale in occasione della Giornata del dialogo islamo-cristiano**, ricorrenza ideata da un gruppo di religiosi e intellettuali italiani in risposta all'attentato alle Torri Gemelle del 2001.



Diversi per conoscerci è il titolo della tavole rotonde che si sviluppano tra Belluno, Feltre e Pieve di Cadore, che coinvolgono il **prof. Idriss Al Fathi al Fihri, presidente dell'Università di Fez in Marocco** (per l'Unesco è la più antica università al mondo), **don Valentino Cottini, preside del Pontificio Istituto di studi arabi e d'islamistica di Roma**, **Mahamed Tlabi, giornalista, presidente nazionale del forum islamico moderato in Marocco**, **Roberto Catalano, incaricato di teologia e prassi del dialogo interreligioso all'università Sophia di Loppiano** con traduzione dall'arabo a cura **dell'imam delle comunità islamiche del Veneto Kamel Layachi** e la moderazione di **don Giuseppe Bratti, delegato della diocesi di Belluno-Feltre**. Tutti i relatori assicurano agli studenti che la guerra santa invocata dai terroristi è una mera strumentalizzazione politica della religione e che sono più le cose che uniscono le due grandi religioni monoteiste, rispetto a quelle che dividono.

- A novembre è la volta di **Paul Bhatti** che, nel corso di un incontro organizzato in collaborazione con la Commissione Giustizia e Pace della Diocesi di Belluno-Feltre, presenta il libro **Shazab. La voce della giustizia**, un testo che indaga sulle difficoltà del dialogo interreligioso e la tutela delle minoranze in Pakistan.



- Si inserisce nel medesimo contesto anche l'evento calendarizzato per l'**8 marzo, giornata internazionale della donna**. A riflettere sullo spinoso argomento **Donne e Islam, Donne e primavera araba** è infatti **Takoua Ben Mohamed**, autrice della graphic novel *Sotto il Velo* (Becco Giallo ed.) con la fumettista tunisina che parla di pregiudizi su donne e Islam, resistenza delle donne in Tunisia durante rivolta dei Gelsomini e inizio della primavera araba.

- Anche gli incontri con il bellunese **Giancarlo Garna**, archeologo, già direttore di scavi archeologici in Siria, Iraq, Giordania, Libano e dal 2012 membro della Missione Archeologica Italiana in Assiria con gli incontri nelle scuole dal titolo **Isis, genocidio culturale e traffico internazionale delle opere d'arte**, tende a fare luce sulla relazione tra islamismo e guerre di religione: la religione e il genocidio culturale operato dall'ISIS vengono utilizzati come instrumentum regni. Infine con il **docufilm Tugende**, girato nel corso di un viaggio in Uganda al seguito di ISP, **Pier Luigi Svaluto Moreolo** supera il muro del Mediterraneo e porta gli studenti nel cuore dell'Africa.

- Durante l'estate le SiR tornano **sulle Dolomiti per i Diritti Umani**: all'interno del programma delle



manifestazioni dell'unica tappa in Italia del ciclo di eventi internazionali **Il sogno di Eleanor, nel 70° della Dichiarazione Internazionale dei Diritti dell'Uomo e nei 100 anni dalla fine della Prima Guerra Mondiale**, le SiR, forti del proprio impegno decennale sui Diritti Umani, sono state invitate a coorganizzare con Insieme si Può, Il Comune di Auronzo e Art for Amnesty le giornate dell'11 e del 12 agosto ad Auronzo.

Si inizia con la *Tavola Rotonda Diritti Umani: se non ora, quando?* con la presenza di **Laura Roosevelt, nipote di Eleanor Roosevelt moglie del presidente americano che promosse fortemente la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**; il **prof. Marco Mascia**, Direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova; il **prof. Franco Chemello** (docente referente provinciale delle SiR) e **Daniele Giaffredo** (ISP) con la presentazione del BluRay *Noi Diritti Umani* prodotto dalle Scuole in Rete con il Patrocinio del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova e della Cattedra Unesco Diritti Umani Democrazia e Pace. Il Blu Ray è dedicato ad Antonio Papisca, padre della formazione ed educazione ai Diritti Umani in Italia e in Europa; intervengono inoltre **Bill Shipsey** fondatore di Art for Amnesty; **Wuer Kaixi** – leader degli studenti a Piazza Tienanmen (Pechino 1989) e **Matteo Pericoli**, architetto, scrittore e disegnatore, autore di Finestre sul mondo. Modera il giornalista **Pio D'Emilia** di SkyTg24.

Il 12 agosto all'interno della marcia per la pace e per i diritti umani sul Monte Piana, le SiR organizzano alcuni pullman che raccolgono gli studenti e le loro famiglie per raggiungere Misurina, da cui poi si marcia fino al Monte Piana. Siamo accompagnati da **John Mpaliza**, l'amico peace walking man delle SiR, che, con la sua chitarra e le sue canzoni a tema pacifista, rende più gioioso il cammino per ragazzi, adulti e bambini. Sul Monte Piana sono presenti alcuni artisti internazionali che cantano con gli studenti proponendo una performance di musica e parole per riflettere sul tema della pace e dei Diritti Umani: **Liam O'Maonlai** – irlandese (voce della band Hothouse Flowers), **Erica Boschiero** (cantante), **Greta Zuccoli** ed altri.



- Altro momento importante per approfondire il tema dei Diritti Umani l'incontro **A casa loro. Bambini ed emergenze nel mondo** organizzato al Teatro Comunale il 16 marzo dalle SiR all'interno dell'assemblea di Istituto dell'IIS "Segato-Brustolon", in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, con **Andrea Iacomini, portavoce di Unicef Italia**.

SCIENZA E TECNICA

Importante il tema della scienza per costruire un futuro di pace e di sviluppo, come indica il programma dell'Unione Europea Horizon 2020 per una società basata sulla conoscenza e sull'innovazione che permetta una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**:

- Con **Soroptimist** il 24 marzo a Belluno al Centro Giovanni XXIII di Belluno per promuovere

le **discipline STEM** (Scientifiche, Ingegneristiche, Tecniche, Matematiche) soprattutto alle ragazze, incontriamo **Roberta Ghidoni**, responsabile del Laboratorio Marcatori Molecolari, Vice Direttore Scientifico IRCCS Centro S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Brescia sul tema **Gli orizzonti della Scienza**. Lo scienziato vive con lo sguardo puntato all'orizzonte e ci vuole determinazione, costanza e consapevolezza che il traguardo arriverà tra molto tempo. Intervengono anche **Amalia Gastaldelli** del CNR di Pisa, laureata in ingegneria che si occupa di biotecnologia e **Elena De Cia** laureata in matematica che lavora in tutto il mondo per la Suzuki nel settore moto.

- Il 7 e l'8 aprile la Consulta e le Scuole in rete collaborano e partecipano a una delle due sole tappe in Veneto delle **Olimpiadi di Robotica**, organizzate a Taibon Agordino da Dolomiti Concept Lab. Si tratta di una fiera di promozione dell'innovazione robotica e digitale e di una gara tra 5 istituti scolastici provinciali con giochi di robotica e creatività digitale.

Le SiR e la CPS tengono dei laboratori, tra cui quello su cyberbullismo, energie rinnovabili e cambiamenti climatici.

LEGALITÀ

- Sempre a febbraio le SiR propongono un secondo **viaggio, parte del percorso di Legalità, democrazia, partecipazione, cittadinanza attiva**. E si tratta proprio di un viaggio di educazione alla legalità, alla partecipazione democratica alla solidarietà – ecco, di nuovo, la fedeltà ai principi ed al metodo iniziali in base ai quali è previsto anche **un incontro con le comunità colpite dal terremoto del 2009**. Siamo a Foggia e l'Aquila in occasione della marcia per la legalità, un appuntamento irrinunciabile che annualmente celebra la ricorrenza della **Giornata della Memoria e dell'Impegno per le vittime delle mafie**. Una data che le SiR non mancano di ricordare nemmeno a Belluno con la presenza degli studenti in **piazza dei Martiri** e la lettura dei nomi delle vittime innocenti di mafia.



Letture dei nomi in piazza dei Martiri a Belluno



- Di mafia parla anche lo spettacolo **5 figurine: storie di donne e mafia**, frutto del laboratorio teatrale proposto dalle SiR per la regia firmata da Alessandro Rossi.



- Il tema della legalità è affrontato inoltre nel corso di alcuni incontri organizzati in collaborazione con l'associazione Libera: in queste occasioni gli studenti si confrontano rispettivamente con **Lorenzo Baldo**, autore di ***Gli ultimi giorni di Borsellino***, un libro che parla degli intrecci profondi della criminalità organizzata e gli ultimi giorni di Borsellino e con **Daniele Poto**, autore di ***Azzardopoli***, dedicato all'intreccio tra criminalità e azzardo;

- Inoltre le SiR e l'Ufficio Scolastico promuovono il concorso organizzato dall'IC di Cencenighe in collaborazione con Libera e rivolto alle scuole medie della provincia "**La bellezza dell'impegno**" nel 40° della morte di Peppino Impastato. La premiazione si tiene a Feltre il 16 marzo presso il Liceo Dal Piaz alla presenza di **Gianantonio Stella** e del giornalista **Ferruccio Sansa**.



Ferruccio Sansa, Gianantonio Stella e Gianni Santomaso



Gli eventi coorganizzati con Libera sul territorio provinciale in avvicinamento al 21 marzo

PROMOZIONE DELLA PERSONA E SALUTE

- Vanno invece sotto la voce **Educazione alla legalità e alla salute** altre proposte che vedono la luce nel corso dell'anno scolastico 2017-18.

La prima intende far riflettere sulla ludopatia, una problematica sempre più grave e in crescita anche tra i giovani; sarà questo il compito di **Chiamiamolo Azzardo** progetto della ULSS Dolomiti di Belluno con la collaborazione di SiR e il coordinamento SlotMob.

Si organizza un corso di formazione per docenti con gli esperti del SerD e di **Taxi 1729**, un gruppo di ricercatori di Torino che hanno ideato laboratori per smontare l'idea che con l'azzardo si può vincere, perché i giochi sono costruiti in modo che alla lunga il giocatore perda sempre, e per analizzare gli strumenti di condizionamento delle slot e dei giochi d'azzardo, oltre ai meccanismi psicologici che fanno scivolare nella patologia.

Dopo il corso i docenti lavorano con le classi, che vengono stimolate anche dalla partecipazione a ben 5 spettacoli: **Talk! fate il nostro gioco** sempre di Taxi 1729 (due repliche per 450 ragazzi presso il Centro Giovanni XXIII) e **Mister Jackpot (Vincere è facile)** di Tom Corradini Teatro con Marco

De Martin Modolado (Belluno, Feltre, Cortina e Pieve di Cadore).

- Si occupa invece di bullismo la ricerca **Facciamo il punto: indagine sulla percezione e rappresentazione del bullismo nella scuola bellunese** promossa dalla CPS. Duemilacinquecento copie del lavoro vengono consegnate anche alle scuole.

Si tratta della pubblicazione dell'indagine con 50 quesiti

iniziata nel 2015/2016 che ha coinvolto circa il 25% degli studenti delle superiori della provincia e presentata ufficialmente il 20 ottobre 2017.

L'indagine è successivamente elaborata con la Consulta Provinciale degli Studenti e trasformata in strumento di peer education per una prevenzione del fenomeno, frutto di un patto educativo giovane/adulto per una scuola "bullying free". Una rilevazione e una pubblicazione uniche nel loro genere, perché nata con i giovani e per i giovani con la finalità dell'educazione tra pari. Viene infatti utilizzato non solo dai docenti per attività in classe, ma dagli stessi studenti per attività di peer education.



- Di salute parla infine **Smoke down - Life up!**, una lezione-teatro sul tabagismo con **Daniele Giaffredo** e il medico **Spiridione Della Lucia**.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel palinsesto dell'anno sono presenti anche approfondimenti riservati alla sostenibilità ambientale.

- Si occupa di questo tema, per esempio, la proposta pluriennale che ruota attorno al tema **Il trasporto pubblico collettivo, una scelta per il futuro** che mira a mettere a fuoco il valore per la sostenibilità ambientale del trasporto collettivo, il suo valore sociale e relazionale e l'importanza della sicurezza; si tratta di un concorso organizzato in collaborazione con Dolomitibus, che come premio prevede la partecipazione a viaggi di istruzione.

- **Blue Revolution** - inserita nel *Meeting finale delle SiR* - è invece una **lezione-spettacolo di economia condotta da Alberto Pagliarino**, che delinea una via per uscire dalla crisi economica, spiegandone in modo semplice ma completo cause e le relative conseguenze.

- All'ambiente, in particolare al **contrasto ai cambiamenti climatici**, è riservato anche il corposo programma della **seconda annualità del progetto stilato in collaborazione con ISP e Fondazione Angelini**. Se il primo anno si è concentrato sulle evidenze dei cambiamenti climatici, sulle sue cause e sui suoi effetti, il secondo anno si pone l'obiettivo di approfondire le buone pratiche a livello globale e locale.

A beneficio sia degli studenti alla mattina che dei cittadini in orario serale, si inizia con **Carlo Barbante**, docente all'UniVe, all'Istituto per la Dinamica dei processi ambientali e studioso del CNR: **evidenze e conseguenze globali dei cambiamenti climatici** (a Belluno e Agordo)

In collegamento dalla Finlandia la sua collega **Angela Moriggi** (UniVe) affronta quindi i temi sulla diversa resilienza globale di genere rispetto al climate change.

I seguenti incontri vengono replicati tra Belluno e Feltre:

Luca Zingale, direttore di SolarExpo Milano e presidente della Climate and Development Foundation Onlus, parla di **prospettive della scienza e della tecnica e buone pratiche a livello globale**. **Roberto Pippa**, docente di Tecnologia e Scienza dei Materiali all'Unive si sofferma su **Polimeri organici e il futuro ecologista della chimica**; **Giulia Cau** (ISP) riflette su **La resilienza nel terzo mondo e un progetto di sviluppo rurale contro il cambiamento climatico**.

Nel corso di quattro incontri, **Davide Lucicesare**, direttore di Bellunum, la partecipata del Comune capoluogo, e fondatore di Esco Belluno Riciclo 3, presenta **alcune buone pratiche locali e le prospettive per uno sviluppo sostenibile a livello provinciale** con anche alcuni esempi di innovazione nel settore pubblico e privato. Le soluzioni trovate localmente e proposte dai relatori sono quelle di **Woodn Group**, un esempio di innovazione che sfrutta l'economia globale per potenziare il territorio con un necessario sguardo all'ecosostenibilità; quindi l'esperienza di **Jury De Col e Gherardo Zaltron** che con **Fre Tor e Unifarco**, propongono esempi di **business legati all'innovazione con attenzione alla sostenibilità tra robotica e chimica avanzata**; infine **Catie Burlando** (Gal Prealpi e Dolomiti Bellunesi, ricercatrice Etifor spin-off Unipd) parla di **buone pratiche di sviluppo rurale in provincia di Belluno**, mentre **Giuseppe Pat**, presidente Dolomitibus, si sofferma su **trasporto collettivo pubblico come scelta per lo sviluppo sostenibile**.

Temi messi a fuoco ed approfonditi, oltre che da un apposito concorso, anche nel corso del viaggio che prevede una visita al Cern di Ginevra e un incontro con i responsabili del progetto *Cloud* che studia l'atmosfera per limitare i cambiamenti climatici. E su questo tema è bandito anche un concorso per stimolare gli studenti a riflettere.

SPETTACOLO DELLE SCUOLE IN RETE

Il momento più importante per liberare la creatività degli studenti è, come al solito, il tradizionale spettacolo delle SiR, che quest'anno giunge alla XII edizione: ***In dialogo! I giovani in azione per un futuro migliore*** è il titolo dell'evento che coinvolge sul palco del Comunale di Belluno le diverse scuole, che si esprimono attraverso una propria performance capace di rappresentare **una ricerca sui valori della dell'intercultura e della cittadinanza**.

Durante lo spettacolo vengono rappresentati i lavori frutto dei laboratori teatrali ASIS/FAMI (Accompagnamento Scolastico all'Integrazione Sociale e Fondo asilo migrazione e integrazione gestiti dal Ministero dell'Interno e del Lavoro con fondi europei) con l'Istituto Comprensivo 3 di Belluno come capofila.

Programma della serata

- ***I pianeti dei colori. Il promo***
- Scuola primaria di Borgo Piave (regia Bepi Santuzzo)
- ***In fuga dalla culla della civiltà: aggiornamenti dal genocidio***
- Giancarlo Garna, uomo dell'anno 2017 per Archeomafie
- ***Gli altri siamo noi***
- I.C. di Mel (regia Giorgia Polloni)
- ***Video delle Scuole in Rete***
- ***Vite sprecate***
- I.I.S. "T.Catullo" (regia Massimo Feri gutti)
- ***In ricordo*** (studenti delle Scuole in Rete)
- ***Hoodies***
- I.T.E. Calvi e I.I.S. Galilei-Tiziano (regia Alessandro Rossi)
- ***Senza Terra***
- C.P.I.A. Belluno (regia Alessandro Rossi)

Presenta Pierluigi Svaluto Moreolo

Un grazie per la Vostra presenza da parte degli alunni, degli insegnanti e dei dirigenti delle Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace, della Consulta degli studenti della Provincia di Belluno, delle 43 associazioni e dei 6 enti che collaborano con la Rete per la costruzione di una società migliore.



Un momento di commozione in ricordo di Andrea Romanin studente delle SiR prematuramente scomparso



IDENTITÀ DALLA MEMORIA

Nel ricco programma dell'anno 2017-18 si trovano anche iniziative per la valorizzazione della storia, dell'educazione alla cittadinanza attiva e della partecipazione.

Come ogni anno, in collaborazione con la CPS, gli Enti, la Prefettura e le associazioni, le SiR organizzano eventi per celebrare le ricorrenze civiche più importanti: incontri con testimoni o celebrazioni in cui gli studenti sono parte attiva.

Ecco, quindi, la **Giornata dei migranti** (3 ottobre) e, in collaborazione con il Comune capoluogo, l'incontro con il teatro **Home di Slow Machine e alcuni richiedenti asilo; la festa dell'Unità Nazionale** (4 novembre) organizzata con la CPS; la partecipazione di una delegazione di studenti alla visita guidata del Consiglio comunale di Belluno sui **luoghi della disfatta di Caporetto** dove era impegnato anche il Battaglione Belluno e il ricordo del famoso **an de la fam** che sconvolse il Bellunese (21 ottobre); il 10 dicembre (proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) **il Giorno della memoria e l'incontro con Arnaldo Loner** che tratta di **Buchenwald e Bolzano. Dentro l'inferno quotidiano dei lager** (27 gennaio); il Giorno del ricordo (10 febbraio) sottolineato dall'organizzazione dello **spettacolo Il sentiero del padre: viaggio tra i segreti delle foibe carsiche** di **Davide Giandrini**; la Giornata nazionale delle vittime civili di guerra e dei conflitti (1 febbraio), il 17 marzo (unità d'Italia e, per la città capoluogo, il ricordo delle vittime di piazza dei Martiri), il 25 aprile, il 2 giugno (festa della Repubblica).



Giorgia De Col e Lorenzo Chiesura, Presidente della CPS, in azione alla festa del 2 giugno



- In collaborazione con le A.C.L.I. Belluno-Dolomiti presso l'aula Magna del Liceo Dal Piaz il 19 aprile 2018 si svolge un incontro con **il prof. Mario Primicerio, presidente della Fondazione Giorgio La Pira.**

Il relatore, già sindaco di Firenze, fisico e docente di meccanica razionale presso l'Università di Firenze e membro anche dell'Accademia dei Lincei, fu discepolo di Giorgio La Pira, di cui descrive la figura, l'opera e la personalità con una trattazione dal titolo "Giorgio La Pira profeta di dialogo e Pace". Come noto La Pira fu Costituente, sindaco di Firenze e ambasciatore di pace presso Ho Chi Minh durante la guerra del Vietnam e in diversi luoghi caldi del mondo, presidente della Federazione Mondiale delle *Città Unite*, promotore di una diplomazia dal basso, conciliando spiritualità e impegno politico, in nome di una cittadinanza universale basata sulla dignità dell'essere umano.

MEETING DELLE SCUOLE IN RETE

Durante il Meeting vengono premiati i lavori del **concorso La casa come valore sociale, ambientale ed estetico: percorsi di riflessione e ricerca**. Si tratta della seconda annualità del progetto con la Confedilizia per promuovere il rispetto della cosa comune (ambiente urbano), come della proprietà altrui. Gli studenti possono scegliere quattro percorsi di riflessione:

1. La casa come valore sociale: gli studenti devono riflettere sul valore della proprietà nella sua funzione sociale, in quanto estensione dei diritti della persona (art. 42 della Costituzione), sull'importanza sociale di comportamenti individuali rispettosi delle cose e degli ambienti, oltre che delle persone, e sul valore aggiunto che il senso civico procura ad una comunità.
2. La casa e il suo rapporto con l'ambiente: la casa nella nostra provincia, interamente montuosa, come presidio antropico a tutela dell'ambiente.
3. La casa e la sostenibilità ambientale: come nel quotidiano i comportamenti individuali e la gestione della casa intesa come edificio possono partecipare o meno alla ricerca collettiva della sostenibilità ambientale.
4. La casa nell'ambiente urbano tra valorizzazione e degrado. La casa è luogo degli affetti familiari, strumento di protezione ed estensione dell'individuo, ma anche elemento costitutivo dello spazio urbano, che può valorizzare o meno la percezione dello spazio e contribuire al benessere personale e collettivo partecipando alla percezione della bellezza. Eppure spesso è oggetto di aggressione da parte di insensati comportamenti individuali e collettivi o politiche non lungimiranti non attente al valore della bellezza.

REGIONE DEL VENETO SCUOLE IN RETE COMUNE DI BELLUNO

XII Meeting delle Scuole in Rete

08:00 Saluti e introduzione
Spettacolo Blue Revolution di

08:15 Alberto Pagliarino, by Pop Economic.

09:45 Video delle Scuole in Rete.
Premiazioni dei concorsi 2017 e 2018 "La casa come valore sociale, ambientale ed estetico", "Il civismo come bene collettivo".

10:35 Merenda equo-solidale.
John Mpaliza, Peace Walking

11:05 Mani Europa, Africa, Congo ... in marcia per la pace!
Rassegna delle attività delle scuole della Rete a cura degli studenti.

11:50 Nel 70° della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, "Il sogno di Eleanor" e partecipazione

12:30 delle Scuole in Rete al grande evento estivo di Amnesty International e Art for Amnesty ad Auronzo.

BLUE REVOLUTION
l'economia
a tempi, che usa e getta
in collaborazione con
Alberto Pagliarino

Prodotto da Scuole in Rete
in collaborazione con
Confedilizia

CONFEDELIAMOCI
Insieme per un futuro
più equo e sostenibile

MERENDA EQUO-SOLIDALE
DI SANGARANDA
OFFERTA DALL'ORGANIZZAZIONE

TEATRO COMUNALE - BELLUNO
VENERDI' 8 GIUGNO ORE 8:00

"Piano di intervento in materia di politiche giovanili" - D.G.R. 1392/2017 - Creativi Integrati

Logo of Regione del Veneto, Scuole in Rete, Comune di Belluno, Confedilizia, and other partners.

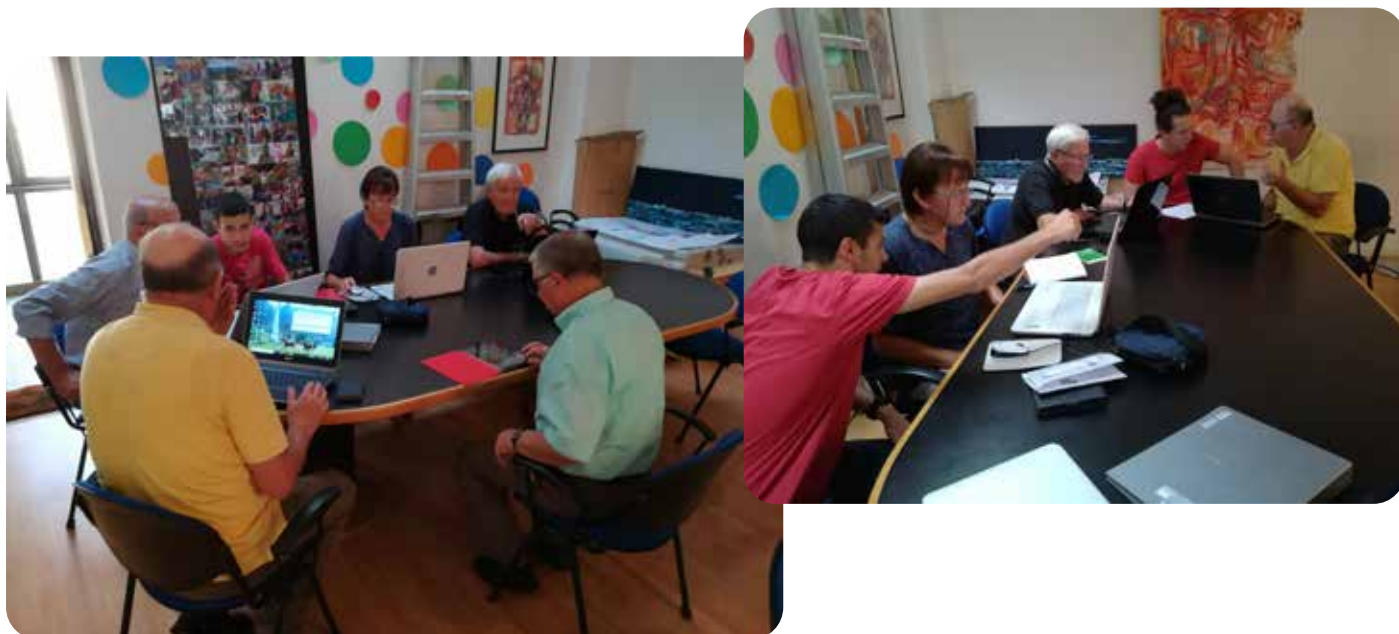
Centrale nel Meeting lo **spettacolo Revolution. L'economia ai tempi dell'usa e getta** di **Roberto Pagliarino** sul tema dell'economia "insostenibile" del consumismo e della necessità di un cambio di paradigma per la sopravvivenza del pianeta o, meglio, dei suoi abitanti. Uno spettacolo proposto anche alla sera con la collaborazione del GIT di Banca Etica.

Sono presenti anche **John Mpaliza**, che intrattiene gli studenti con le sue canzoni e alcuni approfondimenti sul dramma della guerra in Congo, e la sindaca di Auronzo **Tatiana Pais Becher** che ci dà appuntamento ad Auronzo per le iniziative de *Il sogno di Eleanor*

VOLONTARIATO

- Infine il programma si chiude con alcune proposte di volontariato e alternanza scuola-lavoro. Si parte con le **Giornate del volontariato** (sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre), la promozione del servizio di **Volontariato europeo con il CSV di Belluno**; un incontro dedicato al servizio civile e all'obiezione di coscienza corredato dal film **Mister No**; la promozione durante l'anno e durante il meeting del volontariato attraverso il **protocollo Scuola e volontariato** con particolare attenzione al progetto **CSV Volontario anche tu..**

- **Ma è durante l'estate che Le SiR e l'AASIR lavorano a pieno ritmo: oltre alla partecipazione agli eventi ad Auronzo per il 70° della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, si svolgono regolarmente per tutto luglio e agosto e anzi vengono implementate le azioni di volontariato informatico** a favore di scuole, associazioni, giovani e anziani; inoltre il 19 luglio in ricordo di Paolo Borsellino nella ricorrenza dell'attentato si collabora con Italia nostra e Libera alla proiezione di **La solitudine di Falcone**, profetico film intervista a Giovanni Falcone di Marcelle Padovani.



SOLIDARIETÀ

Sono sempre molte le iniziative delle scuole per la solidarietà promosse dagli studenti stessi o dagli insegnanti. Ne vogliamo ricordare una, promossa da alcuni studenti dell'**I.T.E. P.F.Calvi**, che hanno chiesto alle SiR di chiamare a raccolta tutti gli studenti bellunesi per l'iniziativa **Donacibo** in collaborazione con il Banco Alimentare. Dal 21 al 28 marzo, le scuole raccolgono cibo a lunga conservazione per aiutare le persone in stato di bisogno della nostra provincia, le quali sono circa 3500.

Qui il video del viaggio



Qui la rassegna stampa









**ANNO SCOLASTICO
2018 - 2019**

ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

Il nuovo anno scolastico inizia con la partecipazione di un gruppo di alunni dell'I.I.S "T.Catullo" alla cerimonia ufficiale di apertura dell'a.s. che si tiene nell'isola d'Elba il 20 settembre alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

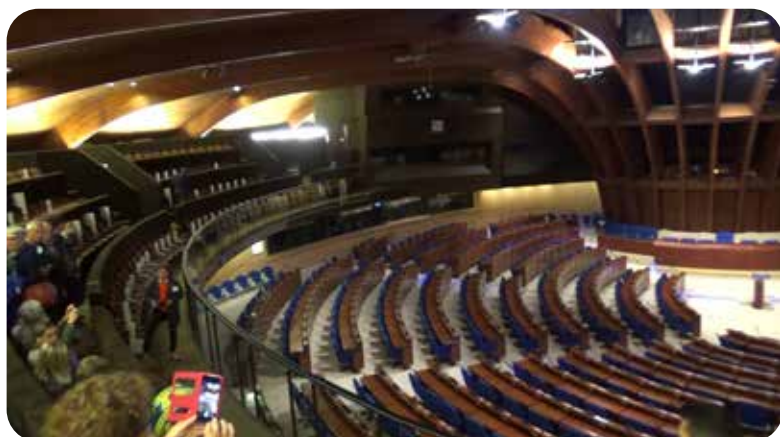
La delegazione bellunese, segnalata dalla Direzione scolastica regionale del Veneto per la performance "Vite sprecate" sul tema delle baby gang e criminalità giovanile, è stata accompagnata dal prof. Massimo Ferigutti, autore e regista della performance.

EDUCAZIONE ALL'EUROPA (PER ADULTI)

E' l'anno delle elezioni europee e le SIR e l'AASiR organizzano momenti di riflessione e approfondimento sulle tematiche europee e inoltre vengono organizzati dagli ex studenti delle SiR ora soci dell'AASiR ben due viaggi dedicati agli adulti, alle famiglie, ai maggiorenni, soci e non soci

Il primo si svolge dal 30 ottobre al 3 novembre grazie all'impeccabile organizzazione di Giovanni Bino e Antonio Da Col con il supporto del prof. F. Chemello, i quali conducono circa 50 soci e non soci dell' AASiR nel cuore delle Istituzioni europee. Il tema è quello dei muri della storia e la fatica, ma anche la speranza nella cooperazione internazionale, europea in particolare. Replica in gran parte il viaggio proposto agli studenti nello spirito della corresponsabilità e condivisione educativa. Si visita: Sciaffusa, la **linea Maginot**, **Strasburgo** con Consiglio d'Europa e Parlamento Europeo, **Riquevir**, **Colmar**, **Ginevra** con la sede dell'ONU della Croce Rossa Internazionale, dell'Unicef del WTO, dell'Alto Commissario per i Diritti Umani e del CERN. Durante il viaggio di ritorno possiamo gustare un ottimo pranzo sociale presso il Forte di Bard. Centrato certamente l'obiettivo di promozione di cittadinanza attiva attraverso l'informazione e la formazione su temi europei per essere più consapevoli dell'appartenenza alla Casa europea, ma anche la scoperta di nuove relazioni e il consolidamento di quelle tra i soci.





Visita al Consiglio d'Europa e lezione/confronto con i funzionari

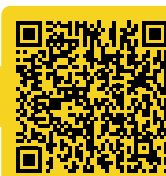


Al Parlamento di Strasburgo



Lezione/confronto al WTO di Ginevra

Qui il video del viaggio



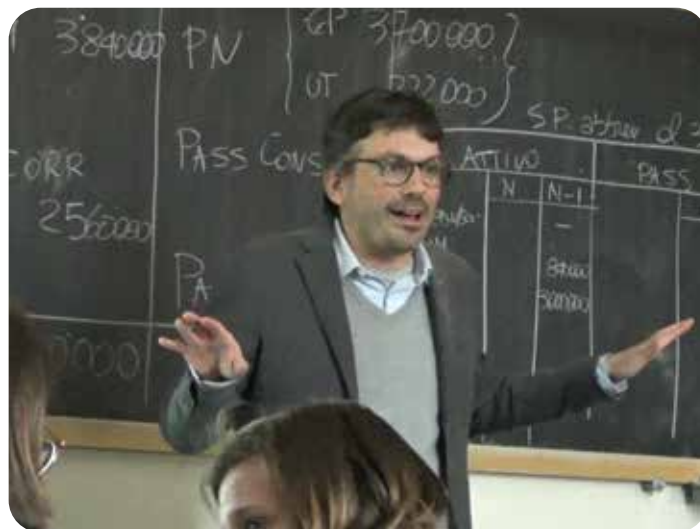
Considerato il grande interesse suscitato dal viaggio precedente, a **febbraio 2019 si organizza un altro viaggio in Europa**; questa volta, sempre con analogo entusiasmo e voglia di approfondimento delle tematiche riguardanti le istituzioni europee, vengono visitate: Rothenburg, **Francoforte con la visita alla BCE**, Colonia con il centro spaziale europeo, Bruxelles con le sedi del Parlamento europeo, della Commissione europea, dello sportello della Regione Veneto, l'Aia con la Corte Internazionale di Giustizia, Bruges ed inoltre Aquisgrana, Heilderberg e la valle del Reno. In totale i partecipanti sono stati 145.

Ovviamente anche in questo caso in preparazione al viaggio vengono organizzate molte opportunità formative con esperti quali il **dottor Massimo Simonato**, docente di Diritto Costituzionale dell'Unipd (con la Diocesi di Belluno e Amico del Popolo), e all'interno del percorso progettato dagli Amici **In mezzo al guado. Il punto sull'integrazione economica, giuridica e politica dell'UE**: il **prof. Paolo Piva**, docente di Diritti europeo e internazionale (*Chi comanda in Europa? Istituzioni, trattati, problematiche e prospettive della cooperazione europea*), il **prof. Alberto Lanzavecchia**, docente di economia aziendale presso l'Unipd (*Problematicità e opportunità della cooperazione europea*), il

prof. Luigi Bonatti, docente di Politica economica presso la scuola di studi internazionali dell'Unitn (*L'Europa: disgregazione o maggiore integrazione?*), il **prof. Filippo Pizzolato**, ordinario di Diritto pubblico presso l'Unipd (con il Rotary club, Fondazione *Montagna ed Europa A.Colleselli* e Radio ABM sul tema *La costruzione europea fra crisi e rilancio: una sfida cruciale*). Sono tutte proposte sia per gli studenti alla mattina che per la cittadinanza alla sera, proposte a Belluno, Feltre e in altre località.



Il prof. Paolo Piva



Alberto Lanzavecchia



Lezione/confronto presso la Banca Centrale Europea a Francoforte



Lezione/confronto presso la Commissione Europea a Bruxelles



A Strasburgo con la parlamentare Elisabetta Gardini



Al Parlamento Europeo a Bruxelles



A Nordwijk (Olanda) sede dell'ESTEC, dove l'Agenzia Spaziale Europea testa i satelliti



Photo opportunity davanti ai modellini dell'Ariane e del lanciatore taliano Vega



Alla sede della Regione Veneto a Bruxelles



Al Parlamentarium a Bruxelles



Ovviamente non mancano le occasioni per godere delle bellezze naturali e artistiche o per approfondire la storia e la geografia dei luoghi. Qui Burg Pfalzgrafenstein in un isolotto nel Reno e il castello di Neuschwanstein



Anche il **Liceo Lollino e la CPS** partecipano alla riflessione sull'Europa, proponendo un'indagine, curata dai ragazzi del classico, su come gli studenti vedono e vogliono l'Europa e cosa ne sanno. I dati vengono presentati il 28 maggio subito dopo la pubblicazione dei risultati delle elezioni europee



Un'esperienza di data-journalism sul rapporto tra i giovani bellunesi e l'Europa.



LA LEGALITÀ

Gli incontri con **Rosy Bindi, don Luigi Ciotti, Gianni Belloni, Roberta Gallego, Giancarlo Garna e Mario Grimaldi** ci aiutano a comprendere la capacità di infiltrazione della criminalità organizzata, la sua forza nell'invischiare la società ampliando gli interessi in zone ritenute esenti da fatti malavitosi. I relatori hanno con lucidità messo in evidenza la terribile rapina di diritti, di ricchezza artistica, di salubrità ambientale operata dalla criminalità a danno di tutti coloro che avrebbero il diritto di poter godere della bellezza e della ricchezza culturale ed economica delle nostre risorse artistiche e ambientali, che la natura e la nostra storia ci hanno donato.

Tutti gli eventi legati al tema della legalità hanno avuto un vasto riscontro di pubblico sia adulto che giovanile.

Tante le personalità che hanno trattato in modo approfondito e appassionato le varie tematiche proposte dal prof. Chemello:



Il Dirigente dello UAT dott. Gianni De Bastiani presenta al Prefetto Francesco Esposito il pacchetto per la formazione alla legalità predisposto dalle SIR

- Il 15 novembre, in sala Muccin, il prof. **Giancarlo Garna**, uomo dell'anno 2017 per la rivista Archeomafie, tratta il tema *I giacimenti culturali. Archeomafie in Italia e nel mondo* sulle infiltrazioni mafiose nel commercio di reperti archeologici il cui mercato illegale è il terzo più appetibile al mondo.

- Il 23 novembre in sala Bianchi il prof. **Mario Grimaldi, docente di Archeologia della Magna Grecia**, all'università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli e responsabile del progetto di ricerca "Pompei, Insula Occidentalis: le case sulle mura" tiene una lezione che si configura come corso di formazione per studenti in preparazione del viaggio "I tesori della legalità"

svoltosi nella primavera del 2019.

- Il prof. F. Chemello introduce le scolaresche al tema "L'Italia nella competizione globale: problematiche e opportunità tra Europa e Mondo"

- Il **prof. Enrico De Col**, presidente di Libera – Belluno ha apportato il suo contributo relazionando sulla storia delle mafie.

- Il 10 febbraio 2019 in un Teatro Comunale di Belluno pieno di studenti, **don Luigi Ciotti**, fondatore di Libera, con inalterata forza, invita i ragazzi a fare rete per combattere la criminalità e diventare protagonisti del cambiamento, vigilando sui fenomeni nuovi che avvengono nella società. Focalizza l'attenzione su come la mafia si evolva e allarghi i suoi interessi in territori apparentemente

immuni da fenomeni malavitosi. Vi è soprattutto una zona grigia, la mafia dei professionisti e dei colletti bianchi, che entra facilmente in contatto con l'imprenditoria del Nord e del Nordest.



L'incontro è promosso da: SiR, CPS, Libera, MIUR, Comune di Belluno, Amici delle Scuole in rete, ANVCG.

Il giorno seguente don Ciotti incontra gli alunni della scuola secondaria di 1° grado "S. Pertini" dell'I.C. di Ponte nelle Alpi. Durante l'incontro, partendo da esperienze personali, porta gli allievi a riflettere sul valore della formazione culturale al fine di acquisire gli strumenti per leggere la realtà, andando oltre le apparenze; inoltre lancia un monito sull'utilizzo sconsiderato di internet che rischia di isolare, mostrandosi come un surrogato del mondo e afferma che "la vita è comunità di relazioni e l'accoglienza è la base della civiltà".

- Un'altra opportunità offerta da SiR è la presenza nel territorio bellunese dell'**ex presidente della commissione parlamentare antimafia, Rosy Bindi**, che affronta il tema *La nuova mafia nel Nord e nel Nord-Est*. L'onorevole presenta un'approfondita analisi sugli affari che i clan fanno al nord e sul fenomeno della criminalità organizzata che opera anche in settori prima non considerati; evidenzia il rischio di infiltrazioni mafiose nei cantieri sulla viabilità per i Mondiali di sci di Cortina 2021. Ribadisce che la mafia c'è, non è qualcosa che riguarda gli altri, che la minimizzazione del fenomeno si rivela un regalo alle mafie. Infine, punta sull'esigenza del fare rete su temi quali appalti, gestione dei rifiuti, azzardo, sanità, apportando modifiche alle leggi vigenti.



- Nel mese di marzo è la volta del viaggio destinato agli studenti delle scuole superiori, avente come tema ***I tesori della legalità vs le rapine delle mafie***, tematica affrontata sia in lezioni ad hoc, sia grazie ad incontri che nel corso dell'anno trattano delle mafie e della criminalità organizzata.

I ragazzi si immergono nell'Umanesimo e nel Rinascimento visitando **Orvieto, San Leo e Gradara**: ma poi possono ammirare le opere della classicità del **museo archeologico di Napoli** e la bellezza di **Pompei**, di **Paestum**, di **Metaponto** e di **Matera**, guidati da docenti quali **Giancarlo Garna**, **Mario Grimaldi**, **Tsao Cevoli**, direttore della rivista Archeomafie dell'Osservatorio internazionale Archeomafie, **Lidia Vignola**, archeologa che si batte contro la devastazione ambientale della terra dei fuochi. Illuminante l'incontro con **Amalia De Simone**, giornalista premiata dal presidente Mattarella per la sua lotta alla Camorra, grazie alla forza dei suoi racconti sull'infiltrazione della criminalità nel territorio napoletano. Particolarmente commovente l'incontro con Giovanni, padre di **Annalisa Durante**, uccisa dalla camorra a 14 anni nel quartiere Forcella. Il direttore dell'Osservatorio Archeomafie porta i ragazzi ad osservare la devastazione operata dalla criminalità nella "**Terra dei fuochi**" e a riflettere su quanto sta facendo la comunità di **Maddaloni**, che è riuscita a creare un museo dedicato a **Franco Imposimato** facendosi restituire dai cittadini gratuitamente i beni archeologici sottratti alla collettività.

Qui il diario di viaggio



Il terzo giorno di questo viaggio, dopo aver dormito a Napoli, la mattina ci siamo recati a Maddaloni, una cittadina in provincia di Caserta che si trova in mezzo alla cosiddetta "Terra Dei Fuochi". Qui dopo l'incontro con Tsao Cevoli, abbiamo avuto modo di incontrare la comunità locale di Libera. I ragazzi e le signore che abbiamo incontrato erano contentissimi di vederci, quasi commossi. Ma perché erano così felici? Il fatto di non sentirsi soli li ha resi più forti, ecco perché queste persone, che vivono proprio in mezzo ai territori controllati dalle mafie e usati come una sorta di discarica illegale, erano così contente della nostra visita. Questo aspetto della nostra visita è stato sicuramente molto singolare perché era la parte più "umana" del nostro viaggio alla scoperta dei tesori archeologici del sud Italia.

Diego

Orgoglio e speranza. Questo giorno più di tutti è stato capace di trasmettermi sensazioni positive, di una possibilità di rinascita, di un potenziale inutilizzato. Le persone sanno ancora difendere la loro terra ferita con orgoglio, sanno ancora unirsi per creare realtà positive, attorno a una cultura e a una comunità di cui vanno fieri. La desolazione della terra dei fuochi è compensata dalla forza d'animo e dalla speranza degli abitanti di Maddaloni che sono stati capaci di creare una loro ribellione nei confronti della mafia.

Marcello



Gianni Belloni al Catullo, dopo aver incontrato gli studenti di Lozzo ed Auronzo di Cadore



Mario Grimaldi (Belluno e Feltre)



La sostituta procuratrice della Repubblica, dott.ssa **Roberta Gallego** ha centrato il suo intervento su bullismo e cyberbullismo: Un patto educativo per sopravvivere al web.



Il prefetto Francesco Esposito partecipa alla presentazione del viaggio "I tesori della legalità" e racconta la sua esperienza di viceprefetto di Napoli



Con Giovanni Durante nel suo laboratorio culturale per i giovani di strada a Forcella (Napoli)



A Paestum



Con Tsao Cevoli e Giancarlo Garna a Maddaloni presso il museo Intitolato a Franco Imposimato, ucciso dalla mafia per influenzare il fratello, il magistrato Ferdinando

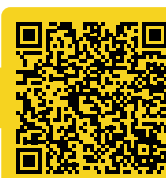


Con Amalia De Simone a scoprire la Napoli nascosta



A Pompei con Giancarlo Garna

Qui il video del viaggio





Le SiR invadono Padova per la marcia nazionale della legalità del 21 marzo voluta da don Luigi Ciotti

In occasione della **Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime di tutte le mafie** cinque pullman di ragazzi partecipano all'evento nazionale di Padova Passaggio a Nordest. Orizzonti di giustizia sociale.

I pullman, oltre che da Belluno e Feltre, provengono da Agordo, S.Stefano di Cadore e Auronzo

- Concorso La bellezza dell'impegno: storie di vita al servizio degli altri. Anche quest'anno viene promosso dalle SiR e dall'Ufficio Scolastico il concorso sulla legalità organizzato dall'I.C. di Cencenighe in collaborazione con Libera.

IDENTITÀ DALLA MEMORIA



4 novembre festa dell'Unità Nazionale



27 gennaio giornata della memoria per le vittime della Shoah



25 aprile festa della Liberazione



2 giugno festa della Repubblica

MONDIALITÀ

Dal 21 novembre al 22 dicembre doppia Mostra negli ambienti della sagrestia della chiesa di San Rocco: ***Dentro l'esodo. Migranti sulla via europea*** e ***Back to life in Iraq - Arte, distruzione e rinascita***.

Organizzate da Scuole in rete con la collaborazione della Diocesi, le due mostre hanno visto, per la vigilanza, la collaborazione di associazioni quali *Insieme per il bene comune*, *LILT*, *Scout adulti*, *Auser*, *Soroptimist* e per il servizio guide, degli alunni dell' I.P. "Catullo" indirizzo turistico.

Il giornalista e freelance **Emanuele Confortin** ha messo in mostra toccanti e sconvolgenti foto che, scattate nel periodo che va dal 2011 al 2016, testimoniano l'esodo di migranti provenienti dai Paesi martoriati del Medio Oriente verso l'Europa e tele del pittore della comunità Cristiano-Siriaca, Matti al-Kanun. Questo artista di 74 anni di Bartella (località nei pressi di Mosul) durante l'invasione dell'Iraq da parte dell'Isis aveva visto deturpare le sue opere religiose che però, grazie all'aiuto di vari enti, sono state restaurate e perciò presenti nella mostra, quale simbolo della resilienza di intere popolazioni oppresse.

Per molte classi che visitano le due mostre, osservare le immagini è l'opportunità per soffermarsi a riflettere sugli eventi storici contemporanei che portano a cambiamenti **antropologici**: da un lato prendere coscienza delle distruzioni operate dall'ISIS e della resilienza di chi ha resistito all'orrore e al genocidio culturale e religioso operato dallo stato islamico e dall'altro con *Dentro l'esodo, migranti sulla via europea*, attraversare un tunnel di foto, video, opere d'arte e approfondimenti che accompagna il visitatore attraverso un percorso in cui morte, sradicamento, pregiudizio, rifiuto, resilienza, esigenza di ritorno a casa e alla vita emergono vividi da alcuni dei punti più caldi della migrazione.

Significative le visite anche da parte degli adulti che osservano con intensità e chiedono approfondimenti. Alcuni anziani non riescono a completare il percorso della mostra in quanto (riferiscono) le immagini dell'esodo ricordano le sofferenze, gli stenti e la fame da loro stessi patiti durante la seconda guerra mondiale.

- Durante l'anno varie sono le occasioni per approfondire tematiche quali il **dialogo islamo-cristiano** con il prof. **Paolo Frizzi e Hamid Zariate**

DENTRO L'ESODO.
Migranti sulla via europea

E

BACK TO LIFE IN IRAQ.
Arte, distruzione e rinascita
di Emanuele Confortin

Un tunnel di foto, video, opere d'arte e approfondimenti sul dramma dei migranti accompagna il visitatore attraverso un percorso in cui morte, sradicamento, pregiudizio, rifiuto, resilienza, esigenza di ritorno a casa e alla vita emergono vividi da alcuni dei punti più caldi della migrazione.

Presentazione
a cura dell'autore

Lunedì 19 novembre
ore 17:30
Centro Giovanni XXIII

La mostra resterà aperta
dal 21 novembre al 22 dicembre
Sagrestia di San Rocco - Centro Giovanni XXIII
dal lunedì a sabato
9.00 12.30 - 15.00 18.00





La Shoah con **Frediano Sessi**: le SiR, in sinergia con il Comitato Belluno Comunità che Educa e l'Ufficio Scolastico, organizzano un corso per docenti e tre incontri per gli studenti della provincia con il prof. Frediano Sessi, docente di didattica delle Shoah nel master di II livello presso l'Università degli Studi di Roma Tre, membro del comitato scientifico della Fondation Auschwitz di Bruxelles, direttore della collana Gli specchi

della memoria per Marsilio editori e autore di saggi, romanzi e racconti per adulti e ragazzi sul tema (incontri presso Colotti, Dal Piaz, Centro Giovanni XXIII con un incontro per le Superiori e uno per le medie).

TEATRO CIVILE

Partecipati dai ragazzi e dagli adulti sono i seguenti spettacoli:



• Anche quest'anno la coppia amata dagli studenti delle SiR **Marco Cortesi e Mara Moschini** porta un proprio spettacolo all'interno della cerimonia di premiazione del concorso **Vittime civili di guerre incivili. Il dramma dei conflitti attraverso gli occhi delle vittime**, indetto dall'ANVCG in sinergia con le Scuole in Rete. Lo spettacolo **Il Muro - Die Mauer** è uno splendido racconto sul dramma dei totalitarismi, delle vittime dei muri fisici e ideologici, attraverso la storia del muro di Berlino e le storie vere ed esemplari di piccoli e grandi protagonisti. Uno spaccato della guerra fredda, di grande attualità oggi, che fa riflettere sul significato delle barriere antiche e odierne.



• **Francesca Zanni con la performance Tango** racconta la storia dei desaparecidos dell'Argentina, delle donne di Plaza de Mayo trattando di totalitarismi, di dittature, di vittime civili. In collaborazione con l'associazione Tina Merlin.



Marco De Martin Modolado in mister Jackpot

proposto agli studenti al teatro del Centro Giovanni XXIII a Belluno lo **spettacolo di Dottor Clown Diamoci una mano. Così si vola**. Uno spettacolo divertente, ma che fa riflettere sul valore sociale e individuale del volontariato

- Sul problema del **gioco d'azzardo**, dato che si tratta di un fenomeno in vertiginosa crescita non solo tra gli adulti ma anche tra i giovani, le SiR in collaborazione con SlotMob e Ulss Belluno Dolomiti all'interno del progetto Chiamiamolo Azzardo della ULSS1, realizzano **otto ore di formazione per docenti con Taxi 1729** di Canova, Rizzuto e Zaccone e incontri con esperti del SerD ULSS Dolomiti; inoltre, al Teatro Comunale di Belluno, la conferenza **spettacolo Talk Fate il nostro gioco** a cura di **Taxi 1729** e lo spettacolo teatrale **Mister Jackpot** a cura di **Tom Corradini Teatro di Torino** in quattro località della provincia.

- Sui valori del volontariato viene



EDUCAZIONE AMBIENTALE

- Di particolare pregio è la proposta dei giovani di rendere Belluno la prima provincia delle Alpi ad acquisire la **certificazione Carbon Neutral** e farne un marchio per la promozione del territorio, a beneficio di tutte le realtà economiche della provincia. Lo studio servirebbe a certificare emissioni e assorbimenti di biossido di carbonio, per poter monitorare e migliorarne il bilancio, indirizzando le politiche sui settori e ambiti in cui più efficace può essere l'azione politico-economica per contrastare i cambiamenti climatici.

Il tutto nasce all'interno della **Terza annualità del progetto contro il Climate Change** in collaborazione con Insieme si Può e la Fondazione Angelini. Le SiR in questo terzo anno organizzano un incontro (per gli studenti di Belluno, Feltre e ovviamente come sempre anche per il pubblico serale) con **Simone Bastianoni e la ricercatrice del CNR, Amalia Gastaldelli** dal titolo **Cibo, plastica e salute...sostenibilità ambientale**. Durante la sua relazione il prof. Bastianoni racconta di come il suo dipartimento sia riuscito a certificare la provincia di Siena come prima provincia italiana carbon neutral. Di qui l'idea di promuovere una certificazione anche per il Bellunese con la speranza di diventare la prima provincia delle Alpi carbon Neutral e di permettere alle nostre aziende di fregiarsi di questo titolo e di poter pubblicizzare il nostro territorio con questo marchio già nei successivi mondiali e nelle olimpiadi.



Nel pomeriggio del **15 marzo del 2019**, quindi dopo il primo sciopero indetto da Friday for Future e coorganizzato a Belluno anche dalla Consulta, la CPS e gli studenti delle SiR propongono al Prefetto, al Sindaco di Belluno e al Presidente della Provincia il progetto di Belluno Carbon Neutral.



Il Prefetto prende l'impegno di organizzare successivamente un Tavolo con tutti gli stakeholders.

Purtroppo il progetto trova ostacoli inaspettati e non sufficiente interesse, finché l'amministrazione provinciale non fa proprio il progetto avviando una collaborazione con l'Università di Siena e attivando la raccolta dei dati necessari con il **progetto CanBe**.

Qui la lettera aperta del presidente della CPS Simone Garavana al Prefetto



Gli studenti della CPS presentano il progetto agli assessori all'ambiente della provincia



- Molto apprezzata dal pubblico lo spettacolo di Michele Dotti **Siam mica qui a farci salvare dai panda...l'ecologia come occasione di benessere per tutti** organizzato dai Rotary Club di Belluno e Feltre, in sinergia con le SiR, Insieme si può e dal Cantiere della Provvidenza.
- Anche lo spettacolo che si tiene durante il Meeting delle SiR **Noi siamo il suolo, noi siamo la terra** di Roberto Mercadini è focalizzato sulla relazione tra ecologia, economia e interrelazione con l'uomo

EDUCAZIONE TRA PARI E VOLONTARIATO

- Con il contributo della Consulta degli studenti vengono affrontati temi quali il valore della partecipazione e il **contrasto alle discriminazioni, al bullismo e cyberbullismo**.
- I ragazzi si impegnano nelle attività del **Volontariato Informatico Estivo** interagendo con 90 adulti anziani nel percorso di acquisizione di competenze nell'uso della strumentazione informatica. Si puntualizza che il progetto è stato molto apprezzato dagli utenti.

Quest'anno si organizzano corsi a Belluno, Feltre e in quattro luoghi dell'Alpago, coinvolgendo circa 70 studenti volontari e 150 utenti.



Diego Fusina e Giorgia De Col della CPS in un'azione di peer education sul cyberbullismo

LABORATORI ARTISTICI

- Un'altra attività che vede i ragazzi delle SiR protagonisti è il **Musical *Una sorpresa inaspettata***, messo in scena con il contributo dell'AICS, Formarte, Danza Oltre e la regia di Massimo Ferigutti. Tre repliche di grande successo premiano una grande sfida e mettono in luce le abilità contemporaneamente attoriali, canore e coreutiche. Vittoria!



L'IIS Catullo in rappresentanza delle Scuole in Rete vince anche la sezione Triennio dello Stage Meeting della Nuova Rete Progetto Pace di Treviso con il video animato **La luce e il buio**



- A cura del CSV viene proiettato per le scuole "Tommy e gli altri" di Gianluca Nicoletti, primo film sull'autismo, che permette un'approfondita riflessione sul valore dell'inclusione.

GIORNATA DELL'ARTE

La giornata dell'arte della CPS si svolge quest'anno a Feltre. Dopo aver partecipato presso il teatro Canossiano allo spettacolo di Emergency Stupidorisiko, accompagnati dalle canzoni di John Mpaliza peace walking man, con una sorta di marcia per la pace gli studenti si portano sul Colle della Capre per partecipare ai laboratori di creatività che sono stati organizzati attorno al castello e alla Piazza Maggiore.





CITTADINANZA ATTIVA

Alcuni studenti della CPS visitano Montecitorio e partecipano alla seduta della Camera

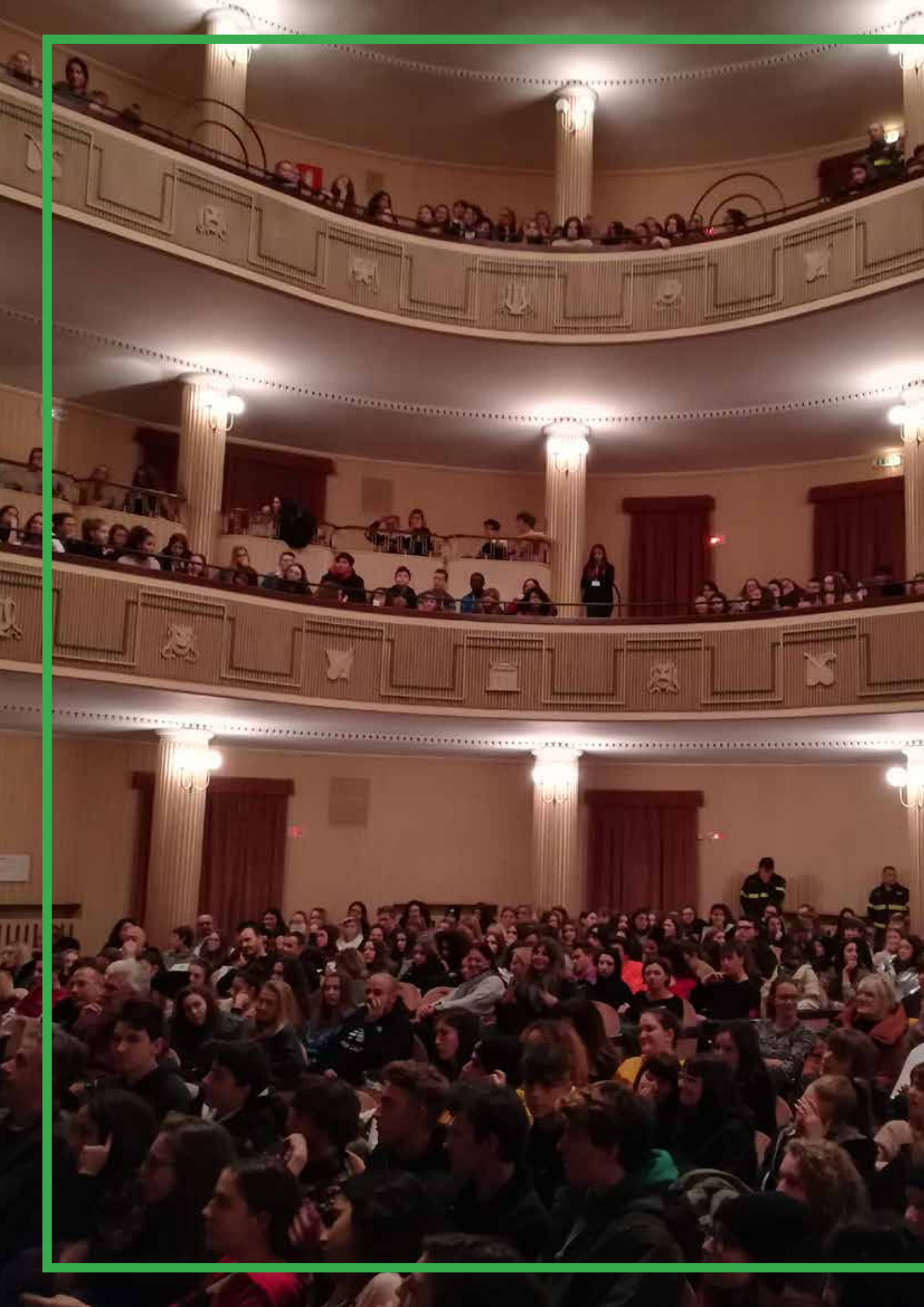
Qui il video delle attività



Qui la rassegna stampa









ANNO SCOLASTICO 2019 - 2020

ANNO SCOLASTICO 2019 - 2020

È quando si arriva sulla cima che, guardando indietro con lo sguardo che abbraccia l'intero itinerario, si vede nitidamente quale è stato il percorso affrontato e quali le fatiche superate.

Così è anche per le proposte e gli approfondimenti programmati ogni anno dalle Sir. Per questo motivo l'annualità 2019-20 va raccontata a ritroso, o almeno partendo da una giornata che è stata particolarmente significativa e faticosa. Ma – va subito sottolineato - nemmeno in questa occasione il "viaggio", pur annullato, si è fermato. E le SiR, ancor prima che diventassero di moda le parole "resistenza" e "resilienza", avevano già da tempo imparato a declinarle e a concretizzarle.

BILANCIO DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO

4500 studenti coinvolti negli eventi
1.000 studenti nelle Assemblee di Istituto
2.000 studenti coinvolti dalla CPS sull'indagine sul benessere
100 docenti nella formazione



Un momento della formazione al viaggio di uno dei due gruppi in cui è suddiviso il corso

Il viaggio, dunque. Per quest'anno – in coerenza con il tema **Dai Balcani una lezione per l'Europa** - la meta è appunto un viaggio nei Balcani, teatro di una sanguinosa guerra scoppiata all'inizio degli anni Novanta del secolo scorso.

Il programma, stilato per seguire le tracce di quel conflitto, prevede tappa a **Lubjana, Zagabria, Vukovar** con incontri e testimonianze sul più grande assedio, e successiva strage, dopo

la seconda guerra mondiale; a **Sarajevo** è previsto l'incontro dei ragazzi con il generale serbo **Jovan Divjac** che in piena guerra aveva deciso di rispondere alla propria coscienza e di difendere i musulmani di Sarajevo; e poi, oltre alla visita ad una scuola, nella capitale bosniaca il palinsesto si arricchisce anche dell'incontro fra studenti e insegnanti bellunesi, il console e l'ambasciatore italiani. Il tutto con una guida d'eccezione: Marina Pregernik, che al tempo della guerra era una bambina fuggita da Sarajevo e accolta a Pieve di Cadore come richiedente asilo e che, dopo aver studiato a Padova, lavora come insegnante nella sua città. Ma con Belluno aveva già un forte legame, essendo stata lei ad inaugurare il ponte Sarajevo. Successivamente sono previste tappe a **Mostar**, con incontri e testimonianze, **Dubrovnik** con visita al memoriale della guerra, a **Spalato** con incontro con il Comitato Dalmata dei diritti umani e infine a **Zara**.

Ma è un viaggio che rimane sulla carta, perché il giorno della partenza, il 23 febbraio 2020, una circolare emanata dal Ministero dell'Istruzione solo qualche ora prima, nella notte, blocca tutto: stop ai viaggi d'istruzione a causa della pandemia e del rischio di diffusione dei contagi. E tanto è il

desiderio di partire che i ragazzi, pur avvisati dell'annullamento dell'iniziativa, alle 6,30 del mattino sono regolarmente nei punti previsti di raccolta.

Presentato nei primi mesi di scuola, al progetto di viaggio aderiscono 220 studenti che seguono un corso di preparazione e formazione con incontri pomeridiani in orario extrascolastico per ben 14 ore a cui si aggiungono anche incontri al mattino. Sono talmente tanti gli studenti che il corso è costretto a sdoppiarsi con 28 ore complessive. Alla fine gli studenti selezionati sono 76 e chiedono che, annullato il viaggio, non si fermino gli approfondimenti.

Ora sì, si può ritornare all'inizio dell'anno e raccontare i diversi momenti che hanno preparato il viaggio e, come nella visione panoramica che offre la conquista della vetta, sarà più facile apprezzare il filo rosso che lega le tante tappe che segnano la marcia: **la ricerca, partendo dalla tragedia delle guerre nella ex Jugoslavia, di un paradigma causale e comportamentale che accomuni tutte le guerre. Quali le cause e i processi ricorrenti? Come evitarli?** C'è un rischio di Balcanizzazione dell'Europa, di ritorno delle conflittualità, delle autarchie e dei nazionalismi che possono disgregare la nostra UE, Nobel per la pace per aver abolito la guerra all'interno dei suoi confini? Alla luce di oggi quel percorso appare proprio profetico.



mette a fuoco **Balcani e rischio balcanizzazione dell'Europa**. La presenza di **Raffaele Crocco**, direttore dell'*Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo*, permette di parlare di *Guerre e geopolitica oggi*, alla ricerca di quelle ricorrenze.

Un palinsesto arricchito anche dall'incontro con testimoni diretti dei fatti della guerra nella ex Jugoslavia e con i protagonisti dell'Osservatorio Balcani, **Maurizio Camin** di Trentino per i Balcani e **Giambattista Rigoni Stern**, organizzatore del progetto la **Transumanza della pace**, che prevede il dono delle mucche Rendene trentine e il sostegno all'evoluzione agricola e zootecnica per sostenere le donne di Srebrenica.

Il filo rosso viene riannodato anche da un altro importante appuntamento: **Frediano Sessi**, docente di didattica della Shoah nel master di II livello presso UniRoma3, autore di diversi studi e saggi sull'argomento, in un corso di aggiornamento per docenti parla di **Come è stata possibile la Shoah**, proponendo la tragedia provocata dal nazifascismo come paradigma di lettura per tutte

Ecco, dunque, l'incontro con **Ezio Mauro**, giornalista e scrittore, ex direttore di Repubblica e La Stampa, con cui discutere sul tema **L'Occidente tra paura e muri** titolo anche di un suo libro, sui totalitarismi e sul perché l'anelito di libertà che ha permesso la caduta del muro di Berlino si sia infranto nella crudeltà della guerra dei Balcani, come di altre guerre del mondo. Un filo riannodato anche da **Paolo Rumiz**, scrittore, romanziere, esperto di Balcani, che nel suo contributo





Frediano Sessi durante un incontro con gli studenti delle scuole superiori

dedicato alla tragedia della guerra in ex Jugoslavia e rappresentato durante la premiazione del concorso.



Roberta Biagiarelli con gli studenti del corso di preparazione al viaggio

a partire dal 1994 nel Paese centrafricano; un appuntamento preceduto da un inquadramento generale del contesto in cui il conflitto divampò.

Dal continente nero arriva anche il docufilm **Tugende**, girato da **Pier Luigi Svaluto Moreolo** nel corso del suo viaggio in Uganda al seguito di Isp.

Argomenti, questi, che incrociano e mettono in evidenza il grande tema dei Diritti umani. Lo stesso affrontato anche dal BluRay **Noi Diritti Umani** dedicato al **prof. Antonio Papisca**, vero amico delle SiR, scomparso nel 2017, non prima di aver chiesto alle SiR di mettere in scena il suo testamento spirituale contenuto libello **Noi Diritti. Rappresentazione di dignità umana et di pace**, divenuto con le SiR prima uno spettacolo teatrale e poi una lezione-teatro su Bluray e dvd.

Si tratta, infatti, di un lavoro che è un adattamento del testo di Papisca e che, fra l'altro, contiene un'intervista a **Marco Mascia**, direttore del Centro Diritti Umani, e alcuni brani degli interventi a Belluno dello stesso Papisca: **una lezione sulla storia dell'umanità, attraverso la conquista dei Diritti Umani a loro volta raccontati con l'ausilio delle Carte che ne hanno segnato l'evoluzione.**

Diritti sono anche quelli dei disabili. E al loro diritto all'inclusione lavora il laboratorio teatrale sfociato poi nel musical **Nessuno è perfetto** e portato sul palco da una selezione di studenti di tutte le scuole della Provincia, che ha come tema proprio l'inclusione del diverso e del disabile.

le guerre. Non manca di incontrare in presenza 600 studenti tra Belluno e Pieve di Cadore e 6.000 in tutto, tenendo conto delle presenze online.

Collegati al percorso del viaggio attraverso i Balcani, vi sono anche il **concorso dell'Anvcg (Tante guerre, un'unica vittima: la popolazione civile)** e lo **spettacolo La scelta** di Marco Cortesi

Su questa linea non va dimenticata un'altra performance teatrale: **A come Srebrenica** di **Roberta Biagiarelli** arriva a Belluno e si dimostra una proposta toccante che, nel 25° del genocidio di Srebrenica, fa luce una volta di più sul profilo tragico della guerra nell'ex Jugoslavia.

Ma sul palco del Comunale gli spettacoli nel 2019-20 sono anche altri. Marco Cortesi strappa applausi amari per una sua seconda proposta teatrale, **Rwanda**, dedicata al genocidio perpetrato



Teatro comunale di Belluno pieno durante la giornata con l'ANVCG



Un gruppo di partecipanti al concorso dell'ANVCG premiati dalle autorità

Un'esperienza guidata da **Massimo Ferigutti** che nasce dalla collaborazione fra Comune di Belluno, Formarte, Bretelle Lasche, Danza Oltre e, naturalmente, le stesse Scuole in Rete.

La rassegna degli spettacoli si completa con proposte che indagano e mettono a fuoco anche altre urgenze.



Taxi 1729. Fate il nostro gioco svela attraverso la matematica le regole, i piccoli segreti e le grandi verità che stanno dietro all'immenso fenomeno del **gioco d'azzardo** in Italia. Dipendenze a azzardo sono al centro altresì del **laboratorio teatrale Dipende da te** condotto da **Alessandro Rossi**.

Quest'ultimo argomento è legato al più ampio approfondimento riservato al contrasto alla ludopatia e ad altre dipendenze; un argomento che nel palinsesto

dell'anno 2019-20 è inserito alla voce *Educazione alla salute e alla legalità* e che contiene diverse azioni che le Sir organizzano con l'Ulss Belluno Dolomiti e in collaborazione con SlotMob Rete: una problematica sempre più grave, in crescita anche tra i giovani e che, anche in provincia di Belluno, registra altissime percentuali di vittime e di soldi impegnati.

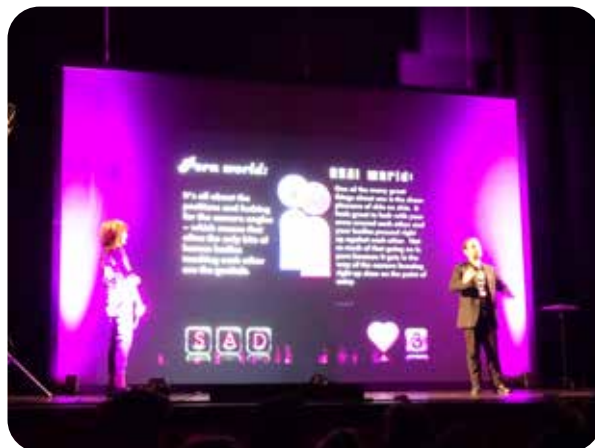
Nell'agenda sono previsti incontri di formazione aperti ai docenti di ogni ordine e grado fra cui uno con esperti del SerD, spettacoli e incontri rivolti agli studenti della scuola secondaria di II grado. La proposta si arricchisce con la somministrazione di un questionario su azzardo e dipendenze a cura della Cps, una modalità replicata anche per un'indagine sul bullismo.

Con **Marco Anzovino**, educatore e musicoterapeuta presso la comunità terapeutica Villa Renata al Lido di Venezia, e attraverso i suoi libri e le sue canzoni, gli studenti conoscono la sua esperienza di lavoro con i ragazzi che hanno affrontato un percorso di recupero dalle dipendenze.

Rimanendo a teatro, **Sopravvivere all'autodistruzione (Zelda Teatro)** attraverso dati scientifici racconta le devianze e le loro cause, l'impatto delle sostanze psicoattive e delle droghe sul sistema nervoso, il mutamento della percezione della realtà indotto dai sistemi di comunicazione di massa, dalla violenza e dalla pornografia e i modelli comportamentali promossi dagli adulti.

A Belluno un teatro Comunale pieno si lascia coinvolgere da uno spettacolo molto interattivo, che scuote e fa riflettere profondamente gli studenti.

• Vi è poi un ulteriore percorso di **Teatro Civile**, in collaborazione con la Fondazione Teatri, il Tib Teatro, il Circolo Cultura e Stampa e Slow Machine, che propone agli studenti efficaci performance come **Borsellino** uno splendido spettacolo di Teatro Bresci sulla figura di quell'eroe della legalità e **La nave dolce** di Tib Teatro, emozionante racconto dell'arrivo della nave Vlora a Bari nel 1991, quello sbarco di 20.000 albanesi che spaventò l'Italia e mutò radicalmente l'atteggiamento fino ad allora accogliente dell'opinione pubblica italiana nei loro confronti.



Ricchissime anche le proposte alla voce **Educazione all'identità civica attraverso la memoria**. Come ogni anno, in collaborazione con la CPS, gli Enti locali, la Prefettura e le diverse associazioni, nel programma delle Sir sono molti anche gli eventi per celebrare le ricorrenze civiche più importanti attraverso appuntamenti e incontri con testimoni o celebrazioni in cui gli studenti saranno parte attiva.



Studentesse del Renier in azione in Prefettura per la Giornata della Memoria

Questo speciale calendario tocca la festa dell'Unità Nazionale (4 novembre) con la partecipazione della Cps, la Giornata della Memoria (27 gennaio), celebrata sia con i predetti quattro incontri degli studenti con Frediano Sessi, sia con la partecipazione attiva degli studenti alla cerimonia ufficiale in Prefettura, durante la quale gli studenti del Renier e delle Medie Ricci con canti e musiche ebraiche, intervallate a riflessioni e letture a cura della Consulta Provinciale e degli studenti delle scuole, emozionano il pubblico

che gremisce l'antica sala nobile della Prefettura, dove un tempo la Serenissima accoglieva gli ambasciatori provenienti dalla Germania. Poi la pandemia blocca tutto, ma le Scuole in Rete e la CPS non si perdono d'animo e la **giornata della Memoria e dell'impegno per le Vittime delle mafie viene celebrata con la pubblicazione sull'Amico del Popolo a cura della CPS di tutti i nomi delle Vittime delle Mafie** e la pubblicazione ad opera degli stessi ragazzi sul settimanale e sui quotidiani locali di interventi e riflessioni sul tema della legalità.



Laura Svaluto Moreolo e Giana Drao, rispettivamente presidente e vicepresidente della CPS in Prefettura durante la Giornata della Memoria

Allo stesso ambito appartiene la proposta messa a punto attorno a **Giorgio La Pira e la diplomazia dal basso: Mario Primicerio**, fisico e accademico, presidente della Società italiana di matematica applicata e industriale, già sindaco di Firenze che da giovanissimo ha accompagnato La Pira da Ho Chi Minh in Vietnam nel tentativo di

fermare la guerra in Vietnam ed è stato presidente della Fondazione La Pira, racconta l'esperienza e le caratteristiche del procedere di La Pira. Un esempio di cittadinanza attiva, di civismo e diplomazia dal basso, che dalla città arriva all'Onu, una figura messa a fuoco anche da Massimo De Giuseppe, a sua volta profondo conoscitore del sindaco fiorentino. L'incontro, organizzato in collaborazione con la Pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Belluno e Feltre, intende illuminare una figura storica esempio di impegno civile.

La formazione alla cittadinanza si arricchisce poi di altri incontri con protagonisti ed esperti. Nell'ambito di una proposta che tiene insieme mondialità, intercultura, dialogo interreligioso, archeologia, geografia ed attualità, spiccano per esempio gli appuntamenti con **Said Chabbar, docente presso la facoltà di Scienze islamiche all'università Sultan Mulay Suleiman (Beni Mellal, Marocco) e don Valentino Cottini, già preside del Pontificio Istituto di studi arabi e d'islamistica**: gli incontri sono dedicati a *La fratellanza umana e la pace mondiale. Papa Francesco e il grande Imam di Al-Azhar insieme per il futuro dell'umanità*.

Diverso il punto di vista dell'archeologo **Giancarlo Garna**, già direttore di scavi archeologici in Siria, Iraq, Giordania, Libano, dal 2012 membro della Missione archeologica italiana in Assiria e designato uomo dell'anno 2017 dalla rivista Archeomafie, che parla di Isis, genocidio culturale e traffico internazionale delle opere d'arte e Uso dell'archeologia e della memoria storica nella propaganda politica nel corso della storia, dal mondo classico ai giorni nostri.

Cambia lo scenario con due date che si concentrano sul territorio bellunese e la sua storia.

Dapprima un incontro con **Paola Todeschino, moglie di Sebastiano Vassalli**, autore del romanzo Marco e Mattio che racconta la vicenda storica dello zoldano Mattio Lovat che incrocia la grande storia bellunese e veneziana fra Settecento e Ottocento; con lei anche Valentina Giusti, ricercatrice all'Università Cattolica di Milano curatrice della mostra dedicata allo scrittore ospitata a Palazzo Crepadona.

La seconda proposta è costituita dalla giornata di studio conclusiva del progetto **Visioni fuori-luogo. La montagna che r-Esiste organizzata dal Liceo Dal Piaz** ed inserita nel piano nazionale cinema per la scuola sul tema *Abitare la montagna e come tenerla viva*.

Nel programma di quest'anno non manca nemmeno un'attenzione a cittadinanza e ambiente, eco anche della aumentata sensibilità su questi temi da parte soprattutto dei giovani. E così, in collaborazione con Isp, Rotary Club e Cantiere della Provvidenza, le Sir propongono una serie di incontri attorno al tema **Non abbiamo un pianeta B**.



Un altro viaggio, invece, in quanto realizzato nell'autunno del 2019, in periodo pre-pandemico, si concretizza con molto successo. L'ASIR organizza infatti il **viaggio I tesori della legalità vs le rapine delle mafie. Una ricerca di futuro tra ecomafie, archeomafie, illegalità e tesori inestimabili** (8/10-3/11/2019) a cui partecipano soci, studenti, famiglie e simpatizzanti. Si tratta anche in questo caso della riproposizione per gli adulti e la comunità, certo in formato non proprio

identico, del viaggio già proposto nell'anno precedente ai ragazzi delle scuole. Viene visitata **Pienza**, esempio di città ideale del Rinascimento, frutto di programmazione, visione e fiducia nel futuro (qualità assai necessarie oggi), **Palestrina**, **l'ESRIN** (centro europeo per lo sfruttamento delle missioni di osservazione della Terra) dell'**ESA** a Frascati, luogo di eccellenza della scienza e della tecnica, dove si costruisce il futuro, dove si monitora, dallo spazio, la terra e le sue problematiche soprattutto ambientali, alla ricerca di soluzioni. Salta purtroppo la programmata visita all'Enea, dove ci aspettavano per illustrarci lo stato di avanzamento della ricerca sulla fusione nucleare: le visite sono improvvisamente chiuse per manutenzione degli impianti e attivazione del progetto DEMO, orgoglio italiano che deve produrre il cuore pulsante del reattore di fusione europeo.



Ci accompagna **Giancarlo Garna**, ma al **Museo archeologico di Napoli** si aggiunge e ci accoglie **Mario Grimaldi** e abbiamo la possibilità di immergerci nell'immenso patrimonio artistico-culturale del nostro paese, che può e deve diventare anche una risorsa economica, come sta accadendo finalmente a **Pompei**, dove Garna ci fa da cicerone. Nella **Terra dei fuochi** con **Tsao Cevoli** e **Livia Vignola** constatiamo la bellezza e la fertilità di quella terra e lo scempio operato dai pochi a danno di noi tutti, nell'indifferenza di molti. Una terra ricchissima anche di testimonianze archeologiche, proprio per la sua fertilità leggendaria e per la posizione lungo la via Appia e così a **Maddaloni**, esempio di riscatto civico, alcune mamme sono riuscite a costituire un bel museo archeologico con i beni archeologici da tempo trovati



dai privati nel territorio e volontariamente riconsegnati alla comunità. Con la locale associazione di Libera visitiamo a **Casal di Principe la casa Don Diana**, dove si tenta di strappare i giovani dalla Camorra. Grandi le potenzialità del nostro paese, non c'è che dire. Tutto sta a impedire ai pochi di rubare i diritti dei molti, di tutti noi.

Non ci resta che visitare **Paestum** e poi **Matera**, esempio di rinascita grazie alla cultura.

Come guida si aggiunge a Giancarlo Garna l'archeologa **Lara Cossalter**. Si rientra a casa, non prima di esserci immersi nella magnificenza sveva di **Castel del Monte** e nell'atmosfera cagliostresca di **San Leo**: ulteriori evidenze tra le innumerevoli, che ci ricordano che siamo seduti su un tesoro, che aspetta solo di essere valorizzato per produrre ricchezza anche economica, oltre che culturale, prima che la rapina dell'illegalità "metta le mani nelle nostre tasche".



Sono moltissime le attività delle SiR e della Consulta annullate a causa della pandemia da covid-19 e del conseguente lockdown, ma gli studenti della Cps non si perdono d'animo: **Uniti, ma distanti**, è il videoappello degli studenti al rispetto delle regole e dei distanziamenti; **La bellezza ai tempi del virus** è la video-consultazione organizzata in collaborazione con il Coordinamento regionale delle Consulte, che raccoglie le video riflessioni dei ragazzi su come si può riscoprire la bellezza anche in

questo periodo; CPS show è il programma che si tiene sul canale Instagram della CPS dalle 18:30 per restare in relazione con gli studenti attraverso interviste e approfondimenti con protagonisti della cultura e dei temi civici. Tra i nomi **Marco Cortesi e Mara Moschini, Roberta Gallego e Raffaele Crocco, Lucia Dalmasso** (snowborder).

Soprattutto grande è l'esigenza di esprimersi in questo periodo così difficile per i giovani, che a buon grado rispondono al complesso questionario ideato e proposto dalla Consulta **Il benessere prima, dopo, durante il covid**: cosa abbiamo imparato da questa esperienza? Come vorremmo ripartire? Cosa chiedere alla scuola e alle Istituzioni? **Il questionario raccoglie 2.046 risposte degli studenti delle Superiori da tutta la provincia e delinea un quadro fosco sul benessere durante la DAD, ma ricerca anche strumenti e suggerimenti per uscirne nel modo migliore possibile e per progettare una scuola e una società migliori.**

Qui il link per vedere i risultati del questionario:



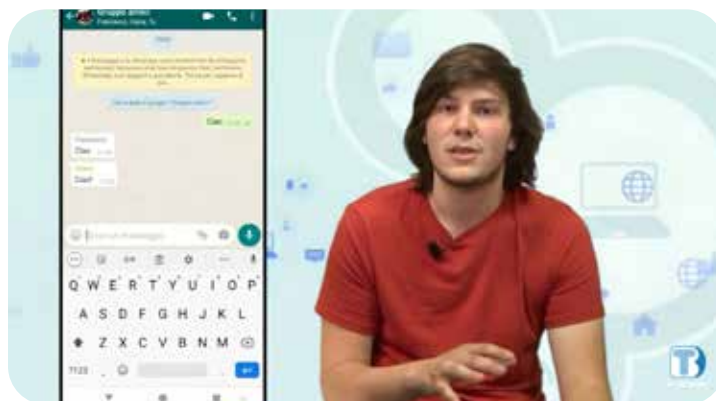


I volontari Matteo Noro, Lorenzo Chiesura, Francesco Di Placido e Giana Drao durante la registrazione dei tutorial

Infine durante l'estate ritornano le proposte di azioni di volontariato informatico o Pcto a favore di scuole, associazioni, giovani e anziani con gli studenti che prestano servizio di istruttori e tutor informatici. Quest'anno, di fronte alle sfide della pandemia, il progetto segue quattro azioni: su richiesta degli stessi anziani ed adulti, poiché è troppo rischioso tenere i corsi in presenza, vengono organizzati dei corsi online per sull'uso di pc e smartphone ed efficaci tutorial, stile Maestro Manzi, affinché attraverso la televisione si possa raggiungere chi da solo non riesce ad agganciare il mondo internet.



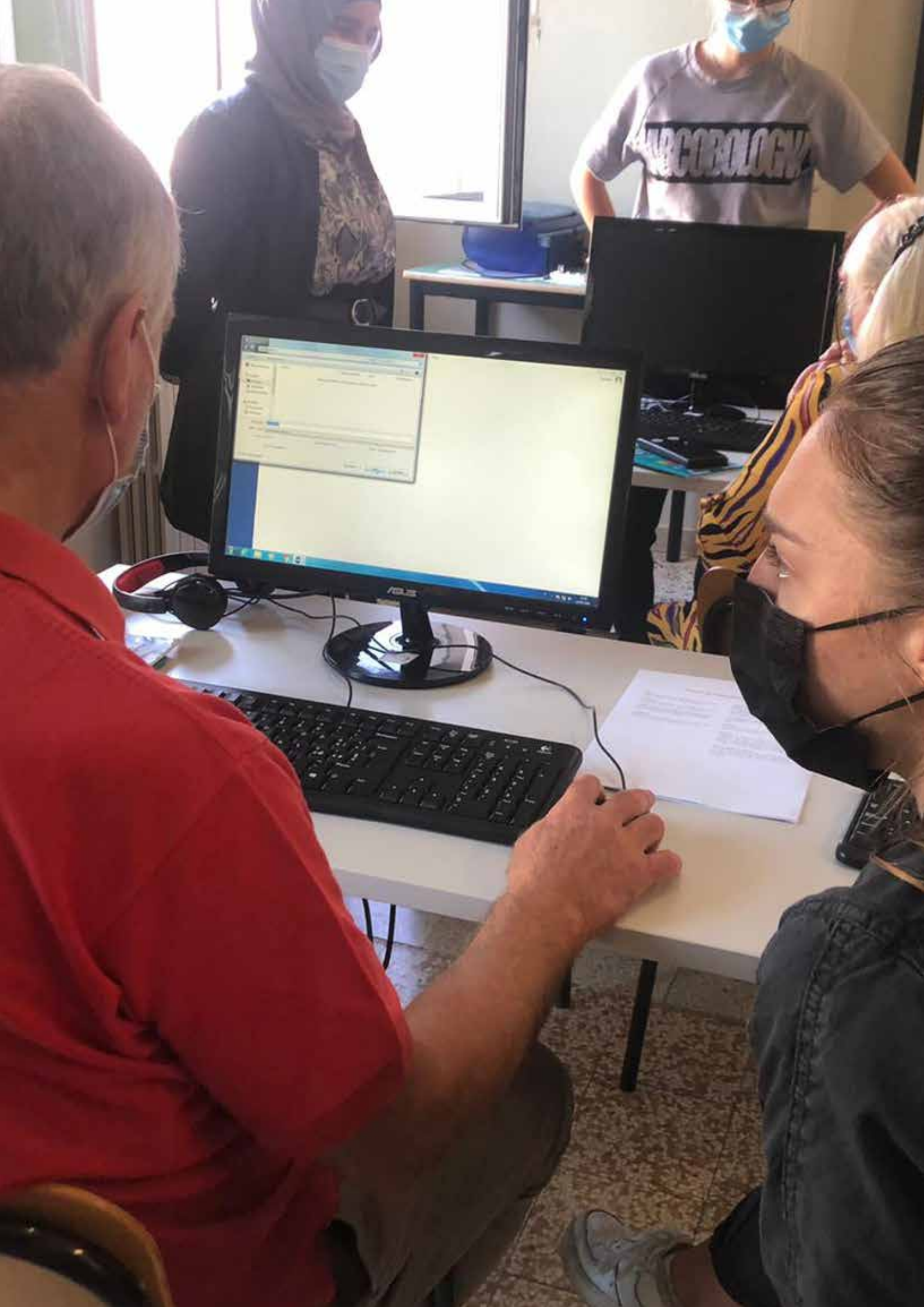
I video-tutorial sono trasmessi su Telebelluno, ma anche raggiungibili dal nostro sito.



Vengono inoltre "ringiovaniti" tramite attività di trashware alcuni computer, che vengono poi forniti agli studenti in difficoltà con la Didattica a Distanza (DAD) e vengono organizzati dei corsi online con studenti delle scuole medie particolarmente in difficoltà per la DAD: gli studenti delle superiori si rendono disponibili a colmare online, con successo, le lacune in alcune discipline.

Qui il video delle attività dell'anno









ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021

ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021

È il secondo anno con la pandemia da covid-19, che costringe le SiR a proseguire la propria offerta didattica online. Questo crea difficoltà, ma anche opportunità, poiché gli eventi vengono seguiti anche fuori provincia, specialmente da studenti, docenti e genitori della Provincia di Treviso, ma anche da altre scuole in altre parti d'Italia. Un anno triste per la perdita, a causa del coronavirus, di alcune persone care, come don Elio Larese, già preside del Liceo "A.Lollino" e convinto sostenitore del progetto delle SiR (foto a lato).

Adattandosi alla didattica a distanza, le SiR organizzano numerose attività, principalmente online, e ottengono un riscontro notevole da parte di studenti, docenti e genitori, che rispondono con grande partecipazione.

BILANCIO DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO

16.000 studenti coinvolti negli eventi
1.360 genitori coinvolti
1.014 docenti nella formazione
35.000 visite alle attività online

- Già dai primi giorni dell'anno scolastico le SiR si fanno portavoce delle raccomandazioni agli studenti per affrontare la pandemia. Gli studenti della consulta condividono diverse locandine con alcuni consigli e sul sito di SiR si possono trovare i principali link informativi per fare chiarezza sul virus, le regole pubblicate dal governo e le linee guida per le piattaforme di e-learning, oltre a materiali per la DaD sui temi inerenti l'Educazione Civica.

- Ad ottobre l'Associazione Amici delle Scuole in Rete, in collaborazione con SiR e l'Ufficio Scolastico Provinciale, lancia il progetto "Salvascuola-Salvambiente", tramite il quale si cerca di portare nelle aule scolastiche della provincia due nuove tecnologie che permettono di sanificare le aule scolastiche dal nuovo coronavirus attraverso il risparmio energetico prodotto da una più intelligente gestione del calore delle caldaie.

Si tratta infatti di installare in tempi brevi nelle classi l'innovativa tecnologia al plasma freddo, che di recente il dipartimento di virologia dell'Università di Padova ha certificato in grado di eliminare il covid-19 al 99,9%, come gli altri microorganismi, che siano virus, batteri o muffe. È una tecnologia che in quanto priva di filtri necessita di scarsa manutenzione, che consuma pochissima energia e che permette la sanificazione dell'aria in presenza degli studenti e che quindi può tenere sotto controllo la trasmissione degli agenti patogeni, influenze, malattie di stagione o i coronavirus. È una tecnologia che, già sperimentata altrove in alcune grandi comunità come scuole, case di cura e residenze per anziani, ha permesso di



ridurre significativamente i giorni di malattia e quindi anche di ottenere ritorni economici. Il plasma freddo è costituito da varie particelle caricate elettricamente: elettroni, ioni, atomi e molecole che scontrandosi tra loro producono specie ossidanti in grado di disaggregare i composti organici volatili, anche sulle superfici.

- Tra le numerose iniziative dedicate agli studenti si segnala la diffusione del **questionario Tu Oggi e Domani: Dicci la Tua. Ricerca su Benessere e Disagio**, la grande indagine ideata dallo UAT e dalla Consulta Provinciale degli Studenti, anche in collaborazione con Antenna Anziani ed esperti della ULSS Dolomiti di Belluno, che ha visto la partecipazione di oltre 3.000 studenti delle Superiori di tutto il territorio provinciale. Una ricerca ad amplissimo spettro, unica nel suo genere, sulla ricerca delle cause di benessere o disagio, delle prospettive e delle proposte degli studenti bellunesi per la scuola, per il territorio, per il futuro. I risultati vengono analizzati e pubblicati con la collaborazione di SiR a dicembre 2021 e successivamente sono oggetto di un convegno di studi sul disagio giovanile (8 aprile).

Tra i numerosi incontri svolti durante l'anno se ne segnalano due in particolare diretti a contrastare il disagio degli studenti:

1. **Libertà, insicurezze, crisi, resilienza, ripartenza. Costruire futuro liberando le potenzialità dei giovani, Prof. Mauro Magatti,**

sociologo ed economista, docente di Sociologia alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica di Milano. Editorialista del Corriere della Sera e di Avvenire. È membro dell'Editorial Board dell'International Journal of Political Anthropology, del Comitato Scientifico di Sociologica e del Comitato di redazione di Studi di Sociologia e Aggiornamenti Sociali. È promotore degli studi di



generatività nei contesti sociali e promotore dell'Archivio della Generatività. Ha scritto, tra i più recenti: *Nella fine è l'inizio. In che mondo vivremo; Non avere paura di cadere. La libertà al tempo dell'insicurezza; Cambio di paradigma. Uscire dalla crisi pensando il futuro; Generativi di tutto il mondo, unitevi! Manifesto per la società dei liberi e La grande contrazione. I fallimenti della libertà e le vie del suo riscatto; con Zygmunt Bauman e Chiara Giaccardi: Il destino della libertà. Quale società dopo la crisi economica?*

2. A gennaio 2021 nasce la **Carta per la Scuola** proposta da Belluno Comunità che Educa, un comitato spontaneo, al quale hanno aderito anche SiR e l'Associazione Amici delle Scuole in Rete, che riunisce cittadini e rappresentanti di diverse realtà istituzionali e associative della Provincia di Belluno, che credono nel valore della condivisione di riflessioni ed azioni educative. Prendendo anche a spunto il lavoro del questionario della Consulta Provinciale degli Studenti, ne è nata una Carta, presentata il 23 gennaio 2021: "ESSERE, PENSARE, FARE SCUOLA INSIEME", come punto di partenza per un confronto su valori, visioni, esperienze e pratiche scolastiche diverse.

Qui la pubblicazione



CITTADINANZA DIGITALE

- L'anno, caratterizzato da periodi di lockdown e didattica a distanza, ha visto i ragazzi di SiR impegnati in diverse iniziative a sfondo digitale. Dall'inizio dell'anno l'Associazione Amici delle Scuole in Rete, attraverso il progetto di volontariato informatico attuato durante l'estate in sinergia con gli studenti delle Scuole in Rete coinvolti in attività di trashware e il Comune di Belluno, **mette gratuitamente a disposizione degli Istituti Scolastici una decina di PC dotati di software (windows 10, Libre Office, altro software necessario) e monitor da destinare alle famiglie in difficoltà economiche e tecnologiche nel seguire la didattica a distanza**, che non abbiano potuto godere di assegnazioni da parte della scuola tramite i contributi statali o altro. Da ottobre, inoltre, facendo seguito ai corsi di informatica per adulti e anziani, i volontari riprendono in modo sperimentale per due mesi i corsi a distanza sull'uso dello smartphone e del computer.

- Il giorno 22 dicembre, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico di Belluno e del Servizio Biblioteche della Provincia di Belluno, viene presentato un importante servizio gratuito, attivo dal 2019, che la Provincia eroga a tutti gli utenti delle biblioteche della rete. Si tratta del **servizio di prestito digitale MLOL (Media Library Online)** che mette a disposizione di ogni utente delle Biblioteche Bellunesi, gratuitamente, 2 eBook e 4 film al mese, la consultazione illimitata di una ricca edicola digitale (oltre 7000 tra quotidiani e riviste in tutte le lingue) e molte altre risorse consultabili e fruibili liberamente 24 ore su 24 quali, ad esempio, e-learning, file audio e video, audiolibri, spartiti, immagini.



Le persone interessate possono approfondirne qui l'utilizzo

- Si segnalano inoltre durante l'anno diverse conferenze in tema di sicurezza digitale e rischi di internet:

1. Il presidente e fondatore di **Hikikomori Italia**, lo **psicologo dott. Marco Crepaldi**, tiene con SiR 3 collegamenti online. Il dott. Marco Crepaldi è specializzato in psicologia sociale e comunicazione digitale, nel 2017 fonda l'**Associazione Nazionale Hikikomori Italia** di cui è tuttora presidente. I suoi studi si concentrano **sul crescente fenomeno mondiale dell'isolamento sociale giovanile**, con particolare attenzione al contesto italiano, occupandosi parallelamente di tutte le problematiche a esso associate, come, ad esempio, la depressione esistenziale e la dipendenza dalle nuove tecnologie.



- 9 febbraio: incontro per gli STUDENTI: **Hikikomori, i giovani che non escono di casa**
- 10 febbraio: corso di formazione per DOCENTI ed educatori: **Per una scuola porto sicuro: Hikikomori, i giovani che non escono di casa**
- 12 febbraio: incontro con i GENITORI: Mamma internet: **Hikikomori, i giovani che non escono di casa**

2. 19 febbraio e 5 marzo: **Web reputation e rischi di internet** con **Matteo Flora**, Hacker e Professore a Contratto in "Corporate Reputation e Storytelling" presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pavia; nel 2008 ha fondato e co-dirige The Fool, la società Leader di Reputazione Data Driven e nel 2018 ha co-fondato LT42, la Società di LegalTech italiana, con cui aiuta Leader, Corporation e Organizzazioni ad esprimere al meglio e tutelare la propria Reputazione e il proprio Posizionamento Strategico.



3. 30 marzo: **L'economia dell'attenzione. Perché capire l'economia digitale è così importante**, incontro online con **Beniamino Pagliaro**. Giornalista per l'Ansa e La Stampa e oggi di Repubblica, scrive di economia e digitale. Ha fondato Good Morning Italia e dal 2008 al 2016 ha organizzato la conferenza *State of the Net* sull'industria di internet; ha scritto il saggio **Attenzione! Capire l'economia digitale ti può cambiare la vita**.



4. 16 aprile: **Cittadinanza digitale, genitori e docenti digitali**, corso di formazione con la **dott.ssa Barbara Volpi**. La dottoressa Volpi è psicologa, collabora con il Dipartimento di Psicologia dinamica clinica della Sapienza – Università di Roma-, è membro dell'Italian Scientific Community on Addiction, della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Politiche Antidroga e ha pubblicato, tra gli altri, i saggi *Gli adolescenti e la rete* (ed. Carocci), *Genitori Digitali* (ed. Il Mulino) e *Docenti digitali. Insegnare e sviluppare nuove competenze nell'era di Internet* (ed. Il Mulino). L'incontro rappresenta un ulteriore importante momento del percorso di educazione alla cittadinanza digitale che le Scuole in Rete propongono sia agli studenti sia docenti e ai genitori.

5. 22 e 23 aprile: L'associazione Belluno Donna e SiR organizzano un corso di formazione online per docenti e per genitori, durante il quale **l'avvocata Alison De Nando presenta uno strumento capace di orientare gli insegnanti dinanzi alla commissione di illeciti di rilevanza penale che riguardino gli studenti**: ai corsisti, infatti, viene gratuitamente offerto un manuale in pdf contenente le linee guida utili per orientarsi all'interno della problematica. Il programma degli incontri comprende:

- la condizione giuridica del minore, vittima o autore di reato: conseguenze sul piano giuridico
- le nuove frontiere criminali, ovvero gli scenari in costante evoluzione che ineriscono la commissione di illeciti nel cyberspazio
- ricognizione normativa e giurisprudenziale e l'individuazione degli obblighi incombenti sull'insegnante
- cyberbullismo, prevenzione e gestione del fenomeno

- 18 marzo: incontro degli studenti delle Superiori con il **dott. Marco Giampieretti**, già vicepresidente dell'Associazione Costituzionalisti dell'UNIPD, avvocato e dottore di ricerca in diritto costituzionale presso UNIPD, componente del Comitato di redazione della Rivista *Costituzionalismo.it*, della Collana *Sapere l'Europa, Sapere d'Europa*. L'incontro verte sul tema **Democrazia e Costituzione nell'era digitale**.

LABORATORI ARTISTICI



Qui il film



- Il giorno 3 ottobre si tiene la presentazione ufficiale di **MOVIDA**, il docufilm del Liceo Dal Piaz di Feltre, risultato vincitore del SalinaDocFest 2020. Il film è stato realizzato nel 2019 dal Laboratorio Cinema del Liceo Dal Piaz nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola MIUR/MIBAC - Progetto "VISIONI FUORI-LUOGO. La Montagna che r-Esiste", con la collaborazione di diversi partner, tra cui SiR. Il docufilm tratta magistralmente il tema dello spopolamento della montagna e il dilemma tra andare e restare. Regia: **Alessandro Padovani** (Haapar Film), docente referente prof.ssa **Anna Rosa Cavallari**

- In dicembre inoltre viene messo a disposizione delle scuole il film **Aspettando domani**, frutto della trasposizione cinematografica del Musical *Nessuno è perfetto* del progetto *Davanti le Quinte*, che dall'ottobre del 2019 ha coinvolto gli studenti di SiR all'interno del Bando Regionale (DGR n. 1675/2018) che ha visto capofila il Comune di Belluno. Il progetto ha preso avvio con l'ideazione di uno spettacolo teatrale (stesura del soggetto e della sceneggiatura originale), poi riconvertito, a causa dell'emergenza sanitaria, nella realizzazione di un film, articolato in laboratori di recitazione, danza, musica e canto, ripresa e montaggio multimediale. **Obiettivo del film è la sensibilizzazione rispetto alle tematiche relative alla disabilità, la promozione del rispetto della persona, del valore dell'amicizia e la riflessione su molteplici atteggiamenti superficiali o devianti dei giovani.** Il Musical e il film sono diretti dal regista **Massimo Ferigutti** e coinvolgono i seguenti partner: I.I.S. Galilei-Tiziano e Tommaso Catullo; "Assoc.ne Amici delle scuole in rete"; Centro Studi e Ricerche "Formarte"; Ass.ne culturale "Bretelle Lasche"; Assoc.ne S.D. P.G.S. "Danzaoltre"; Coop. sociale "Società Nuova"; Comitato provinciale A.I.C.S. Se utilizzato in classe il film deve essere prima visionato dai docenti, poiché è adatto ai ragazzi più grandi.



Qui il film



- Prosegue il laboratorio teatrale delle SiR *DIPENDE DA TE* con Alessandro Rossi, una riflessione sulle dipendenze che ha coinvolto gli studenti delle Scuole in Rete sia nell'elaborazione dei testi e delle riflessioni sia nella costruzione e rappresentazione dello spettacolo e, visto il covid, diventa un docufilm.

Qui il film



DIRITTI UMANI E RICORRENZE CIVICHE

Non scema neanche quest'anno l'attenzione sui temi dei **Diritti Umani** e sulle ricorrenze civiche come occasione per promuoverne il rispetto, come dimostrano i numerosi incontri rivolti a studenti, professori e alla popolazione.

Tra le numerose iniziative si segnalano:

- **Concorso in collaborazione con ANVCG** – Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra: ***Dall'orrore dei conflitti mondiali la scelta di un'Europa di pace***, indirizzato agli studenti della Secondaria di Primo e Secondo Grado. Sono accettate tutte le tipologie di contenuto (presentazione, compito/saggio, grafico/multimediale, video, ecc.) che permettano l'individuazione di un percorso di ricerca, riflessione e creatività. I temi sono la riflessione su **come l'Europa sia nata dal sangue delle vittime civili dei due conflitti mondiali per ripudiare definitivamente la guerra, e stimola gli studenti a trovare nelle Istituzioni e nei valori traccia di questa scelta indelebile, del doveroso impegno individuale e collettivo per la pacifica soluzione dei conflitti e l'individuazione della cooperazione e della solidarietà internazionale come unico strumento per prevenirli.** Causa pandemia, la premiazione si svolge presso le scuole vincitrici.



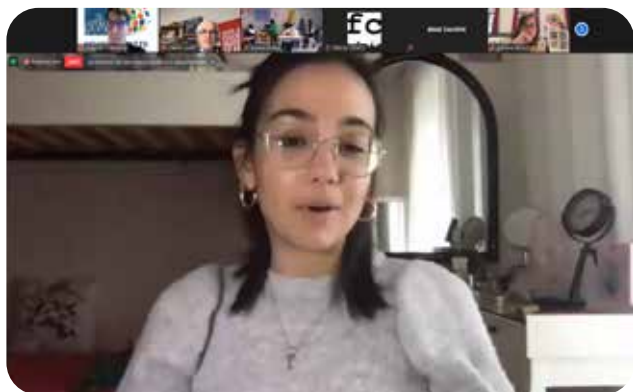
Premiazione "ristretta" presso una delle scuole vincitrici, in questo caso l'I.C. di Ponte nelle Alpi

- 22 ottobre: il **professor Marco Mascia**, direttore del Centro Diritti Umani dell'Università di Padova, tiene un corso di formazione per docenti ed educatori dal titolo **"Come insegnare ai giovani i diritti umani"**.

- 24 ottobre: in occasione della Giornata del Dialogo cristiano-islamico, SiR in collaborazione con il Liceo "A.Lollino" e la Diocesi di Belluno Feltre, organizza un incontro online di approfondimento culturale relativo al confronto e dialogo tra le due più grandi religioni del pianeta dal titolo ***Fratelli tutti, costruiamo una sola umanità***. I relatori sono **Michele Zanzucchi**, giornalista di Città Nuova, autore di diversi libri e articoli sul dialogo interreligioso e sulla realtà socio-politica in Medio Oriente e **Adnane Mokrani**, docente aggregato della Facoltà Missiologica della Pontificia Università Gregoriana e docente di Studi coranici e Antropologia islamica.



- 19 novembre: SiR in sinergia con l'Ufficio Scolastico, il Comitato Belluno Comunità che Educa e Isbrec, organizzano **un corso di formazione sulla didattica della Shoah per docenti ed educatori con il prof. Frediano Sessi**, docente di didattica delle Shoah nel master di II livello presso l'Università degli Studi di Roma Tre e autore di numerosi saggi, romanzi e racconti per adulti e ragazzi sulla Shoah. Il corso è gratuito e basato sull'utilizzo didattico del libro del professore Auschwitz. Storia e memorie, edito da Marsilio. Il corso dal titolo **Auschwitz. Storia e memorie**, verte sull'uso didattico della Shoah e fa parte di un ricco percorso formativo delle SiR approvato dal collegio docenti della Scuola capofila.



Giana Drao, vicepresidente della CPS racconta le SiR all'assemblea Grande delle Scuole di Pace

- **10 dicembre:** In occasione della ricorrenza della proclamazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani i ragazzi di SiR partecipano attivamente all'**Assemblea Grande delle Scuole di Pace** sui **Diritti e le Responsabilità** alla presenza del Ministro e del Viceministro dell'Istruzione. L'evento è organizzato da: rete nazionale delle Scuole per la Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Tavola della Pace, Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova, Rete delle Università italiane per la pace, Liceo "Attilio Bertolucci" di Parma.

- Lo stesso giorno viene organizzato dalla Nuova Rete Progetto Pace di Treviso un convegno online sul tema **Human Rights Lockdown? Come il COVID 19 ha impattato sulla protezione dei diritti umani nel mondo**. Tra i relatori troviamo Michele Zanzucchi, (situazione in Libano) Osservatorio Balcani Caucaso (Armenia) e la Comunità di Sant'Egidio (Corridoi Umanitari). Le SiR partecipano anche a questo evento.

- 29 e 30 gennaio: dopo i due incontri di formazione per i docenti con **Frediano Sessi**, in occasione della **ricorrenza del Giorno della Memoria** il professore di didattica della Shoah nel master di II livello presso l'Università degli Studi di Roma Tre tiene anche due incontri con le scuole superiori e le scuole medie. Nel complesso agli incontri organizzati dalla SiR **si collegano 6.000 studenti da tutta Italia**. Il professore è membro del comitato scientifico della Fondation Auschwitz di Bruxelles, direttore della collana *Gli specchi della memoria* e autore di saggi, romanzi e racconti per adulti e ragazzi sul tema. Negli incontri dal titolo **Prof, che cos'è la Shoah?** utilizza la metodologia dell'omonimo suo testo dedicato alla didattica della Shoah con i ragazzi.

- **10 febbraio: nella ricorrenza della Giornata nazionale del ricordo**, "destinata a conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale" si tiene un incontro tra gli studenti e il prof. **Franco Cecotti**, ricercatore presso l'Istituto Regionale per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia e vice presidente dell'Aned di Trieste. L'incontro, dal titolo *Il confine orientale, le foibe e l'esodo: 1918-1954*, è organizzato da SiR in sinergia con la Consulta Provinciale degli Studenti.

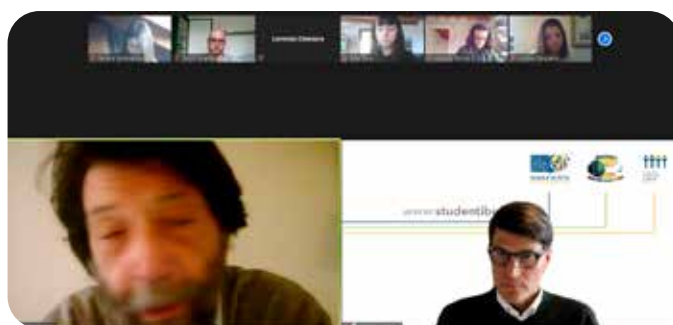


- 6 marzo: **Uso dell'archeologia e della memoria storica nella propaganda politica nel corso della storia, dal mondo classico ai giorni nostri**, incontro con Giancarlo Garna, archeologo, già direttore di scavi archeologici in Siria, Iraq, Giordania, Libano e dal 2012 membro della

Missione Archeologica Italiana in Assiria (Progetto Archeologico Regionale Terra di Ninive, Kurdistan Iracheno – Iraq). L'incontro si incentra sull'uso dell'archeologia e della memoria storica nella propaganda politica nel corso della storia, dal mondo classico ai giorni nostri.

- 22 marzo: incontro dal titolo **Lo scandalo del Congo, con John Mpaliza**, attivista congolese per i Diritti Umani, conosciuto per le marce della Pace che hanno coinvolto migliaia di persone in Italia e in Europa. Alla luce dei recenti dolorosi fatti che hanno coinvolto la rappresentanza italiana in Congo, è l'occasione per fare il punto sulla cosiddetta Guerra Mondiale interafricana e sulle relazioni geopolitiche ed economiche globali che la alimentano.

13 aprile: colloquio con il **Prof. Massimo Cacciari** dal titolo **Il ruolo degli intellettuali nella storia, nella società e nella democrazia** che prende spunto dal **carteggio tra Paul Valéry e Albert Einstein**. Il prof. Cacciari è cofondatore della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita e Salute "San Raffaele" e professore emerito nella stessa, ha ricevuto il premio Hannah Arendt per la filosofia politica, è co-fondatore e co-direttore di diverse riviste filosofiche e culturali, autore di diversi saggi editi anche all'estero.



LEGALITÀ

Tra le numerose iniziative che non si sono potute svolgere durante l'anno, una delle mancanze più dolorose è la partecipazione alla marcia organizzata da Libera in occasione della Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. Per il secondo anno consecutivo Libera non può organizzare l'annuale raduno a causa della pandemia, invitando tuttavia a promuovere piccole iniziative locali per non dimenticare l'impegno nella lotta contro le mafie.

- Come ogni anno SiR pone particolare attenzione al tema e organizza un incontro dal titolo **Storia delle mafie** con **Guido Papalia**, già procuratore a Reggio Calabria, procuratore capo a Verona e procuratore generale a Brescia, impegnato in grandi e famose inchieste su terrorismo (Cesare Battisti, caso Dozier), narcotraffico e mafia.



- Rimanendo in tema di legalità e educazione civica si segnala il concorso dal titolo **La Bellezza Dell'Impegno** promosso da SiR e Libera Belluno che vede **l'Istituto Comprensivo di Cencenighe Agordino** come organizzatore e capofila. Il concorso, alla quarta edizione, è aperto a tutti gli studenti della Secondaria di I Grado della provincia. Gli studenti, dopo un percorso di approfondimento

indicato nel bando e utilizzando i materiali suggeriti, dovranno produrre un testo autobiografico che rifletta sulla libertà di scegliere il proprio cammino di vita, basandosi sulla cultura dell'impegno civile responsabile e consapevole, nel rispetto di sé e degli altri.

- **Dipendenza da gioco e ruolo dei media**, con **Toni Mira**, giornalista esperto della tematica e componente del comitato scientifico de *Lavialibera* (bimestrale antimafia nato da Libera e Gruppo Abele), caporedattore e inviato speciale della redazione romana di *Avvenire*, giornale per il quale da anni cura le inchieste e i dossier di approfondimento. È tra i collaboratori dei dossier annuali *Ecomafie* di *Legambiente* e *Sindaci sotto tiro* di *Avviso pubblico*. Nel 2006 ha coordinato gli incontri-seminari sui beni confiscati organizzati da Libera in Campania e collaborato alla realizzazione della prima edizione di *Contromafie, gli Stati generali dell'antimafia*. Nel 2007-2008 è stato docente del corso di formazione professionale sulla gestione dei beni confiscati, organizzato nell'ambito del Pon sicurezza del Ministero dell'Interno e coordinato da Libera. Nel 2006 ha vinto il premio *Ambiente e legalità*, assegnato da *Legambiente* alle persone che in vari settori si sono particolarmente impegnati nella difesa della legalità e dell'ambiente. Nel 2007 ha vinto il *Premio Saint Vincent* per il giornalismo d'inchiesta, il maggior riconoscimento italiano nel campo dell'informazione. L'incontro approfondisce le gravi conseguenze sociali, le interazioni criminali e le dipendenze compulsive che genera il gioco d'azzardo, ma è anche l'occasione per approfondire le tematiche relative al ruolo e alla responsabilità sociale dei media.

EDUCAZIONE ALL'EUROPA, ALLA GEOPOLITICA, ALLA MONDIALITÀ

Un altro tema sempre caro a SiR è quello dell'Europa e della Mondialità. Tra le numerose iniziative svolte durante l'anno, tenutesi principalmente online, segnaliamo:

- 19 febbraio: incontro per gli studenti con **Antonello Guerrera** dal titolo ***Perché dopo la Brexit la democrazia e l'Europa non saranno più le stesse***, organizzato in collaborazione con l'A.P.S. Gianni Bellerio. Guerrera è corrispondente da Londra de "la Repubblica" e giornalista parlamentare a Westminster. In precedenza ha scritto per «Il Riformista», «La Gazzetta dello Sport», «Il Post» e «Internazionale» ed è autore di "Il popolo contro il popolo. L'incontro ha come tema la storia e il futuro delle relazioni tra l'Unione Europea e il Regno Unito alla luce della Brexit e gli insegnamenti che se ne possono trarre.



- 1 marzo: incontro per studenti dal titolo ***Il nostro futuro si scrive in Cina***. Un confronto con **Simone Pieranni**, dottore in Scienze Politiche, che nel 2009 ha fondato China Files, agenzia editoriale con sede a Pechino che collabora con diversi media italiani con reportage e articoli sulla Cina. Dal 2006 al 2014 ha vissuto in Cina, scrivendo per media italiani e internazionali. Assieme a lui Giada Messetti, autore del podcast sulla Cina dal titolo *Riscìò* e di diversi saggi: *Brand Tibet*, *Cina Globale* e di *Red Mirror*, il nostro futuro si scrive in Cina (Laterza, 2020).



- 11 marzo: incontro con il **Prof. Mascia dal titolo *Multilevel governance: la Costituzione e l'Unione Europea***. Il Professor Marco Mascia è direttore del Centro Diritti Umani dell'Università di Padova e docente di "Relazioni internazionali" e di "Sistema Politico dell'Unione Europea". L'incontro è teso a esplorare le relazioni tra la nostra Carta Costituzionale e il sistema dell'Unione Europea e a inquadrare l'intreccio di regole e Istituzioni in cui si muove l'esercizio della cittadinanza.



- 9 aprile: **Europa e migranti**, incontro con **Nello Scavo, inviato speciale di "Avvenire"**, reporter internazionale, cronista giudiziario, corrispondente di guerra, collabora con diverse testate estere. Le sue inchieste sono state rilanciate dalle principali testate del mondo, fra cui The New York Times, The Washington Post, The Independent, The Guardian, Le Monde, Huffington Post, La Croix, Bbc, Cnn, Clarin, La Nacion, El Pais, El Mundo e altri. Negli anni, ha indagato sulla criminalità organizzata e il terrorismo globale, firmando servizi da molte zone «calde» del mondo come la ex-Jugoslavia, la Cambogia e il Sudest asiatico, i paesi dell'ex Urss, l'America Latina, le frontiere più ostili in Turchia, Siria, la Rotta Balcanica, il Corno d'Africa e il Maghreb. Autore di diversi scoop di risonanza internazionale, tra cui il negoziato tra autorità italiane e trafficanti di petrolio, armi ed esseri umani in Libia. A causa delle ripercussioni internazionali di quella inchiesta è stato posto sotto scorta. L'incontro ha come tema i migranti, la loro situazione in Africa, Medio Oriente e Balcani e le politiche europee.



- 12 aprile: incontro dal titolo ***Il quadro geopolitico oggi: si prepara il futuro analizzando il presente*** con **Lucio Caracciolo**. Direttore della rivista italiana di geopolitica Limes e della Eurasian Review of Geopolitics Heartland. È considerato uno dei massimi esperti italiani di geopolitica. È membro del comitato scientifico della Fondazione Italia-USA. Presiede i master in geopolitica organizzati dalla SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale). Docente di materie geografiche all'Università San Raffaele e alla Luiss Guido Carli. **Offre agli studenti un'analisi lucida delle grandi sfide geopolitiche in gioco e sulla necessità per l'Italia di diventare protagonista del proprio destino partendo dall'analisi razionale della sua posizione nel quadro geopolitico**



- 20 maggio: dialogo dal titolo ***Conflitto Israelo-Palestinese: Non in mio nome*** con **Antonio Ferrari**, giornalista, inviato speciale e editorialista del Corriere della Sera e scrittore, esperto di Balcani, Medio Oriente e Nord Africa. Ha seguito quasi tutte le crisi di queste regioni, le guerre, i tentativi di pacificarle. Ha intervistato, nel corso degli anni, quasi tutti i leader di un'area estesa ed estremamente variegata. È membro del Comitato scientifico del CIPMO (Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente) e di Gariwo (La foresta dei Giusti). È autore di libri: *Sami, una storia libanese* (tradotto anche in arabo); *Islam sì Islam no. Le colpe dei musulmani e le nostre*. In conclusione, un commento



da parte del **rabbino di Firenze Joseph Levi**, di **Frague Hasan Imam della comunità Islamica di Belluno** e di **don Giuseppe Bratti**, delegato diocesano per il dialogo interreligioso della diocesi di Belluno Feltre. Siamo in un periodo di grande tensione tra israeliani e palestinesi, di conflitto tra l'esercito israeliano e Hamas e di contrasto anche tra i falchi di Netanyahu e la

linea più moderata di altri politici israeliani e, durante la diretta, il rabbino Josef Levi ci annuncia che c'è stata una grande manifestazione per la pace e che è stata annunciata una tregua. Le nostre riflessioni, considerazioni e preghiere hanno trovato ascolto!

- 19 maggio: incontro con il **Prof. Carlo Cottarelli** dal titolo **Giovani e Europa: come ripartire con il Next Generation EU**. Carlo Cottarelli

è direttore del Dipartimento Affari Fiscali del Fondo Monetario Internazionale, tra i massimi economisti, consulente economico di vari governi e incaricato dal Presidente Mattarella di formare un governo tecnico "neutrale" durante la crisi di governo del 2018, è stato commissario straordinario

per la revisione della spesa ed è Direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'Università Cattolica e insegna Fiscal Macroeconomics all'Università Bocconi. Nel 2021 per Feltrinelli ha pubblicato *All'inferno e ritorno. Per la nostra rinascita sociale ed economica*. L'incontro, aperto alla cittadinanza tutta, è moderato dal referente provinciale di Sir, da due studenti universitari dell'Associazione Amici delle Scuole in Rete, dalla presidente e vicepresidente della Consulta Provinciale degli Studenti di Belluno, dal Presidente del Coordinamento Regionale delle Consulte del Veneto e dal Presidente dei Giovani Industriali della provincia di Belluno. **Lo scopo è rendere tutti consapevoli e partecipi delle scelte che entro 6 anni sono destinate a condizionare nel bene e nel male il nostro futuro, con la consapevolezza che soprattutto sui giovani cadranno i benefici attesi, ma anche il peso degli investimenti a debito. Sono necessari consapevolezza e apporto di tutti verso un approdo sicuro... affinché non sia l'ultima spiaggia!**



- 12 maggio: **Visita Virtuale all'ESTEC:**

European Space Research and Technology Centre dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). I ragazzi partecipanti possono visitare virtualmente il centro che ha sede a Noordwijk in Olanda. Il programma del tour prevede la descrizione del sito e delle attività dell'ESA e dell'ESTEC, un approfondimento sulla tecnologia delle stampanti 3D per le future missioni spaziali, la robotica per le esplorazioni su Luna e Marte e il tema del cibo e nutrizione per gli astronauti. L'ESA costituisce **un esempio di come solo la cooperazione può permettere di vincere le grandi sfide, in questo caso quella della conquista dello spazio, ma anche quelle che**



attendono l'umanità (ambientale, demografica, la ricerca di una nuova convivenza e in genere tutte quelle evidenziate dai 17 obiettivi dell'Agenda Onu per lo sviluppo sostenibile).

SVILUPPO SOSTENIBILE

Tra i numerosi incontri e attività che SiR è riuscita a realizzare nonostante le difficoltà dovute alla pandemia si segnalano diverse iniziative riguardanti i temi di ecologia, ambiente e valorizzazione del territorio.

- **In ottobre SiR, l'Associazione Amici della Scuola in Rete e il Club Alpino Italiano organizzano un corso di formazione per docenti, incontri nelle classi e successivamente un'uscita sul territorio sul tema della Grande Guerra nelle Dolomiti** come paradigma dell'inutilità della guerra e delle conseguenze ambientali durature dei conflitti. L'obiettivo del percorso è riflettere sulla didattica esperienziale attraverso un caso concreto, ovvero le vicende e le dinamiche della guerra nelle Dolomiti, con i suoi eroismi e gli orrori inutili per un confine che oggi non esiste più. Cogliendo infatti la relazione tra guerra e ambiente dalla Prima guerra Mondiale a Vaia si può suggerire che **la vera sfida da vincere non sia uomo contro uomo, ma quella ambientale, quella dello sviluppo sostenibile secondo i 17 difficili obiettivi dell'agenzia Onu 2030**. Il programma si divide in:



- Corso di formazione con rilascio di attestato: 9 ottobre presso la Sala Muccin del Centro Giovanni XXIII. I relatori sono: **Antonella Fornari, fotografa, documentarista, scrittrice, autrice di ricerche di storia locale** e autrice di libri e film sul tema della Grande Guerra sul fronte dolomitico, divulgatrice esperta presso le scuole della storia dell'alpinismo, storia locale e della Grande Guerra nelle Dolomiti in particolare. **Orazio Andrich, dott. forestale, libero professionista esperto di biodiversità culturale** e pianificazione forestale ed ecologica. Appassionato studioso della Grande Guerra è autore di diverse pubblicazioni e studia la storia della copertura forestale in provincia dalla Grande guerra ad oggi. È Presidente degli Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della Provincia di Belluno.

- **Due incontri con la dott. Antonella Fornari** (storia della guerra nelle Dolomiti) e **la prof.ssa Daniela Mangiola**, (Operatrice Naturalistica e Culturale Nazionale del CAI) a tema: **Il paradosso della guerra e l'ambiente**.

- **Escursioni guidate sul territorio:** con l'assistenza delle guide CAI e degli esperti viene visitato il museo all'aperto della Grande guerra delle Cinque Torri (piccola escursione a piedi dal passo Falzarego), il forte "Tre sassi" al Passo Valparola e il sacrario di Pocol, oltre ad alcuni luoghi dove Vaia ha lasciato il segno. Sono forniti gratuitamente 6 pullman in giornate diverse (2 classi in un pullman garantendo la capienza prevista dalle normative sanitarie) e il racconto dei luoghi e delle vicende storico-ambientali da parte degli esperti.

In occasione della **Giornata della Sostenibilità. Dai giovani l'ultima chiamata** (8 maggio) è un grande contenitore all'interno del quale i giovani incontrano e si confrontano con esperti di livello più che nazionale sul tema dell'ambiente:

- **Climate change: quale futuro? La speranza dalla tecnologia?** Incontro con **Fabio Orecchini** Professore Ordinario di "Sistemi per l'Energia e l'Ambiente", Direttore del Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità, Direttore del CARE – Centro di Ricerca sull'auto e la sua evoluzione, Università degli Studi Guglielmo Marconi di Roma, Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Scienze fisiche e Ingegneria dell'innovazione industriale ed energetica. Coordinatore scientifico di progetti di ricerca nazionali e internazionali presso l'Università di Roma La Sapienza e l'Università degli Studi Guglielmo Marconi nei settori delle fonti rinnovabili di energia, dei vettori energetici, delle tecnologie innovative a zero emissioni per la conversione energetica, la trazione automobilistica e la mobilità. È giornalista collaboratore di Il Sole 24 ore, Corriere della Sera e Repubblica, autore del saggio *La società no oil*, gestisce un frequentato canale youtube e l'omonimo sito *Obiettivo Emissioni Zero*. Interviene anche il dott. **Adriano Santiangeli**, membro del Dipartimento di Ingegneria della Sostenibilità - Centro ricerca sull'auto e la sua evoluzione presso Unimarconi di Roma, il quale tratta con grande

chiarezza e competenza delle smart city e della direzione per un futuro sostenibile delle città.

Illustrazione del progetto **CanBe Carbon Neutral Belluno**. L'ambiziosa iniziativa fortemente voluta da SiR e dalla Consulta Provinciale e promossa dalla Provincia di Belluno ha come obiettivo la redazione dell'inventario dei gas serra per l'intero territorio della Provincia di Belluno al fine di verificare se la Provincia sia Carbon Neutral, ovvero se le emissioni di gas serra in atmosfera dovute dalle attività

interne al territorio sono pareggiate dagli assorbimenti delle aree forestali. La ricerca è condotta dal Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Siena e dal dott. Emanuele Prest ricercatore locale. Alla presentazione è intervenuto il **Prof. Simone Bastianoni**. I risultati della ricerca verranno presentati nell'anno successivo.

I relatori si confrontano con i rappresentanti della politica (partecipa il **Ministro Federico d'Incà**, Il **presidente della Provincia Roberto Padrin** e il suo **assessore all'ambiente Simone Deola**, il presidente della **Magnifica Comunità del Cadore Renzo Bortolot**, con cui le SiR sostengono il progetto Green Deal Cadore 2030), i rappresentanti dell'economia provinciale (**Confindustria Dolomiti** con sig. Giovanni Viel, Area Ambiente e direttore Consorzio CIPA, **Confartigianato** con la presidente Claudia Scarzanella) e il **vescovo Renato Marangoni** della Diocesi Belluno-Feltre.





Si segnala inoltre che a marzo viene pubblicato il sito **Ambientiamociqui**, progetto del Rotary Belluno, Insieme si Può e Cantiere della Provvidenza, con la partnership di SiR. Il progetto è sviluppato su 2 livelli: il progetto formativo **Non abbiamo un pianeta B**, rivolto a tutte le scuole, e la trasmissione **radio EcoSveglia**, un programma radiofonico in 10 parti che offre una panoramica completa della crisi ambientale globale.

Al termine dell'anno scolastico, su decisione dell'Assemblea di SiR del 24/05/2021, si decide di rinviare al prossimo anno il **tradizionale Meeting finale delle SiR**, a causa della pandemia e l'impossibilità di tenere l'incontro in presenza.

VOLONTARIATO

Quest'anno scolastico sono attivati **corsi per adulti e anziani** in ottobre e novembre e vengono distribuiti alcuni pc, frutto del trashware dell'anno scorso, agli studenti in difficoltà per la DaD



Sono invece confermate le attività di volontariato informatico estivo. Permangono le difficoltà legate alla pandemia, però giungono continue sollecitazioni da parte dell'utenza e dal mondo della scuola per il prosieguo di una attività che ha coinvolto tanti studenti volontari tra Belluno, Feltre e Alpago, dato che la situazione contingente ha reso ancora più evidente l'importanza di abbattere il gap digitale che rischia di escludere intere categorie di persone o singoli svantaggiati. Dopo aver valutato positivamente l'interesse degli studenti coinvolti negli anni scorsi, si progettano, quindi, le seguenti attività che si

svolgono dall'inizio di luglio alla prima metà di agosto:

1. **trashware**: recupero e "ringiovanimento" di hardware dismesso dalle aziende da fornire principalmente agli studenti e alle famiglie non sufficientemente fornite di strumenti utili per la Didattica a Distanza (DaD).
2. **corsi di informatica per giovani e non più giovani** per il recupero delle competenze informatiche e per permettere l'accesso ai pubblici servizi online;
3. **produzione di video tutorial per anziani sull'uso degli smartphone** da trasmettere su Telebelluno, sui social network e sul sito delle Scuole in rete;

I tutorial si trovano qui





Le attività del volontariato informatico delle SiR esondano dai confini provinciali e diventano oggetto di interesse regionale. Qui un servizio del TG Veneto

4. **peer education informatica, coding ludico e supporto al recupero delle carenze.** Online gli studenti volontari, opportunamente coordinati e seguiti da tutor dell'Associazione Amici delle Scuole in Rete, curano il recupero delle carenze disciplinari maturate dagli studenti delle scuole medie durante il periodo della DaD.

Qui il video delle attività



Qui la rassegna stampa



Qui le registrazioni degli incontri dell'anno





Vietato sedersi







ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023

ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023

Con l'inizio della scuola riprendono nel 2022 le attività per studenti e docenti organizzate da SiR. Quest'anno ci si augura che, grazie al controllo della pandemia, sarà possibile organizzare in presenza più attività possibile. Riprenderà la programmazione dei viaggi per i ragazzi di SiR, gli incontri, gli spettacoli a teatro, i cineforum e il meeting di fine anno.

Le conferenze, sebbene organizzate in presenza, saranno fruibili anche in streaming con la possibilità di interagire con i diversi relatori. Di seguito presentiamo gli incontri già pianificati per l'A.S. 2022/2023, ma altri se ne potranno aggiungere nel corso dell'anno. La distribuzione sul territorio provinciale dipende anche dalle richieste delle diverse scuole, ma tutti gli eventi, a parte gli spettacoli di cui non si ottiene la liberatoria, saranno visibili anche in differita affinché restino patrimonio di tutti anche nei prossimi anni.

CITTADINANZA AMBIENTALE

All'interno del progetto **Generation for Regeneration** cofinanziato dalla Fondazione Cariverona, che ha il Comitato d'Intesa come capofila, e AASIR, ISP, Cantiere della Provvidenza, ABM e Portaperta come partner, le SiR organizzano le seguenti azioni:

- 4 incontri di preparazione nelle classi (Liceo "G.Dal Piaz", Liceo "A.Lollino", IIS "Galilei-Tiziano", ITE "P.F.Calvi", IIS "Segato-Brustolon") e 4 uscite sul territorio (area della Marmolada) con il dott. **Jacopo Gabrieli** per osservare le **cause e gli effetti locali dei cambiamenti climatici**. Gabrieli è un chimico, ha ottenuto un dottorato in Scienze Ambientali alle Università di Venezia e di Grenoble. Ricercatore presso l'Istituto di Scienze Polari del CNR, sede di Venezia, da anni si occupa dello studio di archivi climatici in carote di ghiaccio attraverso l'implementazione di tecniche analitiche innovative. Ha partecipato a importanti progetti di ricerca non solo sui ghiacciai Alpini, ma anche in Groenlandia, Antartide e Isole Svalbard. Come esperto è stato chiamato in numerose trasmissioni televisive, anche su RAI1.



Un momento di pausa durante una delle escursioni



Uno degli incontri nelle scuole. Qui nell'aula Magna del Liceo Tiziano



- 15 novembre: incontro con **Elisa Palazzi** a tema **Cambiamenti climatici. Cosa fare?** Palazzi è climatologa e docente di Fisica del Clima all'Università degli Studi di Torino. Ha lavorato presso l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR e le sue ricerche riguardano lo studio dei cambiamenti climatici nelle regioni di alta quota per capire quali siano i fattori che determinano lo stato futuro delle risorse idriche.

- 20 gennaio: incontro con **Mauro Varotto** per discutere su **Le conseguenze dei cambiamenti climatici: politiche di adattamento o di contrasto?** Mauro Varotto è docente di Geografia e Geografia culturale all'Università degli Studi di Padova. Dal 2008 coordina il Gruppo Terre Alte del Comitato scientifico centrale del Club alpino italiano. Ha ideato e prodotto il documentario *Piccola terra* (Premio CinemAmbiente 2012) e scritto e curato *La montagna che torna a vivere. Testimonianze e progetti per la rinascita delle Terre Alte* (2013), *Paesaggi terrazzati d'Italia* (con Luca Bonardi, 2016) e *Montagne del Novecento. Il volto della modernità nelle Alpi e Prealpi venete* (2017). Per Einaudi ha pubblicato *Montagne di mezzo. Una nuova geografia* (2020).

CITTADINANZA DIGITALE

- **25 ottobre Spettacolo #Virginie** di Tom Corradini. Viene rappresentato due volte nella stessa mattinata presso il teatro Canossiano e coinvolge circa quasi 700 ragazzi. *Virginie* è una ragazza di 17 anni, appena trasferitasi in una nuova città. È una ragazza con un sogno: diventare una cantante. Scontrandosi con le difficoltà di un nuovo ambiente e una nuova scuola, si infatua del suo insegnante di musica. Per fare colpo su di lui posta un video su TikTok. Tuttavia, quello che inizia come un innocente flirt si trasforma in un incubo quando diviene l'oggetto di scherno e aggressione da parte di alcune compagne di classe. Sopraffatta dalla vergogna e il senso di colpa, Virginie non sembra trovare una via d'uscita dal tunnel che la circonda... **Uno spettacolo sul cyberbullismo e la gestione delle emozioni sui social, ispirato da un tragico evento di cronaca.** Significativo il dialogo finale tra gli studenti e Tom Corradini, autore anche di una serie di documentari sul tema.



- Incontro con **Massimo Polidoro** per parlare di **Fake News**. Polidoro è giornalista, scrittore e divulgatore scientifico italiano, segretario nazionale del CICAP (Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze), collaboratore di Focus, ha condotto diverse trasmissioni televisive di argomento scientifico sulle maggiori televisioni nazionali per confutare teorie pseudoscientifiche e ha pubblicato moltissimi articoli sui temi dell'ignoto, del mistero, dell'indagine scientifica dell'occulto, degli enigmi storici e della psicologia dell'insolito.



- 25 novembre: incontro con **Michele Marangi** incentrato su ***Media: più risorsa e meno rischio... specialmente al femminile***. Marangi è media educator, formatore e supervisore, che si occupa di analisi dei media e progetta comunicazione efficace, secondo logiche partecipative e inclusive. Membro del CREMIT (Centro di Ricerca sull'educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia), è docente all'Università Cattolica di Milano di Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento e di Peer&Media Education, di Media e Intercultura, presso il Master in Competenze Interculturali, e di Comunità, Reti e Fandom e presso il Master Comunicare lo Sport. Dal 2003 al 2006 ha insegnato Didattica del cinema e dell'audiovisivo presso il DAMS, Facoltà di Scienze della Formazione, Università di Torino. Si occupa di analisi dei media da trent'anni, dal cinema ai social network, attraversando spot, clip e serie tv.

- Incontro con l'**Avvocata Alison De Nando** dal titolo ***Internet non è uno scherzo*** per parlare di Cyberbullismo e educazione ad internet. L'Avv. De Nando è disponibile ad incontrare alcune classi nelle scuole per affrontare con gli studenti le responsabilità e i rischi del mondo digitale, per un uso consapevole e sicuro del web. Inizieremo con due incontri in presenza/online (uno per le medie ed uno per le superiori), con possibilità di successivi interventi per le classi.

DIRITTI UMANI

- 29 ottobre: incontro interculturale nella giornata del dialogo cristiano-islamico dal titolo ***Tutti fratelli uniti per la pace*** con il **Dott. Roberto Catalano**, docente di teoretica della cultura del dialogo, e Moulay Zidane El-Amrani, docente al "Master in Studi sull'Islam d'Europa" presso l'Università degli Studi di Padova.

- 23 e 24 novembre: incontro con **Antonella Napoli** in occasione della ricorrenza della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne dal titolo ***Viaggio nell'altra metà del cielo, tra Africa, Asia e Medio Oriente. Incontro con la giornalista e inviata di guerra Antonella Napoli***. Antonella Napoli, giornalista professionista, presidente dell'associazione *Italians for Darfur Onlus*; è nel consiglio di presidenza di *Articolo 21* e membro dell'associazione *Giornaliste italiane unite libere autonome*. Si occupa da anni di diritti umani, promuovendo campagne, eventi e iniziative istituzionali. È coordinatore per l'Italia della campagna internazionale Sudan 365. Scrive per Vanity Fair, Repubblica e Limes. Ha collaborato con testate nazionali tra cui *Il Giornale*, *Libero*, *Il Riformista*, *La Stampa*. Dal 1997 al 2000 lavora per la Rai come corrispondente de *La cronaca in diretta*, divenuta poi *La vita in diretta*, Rai 1. Nel 2000 comincia a occuparsi di comunicazione politica, ricoprendo tra l'altro la carica di portavoce del presidente Lamberto Dini, ma prosegue il suo impegno nel giornalismo collaborando e pubblicando editoriali su testate nazionali e realizzando un video reportage da indipendente in Sudan, presentato al Concorso *Ilaria Alpi*. È curatrice di una mostra sul Darfur allestita in vari siti, in Italia e all'estero. È autrice del libro *Volti e colori del Darfur* e di *Il mio nome è Meriam*.



- 1 e 3 dicembre: incontro con **Maurizio Malogioglio** per parlare di **Migrazioni, ONU (Oim, UNHCR, ILO) nell'epoca del Caos**. Malogioglio è Professore al corso di laurea magistrale in Politica



Maurizio Malogioglio

globale e relazioni euro-mediterranee Global Politics and Euro-Mediterranean Relations all'Università di Catania. Funzionario Onu, ha lavorato in Africa e America Latina; è direttore del centre for migration della fondazione Ortigia; Former Senior Policy Officer, Food and Agriculture Organization of the UN (FAO), consulente per l'Organizzazione Internazionale per la Migrazione (IOM).

- 8 marzo: nella ricorrenza della giornata della donna si parlerà di **Donne e Islam** con **Farian Sabahi, iranista e islamologa**. Laureata in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano e in Storia Orientale a Bologna, ha conseguito il Ph.D. in History of Iran presso la *School of Oriental and African Studies* di Londra con una tesi sull'Esercito del Sapere durante il regno di Muhammad Reza Pahlavi (1963-79). Ha successivamente svolto ricerca sul campo in Iran sui contratti petroliferi buy-back e sulle zone di libero scambio nel Golfo persico. Si occupa di Medio Oriente, Caucaso e Asia Centrale con una metodologia multidisciplinare che tiene conto della storia, dell'economia, degli aspetti religiosi e culturali, con un'attenzione alle minoranze e alle problematiche di genere. Ha tenuto corsi in atenei italiani e stranieri. Nell'anno accademico 2021-2022 ha insegnato *International Relations of the Middle East* all'Università dell'Insubria sede di Varese e il corso *States Economy and Global Markets* su Iran, Afghanistan, Israele, Yemen e Uzbekistan nella sede di Como. È titolare dell'insegnamento *History and Politics of Contemporary Iran* alla *John Cabot University* di Roma. È autrice di numerosi articoli scientifici e saggi pubblicati da editori italiani e internazionali. I suoi ultimi libri sono *Storia dello Yemen* e *Storia dell'Iran 1890-2020* per *Il Saggiatore*. È autrice del testo per il teatro **Noi donne di Teheran**, un racconto – in prima persona femminile – **sulle origini della capitale iraniana e sulle sue contraddizioni, sui diritti delle minoranze religiose e delle donne**. Donne protagoniste in vari ambiti, sport inclusi, anche se troppo spesso sono state un tassello nella propaganda di regime. È giornalista professionista iscritta all'Ordine del Piemonte e collabora con testate giornalistiche (*Corriere della Sera*, *Il manifesto*, *La Stampa*), programmi televisivi e radiofonici italiani (*Radio Popolare*, *Radio Rai*) e stranieri (*BBC Persian*).

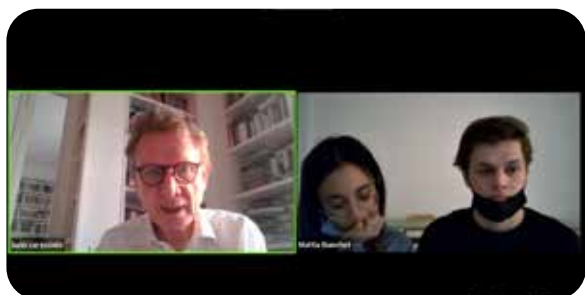
- Si segnala inoltre la nuova edizione del concorso **ANVCG-SiR** dedicato al I e II Grado che avrà scadenza a febbraio 2023. Titolo: **1943 – 2023: I bombardamenti sui civili. Nell'80° anniversario della Guerra di Liberazione il ricordo delle vittime dei bombardamenti del 1943 e le analogie con il dramma che oggi vivono i civili che, come allora, subiscono le devastanti conseguenze dei bombardamenti**. Concorso ANVCG-SiR, in continuità con il concorso nazionale dell'ANVCG, frutto del protocollo recentemente rinnovato con il MI, che vuole far riflettere gli studenti sugli effetti dei bombardamenti sulla popolazione civile italiana nel 1943, mettendoli in confronto e relazione con gli effetti dei bombardamenti di oggi sulle popolazioni dell'Ucraina e degli altri paesi in conflitto. Il concorso prevede la possibilità di un prodotto grafico, video o testo. Le differenze con il concorso nazionale consistono nella tempistica e nella possibilità per il concorso locale di svolgere il compito prodotto sotto forma di raccolta di interviste alle vittime civili (o loro familiari) del dopoguerra e/o di oggi. I premi verranno suddivisi per categoria (Medie, Biennio e Triennio). Le premiazioni si terranno durante un evento pubblico con la rappresentazione dello spettacolo di Emergency.

COSTITUZIONE

- Incontro con **Marzio Breda** per parlare di **Storia, poteri e funzioni del Presidente della Repubblica**. Dal 1978 Breda è stato per due anni cronista nel quotidiano del gruppo Rcs, L'Eco di Padova. Dal 1980 lavora al Corriere della Sera. È inviato speciale del suo giornale dal 1986, prima dal Sud d'Italia e poi da Milano. Dal 1990 ha seguito la politica italiana dal palazzo del Quirinale, durante le presidenze di Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azeglio Ciampi, Giorgio Napolitano e Sergio Mattarella. Nel 2006 ha pubblicato con l'editore Garzanti il saggio *La guerra del Quirinale*, che analizza i mutamenti del ruolo del presidente della Repubblica tra la prima e la *Seconda Repubblica*. Ha inoltre scritto la prefazione di antologie dei poeti Fernando Pessoa (RCS 2004) e Thomas S. Eliot (RCS 2012). Ha introdotto *L'ABC del leggere* di Ezra Pound (Garzanti 2012). È autore di *Biblioteca di Tangentopoli*, un saggio sulla "letteratura involontaria" emersa in occasione di Tangentopoli (Almanacco Guanda 2008). Con Andrea Zanzotto ha scritto il libro-intervista *In questo progresso scorsoio*, pubblicato nel febbraio 2009 da Garzanti.

LEGALITÀ

- Dopo aver partecipato alla fondazione del Presidio Barbara Rizzo del Cadore, le SiR e l'AASIR partecipano anche alla fondazione di tre nuovi presidi di Libera, che il 19 ottobre si presentano a **don Luigi Ciotti**.



- **Europa e mafie**, Incontro con **Amalia De Simone**, videoreporter d'inchiesta del Corriere.it, collabora con Rai e Reuters. Ha realizzato la serie di inchieste sulla crisi dei rifiuti *Nella terra di Gomorra* per Current e reportage per i programmi Rai Crash, *La storia siamo noi* e *Linea Notte*. Ha lavorato nel programma d'inchiesta di Rai tre, Rec, dove ha coordinato parte della redazione. È una delle protagoniste del programma di Rai 1 *Cose Nostre*. Ha collaborato con alcune testate internazionali per la realizzazione di reportage sulle mafie. È stata nominata Cavaliere al Merito delle Repubblica Italiana dal presidente Sergio Mattarella per "il suo coraggioso impegno di denuncia di attività criminali attraverso complesse indagini giornalistiche". Ha vinto molti premi giornalistici, tra cui il Mariagrazia Cutuli, il Wangari Maathai, il Premio Giornalismo d'Inchiesta e tre riconoscimenti al Premio Cronista dell'Anno. Ha scritto *MafiEuropa* (Rogiosi Editore, 2020).

- 13-18 marzo: incontro con **Tsao Cevoli** e **Lidia Vignola** per parlare di **archeomafie ed ecomafie**. Tsao Cevoli, archeologo e giornalista, ha condotto ricerche in Italia e all'estero. Nel 2004 ha fondato l'**Osservatorio Internazionale Archeomafie**, che attualmente presiede. Dal 2008 dirige *Archeomafie*, prima rivista scientifica dedicata in Italia al tema dei traffici illeciti di antichità. Dal 2015 al 2021 ha diretto il Master in Archeologia Giudiziaria e Crimini contro il Patrimonio Culturale presso il CSC di Viterbo. Attualmente è membro del Laboratorio di Strategie Interdisciplinari di Metodologia ed Etica della Ricerca Archeologica (Simera LAB). Lidia Vignola, archeologa, ha scritto il romanzo-denuncia *La memoria del fuoco*, dove denuncia la tragica situazione della Terra del fuoco, che lei ha vissuto in prima persona

- Incontro dal titolo **Legalità vs illegalità – diritti vs doveri: la fatica della convivenza** con

Guido Papalia, già procuratore a Reggio Calabria, procuratore capo a Verona e procuratore generale a Brescia; è stato impegnato in grandi e famose inchieste su terrorismo (Cesare Battisti, caso Dozier), narcotraffico e mafia.

VIAGGIO DELLA LEGALITÀ

Dopo due anni di pausa dovuta alla pandemia, si terrà nuovamente la **marcia in occasione della Giornata della Memoria e dell’Impegno per le vittime delle mafie**. I ragazzi di SiR non mancheranno l’occasione di partecipare ancora una volta all’importante iniziativa organizzata da Libera quest’anno a Milano, a segnalare che oggi la mafia fa affari soprattutto al Nord. Il viaggio avrà come tema la scelta: ***L’avventura nel futuro, nella scienza, nella ricerca di un futuro sostenibile per tutti o l’abbandono alla fuga individualistica nel compromesso, nell’illegalità, e nella salvaguardia ad ogni costo dei propri privilegi?*** Verranno visitati alcuni centri di ricerca e alcune eccellenze scientifiche e culturali tra Veneto e Lombardia.

SICUREZZA

Le SiR parteciperanno alla organizzazione e promozione del progetto dell’INGV per i 150 anni del terremoto dell’Alpago. **Verrà organizzata nell’estate 2023 una mostra per la promozione della cultura della prevenzione antisismica**. Gli studenti e le scuole potranno proporsi come ciceroni e organizzare laboratori durante la mostra, previo accompagnamento a cura degli esperti dell’INGV

CULTURA, IDENTITÀ DALLA MEMORIA E PROMOZIONE DELLA PERSONA

A tema Cultura, Identità della Memoria e Promozione della persona sono numerose le iniziative che si terranno durante l’anno:

- 16 novembre: incontro con **Lorenzo Biagi** dal titolo ***Uomo: Cosa resta?*** Lorenzo Biagi insegna *Antropologia filosofica ed Etica* nel corso di laurea triennale in *Educatore sociale e Antropologia economica e Pedagogia dei nuovi stili di vita* nel corso di laurea magistrale in *Governance del welfare sociale* all’Istituto Universitario Salesiano di Venezia. In occasione della giornata della filosofia, in collaborazione con i Licei Renier (dedicato alla memoria del prof. Giulio Bianchi).

- 1° aprile: incontro con **Mauro Magatti** per parlare di ***Autorità e autoritarismi, burocrazia e intelligenza diffusa, democrazia e supersocietà: quale libertà e quale futuro per i giovani.***

Magatti è sociologo ed economista, docente di Sociologia alla Facoltà di Scienze Politiche dell’Università Cattolica di Milano, editorialista del Corriere della Sera e di Avvenire. È inoltre membro dell’Editorial Board dell’International Journal of Political Anthropology, del Comitato Scientifico di Sociologica e del Comitato di redazione di Studi di Sociologia e Aggiornamenti Sociali. È promotore degli studi di generatività nei contesti sociali e dell’Archivio della Generatività. Ha scritto, tra i più recenti: *Supersocietà: ha ancora senso scommettere sulla libertà; Nella fine è l’inizio. In che mondo vivremo; Non avere paura di cadere. La libertà al tempo dell’insicurezza; Cambio di paradigma. Uscire dalla crisi pensando il futuro; Generativi di tutto il mondo, unitevi! Manifesto per la società dei liberi e La grande contrazione; I fallimenti della libertà e le vie del suo riscatto; con Zygmunt Bauman e Chiara Giaccardi: Il destino della libertà. Quale società dopo la crisi economica?*

- Incontro per parlare di **Etica vs estetica nel cinema** con **Mario Guidorizzi**. Ha insegnato Storia del Cinema presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona. Autore di una trentina di volumi di argomento cinematografico, di una commedia, di numerosi saggi anche filosofici (l'ultimo dal titolo eloquente: *L'uomo allo specchio – E Gesù cosa direbbe?*), di documentari e di lungometraggi in video. Mario Guidorizzi è uno dei pochi esperti del settore ad occuparsi di estetica del cinema considerandola legata indissolubilmente alla questione etica, a suo parere tanto carente nella nostra società.

- 14 gennaio **Sara Bertelli, Sara Novero del Polo Universitario San Paolo di Milano e Pierandrea Salvo** saranno alcuni tra gli esperti che parteciperanno al **convegno sui Disturbi alimentari e dipendenze** organizzato in collaborazione con ass. Margherita e Comitato Belluno Comunità che Educa. Si tratta di un incontro/confronto con gli studenti sui disturbi alimentari e sulle dipendenze. Pierandrea Salvo è psichiatra e psicoterapeuta, responsabile del centro di riferimento Veneto per la cura e la riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare (Portogruaro). Si terrà un incontro alla mattina con gli studenti, di cui la CPS ha raccolto i segnali di disagio con l'indagine **Tu oggi e domani: Dicci la tua** nella primavera 2021. Nel pomeriggio si replica con adulti, docenti ed educatori. Tutto al Centro Giovanni XXIII di Belluno, ma anche in streaming.

- Incontro con **Giancarlo Garna**, archeologo. L'incontro avrà un tema a doppio filo. Si parlerà di **ISIS, genocidio culturale e traffico internazionale delle opere d'arte e dell'archeologia della memoria storica nella propaganda politica nel corso della storia**, dal mondo classico ai giorni nostri.

- In febbraio si terrà un incontro per parlare di **Musicoterapia** con **Marco Anzovino**, educatore e musicoterapeuta presso la Comunità Terapeutica Villa Renata al Lido di Venezia. Ha scritto due libri che si intitolano: **Turno di notte** e **Le ragazze al terzo piano**. Il primo è proprio sull'esperienza di lavoro con i ragazzi che hanno seguito un percorso di recupero nella comunità terapeutica dove lavora. Entrambi sono corredati di un CD musicale che contiene canzoni da lui scritte e cantate. Da molti anni incontra studenti, genitori, insegnanti sui temi della prevenzione all'uso di sostanze ed è un grande comunicatore.

- In aprile si terrà anche un incontro con **Anna Maria Spiazzi**. Soprintendente per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, Spiazzi insegna Storia delle arti applicate all'Università Ca' Foscari di Venezia. Presenta e discute il libro toccante e affascinante **Ridotta Isabelle**: lettere vere scritte ad amici e familiari da un ragazzo di Mestre, che per paura di una bocciatura, scappa di casa e finisce in un tunnel che lo porterà a morire a Dien Bien Phu nel 1954. I temi sono molteplici: le paure e i disagi giovanili, il desiderio di fuggire la realtà che invece si fa più dura e pericolosa, la difficoltà di tornare indietro da una strada pericolosa o sbagliata, il susseguirsi degli stati d'animo nei conflitti tra la realtà, la coscienza, gli affetti familiari, le amicizie, il cameratismo, la falsa gloria. Ma tutto autentico. Un ottimo spunto per discutere con i giovani e il loro rapporto con il mondo di oggi.

Infine, come ogni anno, in collaborazione con la Consulta degli Studenti, gli enti, la Prefettura e le associazioni, verranno organizzati eventi per celebrare le ricorrenze civiche più importanti. Si tratterà di incontri con testimoni o celebrazioni in cui gli studenti saranno parte attiva. I docenti sono invitati a segnalare studenti, lavori e progetti che possano diventare parte delle celebrazioni.

ROMA GIORNATA PER LA CURA, IL DIALOGO, IL CONFRONTO, LA PACE

Studenti bellunesi da Papa Francesco



Lunedì 28 novembre 44 studenti bellunesi, con i loro insegnanti, hanno incontrato Papa Francesco nella sala Paolo VI in Vaticano per una giornata dedicata alla cura, al dialogo, al confronto e alla pace. L'iniziativa è stata promossa da Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace e ha coinvolto l'Istituto Calvi di Belluno, rappresentato dalla dirigente Maria Pastrello, da un gruppo di studenti delle classi terze e dal membro per la Consulta Provinciale degli Studenti Ivan Stefan, insieme alla dirigente Concetta Spadaro, in rappresentanza delle Scuole in Rete e dell'Associazione Amici delle Scuole in Rete.

L'emozione in sala, dove erano presenti 113 scuole di 17 regioni, è stata crescente, sino all'esplosione di applausi e grida gioiose all'ingresso di Papa Francesco. Il suo discorso, semplice e intenso al contempo, ha richiamato

l'attenzione dei giovani alle sfide globali del futuro che li attende, alla necessità di costruire ponti di dialogo e pace tra popoli e tra individui, a partire dalle azioni quotidiane di cura prestate al prossimo e all'ambiente naturale.

Papa Francesco ha richiamato anche la figura di due costruttori di pace del passato: Giovanni XXIII con l'enciclica «Pacem in Terris», che

già conteneva un accorato appello al disarmo che oggi sembra più che mai attuale, e Martin Luther King che invitava i giovani a coltivare i propri sogni, prendendosi cura di sé e degli altri.

L'invito finale rivolto ai giovani che chiamavano il nome di Francesco a gran voce è stato «Fatevi poeti di pace».

«cura» è il titolo dell'incontro, trasmesso in diretta nel canale di Vatican Media e recuperabile sul sito.

Sono presenti 113 scuole di 17 regioni, impegnate nel Programma Nazionale di Educazione Civica e di cura delle giovani generazioni denominato «Per-la-pace. Con-la-cura», che si concluderà con un'edizione speciale della Marcia per la Pace Perugia – Assisi.

La pace e la cura: due parole chiave da promuovere per superare un tempo drammaticamente segnato da tante guerre, crisi e preoccupazioni. La pace: il bene più grande che stiamo perdendo e che tutti dobbiamo imparare a ricostruire giorno per giorno. La cura della vita, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del pianeta che dobbiamo far diventare il nostro stile di vita. La terza parola chiave dell'incontro è educazione. Un'azione collettiva che deve essere urgentemente reinventata e trasformata per affrontare le sfide epocali del nostro tempo.

L'incontro si svolge all'insegna della ricostruzione del Patto educativo, perché la cura e l'educazione delle giovani generazioni non può essere «scaricata» sulla scuola ma deve essere assunta da tutta la comunità. Per questo, assieme alle scuole, vi sono genitori, sindaci, assessori, giornalisti ed esponenti delle organizzazioni della società civile.

PACE

Il 28 novembre 2022 Papa Francesco incontra 6000 studenti tra cui 50 tra studenti insegnanti e dirigenti delle SiR. Si tratta di studenti e docenti dell'I.T.E. «P.F. Calvi» di Belluno a nome di tutte le scuole della rete e di una rappresentanza della CPS e degli Amici delle Scuole in Rete. L'evento è organizzato dalla rete nazionale Scuole di Pace con cui collaboriamo. L'incontro si svolge presso l'Aula Paolo VI, Città del Vaticano. Mentre la guerra infuria in tante parti del mondo, è sempre più urgente educarci ed educare alla pace e alla cura: «Per-la-pace. Con-la-



EDUCAZIONE ALL'EUROPA

Un altro tema sul quale SiR ripone molta attenzione è l'educazione all'Europa e alla Mondialità.

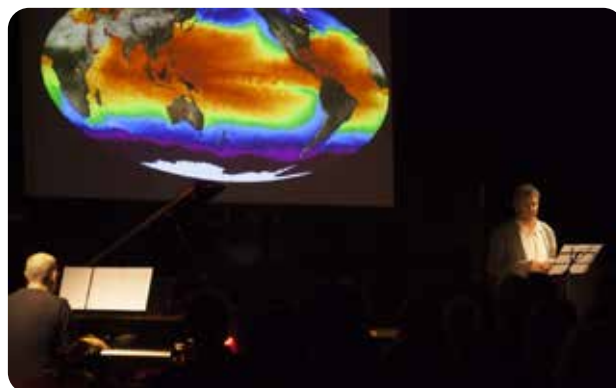
- **Alessandro Da Rold**, segretario della vicepresidente Eva Kaili e Direttore Generale di EU40, il Network dei giovani membri del Parlamento Europeo, incontrerà i ragazzi per spiegare il **funzionamento delle Istituzioni Europee**.

- Sono previsti inoltre percorsi di formazione anche in collaborazione con EuropeDirect Montagna Veneta e con Fondazione A. Colleselli Europa e Montagna.

SPETTACOLI DI TEATRO CIVILE

Durante l'anno è prevista la partecipazione a numerosi spettacoli di "Teatro Civile":

- **A qualcuno piace caldo**, ideato e condotto da **Stefano Caserini**, titolare del corso di Mitigazione dei cambiamenti climatici al Politecnico di Milano e autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative, oltre che direttore della rivista Ingegneria dell'ambiente; ha scritto diversi saggi sul tema dei cambiamenti climatici, tra cui *il clima è (già) cambiato*. Lo spettacolo, con 500 studenti presenti, è organizzato da *Oltre le Vette* con la collaborazione delle Scuole in Rete e Insieme si Può.



- **La Scelta** di **Marco Cortesi** e **Mara Moschini**. Visti i tempi che stiamo vivendo ritorna lo spettacolo patrocinato da Amnesty International: quattro storie vere raccolte con un piccolo registratore dalla bocca stessa dei sopravvissuti alla guerra nella ex Jugoslavia, una delle guerre più terrificanti e dimenticate mai combattute. Raccolte durante il conflitto bosniaco dalla Dottoressa Svetlana Broz esse rappresentano straordinarie testimonianze di eroismo, coraggio e umanità, che Marco e Mara ci propongono, perché anche nelle guerre esiste chi ha la forza di rompere la catena dell'odio e della vendetta, la capacità di vedere oltre il loro egoismo e rischiare la loro stessa vita per salvare quella di altri.

- **C'era una volta la guerra**, spettacolo di **Mario Spallino** (Emergency ong onlus) con storie che raccontano come la guerra non sia inevitabile. Lo spettacolo si terrà all'interno della premiazione del concorso ANVCG-SiR.

- **Blue revolution**, a cura di **Pop Economix di Banca Etica**. Lo spettacolo affronta i temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare: OCA out of the box è il format in versione spettacolo laboratorio, in cui il gioco è condotto e animato da due attori, per circa 2 ore di spettacolo-gioco interattivo. OCA vuole essere un punto di partenza per veicolare agli spettatori/partecipanti informazioni sulla società attuale - sempre in forma ludica - e ricreare delle situazioni in cui si mettono alla prova il proprio pensiero critico e il modo di vedere il mondo, distruggendo stereotipi e atteggiamenti discriminatori.

Si segnalano inoltre due spettacoli organizzati dalla Fondazione Teatri all'interno del progetto Teatro con Vista in collaborazione con il teatro di Vicenza, Arteven e SiR.

- **Malabrenta: Perché la mafia non è solo al sud!** *Malabrenta* racconta la storia di una delle più potenti organizzazioni criminali del Nord Italia dal dopoguerra, "la mala del Brenta". Ad eccezione della "mente" della banda, il carismatico Felice, i protagonisti sono giovani semplici, sfuggiti a un destino in fabbrica, abituati al "tasi sempre". Semplice è anche il protagonista di *Malabrenta*, tanto da non avere neanche un nome: è un gregario, uno di cui non si ricorderà nessuno. Il suo racconto ricostruisce l'intero percorso dell'organizzazione con gli occhi di chi ha segato sbarre, di chi ha sparato in testa, di chi ha maneggiato lingotti d'oro, di chi è finito in carcere e vi è tutt'ora.

- **Heroes**: Una mise-en-espace a due voci con musica e proiezioni che racconta la vicenda che dal dopoguerra al 1989 ha segnato la storia non solo della Germania ma del mondo intero. In tempi

in cui si parla di erigere nuovi muri, le storie di chi ha vissuto quegli anni e quei luoghi straordinari ci dicono che (forse) nulla più della voglia di libertà aguzza l'ingegno umano.

Oltre agli spettacoli teatrali gli studenti potranno partecipare a diversi cineforum con dibattito:

- **La Scelta** di Marco Cortesi, sulla tragedia della Ex Jugoslavia. Preceduto da un inquadramento storico generale a cura del prof. Chemello (o di un altro docente dell'Istituto).
- **Rwanda** di Marco Cortesi, sulla tragedia del Rwanda. Preceduto da un inquadramento della guerra mondiale interafricana a cura del prof. Chemello (o altro docente dell'Istituto).
- **MOVIDA. La Montagna che r-Esiste.** Frutto del Piano Nazionale Cinema per la Scuola MIUR/MIBAC 2019 nell'ambito del progetto Visioni fuori luogo organizzato dal Liceo del Dal Piaz di Feltre con regia di Alessandro Padovani. Tema: abitare la montagna e come tenerla viva. Film vincitore al SalinadocFest 2020 selezionato al Trento FF, al Festival Mente Locale Young, Euganea FF, Garda FF, Festival Spello, Ischia FF, Edera FF; presentato fuori concorso ad Alice nella Città 2020. Il documentario è a disposizione degli Istituti che lo richiedano: autori e attori sono disponibili a concordare la presentazione del film nelle assemblee di Istituto. A richiesta le SiR possono organizzare una proiezione al Cinema Italia. Il film documenta storie di r-Esistenze in piccoli paesi di montagna, nel bellunese.
- Video **Davanti Le quinte**, sulla disabilità. Frutto del laboratorio teatrale degli studenti delle Scuole in Rete con Formarte, Danza Oltre, Bretelle Lasche e ArtSuite. Regia di Massimo Ferigutti.
- Docu-film **DIPENDE DA TE** con Alessandro Rossi: **riflessione sulle dipendenze** che ha coinvolto gli studenti delle Scuole in Rete sia nell'elaborazione dei testi e delle riflessioni sia nella costruzione e rappresentazione dello spettacolo. E' la trasposizione filmica del laboratorio teatrale delle SiR organizzato dalla ULSS1 Dolomiti con la regia di A.Rossi.

Come da tradizione, a conclusione dell'Anno Scolastico, si terrà il **Meeting delle SiR** che costituirà il momento di condivisione dei percorsi svolti dai ragazzi, di riflessione sulle tematiche centrali, di incontro con personaggi significativi e di proposta delle attività del volontariato estivo (Percorsi PCTO):

- Attraverso l'Associazione Amici delle Scuole in Rete gli studenti possono attivare azioni di volontariato informatico o PCTO a favore di scuole, associazioni, giovani e anziani: gli studenti presteranno servizio di **istruttori e tutor informatici agli anziani**. L'attività si articola per tutto l'anno, ma soprattutto durante il periodo estivo.
- Promozione del volontariato attraverso il protocollo Scuola e Volontariato che vede coinvolti CSV provinciale, Scuole in Rete, U.A.T. di Belluno e la CPS **In particolare, verranno promossi il progetto CSV Volontario anche tu.**

A rendere piacevolmente impegnata la mattinata lo spettacolo di **Popeconomix** (spettacolo promosso da Banca Etica)





APPROFONDIMENTI

PROGETTO PACE ISTITUTO FOLLADOR AGORDO

Aderendo all'invito dell'Istituto "Fabio Besta" di Treviso, il "Follador" partecipa al Progetto Pace per la prima volta nell'anno scolastico 1999/2000. Il lavoro coinvolge alcuni ragazzi che raccolgono dei fondi attraverso la vendita di torte ai compagni di scuola e partecipano, insieme ad altri istituti, ad un viaggio umanitario in Slovenia e Croazia dove visitano un campo profughi e un asilo multietnico.

Il seme è gettato. Da allora il progetto è gradualmente cresciuto fino a diventare uno dei punti di forza che contraddistinguono l'offerta formativa della scuola agordina.

La proposta si sviluppa secondo due filoni, il primo legato alla **formazione educativa sui temi della solidarietà, del dialogo e della tolleranza, della promozione e difesa dei diritti umani, della cittadinanza e legalità**; il secondo orientato alla realizzazione di iniziative che aiutino a far conoscere il progetto dentro e fuori la scuola con l'obiettivo anche di **raccogliere fondi per sostenere progetti di solidarietà** vicini alla nostra realtà, ma con un'apertura ai grandi bisogni dell'uomo, in qualunque parte del mondo egli viva.

IL CONCERTO PER LA PACE

Per undici anni il "Follador" ha organizzato una serata all'insegna della musica, al fine di far conoscere il Progetto Pace anche fuori della scuola. In questi anni le proposte musicali sono state molto varie: dal pianoforte, al coro polifonico, dal gospel al jazz, passando per l'apprezzatissimo concerto di voci bianche e alla proposta di melodie popolari natalizie europee. L'ultimo appuntamento che abbiamo proposto risale all'anno 2012, quando ad Agordo si sono esibiti gli "Psicantria".

L'USO DEL LINGUAGGIO ARTISTICO

Nel tentativo di esprimere alcune nostre convinzioni, ma anche di lanciare qualche provocazione, abbiamo scelto di partecipare alle proposte che chiedessero di elaborare delle proposte artistiche. Negli anni i ragazzi hanno partecipato con impegno ed entusiasmo al concorso nazionale *I giovani e l'arte* organizzato prima dall'Istituto "Besta" e poi dalla Rete Progetto Pace di Treviso.

I nostri ragazzi hanno sempre ben figurato e **su 14 partecipazioni al concorso per ben 7 volte si sono aggiudicati il primo premio della categoria triennio**. La somma complessivamente vinta è stata impegnata nel sostenere le attività del progetto, comprese le iniziative di solidarietà decise di anno in anno.

Abbiamo avuto modo di presentare le nostre performance artistiche anche al Teatro Comunale di Belluno nell'ambito delle serate-spettacolo organizzate della Rete di Scuole per un mondo di solidarietà e pace di Belluno

VOLLEY PER LA PACE

Sempre molto atteso è stato il **torneo studentesco di Pallavolo** che per diversi anni è riuscito a coinvolgere numerose classi dell'Istituto. Ogni studente, al momento dell'iscrizione, metteva a disposizione la somma di 3 euro per sostenere le iniziative di solidarietà proposte dal progetto.

I VIAGGI

Attività qualificante della proposta del progetto sono stati i viaggi.

Durante queste esperienze i ragazzi hanno potuto conoscere e incontrare realtà a loro non abituali operanti nei settori della solidarietà, ma soprattutto artefici di una cultura dell'attenzione verso l'altro, il diverso e con un particolare sguardo verso le povertà di vario tipo.



Negli anni abbiamo fatto conoscere ai ragazzi e alle ragazze che volontariamente aderivano al progetto alcune realtà molto significative: **il Gruppo Abele di Torino, la Comunità di Sant'Egidio di Roma, la Caritas di Roma**. In particolare nelle esperienze romane abbiamo potuto metterci in gioco in prima persona nell'incontro e nel servizio verso le persone senza fissa dimora o nei confronti di coloro che

usufruissero del servizio della mensa per i poveri. Non si è trattato solo di una semplice **attività di distribuzione di viveri**, ma di incontro con persone, storie, drammi, speranze che hanno certamente arricchito la sensibilità e l'umanità dei nostri ragazzi.

Il viaggio non ci ha portati solo a contatto con la povertà materiale, ma ci ha proiettati a conoscere altre forme di povertà umana, quella culturale, legata alla mancanza di diritti, all'incapacità di dialogo, ma anche a conoscere straordinarie esperienze di collaborazione e di incontro.

Seguendo le prime siamo approdati ad **Auschwitz, richiamo visibile della decadenza dell'umano, guardando alle seconde siamo passati per Firenze, Arezzo, Roma sperimentando forme ed esperienze di dialogo tra fedi diverse o tra popoli in conflitto**.

LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

L'obiettivo di aiutare i nostri ragazzi ad allargare lo sguardo anche su alcune realtà problematiche ci ha portati subito a chiederci: "Ma noi cosa possiamo fare?"

Ci siamo quindi subito resi conto che non potevamo separare la conoscenza delle problematiche dall'azione concreta, pertanto la mobilitazione per proporre iniziative capaci di raccogliere fondi al fine di sostenere i progetti di solidarietà che strada facendo venivano a conoscere è stata da subito un obiettivo del progetto.

Aiuti alimentari e di cancelleria alle persone residenti in un campo profughi in Slovenia è stato il nostro primo impegno.

Da lì abbiamo rivolto il nostro sguardo a problematiche vicine e lontane da noi appoggiando i progetti che più ci sembravano meritevoli.

E così abbiamo finanziato un progetto in Nigeria, uno in Paraguay, abbiamo sostenuto realtà bellunesi, dalla Comunità di Villa San Francesco, al Ceis di Belluno, dalla mensa dei poveri di Mussoi (BL), a Belluno Donna, oppure realtà che operano sia lontano che vicino a noi, come le associazioni Insieme si può ed Emergency, abbiamo quindi cercato di rispondere ad alcune emergenze nazionali quali il terremoto in Emilia e quello in Centro Italia. Per quest'ultimo in particolare abbiamo dato vita ad un progetto denominato Obiettivo 20mila, grazie al quale siamo riusciti a creare una fitta rete di solidarietà capace di mettere insieme oltre 30.000 euro.

Inaspettato e pertanto graditissimo, infine, il riconoscimento **Una stella dall'Arcobaleno** che ci è stato assegnato per iniziativa della **Comunità di Villa San Francesco** di Pedavena, per il lavoro costante che abbiamo portato avanti in questi anni.

Questa la motivazione ufficiale del premio:

L'impegno per la pace, così attuale anche in questo tempo, è spesso delegato unicamente alla retorica dei proclami e delle affermazioni di principio, senza attivare forme di coinvolgimento popolare, che vedano nella pace un tema acquisito e condiviso da tutta la cittadinanza, una bussola su cui impostare in modo innovativo i rapporti tra le persone.

Il Gruppo Progetto Pace di Agordo ci presenta un modello efficace di concreta esperienza di condivisione tra i giovani di buona volontà che vogliono diventare costruttori di pace, fedeli alla ferma convinzione che ogni uomo è nostro fratello.

Comunità di Villa San Francesco
29 maggio 2011

Prof. Piergiorgio De Bastiani

Docente referente Progetto Pace - IIS "U. Follador" - Agordo

TEATRO E CINEMA: DUE LABORATORI AL LICEO GIORGIO DAL PIAZ DI FELTRE

Secondo Hannah Arendt *'il teatro è la più politica delle arti'*, cioè una forma espressiva legata indissolubilmente alla vita della *polis*. Il commediografo latino Terenzio, nell'*Heautontimorumenos*, fa pronunciare a *Cremete* una famosissima battuta: *'Homo sum, humani nihil a me alienum puto'* (sono un essere umano; nulla di ciò che è umano lo considero estraneo). Queste due citazioni sintetizzano perfettamente il lungo percorso del Laboratorio Teatrale del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre¹, come dimostrano i titoli di alcuni lavori:



- *gli Acaresni e Lisa* (liberamente tratto da Lisistrata): Aristofane, all'apice del teatro comico greco, ci costringe a riflettere su quel suicidio collettivo che chiamiamo guerra;
- *Le Troiane, Antigone, I Persiani, Alcesti*: la lezione dei tragici greci sul destino umano;
- *Wilde: Reading Gaol e L'importanza di essere Franco*: ovvero la complessità dell'identità umana;
- *Nel nulla del deserto... nell'ombra del filo spinato*: un viaggio a ritroso nel tempo da Sarajevo a Erevan, dalla Bosnia all'Armenia, per raccontare un secolo di genocidi;
- *Destini di frontiera*: migrazioni, esili, fughe sul Mare d'Europa;
- *Stanze*: esplorazione dell'universo adolescenziale;
- ***La Strada dei monti; Prima dell'alba – La Beffa di Baldenich*: due lavori sulla Resistenza nel Bellunese.**²

Che cosa accomuna rappresentazioni teatrali così diverse per temi, autori, drammaturgie?

È evidente che tutte si confrontano con temi politici: la pace, la guerra, la memoria storica, il rapporto con l'alterità, con lo straniero - quello che vive dentro di noi e quello che si affaccia ai confini dell'Europa; tutte pretendono dagli attori e dagli spettatori la riflessione, matura e consapevole, sulle questioni che animano la vita della *polis*, cioè una forma di *impegno politico* (o civile).

Assistere a uno spettacolo teatrale è già un'esperienza altamente formativa; fare teatro (come fare musica, fare cinema, ecc...) lo è molto di più, per diverse ragioni.

Innanzitutto nel Laboratorio l'accento è posto sul noi: la realizzazione di uno spettacolo è un lavoro collettivo, che valorizza le attitudini e i contributi di tutti i partecipanti; costruire il gruppo, ovvero una piccola comunità legata dalla reciproca fiducia, è il primo compito di un bravo regista. E il nostro tempo ha enormemente bisogno di persone che imparino a con-vivere.

In secondo luogo il linguaggio teatrale è nella sostanza *dialogo*, inteso come continuo interscambio di idee ed emozioni: dialogo con il testo e con il suo autore, *dialogo* con il regista, dialogo con i tanti sé che abitano dentro ciascuno e dialogo tra gli attori, dialogo con il pubblico.

Così la parola acquista intensità, sostanza, forza espressiva, risonanza. Diventa necessaria.

Ancora: la specificità del teatro, che lo distingue da tutte le altre arti, è la centralità dei corpi degli attori e degli spettatori, presenze vive, in costante interazione: il teatro mette in tensione, in vibrazione, corpi situati nello stesso spazio e nello stesso tempo. Questo è un aspetto dell'umano che dobbiamo assolutamente difendere, custodire e far vivere anche nell'era digitale, nella quale persino le relazioni tra le persone rischiano di smaterializzarsi, virtualizzarsi, come dentro un videogioco.

Infine attraverso il teatro la scuola esce dal suo spazio autoreferenziale: molti degli spettacoli elencati sono stati realizzati in collaborazione con enti e istituzioni del territorio, sia a livello provinciale che regionale; tutti sono stati rappresentati anche nei teatri cittadini e in qualche caso hanno superato i confini della provincia, del Veneto e dell'Italia. In questo senso il teatro si è rivelato un formidabile strumento di educazione alla cittadinanza attiva.

Il teatro è un'arte antica; il cinema (e in generale il linguaggio audiovisivo) un'arte giovane. Narrare, comunicare, esprimersi attraverso le immagini è oggi la forma più diffusa di comunicazione, soprattutto tra gli adolescenti. La scuola non può ignorarla; deve favorire la conoscenza e l'uso consapevole della grammatica di questa lingua, che Pasolini definiva 'la lingua scritta della realtà'.



Così l'immagine - da sola o insieme al suono e/o alla parola - acquista intensità, sostanza, forza espressiva, risonanza. Diventa necessaria.

Queste e altre riflessioni sono alla base della nascita del Laboratorio Cinema del Liceo Dal Piaz (2018-19), che ha esordito con il **documentario narrativo MOVIDA**³: attraverso uno sguardo non convenzionale il docufilm esplora alcuni aspetti della montagna (bellunese) tra memoria, bellezza, spopolamento, crisi degli equilibri ambientali.

Evidentemente anche il cinema, che si tratti di cinema del reale o di finzione, è un'arte politica.

L'avventura è appena agli inizi, ma si prospettano già nuove esperienze e nuove storie, di cui ragazze e ragazzi saranno autori e protagonisti.

Anna Rosa Cavallari - insegnante di lettere

Liceo Giorgio Dal Piaz - Feltre (Belluno)

1. Nato al Liceo Classico Panfilo Castaldi di Feltre grazie alla prof.ssa Marilè Angelini, con la fusione Castaldi/Dal Piaz il Laboratorio Teatrale è diventata un'attività stabilmente inserita nel Piano dell'Offerta Formativa. Nell'arco di 25 anni hanno coordinato l'attività le insegnanti Anna Rosa Cavallari, Renata Cataldi, Emanuela Zancanaro (fondatrice del gruppo I Messinscena e attuale responsabile), avvalendosi della collaborazione di Daniela Nicosia, Paolo Dego, Mirco Battistella, che hanno tenuto corsi di teatro e firmato diverse regie.
2. Entrambi visibili nel sito di Scuole in Rete: <https://www.studentibelluno.it/le-scuole-in-rete/479-la-strada-dei-monti-24-e-25-aprile-festa-della-liberazione>; <https://www.studentibelluno.it/le-scuole-in-rete/491-prima-dell-alba-la-beffa-di-baldenich>
3. Bando Piano Nazionale Cinema per la Scuola 2019. MOVIDA è visibile alla pagina dedicata sulla piattaforma CIPS: <https://cinemaperlascuola.istruzione.it/progetto/documentario-movida-la-montagna-che-resiste-liceo-g-dal-piaz/> oppure sul canale youtube del Dal Piaz: <https://youtu.be/zEWmhfpuxCQ>

Il presidio “Barbara Rizzo” di Libera Cadore



L'idea di far nascere un presidio di **Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie** in Cadore nasce quasi per caso ed è strettamente legata alle attività didattiche che si svolgevano nella **Scuola secondaria di primo grado di Lozzo di Cadore, sezione staccata dell'Istituto Comprensivo di Auronzo**. Tra i laboratori del pomeriggio, la scuola è da più di trent'anni a tempo prolungato, vi era quello di **Orto biologico ed educazione alimentare**. Durante l'inverno, non essendo possibile uscire e lavorare la terra, si erano organizzate alcune attività teoriche di introduzione all'agricoltura biologica, invitando anche degli esperti del settore. Considerato che l'associazione *Libera*, tra le sue plurime iniziative, ha fin dal 1996 l'impegno di

fa ritornare alla società civile i beni confiscati alle mafie e che, dopo l'approvazione della Legge 109 del 1996, erano nate le prime cooperative agricole sociali biologiche di *Libera Terra*, gli insegnanti pensarono che un incontro interessante poteva essere quello con i rappresentanti provinciali dell'Associazione, che venissero a raccontare di questa importante esperienza sia dal punto di vista produttivo sia da quello di lotta alle mafie. Gli incontri si succedettero di anno in anno, sempre più interessanti, prima **Francesco De Bon**, poi **Michela Morini**, fecero conoscere ai ragazzi non solo l'importanza di praticare un'agricoltura rispettosa dell'ambiente come quella biologica delle cooperative, ma anche l'importanza di praticare il rispetto per le persone sostenendo i valori di libertà, riscatto sociale, contrasto alle prevaricazioni della criminalità nelle sue varie espressioni.

Un giorno la referente del coordinamento di Libera di Belluno, visto l'interesse dimostrato dalla scuola ai temi di *Libera*, propose al professore **Piermario Fop**, coordinatore del progetto, di costituire un nuovo Presidio di *Libera*, il primo della provincia di Belluno. Un nuovo presidio nella terra natale di **don Luigi Ciotti**, il presidente del Gruppo Abele e fondatore dell'Associazione. Il professore non si aspettava una richiesta di questo tipo, all'interno della scuola non se ne era mai parlato e lui aveva appena terminato un impegnativo incarico amministrativo e sperava di rimanere per un po' di tempo tranquillo e concentrarsi solamente sul proprio lavoro. La proposta, però, era interessante, il professore si prese un po' di tempo per pensarci, non disse subito di no. In Cadore c'erano molte associazioni sportive, musicali e di altro tipo, ma non con le caratteristiche di *Libera*. Non c'era nessun luogo, che non fossero i partiti o i sindacati o le parrocchie, dove si potessero incontrare delle persone, soprattutto dei giovani, per parlare di *mafie, formazione, memoria, dipendenze, integrazione culturale, difesa dei beni comuni, sport pulito* e non solo parlare, ma organizzare iniziative concrete su questi temi. Sarebbe potuta essere un'occasione per molti cadorini di ricominciare a confrontarsi ed esprimersi senza timore, perché l'associazione *Libera*, associazione nazionale, ha nel suo statuto obiettivi e modalità di azione che coincidevano perfettamente con il sentire di molti e con i temi cari alla scuola, con i valori che gli insegnanti della Scuola secondaria di Lozzo sostengono ogni giorno nel rapporto con i propri studenti.

Il professore sciolse la riserva ed accettò l'impegno di provare a costituire un presidio di *Libera* in Cadore. Iniziarono i primi contatti con le persone che potevano essere interessate, con i rappresentanti di alcune associazioni del territorio, con alcuni insegnanti sensibili alle tematiche dell'Associazione. Siccome il Cadore è un territorio molto vasto, si decise di organizzare una riunione di presentazione del progetto per vallata: Comelico, Centro Cadore, Valle del Boite. Furono riunioni molto partecipate, anche la Magnifica Comunità di Cadore, adesso ente culturale, ma un tempo centro amministrativo del Cadore, volle essere parte attiva nella costituzione. L'Istituto Comprensivo di Auronzo, di cui fa parte la scuola secondaria di Lozzo, fu da subito tra i promotori grazie alla sensibilità della sua Dirigente, prof.ssa Orietta Isotton, e di alcuni insegnanti. La partecipazione della scuola e della Magnifica Comunità fu molto importante perché, essendo riferimenti della vita sociale e culturale del territorio, diedero sostanza allo sforzo che si stava compiendo.

Nelle assemblee, con la presenza importante del referente regionale di allora, Roberto Tommasi, si presentò l'Associazione, i temi di impegno che la caratterizzano, l'importanza di avere un presidio attivo in un territorio, sia perché rappresenta una presenza culturale, di stimolo per le comunità, sia perché è un'"antenna" che capta quello che si muove al loro interno per cercare di prevenire e fare barriera a possibili infiltrazioni mafiose. Nelle assemblee, inoltre, si cominciarono a delineare gli obiettivi del nuovo presidio, fissando alcuni argomenti su cui i soci avrebbero dovuto impegnarsi concretamente: memoria, formazione, beni comuni, informazione (dipendenze, altri temi di valenza nazionale), intercultura e sport.

Ogni presidio di *Libera*, per statuto, deve essere dedicato ad una vittima innocente di mafia, la scelta non fu facile perché, purtroppo, di vittime innocenti se ne contano più di mille. Fu diffuso l'elenco con una breve biografia per ognuna e, dopo breve consultazione, la scelta si restrinse ad alcune persone le cui storie avevano colpito particolarmente i soci. Fu organizzata una votazione *on-line* e **venne deciso di dedicare il presidio del Cadore alla figura della signora Barbara Rizzo, una giovane mamma che nel 1985 era stata uccisa con i suoi due figli gemelli, Giuseppe e Salvatore Asta, da un'autobomba destinata al giudice Carlo Palermo a Pizzolungo, Trapani.**

Tutto questo lavoro preparatorio si svolse tra la primavera e l'autunno del 2014, finalmente arrivò il momento dell'Assemblea costituente che si svolse il 27 aprile 2015, alle ore 20.30, nella sala del Palazzo Pellegrini a Lozzo di Cadore e vide la partecipazione di molte persone e associazioni. Il documento **Patto di Presidio** non riuscì a contenere in un unico foglio tutte le firme dei soci fondatori e fu necessario aggiungerne un altro. Le scuole, enti, associazioni che in quell'occasione sottoscrissero l'impegno furono l'Istituto Comprensivo di Auronzo; la Magnifica Comunità di Cadore; l'ANPI Cadore - Sezione *Giovanna Zangrandi*, Il Gruppo di Acquisto Solidale *El Ceston* e, non ultimo, il network *Scuole in rete per un mondo di solidarietà e di pace*. La cerimonia fu semplice, ma molto sentita da tutti, perché si capiva che in Cadore stava nascendo qualcosa di importante, qualcosa che aveva le sue radici a Sottocastello di Pieve di Cadore, luogo d'origine di una persona straordinaria come don Luigi Ciotti, che alcuni di noi avevano incontrato, ma che la maggior parte conosceva solo di fama. Dopo vent'anni dalla costituzione dell'associazione *Libera* a Roma, anche in Cadore, sua terra natale, finalmente, nasceva un presidio. Fu una grande emozione!

Don Luigi non partecipò a quella assemblea che fu presieduta dalla referente provinciale che aveva stimolato tutto il percorso, ma promise che sarebbe venuto in Cadore il 9 maggio a sottoscrivere il Patto di Presidio e così fu. Il 9 maggio il **Presidio Barbara Rizzo**, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Auronzo e molte associazioni, organizzò un bella *Festa della legalità* e

dell'impegno nella palestra della scuola di Lozzo dove si suggellò con un buon **pranzo della legalità** la nascita del presidio assieme a don Luigi. Al pomeriggio ci fu un momento ufficiale all'Auditorium di Lozzo e un altro alla sera, nella sala consiliare della Magnifica Comunità di Cadore, dove Don Luigi sottoscrisse il **Patto di Presidio** assieme al Vice Presidente della Magnifica Comunità. Sia alla mattina, sia al pomeriggio, **don Luigi non si risparmiò e fece sentire parole importanti sulla necessità dell'impegno di tutti per contrastare la criminalità, "è il noi che vince"; per cercare di salvaguardare dagli attacchi speculativi di persone senza scrupoli lo straordinario ambiente delle Dolomiti, patrimonio dell'Umanità;** per lottare ogni giorno contro le ingiustizie perché tutte le persone possano godere delle stesse opportunità, perché si lavori per un'*ecologia integrale* che si curi nello stesso modo della Natura e dell'Uomo.

Per venire in Cadore, sua terra natale, Don Luigi aveva rinunciato ad andare in Messico dove nello stesso periodo si stavano svolgendo delle iniziative promosse da *Libera* perché stava nascendo ALAS (America Latina Alternativa Social). Questo fece sentire a tutti i cadorini, ancora di più, la responsabilità di non tradire le aspettative di don Luigi che ci invitava ad impegnarci a fondo, non solo con le parole, ma, soprattutto, con i fatti.

Sono passati già sette anni da quel giorno in cui nacque il *Presidio Barbara Rizzo di Libera Cadore* e fu eletto referente il prof. Pier Mario Fop che rimase in carica per sei anni e dallo scorso anno è diventato co – referente regionale dell'Associazione. Dal 2021 referente è Valentino Suani, un giovane di Lozzo di Cadore, socio fondatore del Presidio, studente di giurisprudenza, molto attivo in diversi campi.

Il Presidio in questi anni ha lavorato su tutti i temi previsti dal *Patto* dimostrando serietà ed impegno da parte di tutti i soci, le persone iscritte sono cresciute e nel 2022 sono 47 . All'Istituto Comprensivo di Auronzo si sono aggiunti gli altri istituti di istruzione secondaria di primo grado e tutte le scuole superiori del Centro Cadore, alle associazioni fondatrici altre associazioni.

Tra le iniziative più importanti realizzate dal Presidio vanno sicuramente ricordate l'organizzazione della manifestazione regionale della **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie** che si è tenuta a Pieve di Cadore il 21 marzo 2022 e il campo nazionale di formazione di **E!state Liberi** a Calalzo di Cadore, estate 2022, in collaborazione con lo SPI CGIL, l'**Associazione Calantina** e **Avviso Pubblico**.

Il Presidio oggi è diventato un punto di riferimento per altri presidi che si stanno costituendo in provincia e questo inorgoglisce tutti i soci che in questi anni hanno sentito la responsabilità di essere parte attiva per un *mondo più giusto*, per un mondo di ... *solidarietà e di pace*.

Piermario Fop
Referente regionale di Libera

Spinti dal successo del Presidio di Libera Cadore e dall'energia di Piermario Fop nell'ottobre 2022, sempre con la partecipazione delle Scuole in rete e dell'associazione Amici delle Scuole in Rete, nascono altri tre presidi di Libera:



Libera chiama,
la provincia di Belluno risponde!



SEMINIAMO FIDUCIA E SPERANZA

Don Luigi Ciotti
tiene a battesimo i nuovi presidi della provincia



19
ottobre 2022

PONTE NELLE ALPI
Palazzetto dello sport "Arrigo Boito"

Dalle **16:00**
alle **19.30**

PRESIDI DELLA PROVINCIA

Presidio Cadore
"Barbara Rizzo"



Presidio Agordino
"Lucia Precenzano e
Salvatore Aversa"



Presidio Bellunese
Orientale "Lia Pipitone"



Presidio Valbelluna
"Francesco Marcone"



PROGRAMMA

- Brano di apertura dell'evento a cura dell'I.C. Ponte nelle Alpi
- Saluto delle autorità
- Presentazione progetti scuole
- Momenti culturali e musicali con
 - Coro Arcabaleno
 - Gruppo Voci di Passaggio
 - Trio M.I.C.
- Presentazione dei 3 nuovi presidi (Valbelluna, Bellunese Orientale e Agordino)
- **Intervento di Don Luigi Ciotti**
- Brano di chiusura dell'evento a cura dell'I.C. Ponte nelle Alpi



Qui il video dell'evento



SCUOLA E VOLONTARIATO

Nel 1977 nasce il **Comitato d'Intesa** per coordinare le attività delle associazioni aderenti con azioni di cooperazione e solidarietà reciproca nell'intera provincia di Belluno e attualmente ne fanno parte circa 190 realtà associative e di coordinamento operanti nel settore della valorizzazione e assistenza della persona, sociosanitario, di soccorso e protezione civile.



Il **Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Belluno** (Csv di Belluno) opera invece dal 1997 e attualmente si è fuso con la realtà trevigiana per cui è diventato **Csv di Belluno e Treviso**. Lo scopo è di sviluppare servizi alla promozione del volontariato, informazione, consulenza, formazione, progettualità e circolazione delle esperienze nei diversi ambiti sociali, **tra i quali il mondo della scuola**; attivare sinergie tra servizi pubblici e privati esistenti sul territorio ed in collegamento con quelli che operano a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Negli anni molti sono i rapporti che si sono consolidati e strutturati tra il Comitato d'Intesa/CSV e soggetti pubblici e della società civile. Ruoli politici e di rappresentanza finalizzati a mettere in rete conoscenze e competenze, a sviluppare sinergie operative, ad accrescere capacità progettuali sia del Comitato d'Intesa stesso, sia del Csv visto in un'ottica di agente di sviluppo locale.

Nell'ambito di questo contesto verrà stipulato in data 9 novembre 2007 a Belluno presso l'Ufficio Scolastico Territoriale a Belluno un protocollo d'intesa tra le realtà volontaristiche rappresentate dal CSV Belluno e le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Belluno, a sua volta rappresentate dai vari coordinamenti e reti USP.

La finalità dell'intesa tra USP e CSV di Belluno è lo sviluppo di un rapporto di collaborazione permanente in materia di educazione alla convivenza civile e promozione della solidarietà, cercando di sviluppare una costante e continua collaborazione tra i soggetti firmatari del presente protocollo di intesa per raggiungere i seguenti obiettivi riguardanti la promozione del volontariato organizzato e della solidarietà:

- la formazione e l'orientamento al valore educativo e di cittadinanza attiva in particolare studenti, genitori, insegnanti;
- la costituzione di una rete provinciale Scuola e volontariato in cui sia possibile coinvolgere tutti i soggetti che hanno una funzione strategica per la diffusione della cultura della partecipazione e della solidarietà;
- un'attivazione a tal fine delle proprie reti istituzionali perché entrino in sinergia operativa tra loro per il raggiungimento degli scopi del suddetto protocollo di intesa;
- l'individuazione delle modalità di certificazione delle esperienze di volontariato al fine del riconoscimento delle stesse come credito formativo;
- poter sostenere e qualificare le azioni rivolte ad un maggiore protagonismo giovanile

(orientamento alla costruzione di scelte solidali che abbiano ricadute positive sul percorso individuale degli studenti, sulla comunità scolastica e sulla collettività);

- la costruzione di reti interistituzionali con soggetti pubblici e privati;
- la valorizzazione delle esperienze di sportello scuola e volontariato e/o altre forme analoghe di integrazione tra scuola e mondo del volontariato;
- la costruzione di commissioni in cui possano confrontarsi le agenzie educative e di ricerca nell'ambito specifico.

Si sviluppano svariate attività, in particolare il rapporto tecnico operativo con le *Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace*, con le quali il Csv ha incontrato e messo a confronto le associazioni, le istituzioni e il territorio traendone interessanti spunti di riflessione riguardante l'immagine dei volontari e delle leadership delle loro associazioni, dove talvolta emerge la percezione che i cittadini e le istituzioni non riconoscono sempre la funzione e l'importanza, socio-economica, delle miriadi di attività svolte nel campo del volontariato.

Si è cercato assieme di formulare o riformulare nuove relazioni nel terzo settore e con la pubblica amministrazione degli enti locali, incentivando l'educazione civica e la cittadinanza attiva e corresponsabile.

Entrando nello specifico della nostra provincia di Belluno, proviamo a leggere delle statistiche, dove **si nota una riduzione di circa 8 mila residenti di età compresa tra gli 0 e i 30 anni nell'ultimo decennio**. La natura montana e improduttiva di circa due terzi del territorio, una politica regionale o nazionale non sempre tarata sulle peculiarità della montagna, la concorrenza impari dei territori limitrofi dotati di autonomia, le minoranze linguistiche provinciali dotate di insufficiente tutela, la mancanza di poli universitari nel territorio e conseguenti forze attrattive centrifughe rispetto a quanto detto prima producono una inaccettabile fuga dei giovani e una caduta demografica che si autoalimenta e priva le comunità dei giovani e degli attivi in grado di sostituire chi esce dal mondo del lavoro con evidenti riduzione del reddito pro-capite; per cui viene a ridursi il prezioso servizio di cura e tutela di un territorio di valore ambientale inestimabile; ai vincoli naturali, si sommano limiti e interessi esterni alle comunità che ne condizionano l'uso delle risorse locali.

Il costante e continuo bisogno di sostenere e accompagnare il nutrito programma annuale delle Scuole in Rete si formalizzerà con la nascita di una nuova entità del terzo settore chiamata *Amici delle scuole in rete*, con sede nella *Casa del volontariato* in centro a Belluno.

Ecco una nuova ed efficace strategia d'intervento che si appresta a seguire con particolare attenzione il cammino delle scuole in provincia di Belluno con il coordinamento delle Scuole in Rete, dove **una ragnatela di sistema è una conferma della ricca esperienza maturata nell'arco dei decenni e fin qui acquisita, pronta ad evolvere per corrispondere al meglio ad un mandato che sta per ampliarsi, confermando la peculiarità strategica dello sviluppo del volontariato.**

Senz'altro gli obiettivi sono i bisogni formativi e di incremento delle competenze dei giovani studenti nell'ambito delle loro scuole con le associazioni volontaristiche locali, con uno sguardo oltre confine, in cui il CSV ricerca e aggiorna un ruolo guida nella comunicazione sociale e solidaristica: basti pensare al Csvnet (associazione nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato) dove con il gruppo nazionale scuola stiamo realizzando la *Guida per il contributo del volontariato*

all'insegnamento dell'educazione civica, in cui il sistema dei Csv si propone a livello locale di incrementare i rapporti fra scuole e associazioni di volontariato, con un'ottica di educazione aperta, di comunità educante; di accreditare, far conoscere e riconoscere sempre più, nei territori, **i Csv come soggetti promotori, facilitatori, mediatori culturali, del rapporto fra istituzioni (scuola) e mondo del volontariato e come soggetti garanti della qualità dei progetti proposti alle scuole.**

A livello nazionale, si cercherà di rendere visibile e valorizzare il grande lavoro svolto dalle realtà locali, come il Csv e le Scuole in Rete, per restituire alla comunità scientifica e alle istituzioni locali e nazionali l'impatto dell'operato del volontariato, accreditando il sistema CSVnet come significativo interlocutore sul tema dell'educazione e facilitare la diffusione delle esperienze di successo locali e l'emergere di modelli di intervento riproducibili con il Ministero dell'Istruzione.

La sfida educativa del nostro tempo è di trasmettere valori, principi, fiducia in se stessi e negli altri e possiamo e dobbiamo farlo assieme, CSV, Amici delle scuole in rete e Scuole in Rete della provincia di Belluno per una cittadinanza attiva, solidale e responsabile.

Paolo Capraro

Promotore del volontariato CSV BLTV

L'ELENCO, A CURA DEL PROF. MASSIMO FERIGUTTI, DEI SUCCESSI DEI LABORATORI ARTISTICI DELL' IIS "T.CATULLO", UNO DEI PRIMI ISTITUTI CHE HANNO CREDUTO NEL PROGETTO DELLE SCUOLE IN RETE

- **Invito del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA** all'inaugurazione dell'anno scolastico 2014-2015, per aver ideato e diretto lo spettacolo teatrale **NESSUNO È PERFETTO**.
- **Invito del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA** all'inaugurazione dell'anno scolastico 2018-2019, per aver ideato e diretto lo spettacolo teatrale **VITE SPRECATE**.
- **1[^] premio ricevuto per lo spettacolo teatrale POLLICINO***. Concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – U.S.R. per il Veneto, l'Associazione bNET capofila della Rete Progetto Pace. Ulteriore primo premio al concorso indetto dall'UST di Belluno in collaborazione con le Scuole in Rete



- **1[^] premio ricevuto per lo spettacolo teatrale NESSUNO È PERFETTO***. Concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – U.S.R. per il Veneto, l'Associazione bNET capofila della Rete Progetto Pace. Ulteriore primo premio al concorso indetto dall'UST di Belluno in collaborazione con le Scuole in Rete

- **1[^] premio ricevuto per lo spettacolo teatrale AMORE SENZA FINE***. Concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – U.S.R. per il Veneto, l'Associazione bNET capofila della Rete Progetto Pace. Ulteriore primo premio al concorso indetto dall'UST di Belluno in collaborazione con le Scuole in Rete
- **1[^] premio ricevuto per lo spettacolo teatrale VITE SPRECATE***. Concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – U.S.R. per il Veneto, l'Associazione bNET capofila della Rete Progetto Pace. Ulteriore primo premio al concorso indetto dall'UST di Belluno in collaborazione con le Scuole in Rete
- **2[^] premio ricevuto per lo spettacolo teatrale IL BIANCO E IL NERO***. Concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – U.S.R. per il Veneto, l'Associazione bNET capofila della Rete Progetto Pace



- **1^ premio ricevuto per il video *UN PICCOLO GRANDE MONDO****. Concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – U.S.R. per il Veneto, l'Associazione bNET capofila della Rete Progetto Pace.

- **3^ premio ricevuto per il video *IL MONDO CHE VORREI* ***. Concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – U.S.R. per il Veneto, l'Associazione bNET capofila della Rete Progetto Pace.

- **1^ premio ricevuto per il video *IL MONDO CHE VORREI****. Concorso indetto da AICS Nazionale – Roma

- **1^ premio ricevuto per lo spettacolo teatrale *L'OSCURITA' E LA LUCE****. Concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – U.S.R. per il Veneto, l'Associazione bNET capofila della Rete Progetto Pace.

- **1^ premio ricevuto per il video *IL MONDO CHE VORREI****. Concorso indetto da AICS Nazionale – Roma

* Autore e regista Massimo Ferigutti

APS Gianni Ballerio



APS "Gianni Ballerio"
Associazione di ispirazione Baha'i

L'Associazione di Promozione Sociale **Gianni Ballerio** nasce nel 2003 e ad oggi ha realizzato circa 500 progetti in Italia e sostiene ONG che operano in ambito internazionale: RD Congo, Togo, Pakistan.

Le finalità dell'associazione, ispirata ai principi bahà'ì, sono lo sviluppo di una civiltà fondata sulla pace, sulle pari opportunità tra donne e uomini e bambini, sulla giustizia ed equità nei rapporti tra i popoli, sul diritto alla salute e il diritto all'educazione per ogni essere umano, sul colloquio

e la collaborazione tra le religioni, sulla conoscenza di culture diverse e sulla sostenibilità ambientale ed energetica.

I soci APS propongono e attuano progetti come risposta ai bisogni sociali e in spirito di servizio all'umanità; le attività locali proposte dai soci sono spesso legate ai bisogni del contesto cittadino e del territorio in cui vive il proponente del progetto.

Le iniziative sono le più variegata sia per tipologia che per i destinatari: bambini, giovanissimi, adulti. Questo dipende dalle opportunità e dalle capacità dei singoli soci, ma tutti hanno in comune la passione di trasformare i principi a cui si ispira l'associazione, in progetti concreti in collaborazione con tutte le persone e istituzioni che vogliono trasformare il luogo dove vivono in un luogo migliore.



La crescita potrà essere sostenibile, solo se la base farà propria la volontà di trasformare insieme il proprio futuro e, seguendo questo principio, le iniziative sono realizzate solo dai membri di quella o l'altra cittadina mentre la sede centrale della **APS Gianni Ballerio** supporta e presta servizi per alleggerire sugli aspetti legali, fiscali e burocratici.

Il principio guida è: servizi centralizzati e azione decentrata.

L'ambiente dove si sviluppano i progetti in Italia è principalmente urbano mentre i progetti di Cooperazione Internazionale del Togo, RD Congo e Pakistan sono in ambienti rurali.

L'associazione è iscritta al registro Regionale umbro delle Associazioni di Promozione Sociale, è diffusa in 36 province, distribuite in 15 regioni italiane, realizza progetti, iniziative ed eventi grazie al lavoro volontario, alle donazioni liberali e al sostegno del 5×1000.

La proficua collaborazione tra l'APS Ballerio e le SiR, che nasce dal comune intento di un futuro migliore, nasce nel 2019 e si sviluppa nella collaborazione su alcune importanti iniziative: come gli incontri con Maurizio Molinari, Elena Cattaneo, Ezio Mauro, Guido Papalia, Antonello Guerrera ed altri.

COMITATO

BELLUNO COMUNITÀ CHE EDUCA

Nascita, valori, finalità.

Belluno Comunità che Educa è un comitato spontaneo, al quale hanno aderito anche le Scuole in Rete e l'Associazione Amici delle Scuole in Rete, che riunisce cittadini e rappresentanti di diverse realtà istituzionali e associative della Provincia di Belluno, che credono nel valore della condivisione di riflessioni ed azioni educative.

È nato nel 2016, quando, in occasione del 50° anniversario della morte di don Lorenzo Milani, è sorto in alcuni docenti il desiderio di lasciarsi provocare dall'esperienza di Barbiana e proporre a tutta la comunità dei momenti di riflessione sulla scuola e l'educazione, a partire dal modo in cui don Milani ha saputo realizzarle con i suoi ragazzi.

Ricevuto il sostegno e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale e della Diocesi, il gruppo di lavoro si è andato allargando coinvolgendo cittadini e rappresentanti di alcune realtà del territorio: L'Associazione amici delle scuole in rete, l'Associazione Bucaneve, la Ong "Insieme si può...", la Cooperativa Samarcanda, gli Scout d'Europa, l'Agesci e il Masci.

Pur nella diversità delle appartenenze, ci si è uniti attorno ad alcuni valori riconosciuti come fondamentali, sia nella scuola che nella società:

- la partecipazione attiva dei ragazzi;
- l'inclusione di chi è più fragile;
- il rapporto inscindibile tra educazione, coscienza critica e cittadinanza;
- la condivisione del compito educativo all'interno di tutta la comunità.



Gli studenti delle SiR durante l'incontro organizzato dal Comitato con don Albino Bizzotto di "Beati i costruttori di Pace"



Il Comitato si è posto quindi la finalità di offrire occasioni di incontro, formazione e confronto, che promuovano negli adulti la ricerca di visioni comuni e la collaborazione e che vedano i giovani protagonisti della loro crescita personale e sociale.

Progetto Don Milani, SORTIRNE INSIEME - incontro per genitori, insegnanti, educatori sulla condivisione del compito educativo (2017). Il primo a destra il prof. Bepi Tormen il generosissimo professore di astrofisica dell'Università di Padova prematuramente scomparso nel 2018

Comitato Belluno Comunità che educa:



Paola Barattin, Brunella Bortoluzzi, Bruno Bratti – Cooperativa San Giorgio e Scout Fse, Franco Chemello – Scuole in rete per un mondo di solidarietà e di pace e Associazione Amici delle Scuole in Rete, Francesca Curti, Federica De Carli – ONG “Insieme si può...”, Anna Della Lucia – Scout Agesci, M. Cristina Giaffredo – Associazione Bucaneve Onlus, Antonella Gris – Miur – Ufficio IV Belluno – area inclusione, Andrea Mario – Cooperativa Samarcanda, Lorian Pison, Don Alex Vascellari – Ufficio Educazione Scuola Università della Diocesi di Belluno-Feltre .

Momento fondativo il **progetto Don Lorenzo Milani**: memoria, attualità, sogno del 2017 che prevede una mostra fotografica con visite guidate, laboratori didattici, un convegno di formazione, un concorso di scrittura collettiva, una giornata di dialogo con i giovani, una gita a Barbiana.

Altro momento importante il convegno per docenti ed educatori Cuore, testa, mani del 2018



Prendendo anche a spunto il lavoro del questionario della Consulta Provinciale degli Studenti del 2020, ne è nata una Carta, presentata il 23 gennaio 2021: **ESSERE, PENSARE, FARE SCUOLA INSIEME**, come punto di partenza per un confronto sui valori, visioni, esperienze e pratiche scolastiche diverse.



La mostra su don Milani del 2017 alla sala Botta in palazzo Crepadona a Belluno

Qui la carta per la scuola



CLUB INNER WHEEL di Belluno

Nata nel 1924 l'International Inner Wheel è un'associazione internazionale di donne di diverse nazioni e continenti che, condividendo ideali, forze e mezzi, si impegnano a promuovere la comprensione nel mondo, operando in ambito sociale e culturale, soprattutto in difesa delle donne e per il loro riscatto umano.



INNER WHEEL CLUB DI BELLUNO
Distretto 206 - Italia 2022/2023
International Inner Wheel

In sintonia con i principi fondanti del club nato quasi cent'anni fa e ispirandosi ad esso, nel 2004 si è costituito l'Inner Wheel di Belluno.

I criteri che lo hanno guidato nella scelta degli obiettivi sui quali concentrare risorse umane ed economiche sono stati perseguiti con unità di intenti e in collaborazione con le istituzioni del territorio.

In ambito sociale si è guardato alle categorie più fragili e ai bisognosi della comunità.

La costante partecipazione negli anni alle iniziative del Comitato Prevenzione Salute Donna ha contribuito all'acquisto di strutture e attrezzature per l'ULSS locale. È stato reso possibile l'acquisto del "Casco amico" per il reparto di oncologia di Belluno e di una lavastoviglie e di librerie per il Centro Diurno di Salute Mentale.

Inoltre, contributi sono stati dati alla Comunità nuovi orizzonti, all'Associazione Belluno-DONNA, al Servizio di Farmacia dell'Immacolata, all' A.S.S.I. di Sedico, all'AIRC, alla Comunità Villa S. Francesco di Feltre, all' Associazione Antenna Anziani e alle famiglie bisognose tramite il Cantiere della Provvidenza.

Nel momento dell'emergenza Covid sono stati acquistati dispositivi di protezioni individuali per il personale ed è stata allestita la "Sala degli incontri" presso la Casa di Riposo di Villa Gaggia Lante.

L'ultima donazione erogata al Fondo Welfare aumenta l'ospitalità alberghiera offerta alle donne che denunciano violenze e che sono costrette a lasciare la loro casa.

Il mondo dei bambini ha ricevuto in varie occasioni l'attenzione del club offrendo l'allestimento dell'area giochi per bambini da zero a sei anni nel Parco "Città di Bologna", l'illuminazione del cortile dell'Asilo di San Biagio e materiali didattici all' Asilo Nido Aziendale dell'Ospedale San Martino di Belluno. È stato anche realizzato il sogno di un bambino malato attraverso l'Associazione "Sogni Onlus".

In ambito culturale è consuetudine cofinanziare borse di studio di vari concorsi: Concorso Internazionale Canto Lirico "Città di Belluno", Concorso internazionale Claudio Scimone e l'Associazione Internazionale Dino Buzzatti.

Ancora in ambito culturale sono stati valorizzati edifici storici, con finalità non solo di recupero del nostro passato, ma anche educative e sociali come l'illuminazione della Cappella Cesa nella chiesa di Santo Stefano e il restauro della Pala d'altare in essa ospitata.

Storica la collaborazione con il Museo Civico di Belluno, di cui è stata cofinanziata la Guida alle collezioni storico-artistiche e che ha permesso il restauro di pregevoli opere d'arte:

- "Predica di San Bernardino da Siena" di Francesco Frigimelica il Giovane
- "Ritratto dell'abate Giovanni Bernardi di Barbano" eseguito da Placido Fabris
- "Trionfo di Davide su Golia" di Scuola Veneta
- "Madonna col Bambino, i Santi Carlo Borromeo e Tommasi d'Aquino e il Vescovo Giulio Berlendis"
- "Santi Pietro e Paolo" di Andrea di Cividale da Belluno

Anche la "Regina alpinorum", madonna ospitata presso il rifugio 7° Alpini ai piedi della Schiara, ha ricevuto l'attenzione del club.

La sensibilità culturale del club si ritrova ancora nella creazione di un sito dedicato alle chiesette della Val Belluna, www.chiesettebellunesi.it, che viene incrementato ogni anno con l'inserimento di una nuova chiesetta, sito segnalato da "Le Guide" di Repubblica.

Non vanno dimenticati gli innumerevoli contributi dati a raccolte fondi nazionali e internazionali per emergenze umanitarie e naturali proposte dal Consiglio nazionale e dal Distretto.

L'esempio più "luminoso" degli sforzi delle 29 socie componenti il club, che si autofinanziano e raccolgono fondi grazie al mercatino vintage, è rappresentato dall'illuminazione della Prefettura che ogni sera abbellisce la nostra città.

L'ultimo service approvato prevede il finanziamento della borsa di studio per un anno a quindici ragazzi e quindici ragazze in Nepal: dimostrazione dell'attenzione verso i giovani che, come club, desideriamo rivolgere anche agli studenti della nostra provincia e che possiamo concretizzare grazie alla collaborazione con le Scuole in Rete.



ЕВРОПЕЙСКА ЦЕНТРАЛНА БАНКА
BANCO CENTRAL EUROPEO
EVROPSKÁ CENTRÁLNÍ BANKA
DIEŃ EUROPEISKE CENTRALBANK
EUROPÄISCHE ZENTRALBANK
ЕВРОПСКА КЕНТРИКХ ТРАПЕЗА
EUROPEAN CENTRAL BANK
BANQUE CENTRALE EUROPEENNE
AN BANC CEANNAIS EORPACH
EUROPSKA SREDIŠNJA BANKA
BANCA CENTRALE EUROPEA
EIROPAS CENTRĀLĀ BANKA
EUROPOS CENTRINIS BANKAS
EUROPĀI KÖZPONTI BANK
BANK ĆENTRALI EWROPEW
EUROPESE CENTRALE BANK
EUROPEJSKI BANK CENTRALNY
BANCA CENTRALĂ EUROPEANĂ
EUROPSKA CENTRALNA BANKA
EVROPSKA CENTRALNA BANKA
EUROOPAN KESKUSPANKKI
EUROPEISKA CENTRALBANKEN

EUROSYSTEM







APPENDICE

Discorsi degli studenti

INCONTRO CON IL CONSIGLIO COMUNALE DI BELLUNO TENUTOSI IL 22/10/2010 NELLA SALA DEL CONSIGLIO SEDUTA STRAORDINARIA DEDICATA AI RAGAZZI DELLE SCUOLE DELLA RETE PER IL REPORTING DAL VIAGGIO A GINEVRA IL DISCORSO E LE PROPOSTE DEI RAGAZZI DELLA RETE

DEVA

Buongiorno, io sono Deva e, a nome di tutti i ragazzi della Rete che sono qui questa sera, saluto tutti i presenti. Noi ragazzi delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e pace della Provincia di Belluno ringraziamo il Presidente del Consiglio Comunale, il Prefetto, il sindaco di Belluno, il Presidente della Provincia di Belluno, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico, tutti i consiglieri qui presenti, tutti i partner della Rete, i dirigenti e i nostri professori per averci dato l'opportunità di presentare qui, nel cuore dell'amministrazione locale, il nostro percorso di formazione alla cittadinanza dalla classe all'ONU, un progetto con cui, superando gli altri 4000 progetti presentati, abbiamo vinto con il punteggio massimo il primo bando nazionale per la sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione indetto dal Ministero.

MATTEO

Siamo una Rete attiva da cinque anni e fin dagli inizi del nostro progetto abbiamo sempre voluto partire dai valori della Costituzione, così come espressi nei primi 12 articoli, concretizzarli e agirli, insomma compiere un percorso tra diritti e doveri che parte dalla classe e arriva all'Onu, alla ricerca del vero significato della parola libertà. Per noi la libertà è possibile solo all'interno di un chiaro quadro di diritti e doveri che possono discendere solo da valori condivisi e questi valori li troviamo, appunto, nei principi fondamentali della Costituzione, vero "giacimento etico" che "fonda in una visione unitaria i diritti umani e l'identità nazionale, l'articolazione autonomistica e l'apertura sopranazionale". Abbiamo infatti scoperto che vi è un intreccio coerente tra essa, la dichiarazione dei diritti dell'uomo, gli statuti locali, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

ANNA

Il nostro progetto nasce dal tentativo di vivere e concretizzare i valori di queste Carte costituenti, nella convinzione che vivere in un società liberà voglia dire conoscere ed agire in modo coerente secondo quei principi che permettono l'esercizio della libertà stessa. La nostra Rete nasce dalla Scuola, dai noi giovani ed ha un obiettivo assai ambizioso: raccogliere attorno ad essa tutta la società, per costruire assieme un mondo migliore. Noi vogliamo che il mondo degli adulti cerchi insieme a noi di costruire questa società più giusta, che segua i nostri percorsi di formazione, dimostrandoci la sua coerenza. Per questo abbiamo chiesto ai genitori, alle associazioni e agli enti di sottoscrivere dei protocolli formali di adesione ai valori del nostro statuto di Rete, che sono quelli della nostra comunità, come descritti dalla Costituzione. Con noi ci sono 19 Istituti scolastici (a breve la formalizzazione degli ultimi 3 Istituti), 4 enti, molte associazioni e possiamo dire che aderisce alla nostra Rete, tra alunni e genitori, più del 10% della popolazione della nostra Provincia. Siamo anche in Rete con altre 3 Reti, alcune di livello internazionale. Fa parte della Rete anche la Consulta Provinciale degli Studenti.

BENEDETTA

Con le associazioni da sempre abbiamo un rapporto privilegiato, in quanto, come noi, vogliono "agire" concretamente i principi costituzionali come la responsabilità, la solidarietà, la pace, la giustizia, il bene comune. Molti sono gli enti che hanno aderito alla nostra Rete, scegliendo di condividere con noi questi principi, insegnandoci così che la Carta non è uno strumento retorico confinato nelle scuole o nelle cerimonie di commemorazione. Il nostro percorso parte dall'intreccio di interdipendenza tra diritti e doveri negli ambienti in cui viviamo cioè nella classe. Nel nostro comune. Nella nostra Italia. E ai vari livelli della cittadinanza, compresa quella europea e internazionale. E poi vogliamo incontrare i protagonisti, le persone e ascoltare le storie concrete. Quindi ci siamo rimboccati le maniche, come ci hanno insegnato i nostri nonni: mai lamentarci se le cose non vanno, finché non abbiamo provato, fino in fondo, a cambiare attivamente le cose, con quello spirito di solidarietà che è caratteristica atavica della nostra comunità. Alla fine vogliamo avere in mano qualcosa di concreto, sarà il nostro compito-prodotto, frutto delle nostre fatiche, delle nostre convinzioni, della nostra creatività, delle nostre abilità e del nostro spirito di iniziativa.

MATTIA

Vogliamo ora condividere assieme alcune norme che abbiamo trovato nelle Carte, che indicano la strada a noi cittadini e da cui trae legittimità e forza il nostro percorso intrapreso nell'anno scorso dalla classe all'ONU

EMANUELE

"Dallo Statuto del Comune di Belluno art.1 comma 4 Elementi costitutivi e caratteri della comunità di Belluno". La città di Belluno, che esprime e concorre a garantire i valori universali della libertà, della democrazia, della giustizia, della eguaglianza e della pace, promuove lo sviluppo culturale ed economico nonché la qualità della vita per i suoi cittadini e i suoi ospiti, attenta sia ai caratteri specifici della propria identità, sia alla evoluzione della realtà nazionale ed internazionale, consapevole delle crescenti interdipendenze che possono influire sulle condizioni di vita della comunità

locale”

HILLARY

“Dallo Statuto della Provincia di Belluno” “art.2 I principi fondamentali ispiratori della propria azione, che fanno riferimento ai valori della libertà, della giustizia sociale e della solidarietà mirano a: - promuovere il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, nonché dei valori culturali, etici e religiosi delle diverse componenti della comunità provinciale; - promuovere la cultura della pace, della cooperazione, dell’integrazione multietnica e multiculturale e della solidarietà”

ALICE

“Dalla legge della Regione Veneto 30 marzo 1988 art. 1” “in coerenza con i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, la promozione dei diritti umani, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale, riconosce nella pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli”

CAMILLA

Dalla Costituzione italiana

- Art. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale
- “Art. 10. L’ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute
- Art.11. L’Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Consente, in condizioni di parità con altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra le Nazioni, e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”

JACQUELINE

dal preambolo della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea: “I popoli europei nel creare tra loro un’unione sempre più stretta hanno deciso di condividere un futuro di pace fondato su valori comuni.”

FRANCESCA

Dal primo articolo dello Statuto dell’ONU del 1945 I fini delle Nazioni Unite sono: - Mantenere la pace e la sicurezza internazionale, ed a questo fine: prendere efficaci misure collettive per prevenire e rimuovere le minacce alla pace e per reprimere gli atti di aggressione o le altre violazioni della pace, e conseguire con mezzi pacifici, ed in conformità ai principi della giustizia e del diritto internazionale, la composizione o la soluzione delle controversie o delle situazioni internazionali che potrebbero portare ad una violazione della pace.

MATTIA

Alla luce di queste norme e questi valori, noi ragazzi ci domandiamo perché risulti spesso svuotata di significato la parola pace e relegato ai margini il tema della solidarietà. Eppure ci sembra che questi due temi debbano essere fondanti in qualsiasi comunità. La solidarietà, secondo anche il racconto dei nostri genitori e dei nostri nonni, ci sembra che sia stata una delle caratteristiche della nostra comunità. Ci domandiamo: perché, oggi, tanta violenza fisica e verbale, perché così poco rispetto della dignità della persona? Noi nel nostro percorso a Ginevra abbiamo vissuto momenti di tensione tra scuole diverse, tra caratteri individuali diversi. Abbiamo vissuto direttamente come il pregiudizio e la scarsa apertura all’altro abbiamo rischiato di rovinare un’avventura che, alla fine, è risultata, come doveva essere, meravigliosa. Ma poi abbiamo scoperto che dalla fatica e dalla sofferenza del confronto non può che scaturire, ove il buon senso e il rispetto prevalgono, la gioia della relazione.

GIULIA

Avevamo appena visto, alla mattina, Il Consiglio dei Diritti Umani discutere il caso Iran. Avevamo anche visto fuori dal palazzo una pacifica manifestazione antiAhmadinejad di profughi iraniani e gente comune e ci siamo sentiti improvvisamente al centro del mondo. Lì si faceva la storia e si stava dipanando l’attualità con la “A” maiuscola. Eppure nello stesso pomeriggio un episodio spiacevole ci ha portato a litigare tra scuole, tra gruppi diversi, tanto che alla sera gli insegnanti ci hanno radunati tutti, ci hanno fatto parlare e sfogare, tra cori da stadio e applausi partigiani. Finché ad un certo punto abbiamo capito: stavamo, nel nostro piccolo, vivendo quello che avevamo visto alla mattina: stavamo tentando di comporre un conflitto nato dalle solite piccole cose, ma che era già diventato un incendio. Abbiamo compreso che solo dal confronto, precoce e costruttivo, può venire la pace. Abbiamo apprezzato ancora di più l’Onu e la sua opera. Ne siamo usciti tutti più responsabili.

BENEDETTA

Al Cern abbiamo incontrato Caterina: una ragazza bellunese che lavora al Cern grazie a un dottorato ad Oxford e a un finanziamento della Svezia e che ci ha accolto con un sorriso, con la gioia di trovare dei bellunesi e noi ci siamo sentiti orgogliosi di esserlo. Senz'altro all'estero ci siamo sentiti profondamente radicati nella nostra terra. Abbiamo però anche imparato da lei che aprirci all'identità multipla non può che arricchirci enormemente. Il conoscere le lingue, sfruttare le opportunità che ci vengono dal sentirci contemporaneamente cittadini bellunesi, veneti, italiani europei e cittadini del mondo non può che fornire occasione di crescita in più per noi e per la nostra terra.

MATTIA

Noi ringraziamo il sig. Prefetto, il Sindaco di Belluno e il Presidente della Provincia per averci fornito, prima della partenza, la patente di ambasciatori del Bellunese: Bellunesi ci siamo sentiti all'estero, ma anche italiani e cittadini del mondo quando siamo stati accolti dal dott. Vellano. Egli è il Primo Consigliere presso la Rappresentanza Permanente Italiana all'Onu di Ginevra e Consigliere nel Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU. Nonostante la giornata fosse particolarmente calda per l'affaire Iran, egli non ha voluto mancare all'incontro con noi perché convinto che un mondo migliore si possa costruire solo partendo dai giovani e ci ha esortato a non subire il flusso della storia, ma ad essere consapevoli protagonisti. Anche l'incontro, sempre nel Palazzo delle Nazioni, con l'UNCTAD, la Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo, ci ha lasciato molto, ma questo lo racconta Deva.

DEVA

Al Palazzo delle Nazioni siamo stati accolti da Marco, funzionario italiano e da Aisha, poliglotta funzionaria indiana, che, metà in italiano e metà in inglese, ci hanno tenuto una lezione sugli intrecci e le interdipendenze economiche tra i vari stati del pianeta. Abbiamo così scoperto i rapporti tra Unctad e WTO (l'Organizzazione per il Commercio Mondiale) e il lavoro delle organizzazioni che operano per lo sviluppo economico del pianeta. L'incontro è stato reso possibile grazie al rapporto che l'organizzazione tiene con la nostra ONG locale Insieme si può, attraverso i coordinamenti delle ONG che dialogano direttamente con l'ONU. Quale gioia nel constatare che anche al vertice del mondo possiamo far sapere le nostre opinioni, che attraverso la nostra ONG locale possiamo far giungere la nostra voce direttamente in cima al mondo. Addirittura i dirigenti dell'UNCTAD ci hanno proposto di partecipare, come singoli, gruppi o scuole, a un forum internazionale sul tema dell'economia sostenibile: in questo momento ci siamo veramente sentiti cittadini e non sudditi, partecipi e non succubi delle decisioni che noi leggeremo oggi sui giornali e i nostri figli domani sui libri di storia. Al palazzo delle Nazioni abbiamo visto che silenziosamente c'è qualcuno che lavora concretamente per la pace, pur con tutte le problematiche di una diplomazia disarmata dalla mancata applicazione dell'art.43 dello Statuto ONU, quello che obbliga gli stati a fornire gli strumenti materiali e militari per imporre la legalità nel pianeta. Abbiamo capito con soddisfazione che esiste da poco un organismo, il Consiglio dei Diritti Umani, a cui comunque ogni anno i governi devono rendere conto e anch'esso ha tra i referenti anche le nostre ONG. Speriamo che possa avere strumenti via via sempre più efficaci per rendere effettivi i Diritti Umani per tutti. Ma per questo ci hanno detto che è necessario l'aiuto anche nostro e della nostra comunità.

HILLARY/JACQUELINE/ALICE

E come non ricordare la mensa dell'Onu: una babele di lingue, colori, razze e cibi, in cui il rappresentante del Congo, in coda per il buffet, scherzava con quello della Nuova Zelanda come tra vecchi amici, e allo stesso tavolo pranzavano un europeo in giacca e cravatta e un arabo con la keffiyeh. Insomma, abbiamo avuta l'occasione di immergerci in una cultura di internazionalità totale, in cui la politica più alta e le idee più nobili hanno scavalcato muri che sembravano – e talvolta sembrano ancora – invalicabili.

FRANCESCA

L'incontro con il WTO, l'Organizzazione Mondiale del Commercio, se pur rapido, ci ha fatto capire che la nostra vita è condizionata spesso da quello che non si vede, da quello di cui spesso non si parla. Sapere che dentro quel palazzo sono state prese le decisioni forse più importanti per la nostra economia, il nostro modo di vivere, il nostro futuro, la nostra vita, ma anche per la nostra piccola comunità bellunese, ci ha un poco turbato, ma ci ha reso più consapevoli del nostro futuro, della nostra rotta, poiché abbiamo conosciuto il pilota.

MARCO

L'incontro con la Croce Rossa ci ha fatto capire che dall'idea, dalla sensibilità, dall'agire del singolo può nascere una struttura presente in tutto il mondo e tanto rispettata da influenzare direttamente la vita di milioni di persone. E solo perché Henry Dunant non si è voltato dall'altra parte, ma si è rimboccato le maniche. Ci ha insegnato che spesso basta credere nelle nostre idee per dar loro forza e per cambiare, almeno un po', la storia. Se tutti curassero il proprio giardino e non lo recintassero con steccati, tutto il mondo sarebbe un unico immenso giardino. Il singolo può molto, se riesce a contagiare gli altri.

LEONARDO

Intanto abbiamo capito il metodo alla base della sua azione: la logica del dialogo. Durante quella nostra discussione serale abbiamo capito che una società veramente armoniosa non può che venire dal dialogo, che è sempre faticoso e non facile, ma solo tramite esso può scaturire dalla violenza un nuovo equilibrio non violento. Insomma, la miglior forma di difesa, citando il Consiglio Dell'UE nel suo Piano strategico per la Sicurezza e la Difesa dell'Europa (2003), è "la collaborazione con gli organismi internazionali preposti al dialogo e alla risoluzione delle controversie, la diffusione dello stato di diritto e della cultura dei Diritti Umani". E qui da noi? Nelle nostre classi? Abbiamo condiviso i valori da cui abbiamo capito che devono discendere delle regole coerenti rispetto ai valori stessi, regole che accettiamo poiché finalmente possiamo cogliere che sono lo strumento attraverso il quale la comunità garantisce la libertà di ciascuno. Cos'è infatti la libertà se non la possibilità di scelta autonoma, da cui discende però responsabilità e imputabilità? Per avere ampia possibilità di scelta e quindi per essere più liberi noi dobbiamo conoscere pertanto le regole del gioco dalla classe all'ONU ed essere consapevoli che l'identità è arricchita dalle diverse appartenenze e dalla multilevel governance.

GIULIA P.F.

Abbiamo imparato che la ricerca continua della rissa e del nemico può essere suggestiva, perché rinsalda l'identità e l'appartenenza al gruppo, crea una sorta di solidarietà fittizia e contingente, ma, chiudendo il gruppo nel suo piccolo, lo priva delle opportunità dell'apertura, lo rende autarchico e pertanto perdente, come la storia ha sempre insegnato. Sì, abbiamo capito cos'è la libertà: possibilità di scelta da cui discende assunzione di responsabilità. Ma per poter scegliere abbiamo bisogno di poter accedere alle informazioni e alla formazione. Abbiamo bisogno di conoscere, di poter cercare, di confrontarci, senza pregiudizi e senza preclusioni. A Ginevra abbiamo visto americani e arabi, israeliani e palestinesi lavorare assieme. Sì siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità, anzi, in un mondo globale, le nostre corresponsabilità.

ILENIA

Chiediamo agli adulti di non considerarci degli eterni bambini, abbiamo certo bisogno di loro, ma essi devono garantirci stima e rispetto, tenendo conto anche del nostro bisogno di avere negli adulti modelli positivi. Noi crediamo che l'uomo non possa essere tale e soprattutto non possa essere felice senza la capacità di gestire le relazioni. Ma le relazioni hanno bisogno di atteggiamenti positivi e di regole condivise. Siamo convinti che noi giovani possiamo imparare a gestire le nostre relazioni in modo più positivo, ma anche che gli adulti possono imparare molto da noi.

LEONARDO

Due anni fa con la nostra Rete siamo andati a Palermo e lì abbiamo incontrato i ragazzi di Addio Pizzo, i quali, con l'affissione della famosa frase "un popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità", hanno contribuito in modo determinante a scuotere le coscienze degli adulti e a cambiare il clima a Palermo, come ci hanno confermato direttamente persino i dirigenti dell'Assindustria siciliana.

EMANUELE

Anche noi vogliamo dire la nostra, scuotere le coscienze, chiamare tutti alla corresponsabilità, assieme ai nostri docenti, ai nostri dirigenti, ai nostri genitori, alle associazioni e agli enti che credono in noi. Chiediamo agli adulti di stringersi a noi, poiché ci sentiamo di vivere in un momento di svolta forse epocale, vorremmo costruire assieme a voi un mondo migliore e crediamo che il cambiamento non debba spaventarci, poiché il cambiamento spaventa chi lo subisce, ma noi vogliamo esserne parte, governarlo insieme agli adulti che stimiamo, quelli che vogliono mettersi in gioco, che 7 credono nel bene comune, quelli che sono qui oggi!

ANDREA ROMANIN

Noi ragazzi della Rete crediamo che la felicità vera venga solo dalle relazioni positive, da quella libertà che si produce solo in una società in cui vi sono delle opportunità per tutti, in primis opportunità formative, di lavoro, di realizzazione personale, ma anche rispetto per il bene comune, condivisione dei valori, valorizzazione di chi li rispetta, stigmatizzazione dei furbi e di chi governa per sé, per la sua parte e non per tutti i cittadini, come prescrive il buon senso e la nostra Costituzione. Sappiamo che ci si prepara un mondo sempre più competitivo, vogliamo che la famiglia, la scuola, ma anche l'amministrazione locale e la politica nazionale ci aiutino a vincere la sfida, o per lo meno a mantenere quei successi che i giovani bellunesi dimostrano in tutto il mondo. Talvolta ci sentiamo abbandonati, trascurati, angosciati. Ma non vogliamo parole, promesse, ma attenzione e fatti. Riteniamo un'opportunità eccezionale il Progetto delle Scuole in Rete e pertanto chiediamo anche un sostegno particolare a questo progetto. Lasciamo qui il nostro statuto con la richiesta di un'adesione sempre più convinta al progetto, nostro, dei nostri insegnanti, dei nostri genitori degli enti e delle associazioni che credono in noi.

EMANUELE

Ringraziamo Insieme si può e Daniele Giaffredo per averci accompagnato alla scoperta dell'azione delle Ong nella società globale e della relazione stretta tra ONU, UE e società civile. Ringraziamo anche il Centro Servizi per il Volontariato, il suo presidente, il direttore per averci sempre fortemente sostenuto, specialmente in questo viaggio, e Paolo Capraro che ci ha accompagnato e che ci ha insegnato ad essere cittadini attivi e indicandoci nel volontariato la strada per una realizzazione fattiva dei nostri ideali, nella gioia che deriva dalla relazione con gli altri.

DEVA

Avevamo tante domande da porre ai nostri amministratori e ci rendiamo conto che le risposte non possono essere né semplici, né immediate. Non pretendiamo quindi risposte esaustive, ma speriamo che siano degli spunti per un dialogo duraturo con chi ci rappresenta. Queste sono delle domande di ordine generale:

ANNA

DOMANDE

- Studiando la Costituzione e le varie Carte del Diritto Internazionale sottoscritte dall'Italia, abbiamo trovato al centro la dignità dell'uomo. Perché attorno a noi troviamo ancora tanti esempi di negazione di questo principio che riconosce in modo innato alla persona, chiunque sia, la sua dignità? Cosa fanno le nostre amministrazioni locali per promuovere il valore dei valori, cioè la dignità dell'uomo?
- Perché vengono considerati esaltati quei ragazzi che credono nella pace attraverso il dialogo e invece non vengono considerati incoerenti coloro che credono che la pace debba essere imposta solo con la legge del più forte attraverso le armi?

GIULIA

- Come giungere ad un'idea di comunità insieme alla comunità stessa?
- Quale progetto di futuro si può costruire con i giovani pur non avendoli quotidianamente come interlocutori quando si opera a livello istituzionale?
- Come affrontare la sfida della globalizzazione, dello sviluppo sostenibile e della pace anche a livello istituzionale?
- Una società sempre più vecchia: quante e quali opportunità pensate che ci siano per noi giovani?
- Perché l'Europa, la politica europea, la geografia, la mondialità sono così poco presenti nella scuola e nei telegiornali, nonostante il forte condizionamento che subisce la società italiana dall'intreccio delle relazioni internazionali?
- Come agisce il Comune per far crescere la cultura della convivenza e delle pari opportunità?
- In che modo il Comune difende e attua i diritti umani nella mia città?

CONFERENZA STAMPA DEL 12/5/2010

A sostegno della Marcia Perugia-Assisi del 2010

Le Scuole in Rete e i propri partner, tra cui qui presenti l'Ufficio Scolastico Territoriale di Belluno (ex USP rappresentato qui dal vicario sig.ra Daniela Del Pizzol), il CSV con lo Sportello Scuola e Volontariato (Paolo Capraro), l'Associazione Libera (Francesco De Bon), Insieme si può, la Consulta Provinciale (Anna Da Rin) ed inoltre le Acli hanno organizzato questa conferenza stampa poiché hanno aderito alla richiesta proveniente dalla Tavola della Pace, Liberainformazione, Articolo21, Coordinamento nazionale degli Enti locali per la Pace e i Diritti Umani e la Federazione Nazionale della Stampa. Oggi in tutta Italia gli aderenti a questa Tavola hanno voluto organizzare un momento di riflessione sull'urgenza della ripresa di dialogo e confronto civile sui temi della dignità dell'uomo e della pace, obiettivo finale a cui tutto il diritto internazionale dopo la seconda guerra mondiale tende.

Come Rete riteniamo che, dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale e dopo gli orrori che l'hanno contraddistinta, l'entusiasmo per la ritrovata concordia e l'obiettivo positivo della pace abbia permesso al mondo di trovare quell'entusiasmo e quella vitalità che hanno consentito quell'espansione economica e scientifica che abbiamo conosciuto. Purtroppo la non applicazione coerente dei progetti racchiusi nello Statuto delle Nazioni Unite, nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e nei Trattati internazionali successivi ha portato alla luce alcuni nodi non risolti che oggi, in questo nuovo millennio, si incancreniscono diffondendo nuove paure, quasi si desse per ineluttabile lo scivolamento verso un'età di declino. Ma noi vogliamo opporci a queste atmosfere cupe: scopo della Rete è essere germe fecondo per una società migliore, condividendo principi e obiettivi alti, condivisibili da tutti, in quanto contenuti nel diritto. Riteniamo però che la corsa agli armamenti caratteristica di questo decennio ricordi troppo da vicino quelle che hanno portato alle guerre mondiali e che l'incremento del 45% nell'ultimo decennio delle spese in armi nel mondo (depurate dall'inflazione), unito al clima di paura in gran parte artificialmente enfatizzato, non possano creare sviluppo. Il tema della settimana che precede la Marcia Perugia-Assisi è, quest'anno, l'impegno contro la censura, per la libertà e il diritto all'informazione, un'informazione e una comunicazione di pace: T'illumino di +, una settimana per dar voce agli invisibili e alle notizie che trovano poco spazio nei mass media.

Pertanto, in sintonia con le altre conferenze stampa organizzate oggi, vogliamo ricordare il valore e l'importanza di dimostrare l'impegno individuale per i Diritti Umani. Come non è tempo perso celebrare le numerose ricorrenze civiche quali le varie giornate della Memoria dell'Olocausto, del Ricordo delle foibe e dell'Impegno per la lotta contro le mafie e la corruzione (ricorrenze a cui la Rete ha dedicato parte della propria programmazione), così è importante metterci la faccia anche nel ricordare l'obiettivo comune che i padri fondatori della Costituzione e del Diritto Internazionale si sono dati: la pace, realizzazione di tutti i diritti. La Rete non potrà partecipare direttamente alla marcia, ma esprime attraverso questa conferenza stampa l'invito alla partecipazione e solidarietà all'iniziativa. Le Acli qui presenti hanno organizzato un pullman per il 16/5.

La Tavola della Pace e gli organizzatori della Perugia Assisi hanno inoltre incaricato noi docenti, ragazzi e Direttivo delle Scuole in Rete di proporre un focus sulle persone, i popoli e le notizie che non hanno voce. Noi abbiamo scelto di proporre alla riflessione della comunità queste notizie che riteniamo degne di maggior risalto: la strana coincidenza tra diminuzione delle spese militari degli anni 90 e sviluppo economico e dall'altra tra la crisi economica del nuovo millennio e l'incremento del 45% delle spese militari (in prezzi costanti). Sappiamo benissimo che ci sono anche altri fattori nelle crisi, ma conosciamo anche il valore economico di quei 1.464 miliardi di dollari che vengono ogni anno sottratti allo sviluppo. Riteniamo che per garantire un potenziale di morte sufficiente ad estinguere il genere umano basti molto meno, specialmente se riflettiamo che le nazioni non sono ancora riuscite a trovare quei 22 miliardi di dollari aggiuntivi promessi pochi mesi fa per sconfiggere la fame di un miliardo di persone nel mondo. la mutazione semantica che da tempo si tenta di far assumere alla parola pace, che da obiettivo comune in cui tutti devono riconoscersi è stata artificialmente rivestita di coloriture politiche e quindi privata di quella concretezza che da sempre le hanno assicurato il diritto internazionale e gli organismi a cui le generazioni passate si erano affidate. il fatto che una provincia che perde mille residenti l'anno per il saldo negativo tra nascite e morti non può non programmare il futuro che ripartendo dai giovani, dalla scuola e dall'integrazione degli stranieri, necessari e funzionali al sistema, se accolti con un clima costruttivo. l'attacco, da parte di qualcuno, alla solidarietà. Essa è invece un valore costitutivo della Repubblica italiana (art.2) e tradizionale delle nostre genti. E' attraverso la solidarietà che, come afferma Freud, si costruisce l'identificazione in una comunità e invece ove essa venga meno si diffondono ansia e panico. Vi è quindi un rapporto inversamente proporzionale tra solidarietà e paura: ove cresca l'una diminuisce l'altra e viceversa.

Chiediamo quindi alle istituzioni, alla stampa e ai bellunesi di rafforzare questi antichi valori, che sono anche fissati costitutivamente dal diritto nelle nostre istituzioni, quei valori di coesione e collaborazione che distinguono le comunità dagli aggregati disordinati e chiediamo di partecipare e sostenere il nostro progetto di Rete, che vuole unire attorno alla scuola tutta la società, per costruire un futuro migliore partendo dai giovani, che sono il nostro futuro.

Per tutto questo non riteniamo tempo perso rileggere assieme le carte costituenti delle nostre comunità:

Alunno 1

legge lo statuto del Comune di Belluno

"Dallo Statuto del Comune di Belluno art.1 comma 4 Elementi costitutivi e caratteri della comunità di Belluno

La città di Belluno, che esprime e concorre a garantire i valori universali della libertà, della democrazia, della giustizia, della eguaglianza e della pace, promuove lo sviluppo culturale ed economico nonché la qualità della vita per i suoi cittadini e i suoi ospiti, attenta sia ai caratteri specifici della propria identità, sia alla evoluzione della realtà nazionale ed internazionale, consapevole delle crescenti interdipendenze che possono influire sulle condizioni di vita della comunità locale"

Alunno 2

legge lo statuto del Comune di Feltre art. 2 comma 2e principi fondamentali

Dallo Statuto del Comune di Feltre art. 2 comma 2e principi fondamentali

"e) il riconoscimento, in conformità ai principi costituzionali ed alle norme internazionali, dei diritti inviolabili alla vita, alla libertà e all'autodeterminazione e il riconoscimento nella pace di un diritto inalienabile e fondamentale delle persone e dei popoli;"

Alunno 3

legge lo statuto della provincia di Belluno:

Dallo Statuto della Provincia di Belluno

"art.2 I principi fondamentali ispiratori della propria azione, che fanno riferimento ai valori della libertà, della giustizia sociale e della solidarietà mirano a:

a) promuovere il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, nonché dei valori culturali, etici e religiosi delle diverse componenti della comunità provinciale;

f) promuovere la cultura della pace, della cooperazione, dell'integrazione multi-etnica e multiculturale e della solidarietà"

Alunno 4

legge la legge della Regione Veneto 30 marzo 1988

"in coerenza con i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, la promozione dei diritti umani, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale, riconosce nella pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli" (art. 1 Legge Regionale del 30 marzo 1988)."

Alunno 5

legge la Costituzione Italiana

Dalla Costituzione italiana

"Art. 10 L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute

Art.11 L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Consente, in condizioni di parità con altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra le Nazioni, e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

Alunno 6

legge il preambolo della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

dal preambolo della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea:

"I popoli europei nel creare tra loro un'unione sempre più stretta hanno deciso di condividere un futuro di pace fondato su valori comuni."

Alunno 7

legge il primo articolo dello Statuto dell'ONU del 1945 Articolo 1

I fini delle Nazioni Unite sono:

1. Mantenere la pace e la sicurezza internazionale, ed a questo fine: prendere efficaci misure collettive per prevenire e rimuovere le minacce alla pace e per reprimere gli atti di aggressione o le altre violazioni della pace, e conseguire con mezzi pacifici, ed in conformità ai principi della giustizia e del diritto internazionale, la composizione o la soluzione delle controversie o delle situazioni internazionali che potrebbero portare ad una violazione della pace.

**RICHIESTA AL CONSIGLIO COMUNALE DI BELLUNO IL 6 DICEMBRE 2013
PER L'ATTRIBUZIONE DELLA CITTADINANZA ONORARIA AI BAMBINI DI ORIGINE STRANIERA
COME DA PROGETTO UNICEF**

... la prima è la richiesta di esaudire la volontà del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che, adottando il progetto dell'Unicef, ha incoraggiato riconoscimento della cittadinanza onoraria ai bambini di origine straniera. Se, infatti, al momento il Parlamento nazionale non è in grado di legiferare in merito all'allargamento della cittadinanza ai bambini di seconda generazione,

" l'attribuzione della cittadinanza onoraria può rappresentare un prezioso contributo per un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema, anche se tale provvedimento non ha ovviamente un valore giuridico, ma solo simbolico.....". Così infatti recita la lettera ai sindaci di Giorgio Napolitano in occasione del 20 novembre 2012

Inoltre chiediamo che Belluno, già città dei bambini, diventi città della pace inserendo nello statuto l'esplicito riferimento alla norma pace-diritti umani, come già la Regione Veneto e molti comuni veneti e moltissimi d'Italia. Questa norma costituisce una scelta di grande rilievo etico, politico e giuridico, che attesta della volontà delle comunità politiche e civili locali di riconoscersi nei valori umani universali e di ulteriormente specificare la propria identità, fatta di "vicinanza al cittadino" e di autonomia. Ciò sarebbe in perfetta sintonia con la vocazione degli Enti locali a soddisfare i diritti fondamentali, individuali e collettivi dei soggetti che vivono nel territorio.

Chiediamo insomma una più precisa presa di posizione rispetto a quanto già solo accennato nel comma 4 dell'art.1 dello statuto del Comune che recita

"La città di Belluno, che esprime e concorre a garantire i valori universali della libertà, della democrazia, della giustizia, della eguaglianza e della pace, promuove lo sviluppo culturale ed economico nonché la qualità della vita per i suoi cittadini e i suoi ospiti, attenta sia ai caratteri specifici della propria identità, sia alla evoluzione della realtà nazionale ed internazionale, consapevole delle crescenti interdipendenze che possono influire sulle condizioni di vita della comunità locale.

Chiediamo di inserire invece una citazione più esplicita dell'impegno della nostra comunità a perseguire il bene comune in seno alla comunità umana universale, imitando, solo per fare un esempio tra tanti, l'art. 2 dello statuto del Comune di Vicenza:

"Il Comune, in conformità ai principi costituzionali ed alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuovono la cooperazione fra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli."

Noi ragazzi delle Scuole in Rete e della Consulta provinciale ci ricordiamo di un precedente incontro con l'amministrazione, durante il quale abbiamo posto anche altre domande. Ci piacerebbe riprendere il filo di quei pensieri e di confrontarci veramente con gli adulti, specialmente con quelli che devono decidere del futuro della nostra comunità.

ARTICOLI PUBBLICATI SULL'AMICO DEL POPOLO DAI RAGAZZI DELLE SCUOLE IN RETE CHE HANNO PARTECIPATO AL VIAGGIO IN EUROPA DEL 2014

8 MAGGIO 2014

Il 25 maggio si andrà a votare per scegliere tra più Europa o meno Europa. Di Europa ormai si parla a sproposito e si è fatta strada una tendenza a colpevolizzare l'Unione Europea per tutti i problemi che stanno vessando i cittadini da quando è scoppiata la crisi economica. Troppo spesso i grandi demagoghi di oggi convogliano lo scontento popolare verso questo capro espiatorio che è l'Unione, per scaricare all'esterno le nostre responsabilità, con un atteggiamento infantile ed inutile. Noi il 25 aprile andremo a votare alle europee, convinti che l'atteggiamento antieuropeo sia improduttivo e dannoso per la società di oggi e per lo sviluppo futuro: la realtà che abbiamo potuto vedere con i nostri occhi, durante i viaggi a Strasburgo, Bruxelles e Ginevra con le Scuole in Rete, è infatti una realtà di grande innovazione scientifica, tecnologica e politica. Abbiamo toccato con mano al CERN come la collaborazione e la condivisione del sapere scientifico abbia prodotto quelle scoperte che ci hanno cambiato la vita, come il web o le nanotecnologie, solo per fare un esempio. Come si possono dimenticare i vantaggi derivanti dall'abbattimento delle barriere doganali tra gli stati e l'atmosfera di condivisione culturale che l'Unione Europea ha portato con sé? Noi crediamo in un'Europa che deve assolutamente migliorare i suoi moltissimi problemi, ma che per farlo ha bisogno di un atteggiamento di speranza e impegno nel grande progetto che essa è, perché solo se si crede in qualcosa poi si possono migliorare eventuali difetti.

L'Italia oggi non è un paese per giovani. L'Europa invece è da tempi non sospetti promotrice di politiche per l'educazione, l'istruzione, l'innovazione. Perché nessuno in Italia parla del programma europeo Youth Guarantee (Garanzia Giovani) che punta ad offrire un lavoro o ulteriore istruzione entro 4 mesi dalla disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'Istruzione? Ci si lamenta sempre del ruolo e della posizione periferica dell'Italia; ma più Europa vorrà dire incrementare la politica di redistribuzione e di omogeneizzazione delle opportunità, che è lo scopo dichiarato dell'Europa, oltre che di qualsiasi apparato politico-statale; inoltre il futuro allargamento dell'Unione verso sud est, verso i Balcani e l'auspicato successo delle primavere arabe ridaranno centralità ed nuove opportunità economiche al nostro paese.

Dopo le grandi guerre del Novecento l'Europa ha assistito ad un tramonto inesorabile della sua influenza nel mondo, messa in ombra dai giganti americano e russo, e dai nuovi stati emergenti quali Cina, India e Giappone. Come possiamo pretendere di avere un posto nel mondo come paesi singoli, se confrontati a stati di queste dimensioni?

Davvero un'Italia isolata, gravata dalla montagna del suo debito potrà senza il sostegno dell'Europa affrontare sfide come le innovazioni nelle nanotecnologie, nei nuovi materiali, nelle energie alternative, la pressione delle migrazioni, l'elusione fiscale favorita dai paradisi fiscali, la prepotenza della nostra criminalità organizzata, quella delle potenze economiche globali e delle multinazionali? Saprà l'Italia da sola affrontare il problema del controllo economico e politico delle comunicazioni e di internet, di cui stiamo avendo solo i primi pallidi assaggi, e imporre le regole a chi sarà tentato di sfruttare il monopolio sui flussi globali di traffico dei dati?

Davvero saremo meno periferici se usciamo dall'euro? Davvero l'inflazione non è una tassa? Davvero il debito pubblico non lo pagherà nessuno? Davvero permetteremo, come nel '92, che i nostri competitors esteri acquistino a prezzi da saldo il resto delle aziende made in Italy risparmiate dallo shopping successivo a quel tragico autunno del crollo della lira?

L'Europa ha come compito quello di raggruppare e rilanciare gli interessi dei singoli e farli propri, proponendoli al mondo non come problemi di una minoranza ma quella di un intero continente. Come sempre se si vuole arrivare alla propria meta bisogna condividere lo sforzo con gli altri; dove il singolo fallisce la comunità può prevalere. Per questo noi crediamo in un'Europa che deve migliorare e crescere ma che può farlo solo se si ripone fiducia in lei. Noi voteremo per l'Europa dei popoli e non delle nazioni, noi voteremo più Europa.

Davide, Manuele, Emanuele

1 MAGGIO 2014

Ho partecipato alle attività delle scuole in rete e grazie a questo progetto ho conosciuto l'Europa, recandomi a Lussemburgo, Strasburgo e Bruxelles.

Io andrò a votare, poiché il momento è storico si tratta di prendere una decisione fondamentale per il futuro di tutti. Se c'è infatti una cosa su cui tutti sono d'accordo è che in questo momento di crisi è assolutamente necessario cambiare qualcosa, altrimenti dalla crisi non si esce.

Poiché voglio essere, pertanto padrone del mio futuro, non posso che prendere posizione.

La Questione fondamentale è: più Europa o meno Europa per uscire dalla crisi?

Io voterò perché ci sia più Europa per i seguenti motivi:

il processo europeo è già in atto in Italia si trova in una posizione geograficamente periferica rispetto ai flussi di traffico commerciale, specialmente nel sud Italia. Quel uscire dall'Europa, volendo uscire dall'euro questo non farebbe che a

calare suo posizionamento periferico.

Europa vorrebbe dire costringere l'Europa a una maggiore politica di coesione e di redistribuzione dell'opportunità dal centro alla periferia, in quanto la funzione di un apparato politico, e soprattutto dell'Europa, come scritto nelle carte, e come proposto in tutte le politiche europee è il riequilibrio dello sviluppo.

In prospettiva dell'Europa si allargherà verso il sud-est avessi Balcani e c'è l'opportunità che in una ripresa della politica europea verso la sponda sud del Mediterraneo; quando tutto ciò sarà realtà, l'Italia potrà ritrovare una sua centralità geografica e commerciale, anzi sarà il cuore di nuove opportunità di sviluppo dell'Europa stessa.

Per cogliere tutto ciò l'Italia deve essere dentro l'Europa e non isolarsi, poiché in questo caso subirebbe solo effetti negativi e non potrebbe godere dell'opportunità.

Un'Europa finalmente federale potrà permettere al vecchio continente di cogliere le opportunità di sviluppo di un'area ad alta intensità di conoscenza come quella europea, di creare innovazione, che è la sola vera frontiera che ci permetterà di vincere la sfida internazionale e di mantenere un tenore di vita degno del nostro presente e passato. Sappiamo già che stiamo andando verso un'economia

basata su Internet e sulle nuove tecnologie, solo Europa unita potrà sviluppare un Internet alternativo o avere la forza di imporre regole per chi sarà tentato di sfruttare il monopolio

sui flussi di traffico e sulle informazioni raccolte a livello globale. Potrà Italia, isolata, difendere le proprie aziende dallo spionaggio industriale, dal plagio dei propri prodotti,

sviluppare per innovazione, quando si stanno aprendo nella scienza e la tecnica scenari finora impensabili nelle nanotecnologie e nei nuovi materiali?

Ho avuto l'occasione anche di visitare Il Cern e l'ONU di Ginevra. Qui abbiamo visto come la collaborazione internazionale abbia veramente cambiato la storia del mondo, qui è nato Web, le nanotecnologie, e tante innovazioni che silenziosamente stanno cambiando il mondo.

Solo la collaborazione tra gli scienziati di tante nazioni ha potuto produrre tanti piccoli passi in grado di cambiare la storia.

Davvero l'Italia da sola, gravata dalla montagna del debito pubblico, già depauperata di molte aziende di made in Italy, specialmente quello alimentare, nel 1992 con la crisi della lira, pensa di poter vincere da sola la concorrenza di potenze economiche come la Cina, che può vantare sia innovazione che bassi salari?

Davvero l'Italia pensa di vincere la concorrenza globale puntando sull'uscita dall'euro e sulla svalutazione, che altro non è che l'impoverimento di qualcuno a beneficio di qualcun altro, e quindi sul basso costo dei prodotti, piuttosto che sull'alto contenuto in conoscenza e tecnologia?

Certo sarà necessario abbandonare i prodotti meno innovativi per puntare su quelli a più alto contenuto di lavoro qualificato.

Siamo un paese di soli 60 milioni di persone, abbiamo delle caratteristiche uniche, dobbiamo saper valorizzare la nicchia di mercato in cui siamo leader o in cui potremmo esserlo, e di fronte un mondo che opportunità che si aprono, sicuramente noi piccolo paese troveremo un posto d'onore in un mondo di 7 miliardi di persone, che adorano l'arte, lo stile, la storia, la fantasia, l'innovazione che ci hanno fatto grandi.

Ma solo un'Europa federale, democratica e attenta alle diversità, potrà tutelarci dalla prepotenza economica delle potenze globali.

COMMENTO ALLE PAROLE CHIAVE DELLA COSTITUZIONE CPS – SIR DURANTE LA CERIMONIA UFFICIALE DEL 2 GIUGNO 2014

Serena

per celebrare la festa della Repubblica abbiamo voluto commentare alcune parole chiave della Costituzione Repubblica

Repubblica, cioè *res publica*, bene di tutti. La casa comune, dove il singolo è sovrano se esercita la sua libertà nei limiti della Costituzione, come precisato nel primo articolo. Lo spazio dove il singolo, titolare di diritti inviolabili, diventa popolo quando svolge la sua personalità nelle formazioni sociali e partecipa all'adempimento inderogabile di solidarietà politica, economica e sociale, come se legge nell'art.2. Una casa comune, quindi, dove il singolo trova il completamento di sé nel sistema delle relazioni, ordinato dalla Costituzione.

I biologi hanno ben precisato il concetto di ologismo, cioè l'idea che un organismo complesso sia composto di semplici elementi, inutili se presi singolarmente, ma dotati nel loro insieme, nella somma delle relazioni, di potenzialità enormi. Il nostro cervello, ad esempio, capace di concepire l'infinito, è costituito, nell'intimo, di semplici elementi chimici. Insomma un organismo in cui il tutto è ben superiore come valore alla somma delle parti che lo compongono.

La storia dell'umanità è la storia della ricerca della *Res publica*, di quell'edificio legislativo capace di disegnare un luogo fisico, reale dove il cittadino abitante al primo come all'ultimo piano possa avere le stesse opportunità di raggiungere la felicità e la realizzazione di sé attraverso la relazione con gli altri. Noi a scuola studiamo il faticosissimo cammino dell'umanità per inseguire il sogno della libertà e della convivenza pacifica, dove la legge del cuore possa finalmente coincidere con la legge dell'uomo. Quanti morti è costato quel sogno, finché il 2 giugno non è stata proclamata la Repubblica italiana.

Anna

Come in ogni condominio la coabitazione serena prevede capacità di relazione, rispetto delle regole comuni e disciplina, cioè fedeltà alla Repubblica, alla Costituzione e alle leggi. Specialmente gli amministratori del condominio devono essere particolarmente corretti, perché in loro è riposta la fiducia di tutti: insomma, hanno il dovere di adempiere con disciplina e onore alle proprie funzioni pubbliche come affermato con forza all'art.54.

La Repubblica è unica e indivisibile come recita l'art.5. Come si può infatti pensare di dividere in parti un organismo e pretendere che esso funzioni meglio? Ma ciascun elemento della comunità deve assumersi le proprie responsabilità: infatti la Costituzione prescrive il più ampio decentramento amministrativo, adeguando i principi e i metodi della legislazione alle esigenze dell'autonomia, secondo i principi della sussidiarietà, parola cardine della politica comunitaria entrata nell'ordinamento italiano con la riforma dell'art. 118. Essa vuol dire che il potere decisionale deve essere il più vicino possibile al cittadino per soddisfarne i bisogni e perché il cittadino possa svolgere la sua necessaria opera di controllo.

La Repubblica infatti è costituita dai cittadini che, come recita l'articolo 4, hanno il dovere di svolgere un'attività o una funzione che concorra al progresso della società. E anzi il già citato articolo 118 precisa che lo Stato deve favorire la cittadinanza attiva, la collaborazione dei cittadini che si assumono responsabilità che trascendono i loro interessi individuali, nello spirito della sussidiarietà orizzontale.

Maria Elena

Solidarietà.

E' la solidarietà che crea la coesione, che rende il nostro condominio un organismo vivente e non un magazzino o un semplice contenitore. E la solidarietà nella Costituzione è una parola assolutamente centrale. La troviamo chiarissima all'articolo 2, dove esprime un dovere per lo stato, ma anche un diritto/dovere per il cittadino. Del resto non è mai esistito un diritto senza un dovere. E il primo diritto/dovere è proprio quello della convivenza, possibile solo attraverso la solidarietà.

E quindi perché dovrebbe pesarci quell'articolo 53 che ci ricorda che tutti sono tenuti a concorrere alle spese del condominio in base all'equo sistema della progressività?

La solidarietà è il cemento dell'identità di una nazione. Si può perciò ben dire che la bandiera italiana in quanto simbolo della nostra identità è anche simbolo e garante del valore della solidarietà.

Serena

Lavoro

la Repubblica è fondata sul lavoro secondo il primo articolo della Costituzione. E la grandezza di questo incipit la si coglie maggiormente oggi, vista la crescente disoccupazione, soprattutto giovanile.

Solo un impiego non saltuario permette di sentirsi utili alla gestione del bene comune e di guardarsi in faccia con dignità e coricarsi alla sera sapendo di aver costruito qualcosa per sé e per gli altri. Il lavoro è un diritto per il cittadino e nello stesso tempo un dovere per concorrere, ciascuno con le proprie attitudini e capacità, al progresso materiale e spirituale della comunità, recita l'art.4.

La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme e cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori

(art.35), perché, come diceva Manzoni, è l'istruzione che libera il povero dalla schiavitù ed è un alto livello di formazione diffusa a poter dare opportunità per tutti e per il paese, come propongono anche gli obiettivi dell'Unione Europea per il 2020.

Anna

Uguaglianza

Il concetto di uguaglianza si basa sul riconoscimento della dignità dell'uomo, concetto che si è fatto faticosamente strada nel corso della storia fino ad imporsi definitivamente nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e mirabilmente anche nella Costituzione italiana.

L'uguaglianza va ovviamente intesa rispetto alle opportunità, perché anche l'uguaglianza è un dovere personale, un obiettivo che ciascuno deve concorrere a raggiungere per sé e per gli altri, senza aspettare che venga calata dall'alto. L'articolo 3 della nostra Carta afferma e protegge la parità dei cittadini sia essa economica, sociale che di sesso, opinioni e religione. Questa parità però non può essere garantita solo dallo Stato ma anche dai cittadini che devono essere i primi a difendere questo diritto ed i primi ad abbattere i pregiudizi che ancora sono presenti nella società attuale.

Maria Elena

Libertà

Questa è la parola centrale della Costituzione. Cosa è, infatti, la libertà se non la possibilità di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana e la partecipazione effettiva dei cittadini-lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale della Repubblica secondo il dettato dell'art.3? Libertà è la possibilità di scegliere in modo autonomo e responsabile, in un sistema di regole certe che descrivono precisamente diritti e doveri.

Il nostro condòmino sarà quindi tanto più libero quanto più avrà le stesse opportunità degli altri di usare l'ascensore o gli spazi comuni, di migliorare la propria vita mettendo a frutto le proprie qualità, senza che qualcuno gli sottragga i suoi diritti o senza quegli ostacoli di ordine economico o sociale che possono limitarne la libertà e la partecipazione (art.3). Ecco perché la repubblica promuove l'istruzione dei capaci e meritevoli anche se privi di mezzi (art.34), perché possano avere le stesse opportunità di lavoro. Solo se tutti i cittadini saranno liberi di esprimere nello studio, nel lavoro e nella vita il meglio di sé, la nazione tornerà produttiva e quindi più libera e felice, con la possibilità di scegliere un lavoro più consono alle attitudini personali. Ci piace sottolineare anche come l'art.41 prescriva la libertà di iniziativa economica privata dei cittadini, ma rispettando l'utilità sociale, la libertà degli altri e la dignità umana.

Sebastiano

Libertà è scegliere, votare e partecipare, insomma rendere reale la democrazia e assumersi delle responsabilità. Se il condominio è amministrato male la colpa non è solo dell'amministratore, ma anche della mancanza di controllo e dell'incuria dei condòmini.

Libertà è pretendere da se stessi e dagli altri il rispetto della Costituzione, il regolamento della nostra casa comune.

Libertà è esercitare la cittadinanza attiva e promuovere un cambiamento nella società, un nuovo convincimento che i diritti promessi dalla Costituzione si possono attuare solo se le istituzioni e i cittadini sono in grado di adempiere ai doveri inderogabili di solidarietà e sconfiggere la corruzione che secondo la Corte dei Conti costa al paese 60 miliardi di euro l'anno.

La festa della Repubblica deve quindi essere un momento di riflessione per ogni cittadino, in particolare per noi giovani, in modo che possiamo essere più vicini ad una Costituzione che dobbiamo rispettare e che ci rispetta.

Anna

Pace

Il termine pace è posto nell'art. 11, quasi a conclusione dei principi fondamentali della nostra Carta, seguito soltanto dall'articolo 12, il quale propone la bandiera come simbolo dei valori fondamentali su cui si basa la nostra convivenza. Come dire che la pace è l'obiettivo finale, il valore finale a cui tendere ed indirizzare le nostre energie, perché è il diritto dovere che contiene gli altri. Non a caso il termine pace è associato a giustizia, binomio indissolubile tanto nei rapporti tra le nazioni, quanto tra quelli tra i cittadini.

Il ripudio della guerra è costituzionale, perché la Repubblica/casa comune descritta dalla Costituzione è costruita con i mattoni della libertà, dell'uguaglianza, cioè della giustizia e delle pari opportunità di lavoro, della solidarietà, della responsabilità e della pace. Un intreccio olistico indissolubile mirabilmente ideato da chi ha conosciuto le macerie dell'edificio nazifascista.

Serena

E' ora di togliere un po' di polvere dalla nostra Carta e di concentrarci sulle parole chiave della convivenza per trovare un nuovo entusiasmo nel sentirci popolo sovrano; cioè comunità cosciente di sé e dei propri obiettivi comuni, capace di reagire alla decadenza in nome di un nuovo umanesimo basato sui valori della Costituzione.

Il nostro sogno è che questa nostra casa sia finalmente abitata solo da cittadini degni dei principi e dei valori dell'architettura costituzionale.

LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE DELLA CONSULTA PROVINCIALE A NOME DELLA CONSULTA E DELLE SCUOLE IN RETE PER L'ADOZIONE DEL PROGETTO BELLUNO CARBON NEUTRAL PRESENTATA IN PREFETTURA IL 15 MARZO 2019

A tutti gli adulti

A tutti gli attori politici ed economici della Provincia Al Presidente della Repubblica

cari adulti, decisori e attori del destino delle nostre vite e dei vostri e nostri figli, ci avete educati al rispetto degli altri e alla programmazione delle nostre vite.

Forse oggi le cause e gli effetti del riscaldamento climatico sono talmente evidenti che i negazionisti sono finalmente pochi, anche se purtroppo molto importanti.

Forse oggi appare con sufficiente evidenza la relazione tra i cambiamenti climatici globali, le malattie, le guerre, le migrazioni, gli estremi metereologici, le alluvioni, le siccità e le carestie. Forse oggi appare più importante che a scuola si parli anche di attualità e di futuro. Forse oggi il mondo dei media e della politica parlerà un po' più del futuro, che è anche il nostro futuro: "Siamo sull'orlo di una crisi climatica globale, per scongiurare la quale occorrono misure concordate a livello planetario"! Grazie signor Presidente Mattarella per aver sintetizzato in una piccola frase tutto ciò che la politica e l'azione concreta di ognuno devono fare: collaborare per cambiare strada, ciascuno facendo la propria parte.

Non vogliamo qui ricordare tutte le prove che gli scienziati producono a ritmo sempre più incalzante sui rischi del riscaldamento climatico e dell'inquinamento, responsabile, ad esempio, di un quarto delle morti premature del pianeta, per citare solo l'ultimo studio dell'ONU uscito due giorni fa; magari ricordiamo solo che i ghiacciai delle Dolomiti sono destinati a scomparire e lasciamo agli scienziati e ricercatori, che abbiamo sentito direttamente anche nei percorsi che abbiamo seguito con le Scuole in Rete o sentito anche oggi in piazza dei Martiri dalla viva voce dei ricercatori del CNR descrivere meglio di noi con dati reali cause, conseguenze e interazioni dei complessi fenomeni che governano il clima e l'ecologia.

Greta Thunberg vi direbbe: "Voi non avete più scuse e noi abbiamo poco tempo. Noi siamo qui per farvi sapere che il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no."

Noi vogliamo solo dire che ci avete educati al rispetto degli altri, della conoscenza e della scienza, e alla programmazione delle nostre vite.

Noi vogliamo che alla luce della scienza ciascuno programmi il proprio spazio di futuro per cambiare strada, visto che sappiamo dove va quella che stiamo percorrendo: come dice Greta o si cambia il sistema o si cambia sistema.

Vogliamo, per essere concreti, visto che ciascuno deve fare la propria parte, proporre alla nostra realtà provinciale di imboccare la strada che la porterà ad essere una delle prime province Carbon Neutral.

Vogliamo che i prossimi mondiali e le Olimpiadi possano fregiarsi del titolo di primi mondiali Carbon Neutral e che le olimpiadi siano assegnate a Cortina perché si trova in una Provincia Carbon Neutral.

Come ci ha spiegato il prof. Simone Bastianoni dell'Università di Siena, provincia già carbon neutral, alla nostra provincia basterebbe poco per fregiarsi di questo titolo, che potrebbe essere ampiamente sfruttato per la promozione turistica e quindi per un ritorno economico, d'immagine e forse per l'assegnazione delle Olimpiadi.

Ma il ritorno più importante sarà per la nostra vita e quella dei nostri figli.

Chiediamo al signor Prefetto di organizzare in questa sala un prossimo incontro tra un mese con gli attori politici

ed economici più importanti della nostra provincia che volessero confrontarsi con noi, perché possano illustrarci i loro obiettivi e progetti concreti che intendono mettere in atto per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo comune. Cominciamo da questa provincia, signor Prefetto!

Chiediamo al Presidente Mattarella che, forte dell'impegno che prenderà la nostra provincia, possa stimolare il governo e i decisori politici ed economici del livello nazionale ad aggiustare il sistema o a cambiare il sistema, seguendo piuttosto la scienza che lo storytelling.

Sappiamo che il problema è complesso e globale, ma proprio per questo è necessario che tutti da ora facciano la propria parte.

Sperando di poterci ritrovare qui più numerosi tra un mese, ringraziamo tutti per l'attenzione nei nostri confronti.

Simone Garavana

Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti di Belluno

Altri discorsi disponibili qui





COME AIUTARCI

Se anche tu vuoi fare rete con noi per valorizzare i giovani e sviluppare un futuro migliore per tutti partendo dal nostro territorio e dalla nostra comunità, puoi aiutarci anche con un piccolo gesto



**DONA IL TUO
5XMILLE**
c.f. **93053150251**

PER CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONE:

COORDINATE IBAN presso Gruppo Intesa-San Paolo:

IT34 Z030 6909 6061 0000 0166 623

Causale: "Erogazione liberale al progetto Scuole in Rete"

**DETRAZIONE IRPEF FISCALE DEL 30% PER LE PERSONE FISICHE
(OPPURE DEDUZIONE NEI LIMITI DEL 10% DEL REDDITO COMPLESSIVO)**

L'associazione Amici delle Scuole in Rete è un'associazione culturale iscritta
al **REGISTRO REGIONALE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE**
con codice **PS/BL 0121 – decreto n. 32 del 26/9/2018.**

Grazie!

RINGRAZIAMENTI

Vogliamo qui ringraziare tutti gli Enti, le reti, le università e le associazioni con cui abbiamo fatto almeno un po' di strada assieme, tenendo presente che con alcune realtà abbiamo e stiamo facendo autentiche maratone (**per il sostegno economico in questi anni segnaliamo la particolare costanza di: Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno, Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, Centro Servizi per il Volontariato e Comitato d'Intesa, Comune di Belluno e Fondazione Teatri delle Dolomiti**), con la speranza di un sempre maggior coinvolgimento reciproco con tutti e di non aver dimenticato, nella fretta, nessuno:

ASSOCIAZIONI-COMITATI-COOPERATIVE

A.N.A. di Belluno
ABM – Associazione Bellunesi nel Mondo
ABVS – Associazione Bellunesi Volontari del Sangue – Coordinamento Provinciale
AICS – Associazione Italiana Cultura e Sport
Alba Azione di Gioia
Amici del Villaggio APS
ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi -Belluno
Associazione "Gruppi Colibrì"
Associazione 46° Parallelo
Associazione Amici dei Disabili e dei Minori
Associazione Antenna Anziani Onlus
Associazione Baha'i di Promozione Sociale Gianni Ballerio
Associazione Comitato Pollicino
Associazione Dafne
Associazione Esuli Istriani, fiumani e Dalmati
Associazione Margherita
Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra
Associazione Tina Merlin
Associazione Giuliano De Marchi per il Nepal
Associazione Internazionale Dolom.it
Associazione Isoipse
Associazione Mazziniana Italiana sez. di Belluno
Associazione Missione Shahbaz Bhatti onlus (MSB)
Auser di Belluno
Belluno Donna
Bretelle Lasche
C.A.I. Club Alpino Italiano sez. di Belluno
C.G.I.L. e S.P.I. di Belluno
Caritas Diocesana di Belluno e Feltre
Centro Internazionale del Libro Parlato
Centro Missionario Diocesano
Centro Servizi per il Volontariato
Centro Studi e Ricerche FormArte
Circolo ACLI di Belluno
Circolo Cultura e Stampa
Comitato Belluno Comunità che Educa
Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno
Comitato Pollicino Onlus
Confartigianato Belluno
Confcooperative Belluno
Confedilizia-Piccola Proprietà edilizia Belluno
Confindustria Belluno Dolomiti
Coop. Sociale Cantiere della Provvidenza Onlus
Coop. Sociale Portaperta
Coop. Sociale Società Nuova
Cooperativa sociale "Samarconda"
Coord. di Belluno di Libera (Associazione di nomi e numeri contro le mafie), Presidio "Barbara Rizzo" di Pieve di Cadore e i 3 nuovi Presidi della Provincia di Belluno
Coordinamento per la pace della provincia di Belluno
CRI – Croce Rossa Italiana
CSI Centro Sportivo Italiano
Danzaoltre
Dolomiti Emergency Onlus
Dottor Clown Belluno
Emergency sez. di Belluno

FIDAPA sez.di Belluno
GIT Banca Etica di Belluno
Scout Agesci di Belluno
Gruppo teatrale Las Palabras
I.S.B.R.E.C.
Inner Wheel
"Insieme si può..."ONG
Integra Cooperativa sociale
Lattebusche s.c.a.
La Scuola di cultura costituzionale - Università degli Studi di Padova
Lions Belluno Host
Movimento Federalista Europeo
ODAR Diocesi di Belluno-Feltre
Presidio Slow Food – Belluno
Protezione Civile "Monte Peron"
Rosso Teatro
Rotary Club Belluno
SlowMachine
Soroptimist club Belluno-Feltre
T.I.L.T. Tutti Insieme Lavoriamo per il Territorio
UNICEF - Comitato provinciale di Belluno
Università degli Anziani
Universo Femminile

ENTI, FONDAZIONI E PARTECIPATE

Ufficio Scolastico di Belluno
Diocesi di Belluno e Feltre
Provincia di Belluno
Magnifica Comunità' di Cadore
Comune di Agordo
Comune di Alpago
Comune di Auronzo Di Cadore
Comune di Belluno
Comune di Borgo Valbelluna
Comune di Feltre
Comune di Limana
Comune di Longarone
Comune Di Petrosani (Romania)
Comune di Pieve Di Cadore
Comune di Ponte Nelle Alpi
Comune di S.Vito di Cadore
Comune di Santo Stefano Di Cadore
Comune di Sedico
Conferenza dei Sindaci
Consorzio BIM Piave della provincia di Belluno
Centro Consorzi
Parco delle Dolomiti Bellunesi
ULSS1 Dolomiti Belluno
Università di Padova - Centro di Ateneo per i Diritti Umani
Università di Siena - Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente
Fondazione Giovanni Angelini
Fondazione Montagna Europa Arnaldo Colleselli
Fondazione Teatri delle Dolomiti
Bellunum S.r.l.
Dolomitibus S.p.a.
Gal 2 Prealpi e Dolomiti
GSP Belluno - Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a.

RETI

Nuova Rete Progetto Pace
Rete Nazionale Scuole per la Pace
A.D.E.C e Parlamento Europeo degli Studenti
C.T.S. Centro Territoriale di Supporto
C.T.I. centro Territoriale per l'inclusione di Belluno
Neda Kairos di Reggio Calabria

AZIENDE

De Rigo Vision
ECO.RA.V. S.p.A.
PANIFICIO BALBINOT
UNICOMM – Gruppo Unicomm S.p.a.



CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA - FARE SISTEMA TRA LE GENERAZIONI

In alto la foto di gruppo al Parlamento Europeo di Strasburgo durante il viaggio di Educazione ai Diritti Umani e all'Europa baluardo di pace nel centenario della Prima Guerra Mondiale" dell'aprile 2015, organizzato per gli studenti dalle SiR in collaborazione con AASIR. Il viaggio prevede la visita di Aosta, di Ginevra con ONU, CERN, WTO, UNHCR, OCHRH, OMS, Croce Rossa Internazionale e dintorni con Parlamento Europeo, Consiglio d'Europa, Mediatore Europeo, campo di concentramento di Natzweiler e linea Maginot.

In basso la Foto di gruppo al Parlamento Europeo di Strasburgo durante il viaggio per adulti, studenti e famiglie organizzato dall'AASIR nel novembre 2018. Si visitano ONU, OHCHR, WTO, CERN, Consiglio d'Europa e Parlamento Europeo, oltre a diverse attrattive culturali e artistiche





Statuto delle Scuole in Rete



Statuto dell'Associazione Amici delle Scuole in Rete





**CITTADINI
con il TURBO**

D.G.R. Veneto n. 13 del 12/01/2021.



www.studentibelluno.it



Il presente libro è stato prodotto ad uso interno dell'Associazione Amici delle Scuole in Rete e delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace per documentare le attività delle Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace della provincia di Belluno. Senza autorizzazione è vietata ogni diffusione, riproduzione, copia, manipolazione, anche parziale, delle immagini ivi contenute.

Stampato con il contributo di:



D.G.R. Veneto n.13 del 12 gennaio 2021



Associazione di promozione sociale



INNER WHEEL CLUB DI BELLUNO
Direttrice 206 - Italia 2021/2023
International Inner Wheel



UNIFARCO

Nicola Barchet